Pertini inaugura il Salone di Torino

AUTO parte domattina il Sessantesimo

BINGO 2 250 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 116 - NUMERO 311

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 13 Novembre 1984

Il pentapartito e il pacchetto fiscale

VISENTINI SI' O NO?
NON VOGLIONO LA CRISI MA L'ACCORDO E' LONTANO

ROMA — Dopo cinque ore di discussione piuttosto vivace, il Consiglio di gabinetto si è concluso ieri sera alle 23 senza un nulla di fatto per quanto riguarda il pacchetto Visentini, un risultato positivo per i punti di contingenza e il decreto sul Mezzogiorno, e infine la decisione politica che più premeva al presidente del Consiglio: non ci sarà la crisi, i problemi ancora irrisolti verranno affrontati nei prossimi giorni e tutti i partners della maggioranza si impegnano a ricercare una soluzione comune. E dunque il più soddisfatto era proprio Craxi, che ha abbandonato Palazzo Chigi in tutta fretta dispensando saluti sorridenti e parole distensive. «Sono particolarmente soddisfatto — ha detto il presidente del Consiglio — *perché tutto è stato deciso in un clima di piena collaborazione*».

CONTINGENZA — Il governo ha deciso ufficialmente che ai dipendenti statali, del parastato e degli enti locali devono essere pagati integralmente i due punti di contingenza scattati all'inizio del mese. Analoga decisione per le Partecipazioni statali e dunque partirà oggi da Palazzo Chigi una lettera ad Iri, Eni, Efim e alle aziende nazionalizzate (Enel) con l'ordine di conteggiare a fine mese anche quel secondo punto derivante dai decimali. E la Confindustria? «*Ovviamente il governo non può obbligare gli industriali privati* — risponde il ministro De Michelis — *su questo punto credo che per la Confindustria sarà difficile proseguire sulla strada dell'isolamento*».

MEZZOGIORNO — La maggioranza tenterà di ottenere l'approvazione del decreto per l'intervento straordinario nel Sud almeno da uno dei rami del Parlamento. Poi il provvedimento verrà reiterato, sostanzialmente nella stessa forma, mentre proseguirà l'iter del disegno di legge di riforma organica. Il che vuol dire che per gli interventi urgenti, il ministro De Vito continuerà a disporre di 22 mila miliardi; mentre i 120 mila miliardi che la dc chiedeva di spostare subito nel decreto restano assegnati alla riforma organica quando sarà approvata.

FAME NEL MONDO — Si tratta di una mezza decisione, che scatenerà le ire dei radicali e dei molti firmatari della legge Piccoli. Il Consiglio di gabinetto ha deciso di stanziare 3500 miliardi per la lotta alla fame nel mondo, ma senza stabilire in quanti anni; sarà il ministro del Tesoro a deciderlo, «*compatibilmente con le esigenze di bilancio*». Il che vuol dire che per l'85 non saranno più di 400 miliardi.

PACCHETTO VISENTINI — «*I problemi sono ancora tutti aperti* — ha dichiarato il segretario repubblicano Spadolini al termine della riunione — *e per ora c'è soltanto un calendario di iniziative del governo*». Diversamente dal suo solito, Spadolini appariva particolarmente accigliato, segno che la discussione con i partners è stata dura. I commenti ufficiosi dicono che se la dc ha accettato il rospo del decreto sul Mezzogiorno senza i 120 mila miliardi, i repubblicani si stanno accingendo a digerire alcune serie modifiche al pacchetto Visentini; ma il guaio più grosso per Spadolini è che il ministro delle Finanze (il quale oltretutto ha abbandonato Palazzo Chigi due ore prima degli altri) continua a difendere le sue posizioni, incurante delle logiche di partito. Anzi, Visentini è apparso molto soddisfatto alla notizia dello sciopero generale proclamato dai sindacati in difesa dei «punti irrinunciabili» del provvedimento antievasori.

Dicevamo del calendario fissato da Craxi per sbrogliare questa matassa. Questa mattina il repubblicano Venanzetti, presidente della commissione Finanze, ha chiesto all'assemblea dei senatori un rinvio per l'esame del pacchetto. Tra oggi e domani, i «tecnici» del pentapartito metteranno a punto delle ipotesi di intesa sui vari emendamenti, da sottoporre allo stesso Craxi domani sera. Infine giovedì il governo terrà un vertice a Palazzo Madama dal quale scaturirà il via libera per il pacchetto.

Quasi tutti si dicono ottimisti, anche i socialdemocratici, «*perché è stata scongiurata la*

Gianni Pennacchi

● SEGUE A PAGINA 9

SECONDO TRAPIANTO PER ARNOLD

Continua la crisi di rigetto per Baby Fae

«L'amico Arnold», sedici anni.

NEW YORK — Gary Coleman, il conosciutissimo interprete della serie di telefilm «Il mio amico *Arnold*», è stato sottoposto ad un trapianto di rene nel Policlinico dell'Università della California a Los Angeles. L'intervento è riuscito e i medici affermano che le sue condizioni sono buone anche se è tenuto ancora in camera di rianimazione sotto costante controllo. L'organo che è stato inserito a Gary Coleman proveniva dalla vittima di un incidente stradale.

E' la seconda volta che «*Arnold*» è sottoposto ad un trapianto di rene. Il primo intervento era avvenuto undici anni fa a Chicago. Ora l'anno scorso il cattivo funzionamento dell'organo aveva fatto prevedere la necessità di un nuovo trapianto.

L'agente pubblicitario di Gary Coleman, Larry Goldman, ha detto che «*Arnold*» dovrà rimanere lontano dal set per almeno quattro mesi. Goldman sostiene che il nuovo rene potrebbe far riprendere la crescita del ragazzo. «*Arnold*», infatti, compirà 17 anni l'8 febbraio prossimo ed è alto appena un metro e trenta centimetri.

Da Loma Linda, intanto, si è saputo che «*Baby Fae*», la bambina alla quale 17 giorni fa è stato trapiantato un cuore di babbuino, è ancora in una fase di pericolo di rigetto ed i medici hanno fatto richiesta di un cuore umano in caso si renda necessario un altro trapianto.

In un bollettino medico emesso oggi dall'ospedale di Loma Linda e formulato con termini estremamente cauti, si afferma che la crisi di rigetto cominciata tre giorni fa non è ancora terminata e che è più grave di quanto i medici avevano detto ieri. «*Il rigetto è stato più moderato che leggero, e ne sta venendo fuori*» si legge nel bollettino. «*La bambina sta rispondendo al trattamento*».

Un portavoce dell'ospedale ha spiegato che in termini medici la parola «*moderato*» è più grave di «*leggero*», la parola usata ieri nel bollettino in cui si affermava che una crisi di rigetto nelle 48 ore precedenti sembrava essere superata.

Un'altra cattiva notizia dal «*fronte dei trapianti*» arriva da Pittsburgh. Kelly Cochran non ce l'ha fatta. La bimba di due anni americana cui erano stati trapiantati cuore e fegato è deceduta infatti nell'ospedale psichiatrico di questa città della Pennsylvania dove era stata operata alla fine della settimana scorsa. I medici dell'ospedale hanno detto che il decesso è stato provocato per l'improvviso collasso del fegato.

Kellie, seconda persona al mondo sottoposta al duplice trapianto simultaneo di cuore e fegato, era stata operata due volte nel giro di tre giorni. Nel secondo intervento i chirurghi le avevano sostituito il cuore che aveva appena ricevuto poiché non funzionava adeguatamente. La piccina era nata con una malformazione epatica ereditaria — ipoplasia biliare intraepatica — che le aveva danneggiati irreparabilmente il cuore.

Shultz: nessun progetto di invasione americana

«NICARAGUA AGGRESSIVO» CON ARMI SOVIETICHE

NICARAGUA — I Mig non ci sono, ma la tensione continua. La giunta sandinista accusa Washington: «*Stanno preparando l'invasione*», e mobilita la popolazione. Unità statunitensi svolgono manovre al largo delle coste. Questa mattina, si è inserita nella polemica l'Unione Sovietica: Richard Ivanovic Kozolavov, membro del comitato centrale del pcus, ha detto dalla Colombia che «*in caso di aggressione il Nicaragua riceverà dall'Urss tutto l'appoggio necessario*».

Il segretario di Stato statunitense George Shultz ha accusato ieri le autorità del Nicaragua di mobilitare il popolo con previsioni di un'invasione americana, ma ha smentito che Washington abbi intenzioni del genere.

Shultz ha però detto, nel corso di una conferenza-stampa a Brasilia, dove è in corso la riunione annuale dell'organizzazione degli Stati americani, che gli Stati Uniti si adopereranno in ogni modo per liberare l'emisfero occidentale da quella che ha definito «*l'aggressiva e sovversiva influenza*» del Nicaragua, resa possibile dalle forniture di armi dell'Urss.

«*Stiamo cercando di scoraggiare queste forniture* — ha detto Shultz — *per rendere sempre più difficile un loro uso contro i vicini del Nicaragua e per cercare in ogni modo di eliminare dal nostro emisfero questa influenza aggressiva e sovversiva*».

In precedenza parlando all'Osa (l'Organizzazione degli Stati americani) il segretario di Stato aveva affermato che il piano di pace proposto dal gruppo di Contadora (Venezuela, Messico, Colombia e Panama) dovrebbe includere modi «*verificabili per verificare*» un congelamento degli armamenti. «*Tutti noi sappiamo* — aveva aggiunto Shultz — *che le promesse non sono sufficienti a garantire che un paese non costituisca una minaccia per un altro*».

L'amministrazione Reagan sarebbe intanto divisa sulla politica da seguire di fronte all'invio di armi sovietiche in Nicaragua. Secondo quanto scrive il «*New York Times*», a Washington si sta esaminando l'opportunità di prendere nuove misure militari e diplomatiche per impedire che «*il Nicaragua diventi una nuova Cuba*».

Tra le misure allo studio: un blocco navale limitato ai carichi militari diretti verso il paese centro-americano, il richiamo dell'ambasciatore americano da Managua, un aumento del volume e della frequenza delle manovre militari Usa in America Centrale. Non si esclude una ripresa degli aiuti ai ribelli che combattono il regime sandinista, ma in questo caso sarebbe necessario l'assenso del Congresso.

Per la «*linea dura*» sarebbero schierati il dipartimento della difesa capeggiato da Caspar Weinberger e la Cia. Stando all'analisi del «*New York Times*», il segretario di stato George Shultz non condivide la politica di chi vorrebbe mettere ulteriormente sotto pressione il Nicaragua.

L'amministrazione sarebbe anche divisa sulla questione se gli Usa possano accettare un Nicaragua allineato all'Urss.

SCIOPERI A TORINO, MILANO E POI IL 21

TORINO — Ieri a Milano e oggi a Torino, i lavoratori delle aziende in crisi, i cassintegrati, i disoccupati manifestano — su invito di Cgil Cisl Uil — per il lavoro e sfilano nei centri delle città dell'ex triangolo industriale. Nel capoluogo lombardo, dove già il 30 ottobre aveva avuto luogo uno sciopero unitario, sono scesi in piazza ieri i lavoratori Magneti Marelli, Autobianchi di Desio, Om, Telettra e Borletti.

Stamane, manifestazione a Torino, con corteo da corso Marconi a piazza Castello. Quattro delegazioni si sono incontrate con il Prefetto, la Regione, l'Ispettorato del Lavoro, l'Unione Industriale. I sindacati rilevano come le ore di cassa integrazione non accennino a diminuire e come non vi siano segnali significativi di ripresa (in città sono oltre 59 mila i disoccupati). Aumenta, infine, il numero di aziende che, dopo 36 mesi di cassa integrazione, non chiedono rinnovi ma vogliono licenziare.

Genova ha invece rinviato lo sciopero proclamato per domani e lo ha rimandato a quello generale nazionale sulle questioni del fisco del prossimo 21 novembre. Due le ragioni: la politica fiscale a livello nazionale, la situazione economica.

L'arresto dei due esattori miliardari di Palermo

LE CONFESSIONI DI «DON MASINO» BUSCETTA AFFONDANO I FRATELLI SALVO

PALERMO — Cadono altre teste sul fronte antimafia. La guerra continua. Si colpisce a destra e a manca, sempre più in alto. Così, dopo Vito Ciancimino, a Palermo sono finiti in manette pure i cugini e soci Nino e Ignazio Salvo, gli ex gabellieri che si vantavano di aver fatto e disfatto un'infinità di governi regionali e di essere stati anche dietro le quinte dell'«operazione Milazzo» alla fine dei 1958.

Nei giorni scorsi i Salvo erano comparsi in sedute diverse davanti ai giudici della sezione per le misure di prevenzione del tribunale.

Avrebbero dovuto tornarvi Nino il 23 e Ignazio il 26. Ma, proprio come è accaduto a Vito Ciancimino, al quale è stata fatta seguire l'identica trafila, il procedimento per l'invio al domicilio coatto è stato sospeso dall'arresto e dalla conseguente traduzione nella sezione di massima sicurezza del carcere di Rebibbia a Roma, dove da ieri pomeriggio, sotto strettissima sorveglianza, si trovano anche i Salvo.

Le accuse sono di associazione per delinquere di tipo mafioso e di tipo semplice e di favoreggiamento personale. Ma il resto meno grave (quello di favoreggiamento) in realtà potrebbe ritorcersi più pesantemente sui due cugini. Secondo indiscrezioni Nino e Ignazio Salvo sarebbero stati incriminati infatti anche per aver ospitato in una loro villa al mare vicino a Palermo Tommaso Buscetta dopo la fuga del «*boss dei due mondi*» da Torino, dove quattro anni fa gli era stata concessa la semilibertà «per buona condotta».

Inoltre nove società con un intricatissimo groviglio di nomi di compartecipanti e di interessati a vario titolo, attive in settori tra l'edilizia e la finanza, si sarebbero ritorte contro un boomerang sui due ex esattori che «*un popolo definisce «i più ricchi della Sicilia»*».

Come s'è arrivati ai due clamorosi arresti? La decisione è stata presa domenica sera in una riunione segretis-

Antonio Ravidà

● SEGUE A PAGINA 6

BORSA

TORINO — Domanda selettiva. Mercato migliore. Alba Rinascente e Italgas. Chiusura: Nel 20,25; Ausiliare 7200; Sirca 1080; Cosigenco 14.820; Cir ord. 7065, risp. 7890; Cir risp. non convertibile 5715; Eridania 6140; Autostrade To-Mi 3780; Fidenza Vetraria 3795; Ifi 4660; Montedison 1942; Tosi 17.060; Pirelli spa. 1716, risp. 1778; Fiat ord. 1606, priv. 1642; Snia Bpd ord. 1878, risp. 1870; Danieli 4140; Centrale ord. 2050; Ras 53.670; Generali 30.400-30.500; Rinascente ord. 482-485, priv. 384.

ROMA — Sensibile flessione del dollaro in apertura: in Italia, è indicato tra le 1828,75 e le 1827,50 lire contro le 1840 di ieri.

Dall'asta, più di 200 milioni

MINIATURE SABAUDE BOOM PER SOTHEBY'S

GINEVRA — Successo dell'asta battuta dalla casa britannica *Sotheby's* per mettere all'incanto miniature provenienti da qualcuno degli eredi di Casa Savoia: sono state vendute quasi tutte, esattamente il 95,5 per cento (in catalogo erano elencati 176 pezzi), per un valore globale di 224.830 franchi svizzeri, pari a 232.023.000.

Le miniature sono state vendute a prezzi molto superiori a quelli di stima: facevano parte di una collezione in cui figuravano soprattutto ritratti dei Savoia, personaggi di famiglie nobili e dinastie europee del 16° e 19° secolo.

Numerosi italiani erano presenti fra il pubblico ma, a quanto sembra, sarebbero stati scoraggiati ad acquistare dai prezzi molto alti. Fra i pezzi che hanno raggiunto quotazioni più elevate, il lotto numero 27, ritratto di Benedetto, duca di Chablais, opera di Lorenzo Balbi del 1770, quindi il lotto numero 13, ritratto di Vittorio Amedeo II attribuito a Lorenzo Balbi. Il primo ha raggiunto e di poco

● SEGUE A PAGINA 6

Ateneo: 500 docenti al capezzale

QUEL PALAZZO NUOVO E' NATO VECCHIO

Inaugurato nel 1969 in via Sant' Ottavio, dovrà essere quasi rifatto? Allarme dopo l' ultimatum del pretore. I mali si chiamano: aule superaffollate e misure di sicurezza inadeguate.

Palazzo Nuovo, in via Sant'Ottavio, rischia di essere chiuso per ordine del pretore

Dl «Nuovo» sembra che gli sia rimasto soltanto il nome. Il palazzo delle facoltà umanistiche dell'Università di via Sant'Ottavio, realizzato su disegno dell'architetto Luciano Savoino e inaugurato nel 1969, è da rifare?

Un allarme viene dal rettore, professor Mario Umberto Dianzani, il quale durante un incontro con 500 docenti e studenti ha rivelato che sono rimaste poche settimane di tempo per realizzare i piani di ristrutturazione dell'edificio. Altrimenti il Pretore mette i sigilli e manda tutti a casa.

Non sono rispettate le norme di sicurezza, non sono previste uscite adeguate in caso di incendio, le aule sono superaffollate.

Quando Palazzo Nuovo è stato costruito, grande costruzione di vetro e metallo, sembrava il simbolo della modernità e dell'efficienza. Le strutture ridotte all'essenziale dovevano garantire il massimo della funzionalità. Ma gli studenti si ricordano dei primi acciacchi — vistosi — che affliggevano l'edificio già negli anni 1973-1974, a pochi anni dall'inaugurazione. Un esempio?

Al quinto piano, dove finiva l'istituto di storia dell'arte e cominciava quello di archeologia, bastavano poche gocce d'acqua perché piovesse dentro. Con gli scaffali foderati di libri, fra sedie e scrivanie, c'erano a portata di mano scoponi e secchielli per l' emergenza. I bidelli di un istituto erano impegnati a spingere l'acqua dall'altra parte ma dopo qualche minuto l'acqua tornava indietro perché i bidelli dell'altro lato gliela rispedivano di qua.

I guai si sono amplificati quando Palazzo Nuovo ha dovuto ospitare un numero di studenti superiore al previsto. Le aule si sono rivelate insufficienti, gli uffici non bastavano più, le biblioteche non trovavano più spazio per contenere tutti i volumi necessari e qualche volta si è dovuto imballare tutto quanto e ritirarlo nei sotterranei. I lavori di ristrutturazione indispensabili con il «dopo Statuto» porteranno via 650 metri quadrati il che, in carenza di spazio, è un guaio enorme.

I problemi di edilizia e di inagibilità riguardano l'Istituto di Biologia di corso Massimo d'Azeglio e gli uffici di via Po. Il Dipartimento Scienze della Terra è stato sfrattato dal Borgo Giovanni vecchio: un corso di laurea (Scienza dell'Informazione) ha difficoltà materiale a entrare nelle aule perché si sta lavorando: a Palazzo Campana sono crollati i soffitti di un paio di aule e, proprio ieri, si è aperta una crepa nel muro della biblioteca. Le facoltà di Economia e Commercio, Agraria e Veterinaria sono nel piccolo e rischiano di «scoppiare» da un momento all'altro.

E' un «sos» lanciato dal professor Dianzani al quale, per ora, è possibile rispondere solo con soluzioni di emergenza. Il rettore magnifico ha già preso contatti con umente, un'opera Pia, disponibile ad affittare alcuni locali per sistemarvi una serie di strutture. Intanto è stata avviata la pratica per l'acquisto di un appartamento di via Po che potrebbe ospitare alcuni uffici.

Per realizzare i primi interventi, secondo una stima iniziale, approssimativa probabilmente per difetto, occorrerebbero tredici miliardi di lire. Lira più lira meno. Il professor Dianzani ha annunciato uno stanziamento straordinario dello Stato di un miliardo e cento milioni.

Presentato dal legale della «coerede» Adelina Sasso

ESPOSTO ALLA PROCURA PER AVERE IL «TESORO»

C'è un esposto alla Procura della Repubblica per i due milioni e mezzo di franchi svizzeri scomparsi da Lugano e destinati dagli eredi De Amicis al Comune per borse di studio a favore di alunni poveri. E' stato presentato dall'av-vocato Vincenza Guzzo Loperfido, legale di Adelina Basso, che dal '74 sostiene di avere diritto a parte del patrimonio lasciato dai fratelli Vittoria Bonifetti vedova De Amicis e Giulio Bonifetti. Nel contempo, l'avvocato Guzzo Loperfido conferma di avere la chiave, o cartellino, per l'apertura della cassetta di sicurezza (una volta conteneva monete d'oro).

Tutto questo mentre l'avvocato Paolo Emilio Ferreri, incaricato di occuparsi di questa vicenda dalla giunta, sta lavorando per consentire al sindaco di Torino di andare a Lugano ad accertare chi eventualmente vuotò la cassetta e, il 2 agosto '68, estinse il conto.

Anche a Palazzo Civico il vicesindaco Passoni e l'assessore agli affari legali Mancini sono impegnati a ricostruire come andarono le cose nel 1970, quando Sergio Penna, amministratore dei beni di Vittoria Bonifetti, annunciò che la vedova di Ugo De Amicis aveva designato il Comune «erede universale» del suo patrimonio.

In una nota Penna elencò lo stato patrimoniale della signora Vittoria.

Da essa risulta che non soltanto al Banco di Roma di Lugano il conto era stato cointestato, «per comodità di amministrazione», dalla signora al fratello («ma i titoli stessi sono di proprietà esclusiva della signora» è scritto), ma c'è anche un deposito di titoli all'Istituto San Paolo che «per comodità di disposizione, era stato intestato al nome del fratello predefunto oltre al nome della signora, ma i titoli stessi sono di proprietà esclusiva della signora».

Per il conto corrente presso la Cassa di Risparmio (agenzia numero 5, conto 1283), il Penna si riservò di far avere ulteriori eventuali elementi. Probabilmente il conto rimase intestato soltanto alla vedova De Amicis.

C'è motivo di pensare che anche per il conto del San Paolo, cointestato ai due fratelli Bonifetti, possa essere successo quel che si è verificato a Lugano, anche se non si arrivò fino all'estinzione del conto.

Il disegno di Giulio Bonifetti di impossessarsi di parte del patrimonio De Amicis, prima che la sorella lo destinasse al Comune per borse di studio, probabilmente, fu concluso da qualcun'altro visto che Giulio morì prima di poter spendere o investire tutto quel denaro.

Lo stesso Penna assicura che, a parte il conto in Svizzera, la ricchezza De Amicis a Torino era di gran lunga superiore a quei 500 milioni che riportano le cronache del '70.

I testimoni di quei fatti sono rimasti pochi. La signorina Maria Stroppiana, una sessantina d'anni, fece la domestica in casa di Ugo De Amicis e Vittoria Bonifetti dal '53 al '70. Molto affezionata alla signora, ricorda quel periodo con nostalgia.

«*La signora era molto gentile*». E il fratello? «*Anche*». La signora Vittoria quando incominciò a perdere di lucidità? «*Nel '64 ebbe un'emorragia cerebrale, da allora talvolta perdeva la memoria*».

Chi le teneva l'amministrazione? «*Il signor Penna e il fratello. Il signor Penna aveva l'ufficio nello stesso stabile di via Massena 71, il fratello abitava a Michelino in un mio alloggetto*».

Lei, nel '68, seppe che il conto in Svizzera fu estinto? «*No*».

L. bor.

Maria Stroppiana, la persona di servizio di casa De Amicis

oggi & domani

Siete appassionati spettatori televisivi? Avete meno di quarant' anni? Allora l'annuncio vi riguarda. I lettori di Stampa Sera che rispondano a questi requisiti, infatti, sono invitati da Canale 5 a costituire una giuria per votare le canzoni presentate nella trasmissione «Premiatissima '84».

L'appuntamento è per giovedì 22 novembre alle ore 18 alla sede della Stampa in via Marenco 32.

Come fare per partecipare? Qui sotto pubblichiamo una scheda. Basta compilarla e indirizzarla a Stampa Sera, Giuria «Premiatissima '84». I tagliandi debbono pervenire entro e non oltre sabato 17 novembre. Affrettatevi perché sarà data precedenza ai primi arrivati.

Se la fortuna vi avrà favoriti, un incaricato di Stampa Sera vi darà conferma telefonica entro lunedì 19 novembre.

Faranno parte della giuria 40 lettori (venti uomini e altrettante donne). Di questi giurati 20 dovranno essere d'età inferiore ai vent'anni, 10 dovranno avere tra i ventuno e i trent'anni e 10 tra i trentuno e i quaranta. In tutti i casi si tratterà di una rappresentanza costituita per una metà da uomini e per l'altra da donne.

Ed ecco il regolamento:

* I giurati per ogni canzone dovranno esprimere un voto da uno a dieci.
* I voti saranno raccolti da un capo-giuria.
* Le votazioni della giuria saranno convalidate dalla presenza di un notaio che dovrà attestare la regolarità delle operazioni.
* Il totale dei voti espressi dalla giuria va moltiplicato per il coefficiente di valutazione pari a 100 (esempio: 187 voti diventano 18.700).
* I voti espressi dalla giuria verranno immediatamente riportati su un tabellone luminoso che via via aggiornerà la classifica e che alla fine proclamerà la canzone vincitrice.

STAMPA SERA

«PREMIATISSIMA 84»

GIURIA

NOME _____

COGNOME _____

ETA' _____

INDIRIZZO _____

NUMERO TELEFONO _____

I giurati dovranno inviare alla sede di Stampa Sera, via Marenco 32, giovedì 22 novembre alle ore 17,30

UN KILLER PER IL MACELLAIO

Oggi a Ivrea l'Assise per l'assassinio del racket a Cuorgnè

ANCHE IL TRITOLO PER SVIARE LE INDAGINI

E' iniziato questa mattina, in aula ad Ivrea, il processo contro i presunti assassini di Giuseppe Magnino, il macellaio di Cuorgnè ucciso con un colpo di pistola nel suo retrobottega di via Ruatti a Cuorgnè.

Erano le 21 del 28 marzo 1981: Magnino stava chiudendo il negozio quando qualcuno gli sparò alla nuca, chiudendo poi il cadavere nella cella frigorifera, dove sarebbe stato scoperto dalla cognata un paio di ore più tardi.

L'assassino, secondo quanto sostiene la pubblica accusa, era Benedetto Frisina, un pregiudicato che assieme ad un amico, Alessandro Aiello, stava cercando di organizzare a Cuorgnè un racket dei negozi: Magnino forse si era rifiutato di pagare ed era stato condannato a morte.

Oppure, altra ipotesi credibile, aveva reagito quando si era trovato davanti il Frisina con la pistola calibro 7,65 in pugno. Assieme all'assassino ci sarebbe stata anche Elsa Bugni, sua convivente, che avrebbe convinto il macellaio ad aprire il portoncino del retrobottega.

Tutti e tre, cioè Frisina, Aiello e la Bugni, sono ora accusati per quel delitto e compariranno davanti ai giudici popolari in compagnia di altri otto imputati che devono rispondere di reati minori (vanno dalla falsa testimonianza al favoreggiamento, dal porto d'armi al falso ideologico).

Dal giorno dell'omicidio infatti gli inquirenti si sono trovati di fronte ad un groviglio inestricabile di indizi e prove fasulle, una costruzione creata dai responsabili del delitto, fatta di alibi soppiatanti e di tante circostanze apparentemente credibili e in realtà completamente fuorvianti.

Un esempio per tutti: poco dopo il delitto, Frisina piazzò una carica di tritolo sotto l' auto dell'Aiello, per accreditare le voci di un profondo dissidio tra i due che ne avrebbe automaticamente escluso la collaborazione in un'impresa criminosa quale doveva essere il racket dei negozi.

Ma a tradire Frisina fu proprio la passione per le bombe: qualche mese più tardi, infatti, seccato per uno sgarbo ricevuto, decise di punire il proprietario del bar Commercio, di piazza Pinelli, piazzando una carica di tritolo sulla finestra. L'esplosione causò il ferimento di una decina di persone, tra le quali l' arrotino Giovanni Monteu Fassiot, che successivamente fu riconosciuto colpevole della tentata strage e venne condannato a passare nove mesi in carcere.

Dopo un po', stufo della prolungata detenzione, il Monteu Fassiot minacciò però Frisina di rivelare qualche particolare sul delitto di cui era a conoscenza, affinché questi, in collaborazione con la Bugni, fece trovare agli inquirenti il tritolo e la miccia che lo accusavano.

Sperava così, dichiarandosi colpevole dell'attentato, di sviare un'altra volta le indagini degli inquirenti dal delitto. Ma successivamente sia il Frisina che la Bugni caddero in una serie di contraddizioni che convinsero carabinieri e giudici della possibilità di un loro coinvolgimento nell'assassinio del Magnino.

I testimoni previsti sono oltre sessanta, per cui è facile ipotizzare che la sentenza non verrà emessa nel migliore dei casi, prima di giovedì sera.

Ora la Diocesi ne ha 60, affiancheranno i parroci nei piccoli centri

SETTE NUOVI DIACONI PER TORINO SONO OPERAI, FUNZIONARI, IMPIEGATI

Sette nuovi diaconi per la Chiesa di Torino. Verranno ordinati domenica, alle 15, dall'Arcivescovo nel Duomo. Salgono così a sessanta. Non tutti lavorano nella diocesi. Ce ne sono cinquantaquattro in 46 centri. Pochi, ma importantissimi. Non sostituiscono i preti, ma li possono validamente aiutare. Pochi giorni fa uno di loro si è trasferito a Orange di Nizza. Il diacono trasferendosi con la moglie e i quattro figli in quella piccola frazione è diventato, a norma del nuovo Codice Canonico, un punto di riferimento per la pastorale e l'evangelizzazione. Se l'esperimento darà buoni risultati, potrà estendersi a diverse altre parrocchie minori.

Cioè i diaconi «sostituiranno» sopratutto nei piccoli paesi, e dove sarà possibile, i parroci nella catechesi, nell' avvicinamento alle famiglie e in tutte quelle funzioni per le quali la presenza del sacerdote non è indispensabile.

Chi sono i sette nuovi diaconi? Operai, funzionari, capisquadra, impiegati: persone che hanno scelto di affiancare ad una vita di lavoro e all'impegno per la famiglia quello per gli altri. Luciano Pavan è stato uno dei «pionieri» del diaconato nel Torinese. Era già accolito quando, poche settimane prima dell'ordinazione, un male improvviso stroncò sua moglie Elsa lasciandolo con tre bimbi sotto gli otto anni. «*Non si poteva chiedere a Luciano — scrive don Giovanni Pignata — di non riposarsi con quei figli così piccoli e l'ordinazione fu sospesa. Oggi i figli sono diventati giovanotti e Luciano Pavan può riprendere il cammino diaconale*». Lavora nella parrocchia di Collegno dove aiuta il parroco rimasto solo in una zona dove la popolazione è aumentata.

Lorenzo Cuccotti, sposato, una figlia, è della parrocchia di San Bernardo di Rivoli dove offre il suo aiuto nella liturgia ma si dedica soprattutto ai giovani. Renato Bonetto è l'unico celibe del gruppo. Da anni presta la sua opera e il suo tempo nel centro storico di Torino.

Giovanni Mainoldi è un capisquadra della Fiat, sposato con due figli, parrocchia Santa Rita. Si occupa di anziani e meno abbienti. Nino Rigo è un dirigente dell'Iri. E' della parrocchia Giovanna d'Arco, la zona che ha dato più diaconi alla diocesi. Sposato, due figli, è l'unico laureato. Nonostante l'età ormai vicina alla pensione s'appassiona nell' evangelizzazione dei ragazzi. Giovanni Boccaccio, sposato, due figli, è un funzionario di banca in pensione. Lavora nella parrocchia Maria Madre della Chiesa. Alfonso Malcangi è impiegato alla Camera di Commercio. Ha due bimbe. E' della parrocchia di San Massimo.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 21 danza.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
TROCADERO: 21 Danilo - Carmen Rizzi.
HENNESSY CLUB (Str. Trofarello Pino).
GOEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Francia 3, 833,493): Bernard Thomas, Renzo Gallino. Discoteca R.S.

CIRCHI

CESARE TOGNI (Pellerina, tel. 774.475): feriali ore 16 e 21, festivi ore 15-16-21. Visite 200 dalle 10 alle 14.
AMERICAN DOLPHIN SHOW (c. Vittorio ex Foro Boario, t. 44.66.66): feriali ore 11 - 16 - 18; fest. 11 - 16 - 17 - 21.

LA STAMPA — Via Roma 80 Telefoni 517.968 - 535.834 - 536.118

GALLERIE E MUSEI

ARTE INCISA (L.): (V. Vota 8 - t. 515.834): importanti incisioni antiche. Or.: 10-12,30; 16-19,30.
ARTECENTRO - QUAGLINO (g. Carlo 183): Antiquariato, pezzi rari dal XVI Secolo al Liberty. Arte moderna: 2000 dipinti, guazzi, disegni e grafica italiana e straniera. (Concordare visita tel. 511.101 - Orario 16-19,30).
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Kabiamon e Imari - Porcellane Giapponesi del Museo Duca di Martina di Napoli. 10 novembre - 9 dicembre. Orario 10-12; 15-19,30.
ANTENOVECENTO (Madama Cristina 87, 2° piano): Due generazioni: Roberto e Laura Terracini.
CANTERA: Bruno Edel «Il circo».
DAVICO: Enrico Allinardi.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): G. Leo.
LA CONCHIGLIA: C. Cerale, M. Sarogni, M. Whitten. Inaug. ore 18.
LA ROCCA: Manifesti originali.
OTTINO (M. Vittoria 45, tel. 531.013): Teppei Gabbah. 10,00-12,30; 16,30-20.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): XXVIII Mostra d'Autunno di Arti figurative. Ore 16,30 - 19,30.
PORTICI: F. Montanino 15,30-19,30.
ROSARIA ARTE: Collettiva Autunnale.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIA ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Anna Sogno.
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): Personale Achille Zanrosi.

BERSAN: personale Sergio Manfredi. Nuova monografia dell'artista.
CITTADELLA (Bertola 31): ore 18 inaugurazione Albino Galvano.
FOGLIATO (Mazzini 9): Pittori dell'800.
LA BUSSOLA (via Po 9): Soldati; tempera e disegni.
LA GIOSTRA - Asti A. Fayolle.
LE IMMAGINI: Disegni e incisioni da collezione.
NARCISO Carlo Bossoli.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.345): Max Jacob disegni e acquarelli. Ore 10-13.
PIRRA CERAMICHE (Lungopo Cadorna 1, tel. 877.810): Anna Sandi Jarre.
PIRRA - Forno Collettivo 800-900.
SAN LORENZO: «Il Novecento» (v. Filadelfia 142 - t. 329.92.46).
SANT'AGOSTINO (Giocardi 19, t. 535.563): Mina Maccari (10-12,30; 18-19,30).
SPAZIO - Cengna: Achille Perilli.
VIOTTI: Esposizione promozionale.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Clown e circo nel cinema» alle 16 e 21,15 «Anima di clown» di Karl Boese e Adrian Welisch con Adrien Wertsch (Grock) L. Heid, A. Schatz (Germania, 1931 min. 90).

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-19; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTE LINESITO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): le domeniche ore 9-12 (visita guidata da fissare).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Goicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,00; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, martedì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-18; domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione): lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE' martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annunciano la visita telefonando al 0124 33.102).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1° e 3° domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2° e 4° domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

ARCHITETTURA RURALE IN VALLE D' AOSTA 30 settembre - 4 novembre.
VECCHI CAMPANACCI DELLA PASTORIZIA ALPINA SVIZZERA 6 ottobre - 18 novembre.
GUIDO REY FOTOGRAFO E POETA DEL CERVINO 13 ottobre - 18 novembre, al Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini).

• In occasione del 60° Salone Internazionale dell'Automobile, domani alle 14, dopo una colazione offerta dalla Società Autostrade gruppo Iri-Italstat, al ristorante «La Parabolica» del Lingotto verrà presentato il volume «100 anni di automobile. 1886-1986». Interverranno Carlo Fruttero, Giuseppe Luraghi e Gianni Rogliatti.

Pianoforti Kawai
prima di decidere informatevi sui nostri prezzi, la nostra assistenza, le nostre condizioni di pagamento. Magazzino musicale Bra (CN) Bra. Fondo tel. 0172-43.24.00

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demarini, Giovanni Perabono - Direttore Generale Paolo Peloscio
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1984 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 691 DEL 30-10-1968

L'inaugurazione è alle 11, la rassegna chiude il 25 novembre

APPUNTAMENTO AL LINGOTTO DOMANI ALLE 13 VIENE PERTINI ALLA FESTA DELL'AUTO

Salone, anno uno. Domani mattina il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, visiterà gli stands allestiti nella vecchia sala presse del Lingotto e, da quel momento, la sessantesima rassegna dell'auto sarà aperta. Il pubblico, però, potrà entrare solo dopo le 13. Torino ritrova il «suo» salone in un clima di entusiasmo e di ottimismo. La città si è preparata, sono stati organizzati percorsi preferenziali per chi arriva da fuori, sono stati potenziati i servizi pubblici.

BIGLIETTI — Abbiamo già ricordato che le biglietterie, 24, si trovano appena passato l'ingresso pedonale di via Nizza, l'ultimo che si incontra provenendo dal centro. I biglietti costano seimila lire, con riduzioni fino a 4000 per i bambini sotto i cinci anni.

Il normale comprende anche le visite alla rassegna degli autobus e al museo dell'auto. Comitive, minimo 15 persone provenienti da fuori Torino, lire 5000.

TRAFFICO — Fino al 27 novembre il tratto a doppio senso di circolazione fra via Vado e via Cortemilia, davanti al Lingotto, sarà percorribile soltanto verso l'esterno della città, mentre sono stati istituiti i divieti di sosta tra via Cortemilia e piazza Pitt. Per chi arriva da Milano e Aosta l'itinerario consigliabile è corso Giulio Cesare, lungo Stura Lazio, ponte sul Po, corso Casale, corso Moncalieri, ponte Balbis, corso Bramante, piazza Carducci, via Nizza, Lingotto. Più facile l'accesso da Sud, Piacenza e Savona: tangenziale, corso Trieste, corso Marconcelli, via Ventimiglia, via Millefonti, Lingotto

MEZZI PUBBLICI — Tre le linee tranviarie, tutte potenziate nel periodo del salone. La 18 che torna sul percorso di via Rossini antecedente il crollo del Palazzo degli Stemmi, la 35 e la 1: queste ultime collegano la stazione di Porta Nuova con il Lingotto.

Al Lingotto tutto è ormai pronto per il salone dell'auto, in attesa della visita di Pertini

Domani apre i battenti il Salone dell'Auto, Torino prepara il suo betterzo destinato a folle eccezionali di ospiti. Ed ecco per i bar e i ristoranti della città il solito problema che sempre si accompagna ad appuntamenti di questo calibro: tanta gente, tanta affluenza, moltissimo lavoro; e nessuna possibilità di affrontare questa «punta» stagionale con provvedimenti all'altezza della situazione.

Spiega Franco Maglietta, presidente regionale dell'Epat: *«A differenza di altri Paesi quali la Francia dove è possibile utilizzare manodopera saltuaria, avvalendosi soprattutto di studenti cui i genitori garantiscono vitto e alloggio oltreché un'assicurazione sociale temporanea e uno specifico salario, a Torino e in tutt'Italia ricorrere ad aiuti straordinari è praticamente impossibile».*

Capita così per timore di uno sfruttamento che *«in una realtà come la nostra, dove datore di lavoro e dipendenti lavorano gomito a gomito, è praticamente impossibile. Risultato: i gestori faranno fronte al pienone dando fondo ad ogni energia. Mentre la categoria continuerà ad auspicare normative sull'apprendistato e sul collocamento finalmente al passo coi tempi, con le esigenze di un servizio che presenta articolazioni tutte particolari».*

Lo dimostrano gli ultimi dati dell'Union-Camere e dell'Istat, che rispetto ai bar segnalano in Piemonte un notevole incremento degli esercizi, sostenuto da una professionalità degli operatori *«giustificata da un lavoro che non permette né approssimazioni né dilettantismi».* Conferma il presidente regionale: *«Si tratta di un traguardo di cui dan prova i duemila bar torinesi in gran parte ampliati e rinnovati nell'ultimo decennio, con molto sforzo e talvolta con parecchie cambiali. Stimolati da un contatto tra la produzione e il pubblico decisamente più diretto di quello dei ristoranti, e da una concorrenza in cui si rinnova o si scompare. A Torino ci stiamo riuscendo grazie agli esercenti usciti dai severi corsi di preparazione della Camera di Commercio che in più, per l'8% per cento, risultano ex dipendenti collaudati da una lunga gavetta».*

Bar e ristoranti pronti ad accogliere i visitatori, ma con i problemi di sempre. «Tanta gente, tanto lavoro, ma mancano le possibilità di affrontare questa punta stagionale con provvedimenti all'altezza della situazione».

Senza contare il gusto sempre più diffuso per una alimentazione rapida e volubile che la formula classica del ristorante stenta a garantire. E così oggi vengono incontro, nei bar, panini farciti e piatti freddi che, secondo Franco Maglietta, *«nulla hanno in comune con la meccanicità gelida dei vari fast-food e la loro standardizzazione».*

Ma come si spiega, di fronte a questo cambiamento di abitudini e passando al settore dei ristoranti, la scarsissima diffusione dei menù a prezzo fisso ormai prassi abituale in tutta Europa? Secondo Faustino Falaschi, presidente torinese dei ristoratori, la risposta è legata alla realtà torinese: *«A mezzogiorno, al ristorante, vanno gli uomini d'affari abituati a spilluzzicare qualcosa di stuzzicante e leggero mentre, a cena, si fan visti crocchi di amici decisi a passare a tavola la serata. In entrambi i casi, dimostrando un netto disinteresse per il menù a prezzo fisso nato a suo tempo, è giusto ricordarlo, come menù turistico. E che senso ha parlare di menù turistico in una città dove di turisti normalmente non ce n'è?».*

Molto poco, a sentire gli esperti del settore. Anche se cominciano a delinearsi alcuni timidi segnali di cambiamento: inaugurati i primi locali dove la ristorazione classica si abbina all'offerta di spuntini veloci, diffusa nell'ambito del Salone la lista dei ristoranti che faranno servizio notturno, ben accolti i nuovi e sempre più numerosi colleghi cinesi *«tanto bravi in cucina come nel sindacato».*

Ma il problema di fondo resta un altro. Anticipa il presidente regionale: *«Stiamo andando verso una licenza unica di pubblico servizio in cui confluiranno le diverse tabelle che ora distinguono tra ristoranti, bar con superfici o no, locali da intrattenimento, pizzerie. Di sorrà del tempo, si dovranno superare parecchi remore, ma la strada è questa. Si impone ormai una liberalizzazione in cui ogni esercente possa scegliere e potenziare la specializzazione più adatta al suo locale ed alla propria clientela».*

Anche se siamo decisamente tristi, più tanto ottimisti per i servizi turistici e la Torino di domani, l'ultimo stage di aggiornamento varato dall'Epat: *«L'abbiamo deciso con il questore e ci costerà una barca di soldi ma non possiamo più farne a meno. Consisterà in un corso antirapina, rigorosamente basato sulla difesa passiva e su apparecchiature in grado di dare l'allarme contro i troppi malintenzionati della notte».*

Luisella Re

La difesa degli imputati per lo scoppio di via Tonello (7 morti)

«QUELLA STRAGE NON ERA PREVEDIBILE»

Nel processo, iniziato stamane, forse decisive le perizie

S'è iniziato stamane nell'aula della prima corte d'assise il processo per l'esplosione di via Tonello (21 dicembre 1982 che fece sette vittime, tra cui una bambina di 19 mesi, e dieci feriti.

Sul banco degli imputati tre personaggi: Eliseo De Cubellis, titolare del minimarket che esplodendo fece crollare quasi tutto il palazzo, Aldo Arnone, presunto «attentatore» cervera incaricato di far saltare il negozio dai De Cubellis, e Roberto Arnone, fratello di Aldo, con una posizione leggermente diversa dai primi due accusati di omicidio plurimo premeditato.

Secondo la ricostruzione effettuata dalla polizia il minimarket fu fatto saltare per tentare una truffa all'assicurazione stipulata appena pochi mesi prima: l'attentato doveva sembrare opera del racket (nell'assicurazione c'era una clausola esplicita) e far incassare ai due titolari un centinaio di milioni necessari tra l'altro a ripianare i debiti contratti in un anno e mezzo di gestione.

Sempre secondo l'accusa il piano fu organizzato nei dettagli perché la sera del 21 di cembre '82, cioè poche ore prima della chiusura e della tragedia, Eliseo De Cubellis ed il suo socio Pino D'Amuri (anche lui arrestato con le identiche accuse, ma suicidatosi nel carcere di Cuneo più di un anno fa) ricevettero 30 bottiglie di benzina Avio normalmente usata per smacchiare. I due l'avrebbero sparsa per il negozio nel momento di chiudere ed uscire.

Eliseo De Cubellis, per crearsi un alibi, si fece addirittura accompagnare al treno e alle dieci di sera partì per il Sud. Ormai il terreno per l'attentatore era preparato ed Aldo Arnone giunse verso le ventitre. I vapori si erano ormai propagati per tutto l'ambiente e quando l'Arnone, passando per la porta posteriore, diede fuoco non si fu incendio bensì esplosione.

Una tragedia. Il palazzo fu sventrato, crollarono muri, uomini, donne e bambini vennero sepolti dalle macerie. Lo stesso Arnone finì al reparto grandi ustionati del Cto con gravi lesioni al volto, alle mani ed al torace.

Perché i tre sono stati accusati di omicidio volontario plurimo e non semplicemente di disastro colposo, tentata truffa all'assicurazione ed omicidio colposo? Perché il giudice istruttore Oggè nel rinviarli a giudizio è partito dal presupposto che gli accusati, nel momento in cui spargevano la benzina sul pavimento, si rendevano conto che sarebbe evaporata provocando scoppio e strage. Diversa è la tesi invece della difesa: l'avvocato Pier Paolo Zanzari (che tutela i due fratelli Arnone) sosterrà quella dell'omicidio colposo: nessuno aveva pensato (era dicembre e faceva freddo) che la benzina evaporasse al punto da deflagrare anziché incendiare gli arredi.

Nella causa grande importanza avranno i periti. Sulla natura dell'esplosione non tutte le incertezze sono state chiarite. Sul pavimento del negozio è stato trovato un piccolo cratere. E' stato usato anche dell'esplosivo vero? C'è infine da considerare che uno degli imputati, Pino D'Amuri, è ormai morto. Gli altri, messi alle strette, potrebbero essere tentati di scaricare sullo scomparso le loro più pesanti responsabilità per dipingersi come comparse.

m. v.

Gli imputati al processo per il crollo di via Tonello

La Nuova Enciclopedia Universale Garzanti

oggi a scuola col vocabolario

1528 pagine · due milioni e mezzo di parole 5000 illustrazioni · 330 carrine geografiche e storiche · 26.500 lire

PORTE E PORTONCINI CORAZZATI
Panzer®
Costruzioni su misura e standard anche in 24 ore
Rivestimento in legno pregiato in tutti gli stili
Installazioni accurate - Blindature antiscasso
Corso Casale 196 - 10132 TORINO
Tel. 011/895789 - 896384

Scuola d'applicazione

UN NUOVO COMANDO

Da domani, il generale di divisione Sergio Onnis assume il comando della Scuola di Applicazione d'arma di Torino. Succede al generale Natale Dodoli, promosso al grado superiore.

Sergio Onnis, 61 anni, torinese, proviene dai corsi regolari dell'Accademia militare di Modena. Era stato promosso sottotenente nel settembre del '63. Fra l'altro ha frequentato la 32ª sessione del Centro alti studi militari della Difesa e ricoperto gli incarichi di comandante del II Gruppo del 131° reggimento di artiglieria semovente (divisione meccanizzata «Folgore») e di capo ufficio addestramento e regolamenti dello Stato Maggiore Esercito.

Dalla Scuola di Applicazione viene un augurio di buon lavoro al nuovo comandante e un ringraziamento al generale Dodoli che per due anni ha retto il comando della Scuola.

A Rivarolo pochi amministratori del Canavese sono intervenuti nel dibattito

CANAVESANA: L'INCONTRO DEI SINDACI SI E' CONCLUSO CON UN NULLA DI FATTO

Grande attesa ieri per la riunione, nella sala consiliare di Rivarolo, tra tutti i sindaci del Canavese per discutere quali soluzioni adottare per il mantenimento della Canavesana, la linea ferroviaria da tempo nell'occhio del ciclone che collega questa zona al capoluogo torinese.

Ma sfortunato notevole è stata la delusione: nessuna decisione è stata infatti presa e pochi sono stati gli amministratori intervenuti al dibattito. Alcuni hanno voluto attribuire questo disinteresse al poco tempo intercorso dalla data di convocazione, avvenuta dopo l'incontro di giovedì scorso al ministero dei Trasporti a Roma, tra alcuni sindaci del Canavese ed i funzionari governativi che si occupano della linea in concessione: durante l'incontro c'era stata una prima promessa di mantenimento di questa tratta ferroviaria.

Molti amministratori, è stato fatto rilevare, non hanno neppure ricevuto in tempo utile la convocazione. Sta di fatto che nella sala del Consiglio rivarolese ieri sera si sono ritrovati i sindaci di Castellamonte Eugenio Bozzello, di Cuorgnè Ettore Marena, di Lombardore Emanuele Caviglione, di S. Benigno Francesco Cognasso. Per il comune di Rivarolo erano presenti gli assessori Giuseppe Ponchia e Vittorio Dalle Pecca.

Tutti gli intervenuti hanno voluto ribadire l'impegno primario delle loro amministrazioni per la conservazione dell'unico punto di collegamento fra il Canavese e la città di Torino. Mai verrà accettata la soppressione tout-court di un servizio di così grande importanza se non in cambio di una seria contropartita. Che potrebbe essere la realizzazione di una linea di metropolitana leggera.

«Ma a questo punto — ha sostenuto il senatore Bozzello — la questione si allarga ed investe il ruolo della Giunta comunale torinese, che deve assumersi la propria parte di responsabilità. Non accetteremo che la nostra diventi una zona dormitorio, dove i pendolari tornano dopo aver fornito la loro forza lavoro nel capoluogo. Siamo amministratori responsabili e sappiamo che il problema dei trasporti non è di facile soluzione per nessuno, ma la Canavesana sotto questa forma o un'altra deve rimanere. Chi ha la competenza ci presenti un progetto sulla quale iniziare una seria e corretta discussione». Tutti i presenti hanno deciso di aggiornare la seduta alla prossima settimana per poter predisporre un piano comune da presentare all'incontro, ancora da stabilirsi, con la Giunta di Diego Novelli ed i responsabili della Satti-TT, che gestisce la linea.

RETATA IERI SERA IN CENTRO

Grande retata della polizia ieri sera alla stazione di Porta Nuova e nelle strade circostanti: cinque o sei piccoli pregiudicati sono stati arrestati, un centinaio abbondante di persone sono state identificate, alcuni portati in questura per accertamenti, alcuni minorenni senza documenti sono stati riaccompagnati a casa. Le operazioni sono cominciate alle 22 e sono andate avanti fino oltre le due, impegnando decine di uomini della buoncostume, al comando del commissario Pellegrino e con l'ausilio di parecchie radiomobili. Sono state «ripulite» le sale d'aspetto, le biglietterie, l'atrio, ambienti frequentati dalla solita popolazione notturna di piccoli pregiudicati, barboni, senza casa, alcolizzati, giovani sbandati. Per una sera sono anche spariti i venditori di sigarette di contrabbando e i giocatori delle tre carte

rari e antichi tappeti

Ghalibaf
restauri
lavaggi naturali
perizie legali
TORINO
via Madama Cristina 10
011/650 89 833 - 6311 330

sotto la MOLE
MOLE abbigliamento PELLE
LIQUIDAZIONE TOTALE
di abbigliamento in PELLE
direttamente in FABBRICA
Scarpino
Via Montebello 21 - Torino
SCONTI dal 10 al 60%

ECCO I NUMERI DI OGGI

gioco n. 2
2ª settimana

26	72	56	25	7	44
80	18	69	31	24	5

Ritirate gratis la cartolina per giocare al BINGO: presso il vostro giornalaio, i concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta o a La Rinascente Torino

250 milioni di premi!

21
«A112 JUNIOR»

3
LANCIA DELTA 1300

1
LANCIA PRISMA 1600

5 MILIONI
IN GETTONI D'ORO

81 MILIONI
IN BUONI ACQUISTO LA RINASCENTE

COME SI GIOCA AL BINGO 2 ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 5 novembre 1984 e termina il 28 aprile 1985. Avrà un totale di 24 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 24, corrispondenti alle settimane di gioco, «Gioco n. 1» per le cartelle della 1ª settimana, n. 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 5 novembre, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 24 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale.

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete la possibilità di aggiudicarvi i premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) **entro e non oltre le ore 20 del sabato** corrispondente al gioco. Chi telefonerà dopo le ore 20 non avrà più diritto alla vincita del premio, anche se ha fatto Bingo.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, ecc., corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona, ecc. settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10, ecc., corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava, decima, ecc. si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) **In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».**

12) Al termine delle 24 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Prisma 1600 al primo estratto, 5 milioni in gettoni d'oro al secondo estratto e un buono acquisto del valore di 3.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al terzo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornali e dei loro rispettivi familiari.

... e se avete fatto BINGO telefonate subito (e comunque non oltre le 20 di sabato) al n. 011/6965272

IN GALLERIA

● **Realismo di Guido Leo** — La galleria Diagramma (c.A. De Gasperi 35), dopo aver partecipato all'Expo di Montreal propone i nuovi dipinti di Guido Leo. Nuovi perché improntati da un nuovo realismo, da una visione d'insieme che lega la natura morta con oggetti ai nudi, gli essenziali ritratti femminili a una serie di «classici» disegni che intendono testimoniare la base di ricerca e di studio di questo pittore che ha abbandonato i primitivi e freddi colori, per una figurazione piacevole e sottolineata da un verismo essenziale e meditato.

● **Il segno di Genovesi** — Del genovese Genovesi lo Studio Laboratorio (corso Giovanni Lanza 105) espone composizioni nelle quali la linea si tende per definire frammenti d'identità: agglomerati urbani, fabbriche, città globali. Attraverso questa sintesi Genovesi approda a una dimensione estremamente razionale, dove i suoi segni «stimolano la sensibilità dello spettatore, per la qualità della forza rivelatrice che sprigionano», come sottolinea Silvio Castro nella prefazione al catalogo.

● **Naturalismo di Achille Zanirelli** — Formatosi alla Scuola di Paire Pistarino, senza dimenticare l'assidua frequentazione dello studio di Boffa Tariatto, il biellese Zanirelli è pittore intimamente legato al paesaggio, alla festosità dirompente dei giardini con grandi aiuole di fiori. Il lago di Como e le impressioni con campi di papaveri e rododendri, le alle e flessuose betulle, gli scorci e la riva dei corsi d'acqua documentano la sua attuale fase espressiva. Fra le opere esposte si segnalano «Cime Nuvolose» e «Processione a Oropa», «Ballo in maschera» che rivelano un «tocco» sensibile.

● **Pittura e grafica** — Alla Sala Mostre di corso Dante 93, rassegna di «Pittura Grafica», riservata a 18 autori Fiat. Organizzata dalla Sezione Arti Figurative dei Centri Attività Sociali Fiat, questa collettiva rispecchia la qualità di una pittura improntata da composizioni floreali, nature morte, vedute «en plein air», eseguite da Allegri, Beninati, Benotto, Bonasso, Carnetti, Corio, Daidone, Donna, Donora, Giaccaglia, Giordanino, Goglio, Guidetti, Malta, Moccaffighe, Nadalin e Reverdino.

● **Gianfranco Testagrossa** — La Ciliffi di via Valeggio 41 ospita la personale di Gianfranco Testagrossa sul tema «Frescografitti». Vi è in questo artista milanese una ricerca del primitivo, dei muri corrosi dal tempo dai quali affiorano nitide figure: graffiti, ricordi, emozioni delicatissime e irripetibili.

● **Artisti piemontesi all'estero** — Anna Derossi espone a The Art Society of The International Monetary Fund di Washington. Carlo Simonda ha allestito una personale al Columbus Center di Toronto, sotto il patronato dell'Istituto Italiano di Cultura. Paesaggi, cicogne, nature morte, interni realizzati mediante un acceso cromatismo.

● **Convegno per Pinot Gallizio** — Il 9 novembre a Torino e il 10 ad Alba si è tenuto il convegno «Pinot Gallizio: l'artista e il suo tempo», curato da F. Torriani a venti anni dalla morte. Al Palazzo della Maddalena in Alba, mostra antologica «Pinot Gallizio / Alba del Piemonte, 1955-1964». (Sino al 17 novembre).

ITINERARI

● **Bruna Edel**, Galleria Dantesca, dal 9 novembre, p. C. Felice 19.

● **Emilio Vedova**, Galleria Persano, p. Vittorio Veneto 9.

● **Mostra d'antiquariato**, Piemonte Artistico, v. Roma 284.

● **Alighiero e Boetti**, Galleria P. Paludetto, v. P. Micca 21.

● **Tappeti persiani**, Galleria Ottini, v. M. Vittoria 45.

● **Michele De Stefano**, Scuola di Giornalismo, c. Matteotti 38.

● **Manegila e Agnati**, Galleria La Lanterna, v. S. Croce 20; Moncalieri.

● **Mantovani e Ostili**, Galleria «Quadrato», v. Palazzo di Città 1, Chieri.

● **Ferdinando Vigliano-Cossalino**, Galleria Rege Santiano, c. Torino 8, Pinerolo.

● **Mauro Chessa**, Galleria Il «Nuovo» Fanale, v. Vico del Fieno 21 r, Genova.

Personale apre oggi alla Cittadella

ALBINO GALVANO ROCCE COERENTI

Emblematici tronchi e promontori a rocce per un dipingere, quello di Albino Galvano, che nel tempo si rinnova, trova connotazioni, misura, entusiasmi per riannodare passato e presente, per formulare le linee espressive di una stagione ricca di riscontri, attese, razionali mutamenti.

Ora, dopo l'Antologica a Palazzo Chiablese del 1979, Galvano prosegue un itinerario che è segnale, avventura, nuovo sviluppo per una lezione che si muove, nel tempo, fra sperimentazioni astratte e ritorno al figurativo: «*Vorremmo solo rivendicare* — annota in catalogo l'artista — *come unico possibile filone di coerenza nel lavoro ormai di una intera vita, la fedeltà alla «pittura», al pennello, alla tela, alla materia, al segno, al tocco sia nei momenti storici o individuali dell'astrazione e dell'informale, sia nel lungo intero della figuratività dell'occhio, sia nel ritorno, che ragioni di età configureranno magari in epilogo, alle figure della memoria e della fantasia*».

In questo ritorno alla figurazione, in questa esperienza dal colore espressionistico, in questo andante dell'immaginazione-simbolo, si identifica il discorso di Galvano, la verità di un linguaggio che è

Albino Galvano: tronco mosso, dipinto del 1983

vita, sintesi, cultura.

Le conferenze sull'arte, le numerose presentazioni per gli artisti contemporanei, gli anni di insegnamento collocano doverosamente Galvano nella storia della cultura torinese, nelle vicende di una stagione pittorica che appartiene indissolubilmente a questa città con tutto il suo bagaglio di interiori esperienze. Una sua personale si inaugura questo pomeriggio, alle ore 18, alla Galleria La Cittadella (via Bertola 31).

Il pittore torinese

INCISIONI MUSICALI DI PEIRETTI

Presso la sede dell'Istituto Italiano di Cultura, venerdì 16 novembre s'inaugura la personale del torinese Ennio Peiretti. Allievo di Filippo Scroppo, è pervenuto a una sintesi espressiva nella quale il segno, l'accensione del colore, la luce che emana il ritmo compositivo, assumono il ruolo determinante di un astrattismo lirico dalle musicali cadenze.

Del resto, per questa occasione, ha pubblicato una cartella d'incisioni tratte dalla serie di dodici pezzi «Les Dominos» del musicista francese François Couperin «le Grand».

PASTELLI E DIPINTI DI ATTILIO FORGIOLI IN MOSTRA ALLA GISSI

Forgioli: Palma, 1981

Nei dipinti e nei pastelli di Attilio Forgioli, l'immagine è come evocata, viva, collocata in un'atmosfera rarefatta in cui si stemperano i verdi, gli azzurri, i rossi teneri dei pastelli. Si avverte nelle tele presenti alla Galleria Gissi (piazza Solferino 2) un clima di attesa, una definizione della struttura compositiva che si fa poesia nella delicatezza del «tocco» di colore appena velato da una latente malinconia, da un immanente silenzio. In questi silenzi «si coglie una non inferma *maturità poetica*», un «*tono, una libertà, una fermezza di immagini, uno spessore*».

AL MUSEO CORRER DISEGNI DEI GUARDI

Al Museo Correr di Venezia, si è aperta la mostra «Disegni dei Guardi. 250 capolavori dalle collezioni del Museo Correr».

Organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura e dai Civici Musei veneziani, l'esposizione, che resterà aperta sino al 31 gennaio 1985, trae origine dalla catalogazione «di tutto il patrimonio grafico guardesco conservato al Museo Correr, di cui è da alcuni mesi uscito il catalogo (Neri Pozza Editore) che è stato curato da Terisio Pignatti».

Il volume, ricco di illustrazioni, contribuisce alla precisa rilettura di un patrimonio artistico che viene riproposto, dopo il complesso dei «lavori di riordino e di nuova catalogazione critica» in una «misura che costituisce un tentativo di riproporre l'intero problema della grafica guardesca».

La rassegna è dunque impernata sui disegni di Gian Antonio, Francesco e Giacomo Guardi: «Si tratta peraltro di una vera e propria collezione di atelier, custoditi i disegni che quotidianamente dovevano passare per le mani di Gian Antonio e Francesco Guardi».

I caratteri dei disegni guardeschi del Museo Correr sono espressi, nel caso di Francesco, dalla «varietà dei caratteri stilistici, oltre che tematici».

Hanno spesso «caratteristiche di impressioni dal vero, conservano un'agilissima freschezza di segno, quasi intendesse fermare, fra un tocco virgolato e una sfarfallio nervoso, tutta la materiale vibrazione dell'atmosfera veneziana».

Francesco Guardi: Canal Grande

IN MOSTRA GRAFICA DI JACOB

Max Jacob: figura

Ritorna alla Galleria Pirra (c. Cairoli 32) la raffinatissima opera grafica di Max Jacob. Sono acquarelli, matite, chine, elaborate mediante un segno fluido, sintetico, capace di definire una brocca o una figura di clown, una marionetta o un paesaggio a Cetet. Nato nel 1876 a Quimper (morì nel 1944), Max Jacob fu critico d'arte, poeta, amico di Salmon e di Apollinaire, e pittore le cui composizioni «sembrano prima d'ogni cosa testimoniare il passaggio del tempo». I personaggi in costume, gli studi per nature morte, i ritratti appartengono a un discorso sottilmente esoterico.

A 60 ha concluso la sua attiva e generosa esistenza
dottor Lelio Storchi
cavaliere di Vittorio Veneto
ex direttore
Istituto Provinciale Infanzia di Cuneo
Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Francesca Castellino**, il figlio **Francesco** con **Maria Rosa Florio**, cugini, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 13 corrente alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, corso Giolitti n. 9.
— Cuneo, 12 novembre 1984.

La nipote **Giovanna** e **Lianna Storchi** con i famigliari ricordano con affetto il caro zio **LELIO**.

Partecipano al lutto della famiglia i cugini **Benedetti, Lisi** e **Pagliari**.

Brunella, Flavia, Pier Giorgio e **Barbara Olivero** infinitamente tristi ricordano con tanto affetto il caro ed indimenticabile
dottor Storchi
— Cuneo, 12 novembre 1984.

Partecipa al dolore per la perdita dell'indimenticabile maestro
dottor Lelio Storchi
Giancarlo Costamagna e famiglia.
— Cuneo, 12 novembre 1984.

E' mancato
Giuseppe Audenino
Lo annunciano con immenso dolore la figlia **Anna Maria** con **Sandro** ed i piccoli **Fabio** e **Luisa**, **Mariza** con **Enrico**, le sorelle **Francesca Maurizia Annida**, cognate e nipoti. Funerali il 14 c.m. alle ore 9 dall'Ospedale Santa Croce di Moncalieri. La cara salma giungerà all'abitazione di Lauriano Po in via Ameisina 22 alle ore 10 da dove proseguirà per la cerimonia funebre nella Parrocchia di Santa Maria Assunta.
— Lauriano, 13 novembre 1984.

La cognata **Maria Gibello** e famiglia ricorda con affetto il caro **TONTON**.

Celeste Rolle con **Alberto** e **Amelia** partecipano al grande dolore di Marisa.

Umberto, Tilli, Edoardo sono molto vicini alla cara Marisa in questo triste momento.

Dirigenti, impiegati e **Maestranze** tutte della **Barberesse s.r.l.** prendono parte al grave lutto della sig.a Marisa Audenino

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Guglielmo Grosso
A funerali avvenuti l'annunciano con dolore la moglie **Paola**, le figlie **Mirella**, **Mimì** con il marito **Francesco Ghia** e il piccolo **Alessandro**, i cognati **Delmilla** e **Franco Scurlatti**, parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Giaveno. Ringraziamento particolari ai medici curanti per le amorevoli e assidue cure prestate. Un grazie di cuore alla signora Angela
— Torino, 13 novembre 1984.

I consuocera **Anna**, **Giuseppe Gho** con **Maurizio** e **Lucia** sono affettuosamente vicini a Paola

Rosanna e **Luigi** ricordano con immenso dolore il loro amico **GUGLIELMO**.

Marco partecipa all'immenso dolore di Mimì e famiglia per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Gli amici
Daniela Piero Marango
Alessandra Renato Belmondo
Grazia Roberto Battistella
Niki Claudio Gabriele
Laura Emilio Gabriele
Antonio Pola Anna Vietti
Daniela Sergio Massa
Marika Giorgio Manzone
Renata Roberti
prendono parte al dolore di Mimì e Mimì

I **Condomini** di c. **Massimo d'Azeglio, 56** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Aldo e **Marilena Gilibert** prendono viva parte al dolore della famiglia Grosso.

La famiglia **Grassan** partecipa al dolore della famiglia Grosso

Famiglia **De Maria** partecipa al grande dolore della signora Grosso Mimì e Mimì.

Maurizio Daniele e **Michele Canonica** partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del loro caro amico.

Santoro Marco e famiglia sono vicini al grande dolore della famiglia Grosso

Sono vicini a Mimì gli amici: **Laura, Massimo; Amanzosa, Enzo; Simonetta, Massimo; Susanna, Marco; Simonetta, Marina.**

La famiglia **Galleppa** e i suoi più profondamente addolorata partecipano commossi al lutto dei familiari.

Maria e **Mario Mancarelli** si uniscono alla cara Paola, Mimì, Mimì e famiglia nel dolore e nel rimpianto dell'indimenticabile amico **FERRUCCIO**.

Luisa e **Franco**
Dada e **Ferruccio**
Piero e **Giuseppe**
partecipano al dolore di Mimì e Francesco

E' mancato
Giovanni Giordana
anni 81
ansiano F I A T
Lo annunciano la moglie **Matilde Ferro**, i figli **Luciana, Angelo** e **Cristoforo** con le rispettive famiglie, fratello, cognate e parenti tutti. Funerali martedì 13 novembre 1984 ore 14,30 partendo da via Cristoforo Colombo 16
— Settimo Torinese, 11 novembre 1984.

Il **Consiglio di Amministrazione** dell'**Universal S.p.A.** si unisce al dolore della famiglia Giordana

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Colombo
di anni 71
Ne danno l'annuncio la moglie **Paola**, i figli **Claudio** e **Walter** con rispettive famiglie, i nipoti **Andrea** e **Serena**, fratello, cognati e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,15 partendo da corso Giambone 53 Torino. Non fiori ma offerte ricerca contro tumori.
— Torino, 13 novembre 1984.

Franco e **Gigi Giacomelli** sono vicini a Claudio e Marcia partecipando commossi al lutto della famiglia.

Partecipano commossi i cugini **Torrasia, Armando.**

E' mancato
Giorgio Barberis
L'annunciano con dolore la figlia **Lina** con **Nino, Caterina** con **Giuseppe**, il nipote **Paolo**, cognata, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 14 alle ore 10,15 nella cappella dell'ospedale Maurizio. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 13 novembre 1984.

Sono affettuosamente vicini a Rina
Sandra Ada Buridan
Beppe Giuseppina Carena
Peppo Adriana Durando
Pigi Dori Ferrero
Bruno Elena Grasso
Giangia Paola Rovera
Beppe Silvia Tosa
Elio Mirella Valenzano

Il giorno 10 novembre è serenamente spirata
Elvira Quirico
vedova Carbonero
Insegnante
A funerali avvenuti, la nipote **Albertina Consegalo** con **Dado** e famiglie unitamente ai cugini e parenti tutti, ne dà l'annuncio con immenso dolore. Un particolare ringraziamento ai dott. Cappa per le premurose cure e alle signore Antonietta, Barbarina e Pinuccia per l'affettuosa assistenza. S. Messa di trigesima 12 dicembre 1984 ore 18,30 parrocchia San Secondo
— Torino, 13 novembre 1984.

Adele e **Egilio** partecipano commossi al grande dolore per la perdita di
Elvira Quirico
vedova Carbonero
— Torino, 13 novembre 1984.

Improvvisamente è mancato il carissimo amico
Pasquale Piccinno
Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, i generi, fratelli, sorella, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 14 c.m. ore 10,15 nella Parrocchia S. Maria Goretti. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 11 novembre 1984.

L'affetto dei suoi cari non è valso a trattenerlo fra noi
E' mancato
GENERALE
Giuseppe Macrì
Lo piangono la moglie **Fernanda**, i figli **Gabriella** con **Giulio Silvia** e **Laura, Roberto** con **Rosy** e **Luca**; fratelli, cognati e parenti tutti. Funerali mercoledì 14 corrente alle ore 14,30 parrocchia Santo Natale
— Torino, via Tripoli 115
12 novembre 1984.

Anna, Carlo, Italo, Mita, Piera sono affettuosamente vicini a Fernanda, Gabriella e Giulio nel loro grande dolore.

I Condomini e gli inquilini di **Via Tripoli 115** partecipano al dolore della famiglia Macrì

Addolorati partecipano gli amici **Carbone, De Simone, De Felice, De Chiara, Lauro, Leoncavallo, Lo Verso, Pandolfini, Pizzi, Pocorobba, Ravenino, Rolle, Bertolone, Santoro, Scopelliti, Varengo, Zurlo, Zuretti.**

Vicini come sempre a Gabriella, Roberto e mamma, nel ricordo degli anni passati, **Antonietta** affettuosamente partecipa insieme con **Renzo.**

E' mancato
Pietro Maina
L'annunciano il figlio **Renato**, i nipoti **Karin** e **Stefan** con la piccola **Sofia**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Pellerio dell'ospedale Maurizio. Funerali oggi ore 14,30 da via Verdi 34.
— Grugliasco, 13 novembre 1984.

E' mancata
Mariuccia Gismarda in Matteuzzi
Lo annunciano il marito **Enzo** e parenti tutti. Funerali oggi, ore 16, da via San Francesco d'Assisi 4. E' partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro Torinese, 11 novembre 1984.

E' mancata
Arnalda Gotta
anni 44
La piangono moglie, figlia, mamma, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30, da via Pio La Torre 2.
— Nichelino, 13 novembre 1984.

Bianca, Paola, Giulia, Rossella, con gli amici di ogni giorno: **Umberto Romano, Terenzio Cub** e **Franca Cinzia, Roberto Meggiolaro** e **Renzo Laguni, Nello, Franco, Massimo, Maurizio**, sono vicini a Sergio.

Si uniscono al dolore di Sergio:
dott.ssa **Daniela Delle Piane**
dott.ssa **Chiara Giuliano**
dott. **Dino Di Pompo**
dott. **Guido Pancotti**

Tiziana e **Valter** sono accanto a Silvana e Sergio in questo triste giorno.

Il Direttore del Compartimento Enel di Torino ed i Vice Direttori, il Direttore ed i Vice Direttori del Centro di Progettazione e Costruzione Idrauliche ed Elettriche, i Direttori ed i Vice Direttori di Settore, dei Distretti ed Esercizi Distrettuali, i Capi Servizio, i Dirigenti ed i Collaboratori tutti, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora
Giuseppina Rodondi
ved. Scaglia
madre dell'ing. Giovanni Scaglia, direttore dell'Esercizio Distrettuale del Piemonte Orientale.
— Torino, 12 novembre 1984.

Amici e Collaboratori dell'Esercizio Distrettuale del Piemonte Orientale dell'Enel prendono parte al lutto dell'ing. Giovanni Scaglia per la scomparsa della **MADRE.**

Prendono parte al lutto
Orlando Agostini
Giulio Albano
Eugenio Amelotti
Domenica Armato
Nicola Azzarili
Ilario Barbera
Vittorio Belli
Livio Bazzani
Sergio Bellerl
Renzo Benedetti
Luciano Berbeccori
Paolo Berzani
Agostino Bertoncelli
Bruno Bigioli
Gianfranco Borgini
Paolo Borio
Silvana Bortolin
Marco Botta
Ignazio Bovero
Luciano Brancalion
Carlo Buzi
Graziella Caccia
Giacomo Calasso
Aldo Caligaris
Mariagrazia Calleris
Bruno Calliari
Rosangela Calvini
Pierantonio Cavus
Renato Cavia
Claudio Capriglio
Giuliana Capriata
Giuseppe Carnicella
Primo Carrara
Pierluigi Casalis
Adriano Casella
Walter Cavallini
Mario Cecchi
Anna Cesti
Giovanni Codino
Elsa Colombi
Carlo Colombo
Enrico Corbella
Alberto Crida
Franco Cravicio
Luciano Curatto
Aniello D'Addio
Guido Dalla Casa
Dino Dal Zilio
Giuseppe De Consoli
Felice De Bernardi
Enrico Delleplane
Vittorio Didier
Franco Di Giacomo
Laura Dutto
Italo Ferrero
Giovanni Fassoli
Emilio Franco
Giuseppe Gallarini
ARIIo Gattino
Rattino Gaspirino
Giovanni Genestroni
Franco Gertino
Carlo Germoglio
Bruno Giovanzana
Filippo Giusto
Giovanni Gramaci
Luigi Grasso
Domenico Guglielmucci
Giampaolo Inaisi
Domenico Iaccarino
Ottorino Laberenti
Andrea Lazzarotti
Giulio Legai
Aldo Lorioli
Vincenzo Malacaco
Franco Maltinti
Giuseppe Mallei
Mariagrazia Massa
Gianfranco Matteo
Emilio Mazzola
Cesare Mazzocato
Giancarlo Melano
Giuseppe Mezzino
Giovanni Molinari
Sergio Molinari
Umberto Monacciani
Guido Morelli
Vito Nessa
Antonio Nobile
Sergio Notario
Pierino Nozza
Andrea Ognis
Gianfranco Ottavi
Carlo Pagella
Pasquale Papacoda
Rinaldo Perotich
Gianfranco Piana
Angelo Piccati
Giuseppe Piglia
Pietro Pierano
Enzo Pomi
Vincenzo Porzio
Giovanni Provera
Caterina Rabino
Renato Raimondo
Giacinto Raso
Secondo Regis
Renato Rinaldi
Adriano Rocci
Liliana Roggini
Florenzo Rolle
Paolo Rossi
Mario Rossini
Luigi Saba
Michele Sacchi
Giorgio Sala
Sergio Sandri
Mauro Scacchi
Luigi Scavino
Giuliano Segre
Francesco Sepe
Antonio Serafini
Delio Sferrazza
Angelo Spinalenda
Gabriele e Marilena Spinalenda
Pietro Stangalino
Paolo e Vera Stavenghi
Renato Tamagnone
Valentino Torazza
Nicola Tritto
Mario Valli
Carlo Vescovo
Giancarlo Viana
Gaudenzio Vinela
Aldo Violli
Stefanino Zara.

(Continua a pag. 9)

Ricorrerebbero in Cassazione per 'legittima suspicione'

PROCESSO A TEARDO I LEGALI RIFIUTANO LA SEDE DI SAVONA?

SAVONA — E' stato fissato al prossimo 19 febbraio il processo contro Alberto Teardo ed altri 29 imputati, alcuni accusati di associazione per delinquere di stampo mafioso, altri invece di reati minori. Ma un settore del collegio difensivo, secondo indiscrezioni, sarebbe intenzionato a far saltare il processo dalla sede naturale, quella di Savona.

Perché? Un avvocato, che preferisce mantenere l'anonimato, afferma: «Per i miei clienti preferirei un tribunale bulgaro. Battute a parte, i miei clienti potrebbero anche non essere giudicati con tutta la serenità necessaria. Non è un mistero che l'inchiesta è stata portata avanti in un clima burrascoso». Come arrivare al clamoroso risultato, che potrebbe tra l'altro contribuire a far uscire i termini per l'accusa scadono il 24 agosto '85) molti degli imputati prima del processo? La prima strada è quella della «legittima suspicione».

Sinteticamente si può spiegare il meccanismo in questo modo. Il collegio difensivo

Alberto Teardo

(non tutti gli avvocati sono però d'accordo) ritiene il tribunale di Savona «inidoneo a giudicare lo scandalo delle tangenti, che ha avuto (ed avrà) ripercussioni politiche. Ed allora, motivando i termini del rigetto, decide di rivolgersi alla Cassazione, a cui toccherà dire l'ultima parola. Intanto, in attesa del giudizio della Cassazione, il processo potrebbe essere rinviato.

Sarebbe già un risultato importante per l'avvocato Silvio Romanelli, legale di Teardo, che non ha mai nascosto la sua perplessità sull'operato della magistratura savonese. E così il maxiprocesso potrebbe celebrarsi in Piemonte (più probabilmente) o in Lombardia. Tra i tanti motivi della difesa sulla necessità di arrivare alla legittima suspicione, anche l'imminenza delle elezioni amministrative. Gli elettori, a contatto con un processo-fiume, che dovrebbe durare più di un mese e che vedrà sfilare decine di politici in veste di testi, di imputati e di detenuti, potrebbero rimanere psicologicamente condizionati al momento di votare.

Da Palazzo di giustizia, dove sono arrivati sussurri e confidenze in relazione alla prossima mossa degli avvocati di Teardo e i presunti complici, il solito «no comment». Prima di esprimere un parere, attendono di conoscere le motivazioni del ricorso alla Cassazione.

Massimo Nussa

Chiuse le aule

MENINGITE UN CASO ALLA SCUOLA MATERNA DI SANTHIA'

CIGLIANO — Una scolaretta di Bianzè, Luca Del Vecchio, 3 anni, frequenta la scuola materna statale, è ricoverata nel reparto infettivi dell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli per sospetta meningite. La scuola è stata chiusa fino a sabato. L'ordine di chiusura, per procedere alle disinfezioni, è del sindaco del paese Carla Capellino, dopo aver sentito l'Usl 46 di Santhià.

Tutti gli altri bambini che frequentano la scuola materna e l'asilo sono stati sottoposti ad operazioni di sorveglianza da parte delle autorità sanitarie. Luca Del Vecchio è figlio unico di Enrico e Tiziana Bianchini, rispettivamente 27 e 23 anni, residenti in via Circonvallazione 27. Frequenta con altri 25 bambini l'unica sezione della scuola materna di via Isnardi 13. Altri 28 sono iscritti nell'altra sezione.

La situazione sanitaria, hanno dichiarato le autorità, è comunque sotto controllo medico e non sussistono preoccupazioni per la popolazione scolastica.

a. r.

La cittadina era uno dei centri del traffico

A FINALE IN UN MESE 52 ARRESTATI PER SPACCIO DI DROGA

FINALE LIGURE — In poco più di un mese i carabinieri di Finale sono riusciti ad arrestare 52 presunti spacciatori accusati di detenzione di sostanze stupefacenti in quantità «non modica». Gli ultimi fermati sono stati bloccati venerdì ma solo ieri i carabinieri hanno reso noti i nomi.

Sono: Franco Roncadin, 24 anni, Finale, via S. Rocco 57; Alessandro Borgo, 26 anni, Finale, via Medini; Alessandro Gazzano, 38 anni, Calice Ligure, via Vittorio Veneto; Francesco Renga, 23 anni, Vado Ligure, via Aurelia 5, già arrestato per la vicenda del «droga-party»; Vittorio Palloni, 24 anni, Spotorno, via La Torre 38; Pascal Bonetto, Spotorno, via alla Posa 3; Loredana Saccone, 33 anni, Savona, via Pirandello 1, meglio di un noto pregiudicato; Umberto Trotta, 24 anni, Finale, via Annunziata 7; Gianni Cauteruccio, 24 anni, Pietra Ligure, via XXV Aprile.

Si tratta di un'operazione scattata dopo il fermo di alcuni tossicodipendenti. Gli inquirenti sospettavano infatti che la piazza di Finale fosse uno dei terreni più fertili per il traffico al minuto di eroina. Così un giovane sottufficiale, il maresciallo Erminio Baghino, da poco tempo giunto a comandare la stazione, ha convocato in caserma alcuni tipi sospetti. Sono bastate sufficienti poche indiscrezioni per aprire una breccia nel muro di omertà che circonda l'ambiente dei tossicodipendenti.

Ad uno ad uno i presunti spacciatori sono stati fermati. Messi alle strette sono caduti in una serie di contraddizioni ed hanno iniziato ad ammettere a vicenda tanto che l'inchiesta è uscita fuori dai confini della provincia di Savona per approdare ad Alessandria, Valenza Po e a Milano. Genova in questo caso è stata appena sfiorata dalle indagini. Gli spacciatori del capoluogo ligure, dopo la vicenda del droga-party che lo scorso anno aveva provocato un vero terremoto negli ambienti bene di Finale, non si fidano più dei tossicodipendenti savonesi.

Fu proprio dalla soffiata di un eroinomane fermato nell'agosto dell'83 che il giudice istruttore del tribunale di Savona, Filippo Maffeo, riuscì a scoprire i festini a base di eroina che hanno portato in carcere decine di personaggi (albergatori, commercianti ed imprenditori) fino allora al di sopra di ogni sospetto.

Al blitz degli ultimi giorni è stato dato un contributo notevole dai genitori di alcuni drogati. Hanno invocato aiuto dai carabinieri. Sono state raccontate storie allucinanti e squallide: ragazzi che si sono prostituite per i soldi della dose, giovani che hanno venduti ai ricettatori i regali della prima comunione dei fratelli, altri che hanno depredato gli stipendi e le pensioni dei genitori.

Dicono gli inquirenti: «Una situazione del genere non poteva durare oltre. Per anni la piazza di Finale è stata al centro dei traffici dell'eroina. Negli ultimi anni vi si rivolgevano anche i drogati di Savona, nel mirino della questura e dei carabinieri».

g. p. c.

Tragico epilogo per una zuffa accaduta a Voghera

UNIVERSITARIO ACCECATO DA STUDENTE CHE SI DIFENDE

VOGHERA — *(g. p.)* Rischia di perdere un occhio uno studente dell'università di Pavia, Giorgio Moncalieri, di 23 anni, abitante a Voghera in strada Valle, figlio di un industriale proprietario di una fabbrica di lampadari.

Il giovane ha litigato con uno studente dell'istituto per geometri «Alfieri», Luigi Dozio, 19 anni, residente a Frascarolo, che lo ha colpito con un pugno all'occhio sinistro, procurandogli una ferita bulbare con distacco parziale della retina.

Il Moncalieri con altri compagni di studi aveva cercato di convincere il Dozio all'uscita dal suo istituto di partecipare al corteo goliardico per festeggiare l'inizio del nuovo anno universitario. Al suo rifiuto (stava salendo sulla propria auto perché voleva far ritorno a casa) il ragazzo sarebbe stato circondato minacciosamente dagli universitari, uno dei quali gli avrebbe strappato il giubbotto.

A questo punto è scattata la reazione del Dozio che ha cominciato a sferrare pugni agli universitari che lo stringevano. La peggio è toccata ai Moncalieri. I carabinieri hanno interrogato i protagonisti dell'episodio inviando un rapporto al pretore.

Questa sera al Teatro Sociale «Il settimo sigillo», primo dei cinque spettacoli previsti dall'impegnativo calendario

Arnoldo Foà

UN BERGMAN «RIFATTO» DA ARNOLDO FOA' APRE LA STAGIONE DI PROSA A VALENZA

VALENZA — Con «Il settimo sigillo» di Ingmar Bergman, che Arnoldo Foà, Cochi Ponzoni, Anna Maria Grassini e Ivano Staccioli (la regia è di Lucio Chiavarelli) presenteranno questa sera alle 21,15 al Teatro Sociale, prende il via la stagione di prosa 1984-85, organizzata dal Centro comunale di cultura.

Una stagione che è stata in forse a lungo, a causa della crisi finanziaria che attraversa il Comune, e che proprio all'ultimo momento il Teatro Stabile di Torino, siglando un accordo con il Centro di cultura, ha reso possibile. «Siamo così riusciti a non tradire una tradizione teatrale che è paragonabile in provincia solo a quelle di Alessandria e Novi», afferma l'assessore alla cultura, Franco Cantamessa.

«Il cartellone è equilibrato fra vecchio e nuovo, le compagnie e gli attori sono molto conosciuti; abbiamo riattivato i "collettori", i volontari che si occupano di piazzare gli abbonamenti; non abbiamo aumentato i prezzi rispetto all'anno scorso. Insomma speriamo di ottenere quel successo che ultimamente era venuto un po' meno» dice Delmo Maestri, coordinatore del Centro.

Il cartellone 1984-85 prevede in tutto cinque spettacoli. A «Il settimo sigillo» seguirà il 4 dicembre «La commedia degli errori» di William Shakespeare con Andrea Giordana e Giancarlo Zanetti. Il 23 gennaio sarà la volta di «L'impresario delle Smirne» di Carlo Goldoni con Valeria Ciangottini, Gianni Galavotti e Aldo Reggiani. Il 6 febbraio toccherà a «La cosa vera» di Tom Stoppard, con Sergio Fantoni, Ilaria Occhini e Duilio Del Prete. Infine il 20 marzo «Il piacere dell'onestà» di Luigi Pirandello, con Ugo Pagliai e Paola Gassman.

L'abbonamento costa 80 mila lire; il biglietto singolo 15 mila lire.

p. b.

Maria Grazia Grassini

Aperta un'inchiesta

GASOLIO NEL LAGO A LUINO

LUINO — *(a. c.)* Inchiesta dell'autorità giudiziaria a Luino per accertare le cause che hanno determinato la fuoriuscita dagli impianti dell'ospedale locale di un grosso quantitativo di gasolio che, defluendo attraverso le fognature, ha raggiunto prima il torrente Luina e poi le acque del lago, estendendosi a macchia su una fascia di circa 800 metri che dalla foce del corso d'acqua raggiunge il lido.

Sono immediatamente intervenuti i vigili del fuoco della zona che, per tamponare ed eliminare la macchia oleosa hanno fatto uso di «salami» di poliuretano e di sostanze chimiche adatte all'assorbimento.

Alla foce della Luina nel lago sono anche in azione alcune motopompe che risucchiano la parte più densa dello scarico per riversarla su autocarri stagni che la trasportano in un'apposita discarica impermeabilizzata dal Milanese.

Al Medini installato a Carcare

MUORE LEONE AL CIRCO ED E' SUBITO POLEMICA

CARCARE — *(g. p. c.)* *E' stata quasi certamente una grave infiammazione intestinale a uccidere Sultano, uno dei migliori esemplari di leone del Circo Medini che da alcuni giorni ha pianto il tendone in piazza Caravadossi. Tuttavia per averne conferma si deve attendere l'esito dell'autopsia che è stata eseguita ieri pomeriggio dal veterinario di Carcare, il dott. Enzo Succo. Sultano da alcuni giorni era assente dalla gabbia dove lavorava con altri tre leoni e una tigre.*

«Era svogliato ed abulico — dice il domatore Pietro Medini — negli ultimi tempi non rispondeva più agli ordini, era timoroso. Ieri mattina l'inserviente mi ha chiamato per avvertirmi che Sultano aveva uno strano aspetto». E' stato avvertito il veterinario ma poche ore dopo il leone è morto tra atroci spasimi.

Il sindaco di Carcare, Paolo Traldi, ha emesso un'ordinanza di disinfezione della carcassa ma, come prevede il regolamento sanitario, è stata decisa l'autopsia. Per il Circo Medini, il cui zoo è molto ridotto, il danno è ingente.

Intanto è arrivata da Savona la protesta dell'Enpa, che ancora una volta ha condannato i gravi disagi a cui sono sottoposti gli animali dei circhi equestri, costretti a lunghi spostamenti in gabbie anguste e al limite delle più elementari norme di igiene. Anche l'Associazione radicale di Savona ha diramato ieri un documento con il quale invita il sindaco Umberto Scardaoni a compiere tutti gli accertamenti nel Circo Orfei che proprio ieri si è accampato in piazza d'Armi. «Le amministrazioni comunali — dicono i radicali — hanno l'obbligo morale di accertare se nello zoo vengono rispettate le norme di sicurezza per quanto riguarda gli animali in cattività. Auspichiamo che tutti i circhi rinuncino una volta per tutte ad usare stupendi animali ridotti al rango di fenomeni da baraccone».

Zingarelli di 8 anni

AVEVANO SEI MILIONI DI REFURTIVA

ALESSANDRIA — *(e. c.)* Hanno solo otto anni, sono fratelli, appartengono ad una famiglia di zingari e sono dotati di grande abilità nel rubare: hanno realizzato una serie di furti con un bottino di sei milioni nelle abitazioni di due anziane pensionate, Francesca Lico e Teresa Poggio. Considerata l'età, gli zingarelli non sono punibili e, dopo un giorno e una notte trascorsi nella caserma carabinieri di via Cavour sono stati riconsegnati alla famiglia. Non è stato facile rintracciarla: i bambini interrogati ripetutamente non hanno aperto bocca.

Da qualche tempo si erano intensificati i furti in abitazioni del sobborgo Mandrogne. I carabinieri hanno rinforzato i servizi e i pattugliamenti e l'altra notte hanno scorto i due zingarelli che si allontanavano furtivamente da sotto un ponte dopo aver nascosto in una buca del terreno preziosi, argenteria e denaro per oltre 6 milioni.

A Verbania. Il processo d'appello a Torino

MURATORE UCCISE EX FIDANZATA SFERRANDO UN COLPO DI KARATE

VERBANIA — Luigi Minghetti, 28 anni, il muratore patito di arti marziali e di musiche rock che le assise di Novara hanno condannato lo scorso gennaio a 20 anni di reclusione per l'uccisione dell'ex fidanzata Anna Bardaglia, 21 anni, verrà processato a Torino, lunedì 19, in sede di appello. Il ricorso contro la sentenza era stato presentato dal difensore avv. Adreani, unico rimasto a sostenere l'innocenza del suo cliente la cui condanna era stata invece chiesta sia dal p.m. delle assise novaresi dott. Canfora che dai patroni di parte civile, avvocati Chiovenda e Offria. La ragazza venne uccisa nel suo alloggio di Verbania la sera del 10 marzo dello scorso anno. Da un paio di mesi aveva rotto ogni rapporto col Minghetti a causa della sua facile irascibilità e violenza. Da lui era stata picchiata duramente per tre volte e, dopo che l'aveva lasciato, ripetutamente importunata e minacciata di morte.

L'assassinio era avvenuto a quattro ore di distanza dall'uccisione di un'altra ragazza, coetanea della Bardaglio — Viviana Cabassa — trucidata con una fiocina da caccia subacquea dal fidanzato, Giacomo Martinetti, 26 anni, che, riconosciuto da periti psichiatrici incapace d'intendere e di volere al momento del fatto, resterà per cinque anni rinchiuso in una casa di cura per malati di mente. Per inquirenti, magistrati e patroni di parte civile il Minghetti saputo dell'omicidio lo avrebbe interpretato come un atto di giustificata se non scontata logica punizione e una riconferma del diritto dell'uomo (anzi a suo vedere del maschio) a prevalere sulla donna.

Da qui la decisione di uccidere. Il ragazzo si era appostato di sera nei pressi dell'abitazione dell'ex fidanzata. Era poi entrato nell'alloggio dopo aver visto i genitori della giovane allontanarsi. C'era stata una breve discussione nel corridoio che immetteva nelle varie stanze e poi — di fronte al rinnovato rifiuto della poveretta a riprendere la relazione interrotta — l'aggressione mortale.

Anna Bardaglio fu uccisa da un colpo alla carotide (sembra inferto di taglio con la mano come d'uso nel karate) che le provocò una emorragia e la morte per soffocamento. La trovarono ormai priva di vita, venti minuti dopo, i genitori rientrando dalla visita serale ad una congiunta malata.

Minghetti, subito sospettato e ricercato, venne trovato dalla polizia nell'alloggetto che occupava in piazza Cavour. Erano da poco passate le 21,15 e lui (solito a fare le ore piccole nei bar e nelle discoteche) era già a letto con la radio accesa a tutto volume. Agli agenti che bussavano chiedendo di poter entrare rispose: «*Vo bene, ma pulitevi i piedi se no mi sporcate la moquette nuova!*».

Antonio Costantini

LE CONFESSIONI DI «DON MASINO» BUSCETTA HANNO AFFONDATO NINO E IGNAZIO SALVO

(Segue dalla 1ª pagina)

stata tenuta dagli investigatori in un luogo altrettanto segreto (si parla di una caserma) lontani da occhi indiscreti. I mandati di cattura sono stati firmati dai cinque magistrati dell'ufficio istruzione che operano nel bunker del Palazzo di Giustizia e costituiscono lo *staff* giudiziario antimafia più impegnato, una vera punta di diamante: il consigliere istruttore Antonino Caponnetto, il successore di Chinnici assassinato l'anno scorso, Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Leonardo Guarnotta e Giuseppe Di Lello.

Giovanni Falcone — un'altra volta lui, il giudice più minacciato e più scortato d'Italia — ha giocato un ruolo determinante nella svolta alle indagini fin da quando Carlo Alberto Dalla Chiesa, insediatosi a Palermo quale prefetto il 30 aprile 1982, lo stesso giorno dell'uccisione dell'onorevole Pio La Torre, segretario regionale del pci ed ex vicepresidente della Commissione parlamentare antimafia, aveva ordinato seccamente: «*Indagate a fondo anche sui Salvo*». Dalla Chiesa fu assassinato il 3 settembre 1982, nell'agguato di via Isidoro Carini, quando la mafia massacrò anche la sua giovane sposa, Emmanuela Setti Carraro, e l'agente della scorta Domenico Russa.

Ebbene Falcone, sabato mattina, dopo l'interrogatorio di Vito Ciancimino nel carcere di Rebibbia, è andato a trovare Buscetta con il quale ormai, dopo le confessioni del boss, che hanno consentito l'emissione di 366 mandati di cattura, ha una certa confidenza, una specie di rapporto privilegiato. Che cosa si siano detti Buscetta e Falcone, nuovamente faccia a faccia, forse non si saprà mai. Un fatto è certo: venerdì scorso, intervenuto a Siracusa a un convegno sulla criminalità, il giudice Paolo Borsellino, a proposito dell'interrogatorio cui l'indomani a Roma avrebbero dovuto sottoporre l'ex sindaco di Palermo, aveva detto ai giornalisti: «*Sono fiducioso. Se fare parlare pure i morti*».

Ma, a quanto pare, Ciancimino non ha parlato, mentre Buscetta avrebbe riferito altri particolari scottanti. Ed allora, per quel che riguarda i Salvo, è credibile che Tommaso Buscetta abbia rivelato fatti tali da avere incastrato i due ricchissimi finanzieri. Ma c'è a Palermo chi ipotizza che in realtà si navighi ancora una volta sui sospetti, si stia procedendo a forza di ragionamenti induttivi e di indizi.

C'è comunque da ricordare come il reato di associazione per delinquere fosse già stato contestato da Falcone ai cugini Salvo fin dall'estate del 1983, pochi giorni prima della strage Chinnici. Quella volta però il giudice istruttore si era limitato a inviare a Nino e a Ignazio Salvo una comunicazione giudiziaria. Arrivò il mandato di cattura e l'arresto lascerebbero intendere che contro i due siano stati raggiunti più consistenti elementi accusatori.

Nino Salvo, che ha 54 anni, è stato arrestato davanti al portone dell'edificio di via Ariosto 13, nel quale abita pure l'ex ministro della Difesa e degli Esteri, Attilio Ruffini, già docente ed ora amico di De Mita, attualmente presidente della Commissione Difesa della Camera. I Salvo, in passato, non fecero mistero del loro appoggio elettorale all'onorevole Ruffini il quale peraltro si trovò in difficoltà anni fa, quando si seppe di un suo brindisi elettorale con numerosi costruttori, tra i quali il boss Rosario Spatola che, tuttavia, l'uomo politico ripetè di non avere mai saputo bene chi fosse e di avere incontrato solo in quell'occasione, nei giorni del voto, quando un uomo politico finisce per stringere migliaia di mani.

Nino Salvo è stato ammanettato dalla polizia e accompagnato negli uffici della Criminalpol, nella caserma Cairoli, poco dopo le 9 del mattino. L'auditata, poco prima, era andato a rilevarlo nel suo alloggio, con la sua Bmw blu, e quando il finanziere è sceso, è stato bloccato e portato via con i ferri ai polsi.

Ignazio Salvo, invece, aveva trascorso la notte fuori casa ed era tornato poco prima delle 9 nel suo lussuoso attico di piazza Vittorio Veneto, davanti al monumento ai Caduti. I carabinieri hanno atteso che salisse. «*Tanto una volta che rincasa non ci può sfuggire*», ha riflettuto l'ufficiale dei carabinieri, incaricato dell'esecuzione dei mandati di cattura. Così è stato e appena è giunta la notizia che Nino Salvo era già stato preso, l'ufficiale è salito all'ultimo piano notificando il provvedimento giudiziario al finanziere che, pallido in volto, è sceso subito dopo anch'egli con le manette, per essere scortato nella caserma Carini, sede del gruppo carabinieri. Nel pomeriggio, i due cugini sono stati condotti a Roma con un aereo di linea, sotto forte scorta, e rinchiusi a Rebibbia.

Anche il custode della villa dei Salvo a Castellaccia, lì riva al mare, non distanti da quella di Michele Greco, detto il «Papa», latitante e condannato all'ergastolo per la strage Chinnici, Antonino Moavero, di 50 anni, è stato prelevato e portato via in manette. E' accusato di falsa testimonianza. Ha ripetuto sino all'ultimo: «*Non so niente, non conosco nessuno, io sono solo un poveraccio*».

A Ginevra all'asta organizzata da «Sotheby's»

RICAVATI 200 MILIONI DALLE MINIATURE SABAUDE

(Segue dalla 1ª pagina)

superato i 32 milioni di lire, il secondo circa 21 milioni; il lotto numero 10, ritratto di Maria Felicita, principessa di Savoia, pure attribuito al Balbi, ha spuntato 23 milioni e mezzo. Il ritratto di Eugenio di Savoia-Carignano e il figlio Giuseppe Maria, dipinto da Ignazio Pio Vittoriano Campora (del 1784), è stato aggiudicato per quasi 12 milioni. Ha acquistato tali pezzi un antiquario svizzero di San Gallo.

La signora Elena Travelli, portavoce di *Sotheby's*, ha spiegato che nessun privato, in qualche modo legato ai Savoia, è intervenuto per far sì che la collezione rimanesse integra, cosa non andasse dispersa. La signora ha aggiunto: «*Né il principe Vittorio Emanuele, figlio del re, né la consorte del re, Maria José, o altri congiunti hanno partecipato all'asta*». La signora Travelli non ha però escluso che «emissari» incaricati di Casa Savoia possano essersi trovati nel salone in cui si è tenuta l'asta.

La vendita proseguirà domani, mercoledì, con altri oggetti provenienti dai Savoia: sarà messa all'incanto argenteria dorata. Saranno battuti dal banditore un paio di candelabri da tavola, un candeliere per comodino da notte, un paio di scodelle con coperchio e una grande ciotola. I due lotti più importanti, che susciteranno probabilmente l'interesse del pubblico, sono costituiti da due regali di nozze: un servizio da toilette di diciannove pezzi, ognuno con impresso lo stemma di Casa Savoia, dono ricevuto da Maurizio, duca di Chablais, e da Maria Anna, figlia del re di Sardegna, il cui matrimonio venne celebrato nel 1775.

In catalogo vi sono pure una grossa brocca appaiata con una ciotola, entrambe finemente cesellate, opera del milanese Giovanni Bellezza che le eseguì nel 1807, dono per il matrimonio di Vittorio Emanuele II con Adelaide, figlia di Ranieri d'Austria e di Elisabetta di Savoia. I due lotti hanno valori di stima che nell'insieme ammontano a qualche centinaio di milioni di lire.

I produttori di cosmetici

«SENZA LEGGE VITA DIFFICILE ANCHE PER NOI»

Un settore di tutto rispetto: 890 aziende, un fatturato di 1400 miliardi 200 mila I punti di vendita

Un settore di tutto rispetto quello della cosmesi: 890 aziende, 25 mila addetti diretti e 200 mila indiretti, un fatturato di 1400 miliardi e prodotti commercializzati in 200 mila punti di vendita. Un settore, in Italia, dove però predominano le Case straniere. A questo punto sorge un dubbio: nella produzione, nell'etichettatura, a quale legislazione si attengono? A quella del paese della «casa madre», alle Direttive Cee, o alle disposizioni italiane (in assenza di legge)? Una questione che tocca direttamente la tranquillità dei consumatori. Ci sono paesi, come la Francia, che applicano norme più severe di quelle Cee: basti pensare che il produttore o l'importatore, prima di entrare nel mercato, ha l'obbligo di depositare tutte le informazioni sulla natura del prodotto, compresa la sua formula integrale.

Mario Ambroso, direttore Sviluppo e Ricerche dell'Oreal di Torino (casa madre a Parigi, azienda leader anche in Italia) chiarisce subito: «*Seguiamo quanto dispone la circolare n. 66 del 1980 del ministero della Sanità che per la formulazione dei prodotti impone sia la direttiva Cee sia le disposizioni nazionali. E quindi, contrariamente a quanto si crede, ci troviamo in Italia con dei vincoli maggiori rispetto ad altri Paesi. Per le tinture, tanto per fare un esempio, da noi sono vietate 8 sostanze, accettate invece nel resto della Comunità*».

E così si scopre che anche i produttori sono ansiosi di vedere finalmente approvata questa famosa legge sui cosmetici che, a quanto pare, renderebbe loro la vita più facile, agombrando il campo da complicazioni. Lo stesso Ambroso ricorda innumerevoli controversie provocate da questa «assenza». Infatti, succede spesso che pretori e Usl considerino solo le disposizioni nazionali e non la legislazione Cee, dimenticando che, in base a una sentenza dell'Alta Corte dell'Aja, anche se la Direttiva comunitaria non è stata recepita in una legge nazionale entra comunque in vigore nello stesso paese dopo 18 mesi dalla sua emanazione. L'Oreal ha tuttora una causa in corso con una Usl milanese per aver applicato la normativa italiana del 1927.

Tra l'altro, per darsi uniformità di comportamento, i produttori di cosmesi, riuniti nell'Unipro, hanno definito nel '78 un Glossario, criticato però dall'Unione nazionale dei Consumatori «*perché fa riferimento a finalità terapeutiche che non possono essere connesse assolutamente ad un cosmetico*». L'Unione mette in guardia dalle sempre possibili facili scappatoie. E' il caso della definizione del Codice di Autodisciplina Pubblicitaria: «*Pur accettabile nel complesso, parla di "cute e suoi annessi" mentre si dovrebbe parlare più correttamente di epidermide (parte stratificata all'esterno della pelle), perché il prodotto che agisce sulla pelle o cute non può essere un cosmetico, bensì un farmaco*», mette in guardia l'Unione dei Consumatori. E' anche vero però che il Giurì del Codice di Autodisciplina Pubblicitaria ha assunto ultimamente posizioni di un certo rigore, basandosi sul criterio che «*la pubblicità relativa ai cosmetici non deve indurre a ritenere che tali prodotti abbiano caratteristiche, proprietà e funzioni che li rendano idonei al raggiungimento di scopi diversi da quelli di abbellire, proteggere, profumare, detergere e detergere la cute e i suoi annessi, ovvero di correggere l'apparenza e curare l'igiene della persona*».

Persino la pubblicità sembra dunque sensibile ai problemi della difesa dei consumatori. Peccato però che manchi sempre una legge sui cosmetici.

Stefanella Campana

CLIENTE E VENDITORE «COMPLICI» PER DIFENDERE I BILANCI FAMILIARI

Nasce un mercato parallelo in concorrenza a quello ufficiale - Cresce il commercio dei prodotti importati dai Paesi asiatici

Tutti riconoscono ai produttori agricoli un comportamento responsabile per non far salire gli indici inflazionistici. Purtroppo però, mentre da una parte avviene questo, dall'altra si assiste alla corsa, qualche volta ingiustificata, dell'aumento dei prezzi in altri settori non suscettibili di misurazioni quotidiane.

AUMENTI — Una rilevazione dell'Unione nazionale consumatori mette in evidenza che nel giro di un solo anno e mezzo, l'onorario della visita di un medico a domicilio è aumentato del 40% e quello per l'estrazione di un dente del 42%; mentre il viaggio dell'automobile costa il 46% di più, una riparazione al motore dell'auto è aumentata del 33%, il rossetto per le labbra è rincarato del 37%, le comuni lamette da barba del 34%, cacciavite e alpi da muro del 28%, un taglio di capelli del 30%, un posto in gradinata allo stadio del calcio del 62%, un posto al cinematografo del 62% e quello delle lezioni di guida del 35%: e questo lasciando perdere le tariffe orarie di idraulici, fabbri, falegnami, decoratori ormai giunte a livelli paradossali. L'unico prezzo che per oltre 4 anni era rimasto immutato era quello del gettone telefonico ma è diventato anch'esso una cara memoria poiché è aumentato da qualche mese del 100%.

REAZIONI — Come ha reagito il consumatore a questa girandola di aumenti? In un modo molto semplice: privilegiando i consumi alimentari e sopprimendo o rinviando a tempi migliori i consumi non alimentari. In altri termini l'italiano ha punito nell'unico modo disponibile i responsabili degli aumenti.

MODIFICHE — Ciò ha modificato i consumi. Che cosa è accaduto? Ecco in maniera succinta i risultati di una recente indagine di mercato: i mobili e gli arredi domestici hanno fatto registrare un calo del 30% nelle vendite, che l'incentivo pubblicitario probabilmente non riuscirà a modificare dal momento che l'attività edilizia è da tempo ferma. L'abbigliamento e le calzature sono diminuiti del 6%, non che le famiglie italiane abbiano rinunciato a vestirsi ma hanno semplicemente rinviato le spese o si sono indirizzate a canali commerciali non tradizionali come quelli dell'usato o del clandestino.

Ma non è tutto. L'Enel ha accertato che un buon numero di connazionali si sono attrezzati per rubare energia elettrica grazie a marchingegni isolanti o ad apparecchiatti che addirittura fanno girare il contatore in senso contrario.

A ciò vanno aggiunti altri fenomeni: per esempio quello secondo il quale nemmeno la metà delle prestazioni professionali o artigianali sono effettuate con il regolare rilascio delle ricevute fiscali.

Il consumatore ha dimostrato in effetti scarsa sensibilità verso la ricevuta fiscale e si accontenta spesso di pagare in nero, cosa che non accadrebbe se l'importo di questa fosse in qualche modo detraibile dalla denuncia dei redditi.

RIMEDI — Sono dunque quattro, in sostanza, i modi con i quali l'italiano medio ha reagito all'aumento del costo della vita: ha ridotto i consumi non indispensabili; ha dirottato i propri acquisti verso prezzi più accessibili; ha reagito all'indiscriminato aumento delle tariffe pubbliche controllando un vero e proprio furto; ha cercato infine di allearsi con la controparte (il venditore) per la difesa di un bilancio familiare sempre più inadeguato.

MERCATO PARALLELO — Gli aumenti dei prezzi hanno quindi modificato, con una specie di mercato parallelo e spesso incontrollabile, le loro tradizionali abitudini. Un esempio noto di mercato parallelo è il commercio di automobili, grazie al quale, non si sa come, la stessa vettura nuova fiammante offerta dai concessionari possa essere acquistata attraverso altri canali con risparmi che raggiungono i 2 milioni.

Mentre tutto il settore industriale è in crisi, vanno invece a ruba elettrodomestici, computers e macchinette che, importate, non si sa quanto legalmente dai paesi asiatici, costano la metà rispetto ai prodotti nazionali, come del resto avviene nel settore delle scarpe e delle magliette cinesi.

Anche le aste televisive, recentemente oggetto di un provvedimento ministeriale, hanno dimostrato che mentre il mercato ufficiale dei preziosi edelle pellicce è in crisi, quello televisivo tira egualmente.

Ciò dimostra, una singolare distorsione della nostra economia e sollecita domande che non hanno apparentemente risposta.

Gianni Sternello

Intervista

«COSTRETTI DALLA CRISI CAMBIANO I GUSTI»

I consumatori reagiscono quasi sempre cercando di soddisfare i propri interessi. E' la crisi che determina la scala dei beni primari e di quelli voluttuari

Abbiamo intervistato a questo proposito il professor Giuseppe Bracco, professore di Storia economica presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino.

— Come possono esistere dati così diversi fra loro da far teorizzare l'esistenza di mercati paralleli?

— Uno dei grossi problemi con cui devono fare i conti gli economisti italiani è proprio quello della qualità delle rilevazioni statistiche. In Italia sono disponibili dati ufficiali rilevati per soddisfare esigenze normative (ad esempio il calcolo dell'indice della scala mobile al fine di stabilire una componente del salario) i quali si basano su elementi fissi, derivanti da una sorta di compromesso fra le parti sociali. Ne deriva che non tutti i prezzi partecipano alla determinazione degli indici usati per misurare l'inflazione. Si può parlare a questo punto di mercati paralleli? Sarebbe più corretto distinguere fra dati ufficiali e dati reali, senza con questo insinuare che i dati ufficiali non siano veritieri.

— In questo periodo di crisi i consumatori hanno seguito un comportamento speciale?

— I consumatori reagiscono quasi sempre in modo di soddisfare ai propri bisogni. E' questa in genere la premessa introduttiva ad ogni corso di economia, la quale però lascia aperti un mucchio di problemi: quali siano i bisogni veri e propri, quali le risorse, quale il margine di libera scelta. Se poi da momenti di funzionamento per così dire normale del sistema, si passa a momenti di crisi i mutamenti sono inevitabili. La diminuzione delle risorse a disposizione, dovrebbe comportare come minimo una valutazione dei bisogni, che li elenchi in una scala di importanza tale da poterne eliminare alcuni. Prima di arrivare a questo il consumatore ricerca però possibilità alternative: beni di diversa qualità e quindi di prezzi diversi in un caleidoscopio di situazioni che qualcuno descrive come mutamento del gusto dei consumatori.

— Perché si privilegiano i consumi alimentari?

— La risposta può essere banale. I consumi alimentari sono destinati a soddisfare il bisogno primario della sopravvivenza e quindi dovrebbero essere privilegiati. Credo però che nel caso attuale la tenuta dei consumi alimentari sia più apparente che reale, proprio perché i dati statistici, calcolati nel modo che ho detto, danno un grosso peso alla componente alimentare, facendo riferimento a schemi vecchi di ripartizione dei consumi.

Occorrerebbe sapere con esattezza, ad esempio, il ruolo dei beni e dei servizi nuovi che sono apparsi sui mercati e che comunque assorbono una parte del potere di acquisto. Oggi non dovrebbe più valere il vecchio meccanismo delle società pre-industriali in cui, al sopravvenire delle carestie e all'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari, tutte le risorse affluivano al mercato degli alimenti e si verificava il blocco delle produzioni artigianali e manufatturiere.

g. s.

Giuseppe Bracco

MBA

Un prestito alla tua famiglia è più semplice di quanto pensi.

Ti interessa?

Vieni alla CRT e chiedi del "PERSONALFIDO"

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

LE ROY

un produit de BAUME & MERCIER
GENEVE 1830

Quarzo ultrapiatto, indeformabile, in acciaio inossidabile, "fondo chiuso" e placcato oro.

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER IL PIEMONTE:

ACQUI TERME
IL MEDDERETTO di CODUTI e ROBUTTI Snc
Via Garibaldi, 30

ALBA
L. G. MARTINELLI Snc di E. MARTINELLI
Corso Vitt. Emanuele, 22/C

ALESSANDRIA
COPPO GIAN PIERO
Via Dante, 80

ARONA
GALLOTTI GIANPIERO
Corso Cavour, 1

ASTI
UTARI MARIO
Piazza S.Secondo, 31

BIELLA
PIVANO MARIUCCI
Via Italia, 42

CAMERI
NOVELIOS POINT di NOVOLENTA E.
Via Cavour, 2

CASALE MONFERRATO
BAZZANO
Via Roma, 16

CHIVASSO
CENA di CENA ANGELO e C. Sas
Via Torino, 41

CUNEO
RABINO
Corso Nizza, 10

GIAVENO
BELLINO F. & BERGOGGIO G.
Via Torino, 5

IVREA
Via Brona, 14

BITRA
OLIVIO
Via Mameli, 103/105

IVREA
PALVARINI CARLA & C. Sas
Corso Cavour, 46

MONCALIERI
Via Torrioni, 10

NOVARA
BORRA
Via Prina, 25

NOVI LIGURE
PIZZO
Viale A. Saffi, 120

ORBASSANO
GIACOMETTO
Via Alfieri 8/b

PINEROLO
LAZZERO Sdf
Piazza Cavour, 18

TORINO
ADILANI
V. Madama Cristina, 36/A

ALBERA
Via Pietro Micca, 9

ARALDO DI SCANAVINO A.
Via XX Settembre, 85

ASTRUA
Via Roma, 28

BERTOLOTTI
Via Cernaia, 28

ERNESTO BOCCHINO Snc
Piazza Carlo Felice, 18

CLAPERO S.a.s. di CARLO & C.
Corso Vitt. Emanuele, 58

FRONDA Sdf
Via Garibaldi, 33

FRANCIOSO F.LLI
Corso Giulio Cesare, 72

LAZZARI
Via Barolo, 17

LOGOLI
Corso Belgio, 40

MARTANO
Via Po, 18

MOROSINI
Via Nicola Fabrizi, 26

NEGRI
Via Nizza, 30/1

PALMERIO
Via Roma, 348

REITA
Strada Mongrone, 13

RIGOLI
Via Chiesa della Salute, 17

ROSA DI ROSA CORRADO & C. Snc
Via Arsenale, 25

SCUERO di E. SCUERO & C. Snc
Via Cernaia, 37/C

SIGNA
Via C. Capoli, 39

TIOLIERO
Corso Vitt. Emanuele, 100

TRUCCHI Giuliatti Sri
Via Garibaldi, 5

URBINI
Via Lagrange, 31

ZENORINI
Via S. Teresa, 3

VALENZA PO
BOGGIA LORENZO
Viale Repubblica, 21/A

VERCELLI
BORRA
Via C. Noga, 14

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER LA VAL D'AOSTA:

AOSTA
TROSSELLO Eredi
Via de Tillier, 39

Modelli disponibili a

Armonia e Stile
Enzo Mannina
Pellicceria
TORINO
V. Monginevro 46 bis
Tel. 332.488

Filippo
CREAZIONI IN PELLE E CALZATURE
COLOSSALE
Vendita promozionale prorogata
Sconti dal 40% al 50%
PANTALONI ... Prezzo ... Sconto
GONNE ... Prezzo ... Sconto
GIUBBOTTI ... Prezzo ... Sconto
PIUMINI ... Prezzo ... Sconto
VIA MONGINEVRO 122
TORINO - Tel. 011 380.282

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì tutto scienze
Il supplemento settimanale della natura della scienza e della tecnologia
ogni giovedì tutto dove
Il supplemento settimanale dedicato ai viaggi, al tempo libero e alle curiosità turistiche
ogni sabato Tutto libri
Il supplemento settimanale di attualità culturale, letteratura, arte, spettacolo

Le vetture dei dipendenti

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» troveranno sul giornale un nuovo «servizio» a loro disposizione. Si tratta dell'offerta di automobili quadrimestrali o semestrali (o anche con maggior anzianità) che vengono proposte direttamente dal venditore al compratore, senza quindi l'intervento di intermediari. L'utilità di questa iniziativa è abbastanza evidente: mettere in contatto le due parti evita che la macchina passi per altre mani, con le conseguenze che tutti conoscono.
L'iniziativa di «Stampa Sera» è resa possibile grazie alla collaborazione del Centro Diretto di Vendita, nei cui computers finiscono i dati delle macchine che i dipendenti del gruppo Fiat mettono in vendita quattro o sei mesi dopo l'acquisto. Ogni vettura sarà presentata con le caratteristiche essenziali alla sua identificazione: targa, tipo, colore, optionals. Comparirà anche il numero telefonico di chi vende, ma non il prezzo richiesto: è un dettaglio, questo, del quale parleranno i due interessati all'affare.
Non appena stabilito il «contatto», venditore e compratore potranno incontrarsi dove meglio credono. Esiste comunque la possibilità di prendere un appuntamento presso il mercatino di via Plava (in funzione da oltre un anno) dove è assicurata nelle ore di apertura (sabato e domenica mattina) la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e soprattutto di un notaio per il disbrigo delle formalità burocratiche legate al passaggio di proprietà di un'automobile.
Gli elenchi che «Stampa Sera» pubblicherà ogni settimana (ripetiamo: tutti i martedì), comprendono solo una selezione delle macchine memorizzate dal computer del Centro Diretto di Vendita. Può darsi che qualche lettore non trovi sulle pagine delle occasioni semestrali ciò che desidera. In questo caso non deve far altro che mettersi in contatto con il «computer» stesso al numero di telefono indicato a fondo pagina: una signorina gli dirà se c'è la macchina richiesta e gli fornirà il numero di telefono di chi la mette in vendita. Dopo di che tutto avverrà come abbiamo detto poc'anzi.

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
FIAT 500					
L	blu	TO65		71.00	011 6563109
R	azzurro	TO53		74.00	011 9080958
FIAT 126					
Base	azzurro	TOW8	SR LT	83.12	011 781709
Base	rosso	TOR4	LT	77.00	011 [illegible]
Pers	rosso	AT17		79.00	011 6192351
Unif	azzurro	TO5A	LT SR	84.06	011 9212400
Unif	azzurro	TO8A	LT SR	84.07	011 724501
Unif	rosso	TO8A	LT SR	84.03	011 [illegible]
FIAT PANDA					
30	avorio	TOW7	LT TL	83.11	011 7490182
30	azzurro	TO3A	accessi	84.05	011 386929
30	azzurro	TO5A	LT TL	84.07	011 676400
30	azzurro	TOX1	LT TL	81.00	011 5042877
30	azzurro	TO0A	LT TL	84.03	011 2051777
30	bianco	TO6A	accessi	84.06	011 9771370
30	rosso	TOX0	accessi	81.00	011 9422788
30	rosso	TO0A	LT TL	84.03	011 3085436
30	rosso	TO4A	LT TL	84.06	011 9080828
30	rosso	TO5A	LT TL	84.06	011 5051838
30	rosso	TO8A	LT TL	84.07	011 612657
30	rosso	TO7A	LT TL	84.06	011 9058782
30	rosso	TOX2	LT TL	81.00	011 9087720
30	rosso	TOW3	LT TL AT	83.07	011 3092306
30 super	amaranto	TO5A	TL SR AT	84.07	011 9169309
30 super	avorio	TO4A		84.06	011 9582174
30 super	avorio	TOW6	TL LT	83.11	011 782377
30 super	bianco	TO5A	LT TL	84.06	011 8610347
30 super	blu	TO5A		84.06	011 345655
30 super	blu	TO2A	accessi	84.04	011 341541
30 super	nero	TO4A		84.06	011 6053112
30 super	rossa	TO3A	LT TL	84.05	011 8192069
45	amaranto	TO4A	LT TL	84.06	011 8191829
45	beige	TOY3	accessi	82.11	011 9858264
45	bianco	CN57		84.05	011 2603538
45	nero	TO20	CRA TL	81.00	011 6956701
45 super	bianco	TO1A	accessi	83.03	011 830242
45 super	grigio vm	TO6A	accessi	84.07	011 341227
45 super	rosso	TO8A	accessi	84.06	011 381263
FIAT 127					
C	blu	TO89	LT SR	80.00	011 218628
L 3P	verde	TOP2	LT SR	77.00	011 [illegible]
PAN EC	beige	TOY5	TL PL AP	82.12	011 [illegible]
SP 3P 903	azzurro	TOY6	TL AP	82.12	011 394284
SP 3P 903	rosso	TOY3	LT TL SR	82.12	011 [illegible]
SU 3P 1050	rosso	TOY8	accessi	83.01	011 387951
SU 3P 903	azzurro	TOK9		83.06	0141 218333
FIAT 127 DS					
PAN	blu	TOX1	accessi	81.00	011 4153490
PAN	grigio vm	TOY9	accessi	83.02	011 721787
PAN	rosso	TOX7	accessi	82.05	011 9493194
FIAT UNO					
45 3P ES	avorio sc	TO5A		84.06	011 9003822
45 3P ES	azzurro vm	TOW9		84.01	011 387023
45 3P ES	azzurro vm	TO8A	accessi	84.07	011 8318320
45 3P ES	bianco	TO3A	accessi	84.05	011 399008
45 3P ES	bianco	TOW8	accessi	84.01	011 320868
45 3P ES	bianco	TO4A	accessi	84.06	011 758434
45 3P ES	grigio vm	TO5A	accessi	84.06	011 9770358
45 3P ES	rosso	TOW1	accessi	83.05	011 33333865
45 3P ES	rosso	TOW6	accessi	83.11	011 336259
45 3P ES	verde	TO5A	accessi	84.07	011 9643950
45 3P ES	verde	ATW6	accessi	84.01	011 9085665
45 3P L	avorio	TO8A	accessi	84.07	011 634726
45 3P L	azzurro	TO8A	5M accessi	84.07	011 7806520
45 3P L	azzurro	TO2A	accessi	84.04	011 7493304
45 3P L	azzurro	TO5A	accessi	84.06	011 376328
45 3P L	azzurro	TO4A	accessi	84.05	011 7396933
45 3P L	azzurro	TO4A	LT	84.06	011 632673
45 3P L	bianco	TO5A	LT	84.06	011 3093322
45 3P L	rosso	TO3A	accessi	84.05	011 443106
45 3P L	rosso	TO5A	LT	84.07	011 3581135
45 3P L	rosso	TO6A	SR AP LT	84.06	011 618843
45 3P L	verde	TO6A	accessi	84.07	011 8007288
45 3P L	verde	TO4A	LT	84.06	011 301597
45 3P L	verde	TO5A	LT TL	84.06	011 766516
45 3P L	verde	TO3A	LT TL	84.05	011 7490680
45 3P S	acqua m vm	TO8A	5M accessi	84.07	011 702751
45 3P S	amaranto	TO4A	5M TL	84.05	011 9668436
45 3P S	avorio	TOW9		84.00	011 384292
45 3P S	avorio	TO3A	5M accessi	84.05	011 301944
45 3P S	avorio	TOW7	5M accessi	83.11	011 6497366
45 3P S	avorio	TO8A	accessi	84.07	011 303054
45 3P S	avorio sc	TO5A	5M accessi	84.06	011 3490007
45 3P S	avorio sc	TO0A	5M accessi	84.04	011 644281
45 3P S	azzurro	TOW7	5M	83.12	011 231479
45 3P S	azzurro	TO2A	5M accessi	84.05	011 387288
45 3P S	azzurro	TO3A	5M accessi	84.05	011 810506
45 3P S	azzurro	TOY7	5M accessi	83.02	011 853565
45 3P S	azzurro	TO5A	5M accessi	84.07	011 288876
45 3P S	azzurro	TO6A	5M accessi	84.07	011 584408
45 3P S	azzurro	TO3A	accessi	84.05	011 8405503
45 3P S	azzurro	TO8A	accessi	84.07	011 381458
45 3P S	azzurro	TO4A	accessi	84.06	011 3095506
45 3P S	azzurro	TO4A	accessi	84.05	011 3498451
45 3P S	azzurro	TO6A	accessi	84.07	011 612289
45 3P S	azzurro	TO5A	AT TL	84.07	011 9426539
45 3P S	azzurro vm	TO3A	5M accessi	84.05	011 33333953
45 3P S	bianco	TO3A	accessi	84.04	011 309601
45 3P S	blu	TO6A	5M accessi	84.07	011 301262
45 3P S	blu vm	TO3A	5M accessi	84.05	011 3486401
45 3P S	rosso	TO6A	5M accessi	84.06	011 725529
45 3P S	rosso	TO3A	5M accessi	84.04	011 938811
45 3P S	rosso	TO5A	5M accessi	84.07	011 671987
45 3P S	rosso	TO3A	5M accessi	84.05	011 8004231
45 3P S	rosso	TO5A	5M AP LT	84.06	011 368306
45 3P S	rosso	TO4A	accessi	84.06	011 3497512
45 3P S	rosso	TO4A	accessi	84.06	011 9699177
45 3P S	verde	TOW9	5M	84.01	011 343304
45 3P S	verde	TO0A	5M accessi	84.02	011 381362
45 3P S	verde	TO3A	5M accessi	84.05	011 9684938
45 3P S	verde	TO6A	5M accessi	84.06	011 6069126
45 3P S	verde	TO5A	5M accessi	84.07	011 3470711
45 3P S	verde	TO8A	5M accessi	84.07	011 8006405
45 3P S	verde	TO5A	5M accessi	84.07	011 832570
45 3P S	verde	TO5A	5M accessi	84.06	011 636000
45 3P S	verde	TO4A	5M accessi	84.06	011 360988

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
45 3P S	verde	TO3A	5M accessi	84.05	011 391713
45 3P S	verde	TO3A	5M accessi	84.05	011 706001
45 3P S	verde	TO5A	5M accessi	84.07	011 8067536
45 3P S	verde	TO5A	accessi	84.07	011 9673256
55 3P S	avorio sc	TO5A	accessi	84.07	011 714540
55 3P S	azzurro	TO2A		84.06	0141 302192
55 3P S	azzurro	AT82	accessi	84.06	0141 94176
55 3P S	grigio vm	TO4A	accessi	84.05	011 3490454
55 3P S	verde	TO6A	5M accessi	84.07	011 345019
55 3P S	verde	TO8A	accessi	84.07	011 678970
ES	azzurro vm	TO3A	accessi	84.05	011 9014320
FIAT UNO DS					
3P	avorio sc	TO5A	[illegible]	84.07	011 9269205
3P	azzurro	TO4A	[illegible]	84.05	011 646185
3P	azzurro	TO6A	accessi	84.06	011 3095506
3P	azzurro	TO8A	accessi	84.07	011 9012850
3P	azzurro	TO8A	accessi	84.07	011 9712187
3P	bianco	TO4A	LT	84.07	011 8224162
3P	nero	TO2A	LT TL	84.04	011 302955
3P	rosso	CN57	accessi	84.07	0172 633862
3P	rosso	CN58	accessi	84.04	0172 633862
3P	verde	TO5A		84.07	011 254990
3P	verde	TO4A	accessi	84.06	011 390144
3P	verde	TO3A	LT TL	84.04	011 3581487
3P	acqua m vm	TO5A	accessi	84.06	011 3471045
3P	avorio	TO5A	accessi	84.06	011 610537
3P	avorio sc	TO8A	accessi	84.07	011 3581560
3P	avorio sc	TO5A	accessi	84.07	011 6942598
3P	avorio sc	TO5A	accessi	84.06	011 930887
3P	azzurro	TO6A	accessi	84.06	011 626119
3P	azzurro	TO5A	accessi	84.07	011 796572
3P	azzurro	TO5A	accessi	84.07	0121 57698
	azzurro	TO8A	accessi	84.06	011 7396233
3P	azzurro	TO6A	accessi	84.07	011 9773807
3P	azzurro	TO3A	accessi	84.05	011 9016742
3P	azzurro	TO6A	accessi	84.07	011 304844
3P	azzurro	TO6A	accessi	84.07	011 9067630
3P	[illegible]	TO3A	LT	84.05	011 705005
3P	[illegible]	TO5A	LT TL AP	84.06	011 9847207
3P	[illegible]	TO6A	TL AP	84.07	011 9003870
3P	[illegible] vm	TO4A	accessi	84.05	011 398955
3P	bianco	TO5A	accessi	84.06	011 9854045
3P	bianco	TO5A	accessi	84.07	011 583348
3P	blu vm	TO6A	accessi	84.07	011 3580164
3P	grig sc vm	TO6A	accessi	84.07	011 7393733
3P	grigio vm	TO6A	accessi	84.07	011 3099870
5P	[illegible]	TO3A	accessi	84.05	011 584075
5P	[illegible]	TO8A	accessi	84.07	011 9045736
5P	rosso	TO5A	accessi	84.07	011 341014
5P	rosso	TO5A	LT TL AP	84.06	011 6054784
5P	verde	TO1A	accessi	84.03	011 6508202
5P	verde	TO4A	accessi	84.05	011 6199375
5P	verde	TO6A	accessi	84.07	011 9436834
5P	verde	TOW9	accessi	84.01	0141 211529
5P	verde	TO6A	accessi	84.07	0141 6486652
5P	verde vm	TO4A	accessi	84.05	0125 54288
FIAT 124					
BN	avorio	TOL3	accessi	74.00	011 3092695
BN	rosso	TO68	accessi	78.00	011 736050
FIAT 128					
CL 4P 1100	[illegible]	TON7	CRA LT	77.00	0121 542483
CL 4P 1100	rosso	TO68		74.00	011 797854

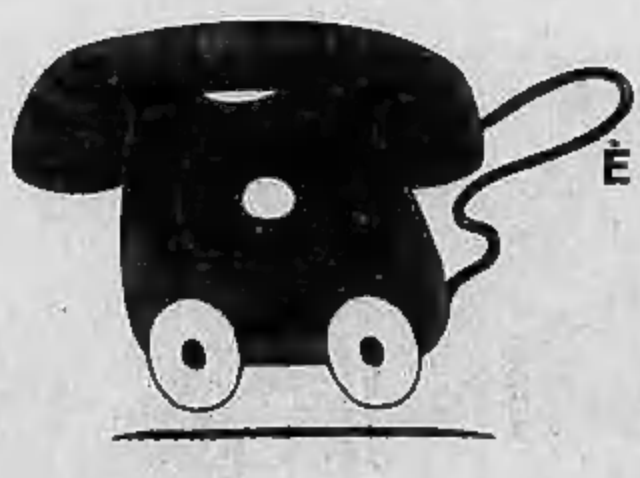
LEGENDA

4M	Quarta marcia
5M	Quinta marcia
ACE	Alzacristalli elettrico
AP	Appoggiatesta
CA	Cambio automatico
COND	Condizionatore
CPA	Cristalli posteriori apribili
CRA	Cristalli atermici
CS	Cinture di sicurezza
CSP	Cinture di sicurezza posteriori
IDG	Idroguida
LT	Lunotto termico
RL	Ruote in lega leggera
SPB	Sedile posteriore sdoppiato
SR	Sedili ribaltabili
TA	Tetto apribile
TL	Tergilunotto
VM	Verniciatura metallizzata
ACCES	Accessori vari

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
FIAT RITMO					
60 SP	acqua m. vm	TO8A		84.06	011 9534040
60 SP	verde	TOW7	5M accessi	83.11	011 387805
60 CL	azzurro	TO2A	5M accessi	84.04	011 9065200
60 CL	bianco	TO8A		84.07	011 356822
60 CL	bianco	TOT4	5M accessi	79.00	011 356589
60 CL	bianco	TO1A	5M accessi	84.03	011 9205493
60 CL	bianco	TO6A	LT SR	84.07	011 2824606
60 CL	grigio vm	TO4A	5M accessi	84.05	011 323255
60 CL	grigio vm	TO5A	5M CRA	84.05	011 8006750
60 CL	grigio vm	TO3A	accessi	84.06	011 852380
60 CL	rosso	TOY8	accessi	83.03	011 283370
60 CL SP	azzurro	TO3A	5M accessi	84.05	011 9016139
60 CL SP	verde	TO3A	5M accessi	84.05	011 302508
60 S	grig sc vm	TO5A	accessi	84.06	011 360592
60 S	grig sc vm	TO4A	accessi	84.06	011 386826
ES	nero	TOW9		84.01	011 9050487
ES	azzurro	TO5A	CS	84.06	011 733981
ES SP	azzurro vm	TO1A		84.04	011 3302225
FIAT RITMO DS					
SP	bianco	TOY5	LT TL	82.12	011 382677
SP	rosso	CN55	accessi	82.12	011 292158
CL SP	azzurro	TOX5	accessi	82.03	011 3497947
CL SP	azzurro vm	TO5A	accessi	84.06	011 9086184
CL SP	beige	TOX2	accessi	82.01	011 9267195
REGATA					
1600	rosso	TOW7	CRA	83.11	011 302525
70	azzurro	TO5A		84.06	011 2620683
70	azzurro	TO8A		84.06	011 762643
70	azzurro	TO8A		84.06	011 6498050
70	azzurro	TOW9	SM	84.07	011 706675
70	azzurro	TO5A	5M	84.05	011 3092179
70	azzurro	TO6A	accessi	84.07	011 9111748
70	grigio vm	TO5A	accessi	84.06	011 571418
70	grigio vm	TO6A	CRA	84.07	011 3498533
70	verde	TO3A	CS AP	84.04	011 6497840
70 S	azzurro	TO3A		84.05	011 835242
70 S	azzurro	TO6A		84.04	011 657987
70 S	azzurro	TO3A	CRA	84.04	011 685243
70 S	azzurro vm	TO4A	accessi	84.05	011 870268
70 S	bianco	TO6A	accessi	84.06	011 618589
70 S	blu	TOW8	accessi	83.12	011 4240420
70 S	blu vm	TO2A		84.04	011 706404
70 S	grigio vm	TO2A		84.04	011 9088302
70 S	grigio vm	TO8A	CRA	84.07	011 9011678
85 S	[illegible] vm	TO5A	accessi	84.06	011 4110163
ES	azzurro	TO3A		84.05	011 743115
ES	azzurro	TOW8		83.12	0122 49705
ES	grigio vm	TO1A	accessi	84.03	011 6987330
ES	grigio vm	TO3A	accessi	84.05	011 3092526
ES	grigio vm	TO4A	CA	84.07	011 697977
ES	rosso	TO3A		84.04	011 9250182
ES	verde	TO3A	LT CRA	84.05	011 782377
SU 1300	verde vm	TO2A	CRA	84.04	011 303206
FIAT REGATA DS					
2000	azzurro	TO5A		84.06	011 702178
2000	azzurro	TO5A	CA	84.07	011 306730
2000	bianco	CN57		84.07	0172 61458
2000	[illegible]	TO5A	accessi	84.07	011 9068844
2000	[illegible]	TO4A	CRA	84.05	011 9651147
2000	blu vm	TO3A	CRA	84.05	011 642089
2000	grig sc vm	TO8A		84.07	011 304200
2000	grig sc vm	TO3A		84.05	011 698775
2000	grig sc vm	TO4A	accessi	84.06	011 387775
2000	grig sc vm	TO1A	CRA	84.06	011 2604819
2000	grigio vm	TO0A	CA	84.06	011 363776
2000	grigio vm	AL50	TA	84.06	011 85852532
2000	[illegible]	TO0A		84.02	011 6403188
ES	azzurro vm	TO3A	AP CS	84.05	011 365422
L	blu	TO3A	accessi	84.05	011 210538
FIAT 131					
CL 1300	azzurro	TOX1	accessi	81.00	011 [illegible]
SU 1300	azzurro	TO0J	accessi	84.06	011 [illegible]
SU 1300	grigio vm	TOT5	accessi	79.00	011 8069545
A112					
ABARTH	rosso vm	TO8A	ACE RL	84.05	011 3302225
ELEGANT	giallo	TOT3		79.00	011 6403058
ELITE	grigio vm	TO5A	5M LT	84.06	011 [illegible]
JUNIOR	azzurro	TO8A	LT TL	84.05	011 6406683
JUNIOR	azzurro	TO4A	LT TL	84.06	011 3080048
LX	azzurro	TOY9		83.03	011 [illegible]
LANCIA DELTA					
1300	azzurro	TO0A	CRA	84.04	011 [illegible]
1300	azzurro	TO4A	CRA	84.06	011 9068813
1300	bianco	TO3A	CRA	84.05	011 [illegible]
1300 LX	grig sc vm	TO4A	accessi	84.05	011 [illegible]
1300 LX	grigio vm	TO3A		84.06	011 748769
LX	grig sc vm	TO3A		84.05	011 4154278
LANCIA PRISMA					
1300	azzurro	TO8A		84.07	011 796228
1300	azzurro	TO4A		84.06	011 301688
1300	[illegible]	TO5A	accessi	84.06	011 324259
1300	azzurro	TO6A	accessi	84.05	011 6180001
1300	azzurro	TO8A	accessi	84.07	011 724159
1300	azzurro	YC43	accessi	84.07	015 838138
1300	azzurro	TO0A	CRA	84.02	011 9189264
1300	azzurro vm	TO4A	accessi	84.06	011 729765
1300	azzurro vm	TO8A	accessi	84.07	011 9011115
1300	grig sc vm	TO5A	accessi	84.07	011 673186
1300	grig sc vm	TO8A	accessi	84.07	011 3099406
1300	grig sc vm	TO6A	accessi	84.07	011 4154363
1300	grigio vm	TO2A	accessi	84.04	011 631203
1300	grigio vm	TO4A	accessi	84.06	011 641240
1300	grigio vm	TO3A	accessi	84.05	011 714872
1300	grigio vm	CN57	accessi	84.05	0172 85720
1300	grigio vm	TO8A	CRA	84.06	011 336245
1300	verde vm	TO2A	CRA	84.04	011 369058
1300	[illegible] vm	TO8A	CRA	84.07	011 304318
1300	azzurro	TO4A		84.06	011 3093992
1300	grigio vm	TO5A		84.07	011 703779
1300	[illegible] vm	TO3A	accessi	84.05	011 902768
ARGENTA					
1300	beige vm	TOW9	C ACE	84.01	011 9111051

L'occasione
È AL CENTRO
DI ESPOSIZIONE E VENDITA
"L'AUTO DEL DIPENDENTE"
VIA PLAVA 92, TORINO

Orario di apertura:
Sabato 8-12; 14.30-18 – Domenica 8-13



L'occasione
È ANCHE A QUESTO N° DI TELEFONO
011.360907
Basta una telefonata per scegliere
nell'ambito di una vastissima gamma
di vetture Fiat - Lancia - Autobianchi
memorizzata su computer
la vettura del dipendente di 4/6 mesi
che desideri ancora coperta da garanzia.

Possibilità di effettuare immediatamente la voltura e di ottenere il finanziamento IFA. LANCIA

CASO CIRILLO: CHI TRATTO' CON LE BR E LA CAMORRA?

ROMA — Caso Cirillo alla Camera. Il dibattito sulla scottante vicenda è cominciato sulla base di sei mozioni: sono state presentate da pci, psdi, dp radicali, msi ed una è firmata dai capigruppo dei cinque partiti della maggioranza. Il voto è previsto per domani mattina.

DEVIAZIONI. Il documento della maggioranza impegna il governo «*ad adeguate sanzioni nei confronti di quanti si sono resi colpevoli di deviazioni già accertate e a riferire in Parlamento entro tre mesi, fornendo anche all'autorità giudiziaria la dovuta collaborazione per fare chiarezza su ogni aspetto della vicenda*».

La mozione chiede inoltre all'esecutivo di proporre modifiche, anche legislative, «*necessarie ad assicurare la conformità dell'azione dei servizi di sicurezza ai loro fini istituzionali*». Chiede al governo di «*rafforzare i meccanismi di vigilanza politica e amministrativa sui servizi segreti al fine di impedire comportamenti vietati*». Ricorda, infine, che la relazione del comitato parlamentare sulla vicenda Cirillo ha denunciato «*gravi deviazioni di alcuni settori del Sismi dai loro compiti istituzionali in occasione del sequestro e della liberazione dell'assessore della Regione Campania fino a giungere a trattative con le Br e con la Camorra e a prevedere per la liberazione di Cirillo inammissibili contropartite*».

IL SISMI. «*Alcuni fra i principali funzionari del Sismi coinvolti nella grave deviazione anche in illecita collaborazione col noto Pazienza* — si legge ancora nel documento di maggioranza — *risultano iscritti alla Loggia P2, mentre nel contesto della vicenda influenzata dalle deviazioni si sono attivate per la liberazione di Cirillo persone a lui legate anche per motivi politici*.

«GRAVI LACUNE». Nella mozione dei radicali si esprime un giudizio negativo sull'attività del comitato parlamentare per i servizi di informazione e sicurezza: «*La relazione è gravemente lacunosa nella ricostruzione dell'intera vicenda e fornisce per gli aspetti di fondo una interpretazione falsificante e deviante*».

Il documento invita l'esecutivo ad identificare quali rappresentanti dei governi dell'epoca dei fatti furono informati delle vicende del Caso Cirillo, fornirono autorizzazione o commisero omissioni nel compito di vigilanza. I radicali indicano anche una «rosa» di nomi: i presidenti del Consiglio Forlani e Spadolini, il ministro dell'Interno Rognoni, i ministri di Grazia e Giustizia Sarti e Darida, il ministro della Difesa Lagorio, il sottosegretario preposto ai servizi segreti Mazzola. I radicali chiedono infine che vengano approfondite le indagini sulle responsabilità amministrative connesse con la vicenda dell'assessore campano nell'amministrazione della giustizia e dei servizi segreti «*sciogliendo contraddizioni e reticenze*».

I COMUNISTI. Nel dibattito a Montecitorio il tema più delicato del confronto tra maggioranza e opposizione sarà certamente la questione degli uomini politici che, secondo le opposizioni di destra e di sinistra, avrebbero guidato le «deviazioni» dei servizi segreti nel caso Cirillo. Il documento dei comunisti sottolinea esplicitamente «l'esigenza di una loro concreta identificazione e di una documentata denuncia del comportamento di ciascuno di essi anche attraverso l'indagine parlamentare».

Analoga richiesta viene fatta nella mozione dp.

RESPONSABILITA'. Anche nel documento dei msi si chiede che il governo «*riferisca al Parlamento sulle responsabilità e sui coinvolgimenti dei rappresentanti dell'esecutivo e dei partiti*» e in particolare della dc per la quale «*emerge la piena responsabilità di personalità di tutto rilievo*». (Ansa)

LA MADDALENA ORA VUOLE CITARE IL GOVERNO PER LA BASE NUCLEARE USA?

Il ministero della Difesa non avrebbe predisposto i controlli sulla radioattività. Nelle acque incrociano i sommergibili atomici

CAGLIARI — I deputati del pci Birardi, Ingrao, Cerquetti, Baracetti, Macis, Macciotta, Mannuzzu, Cocco, Cherchi, Onorato, hanno reso noto di aver presentato un'interrogazione al ministro della Difesa, sen. Giovanni Spadolini, sulla presenza nell'arcipelago della Maddalena (Sassari), della base Usa di appoggio per sommergibili nucleari.

In particolare l'interrogazione dei pci prende in esame l'ordine del giorno del Consiglio comunale della cittadina: l'allarme per la notizia del prossimo arrivo alla Maddalena di un'altra nave d'appoggio della marina americana, e la mancanza di un controllo della radioattività e della conformazione della rete di monitoraggio per il rilevamento dell'inquinamento atmosferico e marino.

Nell'interrogazione i deputati comunisti chiedono di conoscere l'opinione del ministro «*sui veri punti dell'ordine del giorno del Consiglio comunale e in particolare a cosa corrispondano le iniziative tese a raddoppiare la capacità recettiva della base consentita agli Usa, sia in relazione al personale, sia in relazione alla nave, e, infine, se il potenziamento della base sia da attribuire alla prevista manutenzione dei missili Cruise e delle relative testate nucleari da imbarcare sui sommergibili*».

Intanto il sindaco democristiano di La Maddalena, Giuseppe Deligia, a nome dell'amministrazione comunale ha dato mandato al prof. Luigi Concas del Foro di Cagliari di esaminare la possibilità di citare in giudizio davanti alla magistratura ordinaria il governo per le inadempienze relative all'insediamento, avvenuto nel 1972, della base per sommergibili nucleari degli Stati Uniti.

Gli amministratori di La Maddalena si sono incontrati con l'assessore regionale alle Finanze, Urbanistica ed Enti Locali, on. Luigi Cogodi, inviati nell'isola dalla giunta regionale per seguire da vicino l'evolversi della situazione, dopo la clamorosa denuncia da parte del Consiglio comunale. Cogodi ha recato la solidarietà della Regione e la piena disponibilità a sostenere le iniziative dell'amministrazione comunale.

L'ordine del giorno approvato dal Consiglio comunale di La Maddalena individua le più macroscopiche inadempienze del governo nazionale, nel mancato funzionamento e nella non ultimazione del sistema di rilevamento delle radiazioni, nell'assenza di un piano generale di sgombero nell'eventualità di un incidente nucleare e nella totale latitanza del governo per far fronte ai disservizi ed ai disagi provocati alla popolazione dalla presenza della base in questi dodici anni. Il Consiglio comunale si è anche pronunciato contro il potenziamento della base con l'aumento del contingente in uomini e in mezzi.

Per l'impegno di europarlamentare

DOPO 30 ANNI CHIUSANO LASCIA LA FIAT

Vittorino Chiusano

TORINO — Vittorino Chiusano, presidente della Fiat France, della Ferroviaria Savigliano e responsabile della delegazione Fiat per l'Europa, ha deciso di lasciare gli incarichi nel gruppo Fiat per potersi dedicare completamente alle sue nuove responsabilità di parlamentare europeo.

«*Volendo svolgere con il massimo impegno il mio nuovo compito* — ha spiegato Chiusano, che è stato nominato, a Strasburgo, vicepresidente del gruppo parlamentare democratico cristiano italiano — *ho ritenuto opportuno lasciare, dopo trent'anni, la Fiat. Una scelta difficile; ma, a mio parere, indispensabile. Sono sempre più convinto che solo attraverso il parlamento europeo, uno tramite tra i popoli della comunità e le sue istituzioni, si possa realmente rilanciare l'iniziativa comunitaria*».

La Fiat ha «preso atto con rammarico della sua decisione».

PACCHETTO VISENTINI SI' O NO?

(Segue dalla 1ª pagina)

volontà politica *di superare l'impasse*». Ma quale strada, concretamente, si va delineando per il tormentato pacchetto? A questa domanda risponde il ministro Mammì, repubblicano molto vicino a Visentini, e il ministro Romita, socialdemocratico, non smentisce. Dunque la tabella della forfettizzazione Irpef passerà così come la vuole il ministro delle Finanze, in connessione con la tabella Iva già approvata; gli accertamenti induttivi subiranno una correzione per impedire abusi da parte dei funzionari; e alle imprese familiari verrà accordato un trattamento più favorevole di quello previsto da Visentini.

PER LE ECCEDENZE DI VINO INTESA DIFFICILE NELLA CEE OGGI NUOVA RIUNIONE

BRUXELLES — I ministri dell'agricoltura dei «Dieci» riprendono questa mattina la trattativa interrotta senza progressi a notte inoltrata sulla strategia da seguire per contenere le eccedenze di vino della Cee.

«Il negoziato non si è ancora sbloccato» ha affermato, al termine della riunione, un portavoce Cee. Una proposta di compromesso presentata dalla presidenza di turno irlandese del consiglio Cee non ha permesso di raccogliere i consensi di tutti i Paesi.

Sostenuta dalla Francia, la proposta riprende fra l'altro la strategia suggerita dalla commissione Cee, che consiste nell'obbligare i paesi produttori della Comunità a trasformare in alcool determinati quantitativi di vino, quando si verifichino gravi squilibri del mercato.

Secondo la commissione, lo squilibrio del mercato può verificarsi in tre situazioni: quando le giacenze superano l'equivalente di cinque mesi di consumo, quando la produzione di vini da pasto della Cee supera i 100 milioni di ettolitri, quando i prezzi del mercato si mantengono a livelli molto bassi per un certo periodo.

L'Italia contesta l'idea di una ripartizione a livello nazionale delle quantità di vino da distillare e chiede che si applichino le misure già previste dalle norme Cee in vigore.

IL NUOVO VERTICE RIZZOLI (COPPI, ARVEDI E CALLIERI) AL LAVORO PER IL RILANCIO

MILANO — Ora la Rizzoli ha un nuovo vertice. Il presidente è Antonio Coppi, presidente dell'Assolombarda, vicepresidente è l'industriale Giuseppe Arvedi; amministratore delegato Carlo Callieri, ex direttore del personale della Fiat Auto e amministratore delegato della Gilardini.

Lo ha deciso l'assemblea degli azionisti che si è riunita ieri per provvedere alla nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale. Il nuovo consiglio di amministrazione risulta composto da Giovanni Arvedi, Gualtiero Brugger, Carlo Callieri, Antonio Coppi, Giuseppe Garofano, Ginolo Gnori Conti, Luigi Landi, Franco Mattei, Mario Monti, Roberto Pedi, Angelo Provasoli. Il collegio sindacale da Marcello Gallo (presidente), Claudio De Re e Piergiovanni Marelli, sindaci effettivi; Marcello Caldarano e Leonardo Mottolese, sindaci supplenti.

Il consiglio di amministrazione, inoltre, ha deliberato di sottoporre all'assemblea straordinaria della società, convocata per il giorno 15 gennaio 1985, una proposta di aumento del capitale sociale da 68,9 miliardi a 120,6. «*Tale aumento sarà finalizzato* — informa un comunicato — *all'emissione di un ulteriore capitale di rischio per l'attuazione di un piano di ristrutturazione*».

(Segue da pagina 5)

I Vice Direttori Centrali di Progettazione e Costruzione Idraulica ed Elettrica di Torino dell'Enel, i Capi Servizio, i Dirigenti ed i Collaboratori tutti, si associano al dolore della Famiglia per la scomparsa della Signora

Maria Sanlizzoli
ved. Martinengo

Madre dell'ing. Enrico Martinengo, direttore del Centro.
— Torino, 12 novembre 1984.

Il Direttore del Compartimento Enel di Torino ed i Vice Direttori, i Direttori ed i Vice Direttori di Settore, dei Distretti ed Esercizi Distrettuali, i Capi Servizio, i Dirigenti ed i Collaboratori tutti prendono parte al lutto dell'ing. Enrico Martinengo per la scomparsa della MADRE.

Partecipano commossi al dolore dell'ing. Enrico Martinengo:
Giovanni Alberti
Pierluigi Alioli
Giuseppe Bastianini
Bruno Appendino
Nicola Assorni
Luciano Bagni
Vittorio Baldi
Carlo Battiglia
Luciano Battaiotti
Agostino Bertolotti
Riccardo Bertrando
Paolo Boni
Pier Ignazio Bovero
Giacomo Calissano
Guglielmo Castelli
Walter Catellini
Luciano Cipolla
Riccardo Da Francisco
Vittorio Didier
Edoardo Ferla
Giancarlo Ferraris
Emilio Franco
Giuseppe Gallarini
Luigi Garavaglia
Piero Garelli
Gian Gavinelli
Umberto Gattiglia
Luciano Gobbo
Roberto Graziano
Domenico Guglielmetti
Domenico Iacovino
Andrea Lacquantini
Marcello Lanzi
Franco Maffeis
Emilio Mazzon
Umberto Mercadini
Sergio Notaris
Gianfranco Olivi
Carlo Pagella
Ilario Peretti
Alberto Pescatore
Riccardo Petiti
Arnaldo Picchiati
Giuseppe Pigliè
Enzo Ponti
Gianino Rasa
Fiorenza Rolla

Giorgio Sala
Sergio Sandri
Romolo Severino
Luigi Scavino
Giuliano Segre
Antonio Serafini
Paolo Staurenghi
Aldo Stravolini
Nicola Tilolo
Franco Valdemarin
Mario Valli
Gaudenzio Vinelo

E' mancato a
dottor Antonio Restellini
Lo annunciano la moglie Pinin Negri, le figlie **Daniela** ed **Erminia** con il marito **Liberato Cuoco**, gli adorati nipotini **Giuseppe** e **Francesco**. Funerali martedì 13 corrente mese ore 10,15 partendo da viale dei Pioppi 8, Rivigliasco.
— Rivigliasco Moncalieri, 11 nov. 1984

Il Comitato Provinciale Torinese della Croce Rossa Italiana ricorda il
dottor Antonio Restellini
per lunghi anni suo vicepresidente.
— Torino, 12 novembre 1984.

Sergio e Brunella Pellinari sono vicini a Pinin e ai suoi cari in questo triste momento.

L'Istituto **Buon Pastore** partecipa al dolore del presidente per la perdita del marito
dottor Antonio Restellini
— Torino, 12 novembre 1984.

Graziella e Gian Paolo Cerasoe partecipano.

Si associano:
famiglia Rossi
Lina Chiassago
famiglia Cierrano
famiglia Ciuoco (Ariano Irpino)
Enrico Camporesi
Daniela Presutti
famiglia Bertolino
Fabbio e Rita Catania
Marina e Mario Malnoisi
Antonio Portaluri
famiglia Giovenale.

Pietro e Carmen Greco ricordano con affetto e rimpianto il
dottor Antonio Restellini
e partecipano commossi al dolore della famiglia.
— Torino, 12 novembre 1984.

E' mancato
Giovanni Battista Tallone
Croce d'oro Avis
Lo piangono la moglie Anna, figli Luciano, Franco, Elio, nuora, genero, nipoti. Funerali il 14 novembre, ore 12.15, parrocchia S. Rita.
— Torino, 13 novembre 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Edvige Bodratti
ved. Della Lana
Addolorati l'annunciano il figlio Ilario con la nuora **Bertina**, cugini e parenti tutti. Funerali ore 14 di oggi 13 corr. mese, da ospedale Martini (via Tollano); la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Largnasco. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 novembre 1984.

E' mancata
Emilia Borgiattino
La annunciano il fratello Emilio, la cognata **Maria**, e nipoti. Funerali mercoledì 14 corr. alle ore 8,45 Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 novembre 1984.

Dirigenti ed Associati A.N.A.I. (Associazione Nazionale Amministratori Immobiliari - Prov. di Torino) partecipano al lutto del segretario-tesoriere dell'Associazione cav. Enrico Tornielli per la scomparsa del papà
Antonio Tornielli
— Torino, 12 novembre 1984.

Consulenti, legali, tecnici e sostenitori dell'Associazione Nazionale Amministratori Immobiliari Provincia di Torino partecipano al dolore del cav. Enrico Tornielli.

Maurilio, Annalisa e Luca Fontana partecipano al cordoglio del cavalier Enrico Tornielli.

Antonio e Bruna Dattilo partecipano al dolore del cavalier Enrico Tornielli.

Si associa la **Stadio Data.**

Roberto Sella partecipa partecipando al lutto del cav. Enrico Tornielli.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Varole
Addolorati lo annunciano moglie, figlia, genero, nipote **Bubbi** e Patrizia. Ringraziamenti al dottor Mario De Michelis, suore e personale di Villa Pia. Funerali mercoledì ore 8,30 chiesa San Gioachino. Non fiori ma offerte Centri tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 novembre 1984.

Sono vicini a Guido e Patrizia sig. **Gagliotta e Colleghi Citta Vigile Biomed.**

Le famiglie **Ghirlanda Bruno, Ghirlanda Ezio, Bianco Giorgio** si uniscono al dolore della famiglia Ravelli per la scomparsa del
geom. Emilio Ravelli
— Torino, 13 novembre 1984.

Dopo una vita dedicata al prossimo è mancato
Achille Chiavarini
Lo piangono la moglie Nadi, il figlio Livio con **Candida** e piccola **Carlotta** e **Francesca**, il fratello **Antonio** con **Aurelia**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 13 ore 15 via Demetrio Cosola 36. Si ringraziano particolarmente le famiglie Macchietti, Torrero, Tonello, dott. Brustia, Sanitari, personale ospedale civico, amici Gruppo Sportivo Chivassese e Gruppo Sportivo Chiero-Cora.
— Chivasso, 11 novembre 1984.

Presidente, Consiglieri, volontari del **Soccorso** della Croce Rossa Chivasso ricordano **ACHILLE**, per tanti anni direttore dei servizi.

I **Colleghi** del **Servizi Tecnici** partecipano al dolore che ha colpito l'amico Livio.

Partecipano le famiglie: **Beccaria, Giacosa, Ciangotti, Milanino, Rigazzi, Rivero, Redolfo, Boni, Vintani.**

Partecipano:
famiglia **Bosco-Benca**
famiglia **Graziano**
Vincenzo, Nico Gribaldo
famiglia **Vivenza**

La **Società Appoa** della **Fiat Componenti** con i **Collaboratori** tutti partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa della Signora
Maria Emma in Andriano
— Torino, 13 novembre 1984.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Antonio Restellini
le famiglie: **Agheno, Alioli, Bellone, Bertello, Carli, Cartesina, Cuccu, Daniele, Fassero, Fedele, Garelo, Gennari, Guarnero, Iurlaro, Manfrevani, Pasini, Sorrentino, Tinelli, Tronl.**
— Torino, 12 novembre 1984.

Francesco Coda partecipa al dolore di Pinin e famiglia per la scomparsa del caro amico
dott. Antonio Restellini
— Torino, 12 novembre 1984.

Gli **amici di corso Vittorio** partecipano con profondo cordoglio al dolore di Pinin e famiglia per la scomparsa del
dott. Antonio Restellini
— Torino, 12 novembre 1984.

Francesco Coda, Ermanno Sordella, Gianni Dattara, Aldo Olivieri, Piero Ricagno, Giuseppe Rolando, Nino Romeo, partecipano al dolore di Pinin e famiglia per la scomparsa del
dott. Antonio Restellini
— Torino, 12 novembre 1984.

E' improvvisamente mancato
Domizio Bianco
Ne dà il triste annuncio il figlio **Alessandro** con la moglie **Margherita Francescatti** e la piccola **Jolanda Anna**, i nipoti e la loro famiglia. Un sentito ringraziamento alla dottssa Adelina Alvino per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 14 corrente alle ore 8,30 nella cappella dell'ospedale Molinette, la cara salma sarà tumulata a Villafiocchiero.
— Torino, 12 novembre 1984.

Bartolomeo e Mimma Lingua piangono la zia **DOMIZIA.**

Sono vicini a Sandro e Manuela Bianco:
Angela e Piero Martinoli
Anna e Dino Dotta
Claudio e Luigi Lacroix
Enzo e Sandra Brola
Franco e Tonino Gatti
Simonetta e Gianfranco Gallo-Orsi
Simonetta e Giorgio Carmagnola
Thea e Angelo Tiberio.

Sono vicini a Sandro Bianco:
Michele Allery
Giovanni Alta
Mauro Balost
Ennio Barbieri
Umberto Barone
Emilio Barbarisi
Giuseppina Bassano
Ernestina Boschetti
Piergiacchino Bulla
Jacopo Calleri
Giuseppe Cani
Elena Carpegna
Franco Carpegna
Pietro Cavria
Ernesto Chiesa
Francesco Ciravegna
Michele Cosimo
Luciano Ciarletta
Piero Dallavalle
Mariateresa Delmonaco
Giorgio Donati
Vittorio Gada
Alberto Fava
Antonio Ferrarotto
Domenico Ferrato
Aloslo Ferro
Angelo Fornero
Mario Fornero
Alberto Gaia
Roberto Grasso
Giovanni Magliani
Umberto Marchesi
Mario Merlo
Bruno Milanesio
Piero Mizzau
Andrea Molinari
Franco Orrasi
Elisabetta Perinetto
Elvio Pellegrino
Fernanda Rabagliati
Livia Ricca
Pietro Romaniello
Giorgio Rondolotto
Bruno Russo

Luciano Rosalgardo
Giovambattista Salvai
Nino Scarabelli
Lubertio Schiavo
Mario Scolfaro
Valentino Tirelli
Bruno Trevisi
Franco Vissa
Pierpaolo Zagrebelsky

Sono affettuosamente vicini a Sandro gli amici:
Mario Maria Augusto Villata
Sergio Anna Eugenio
Nello Carla Falcone
Ugo Adriana Falcone
Bruno Bruna Gallesmo
Guido Piera Gioselle
Nino Laura Grasso
Ico Ornella Lasocito
Alberto Carla Ugone
Vittorio Cristina Usana

La nostra cara mamma è ora nel Signore
Olimpia Benvenuti
vedova Giraudi
Lo annunciano i figli **Franco Laura, Luciana Mariella, Sergio Nataline, Annamaria Marie**, i nipoti Roberto, Giorgio, Daniela, Claudio, Paolo, Roberta, Andrea, Alessandro e il piccolo Fabiolino. Momento preghiera oggi 20,30. Funerale mercoledì 8,30 parrocchia S. Maria Goretti.
— Torino, 13 novembre 1984.

Teresa Chiolino e Aldo Alemani commossi si uniscono al dolore della famiglia Giraudi.
— Acqui Terme, 13 novembre 1984.

La famiglia **Nigra** partecipa commossa al dolore.

Presidenza, Consiglio amministrazione, dirigenti, impiegati e maestranze della **Officine Viberti Spa Nichelino** si associano al dolore del sig. Giraudi p.i. Franco per la scomparsa della mamma, signora
Olimpia Benvenuti
in Giraudi
— Nichelino, 12 novembre 1984.

L'**Azienda Energetica Municipale** prende parte con dolore al grave lutto della famiglia per il decesso del signor
p.i. Federico Milan
suo dipendente.
— Torino, 13 novembre 1984.

Direzione e Personale della **Cassa di Risparmio di Torino** partecipano al dolore della signora Francesca Palena per il decesso della mamma
Carmela Tobia
ved. Palena
— Torino, 12 novembre 1984.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giacomo Mattino
Pensionato FF.SS.
anni 83
Addolorati lo annunciano la figlia Luciana con il marito **Giovanni Rovella**, i nipoti Ivana, **Franco** con la moglie Luciana e parenti tutti. Funerali avranno luogo oggi ore 15 in Candia Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 novembre 1984.

Cristianamente è mancata
Angela Gasparolo
ved. Capussotti
anni 86
L'annunciano i figli con rispettive famiglie, sorella, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alba martedì 13 corrente alle ore 15 partendo locanda San Cassiano 1/15 per la parrocchia di San Cassiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alba, 12 novembre 1984.

E' mancato all'affetto
dottor Ettore Lauro
Addolorati l'annunciano a Salerno, Benevento i figli **Luciano** con la moglie **Sandra Mezzacapo** e figlia **Paola** e **Stefania, Marisilla** con il marito **Dino Lamberti** e figli **Marco** e **Andrea**, la sorella **Anna**, la cognata **Renata Serodio** e parenti tutti.
— Castellammare, 13 novembre 1984.

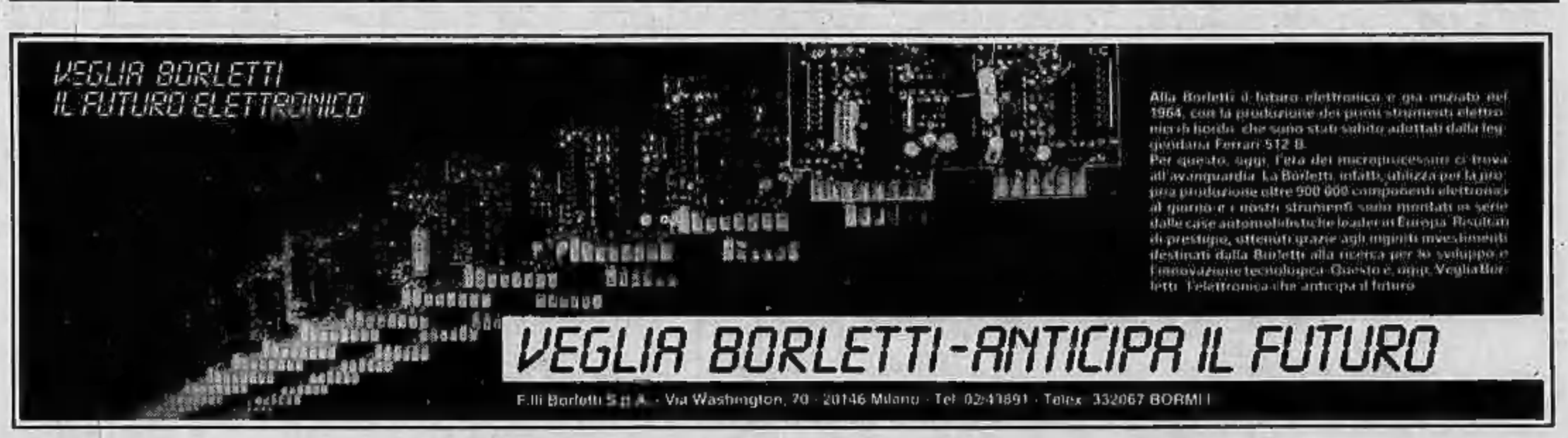
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Allardo ved. Vaira
anni 80
La annunciano figli, nipoti, pronipoti. Funerali oggi, ore 15, a Vigone.
— Vigone, 13 novembre 1984.

Le famiglie Lombardi - Di Pietro piangono la scomparsa di
Ottavio Costa
— Genova, 12 novembre 1984.

Commissione Amministratrice, Direzione, Personale e Gruppo Aziendale dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente
Biagio Pappalettera
— Torino, 12 novembre 1984.

Colleghi 84° Corso Accademia Militare di Modena partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
GENERALE
Franco Casagrande
— Roma, 12 novembre 1984.

(Continua a pag. 10)



Il satellite in avaria sarà riportato a terra

SHUTTLE AGGANCIA IL PALAPA UNA TAPPA STORICA

WASHINGTON — «E' a posto, ce l'abbiamo fatta». «Sia ringraziato il cielo». Con questo scambio di battute, salutato da fragorosi applausi al centro di controllo a terra, i due astronauti Joseph Allen e Dale Gardner, provati da diverse ore di lotta con un riottoso bullone, hanno annunciato con sollievo la conclusione del primo recupero nello spazio di un satellite disperso.

Il «Palapa B-2», indonesiano, finito in orbita errata nel febbraio scorso insieme al satellite «Westar-6» della Western Union, è felicemente incocciato nella stiva dello Shuttle che lo riporterà sulla terra al rientro venerdì. Domani, il Discovery tenterà di recuperare anche il «Westar», completando l'eccezionale missione che — oltre a far guadagnare altri 10 milioni di dollari alla NASA — farà rientrare nelle tasche del consorzio assicurativo internazionale buona parte degli oltre 100 milioni pagati per la perdita dei due satelliti.

L'impresa di ieri è stata una faticaccia per i due astronauti usciti nello spazio. Tutto è andato bene nel complesso inseguimento dei satellite, raggiunto dal Discovery che ha sincronizzato la propria velocità relativa fermandosi ad appena una decina di metri dal Palapa. Tutto bene anche per l'uscita degli specialisti Allen e Gardner: il primo, abbandonato il cordone di sicurezza, si è lanciato col suo «zaino a razzi» verso il vicino satellite e lo ha agganciato (già si dice pittorescamente «arpionato»).

HOUSTON. L'astronauta Allen (a destra, in ombra) ha appena agganciato il satellite

Indiscrezioni diffuse a Mosca

E' IN COMA IL MARESCIALLO USTINOV?

MOSCA — Il maresciallo Ustinov, ministro della Difesa, sarebbe ormai in coma. Voci in questo senso si sono diffuse con insistenza ieri sera a Mosca negli ambienti medici. Un funzionario dell'apparato informativo sovietico (durante un colloquio informale) ha parlato dapprima di «prognosi riservata» poi, cedendo all'insistenza degli interviatatori, ha detto che il maresciallo è in coma. Le condizioni di Ustinov sarebbero state condiderate gravissime già la settimana scorsa, tanto che era già stata preparata la camera ardente. Ai dipendenti della tv era stato ordinato di predisporre programmi con «musiche di circostanza in previsione di un lutto di Stato».

Ustinov ha 76 anni e non compare in pubblico dal 27 settembre.

Dmitri Ustinov

I record in Vietnam, Urss, Turchia e Argentina

CINQUECENTO SCRITTORI TRA I «DESAPARECIDOS»

LONDRA — Sono quasi 500 gli scrittori e i giornalisti «desaparecidos» (scomparsi o in prigione) in tutto il mondo. In un rapporto stilato dall'organizzazione internazionale Pen (iniziali delle parole inglesi per poeti, saggisti e scrittori) si afferma che i Paesi in cui il fenomeno è più accentuato sono Vietnam, Urss e Turchia.

La nazione in cui, tuttavia, negli ultimi anni è stato registrato il più alto numero di sparizioni di giornalisti e scrittori (94) è l'Argentina. Gli autori della ricerca si premurano tuttavia di precisare che dopo l'insediamento del governo civile, l'anno scorso, non sono stati segnalati altri casi.

L'organizzazione ha messo insieme una lista di 472 scrittori e giornalisti imprigionati o scomparsi in tutto il mondo, con questa divisione geografica: 42 in Africa, 105 in Asia, 105 in Europa, 152 nell'America Latina e 68 in Medio Oriente.

In Urss almeno 68 si trovano attualmente in prigione o in istituti psichiatrici. Il rapporto fa anche i nomi di tre uomini di lettere deceduti nelle carceri sovietiche: Yuri Lytvyn, Oleksiy Tykhy e Valery Marchenko.

In Vietnam i giornalisti e gli scrittori detenuti senza processo sono 71: la maggior parte di essi si trova in carcere dal 1975, anno della conquista del Sud Vietnam da parte dell'armata comunista del Nord. «Sebbene siano trascorsi nove anni dalla fine delle ostilità in Vietnam — si legge nel documento — la situazione degli scrittori e dei giornalisti incarcerati in quel Paese non è mai stata peggiore».

In Turchia i casi sono 60. Il più preoccupante è quello dell'editore Recep Marasli.

A KABUL STRAGE DI RIBELLI

NEW DELHI — Radio Kabul, controllata dal governo afghano appoggiato dalle truppe di occupazione sovietiche, ha dato questa mattina la notizia che 160 ribelli anticomunisti sarebbero stati uccisi in tre battaglie nella remota provincia del Takhar, al confine con l'Urss.

La radio ha precisato che i ribelli appartenevano al gruppo islamico fondamentalista degli Hezbi. Insieme quantitativi di armi sarebbero caduti nelle mani dei soldati governativi e numerose persone sarebbero state arrestate.

Tra le armi catturate, è il resoconto di radio Kabul, vi sarebbero 12 mitragliatrici di fabbricazione americana, 178 mine «fabbricate in Cina, Pakistan e Inghilterra», sette lanciarazzi, cinque cannoni anticarro, 78 razzi, tre cannoni senza rinculo e circa un centinaio di fucili.

In Messico 3 mila contadini-schiavi

CITTA' DEL MESSICO — La polizia messicana ha effettuato negli ultimi cinque giorni il maggior sequestro di stupefacenti nella storia del Paese. 8.000 tonnellate di marijuana, causando peraltro la disordinata, e forse mortale, fuga di circa 3.000 contadini-schiavi che erano costretti a lavorare dietro minacce dai trafficanti di marijuana.

Si riparla in Austria del tesoro di Hitler

VIENNA — L'inizio di una azione di recupero di materiale bellico dai fondali del lago di Toplitz, nelle alpi austriache, ha ridato vita alle voci secondo cui nel lago sarebbero state gettate alla fine della scorsa guerra casse contenenti il tesoro del Terzo Reich. L'ispezione dei fondali con un sommergibile tascabile ha finora portato al reperimento di residuati bellici della scorsa guerra, materiale che verrà recuperato per il museo storico di Vienna.

Usa e Iraq riallacciano i legami diplomatici

WASHINGTON — Fonti dell'amministrazione americana hanno rivelato che la settimana prossima l'Iraq riallaccerà con gli Stati Uniti i legami diplomatici che aveva interrotto 17 anni fa. La ripresa dei rapporti formali avverrà in occasione della visita a Washington del vice primo ministro Tariq Aziz.

Aziz, che funge anche da ministro degli Esteri per il suo paese, avrà colloqui per diversi giorni con i responsabili della politica americana a partire dal 19 novembre prossimo. La ripresa dei rapporti con l'Iraq darà agli Stati Uniti nuove possibilità di inserimento nel processo di pacificazione in Medio Oriente e migliorerà le relazioni tra gli Usa ed il mondo arabo in generale.

I ribelli in Salvador paralizzano il traffico

SAN SALVADOR — I guerriglieri del «Farabundo Marti» hanno ordinato la paralisi del traffico automobilistico nella zona orientale del Salvador e gran parte dei conducenti di auto ha accolto l'invito disertando le autostrade.

«Nelle prossime ore le nostre unità combatteranno contro le forze governative. Chiediamo alla popolazione di stare lontana dalle strade che saranno terreno di violenti scontri. Non vogliamo vittime innocenti» ha comunicato «Radio Venceremos», l'emittente della guerriglia. Fino a questo momento non vengono segnalati combattimenti.

Algeria: dopo la siccità arrivano le alluvioni

ALGERI — Dopo anni di siccità e di semi-siccità, negli ultimi due giorni un vero diluvio si è abbattuto sulle regioni dell'Algeria occidentale. Le conseguenze sono state disastrose: ancora sono stati segnalati 16 morti e più di 20 dispersi, senza tener conto delle strade e delle linee elettriche interrotte. A Mostaganem nelle ultime 24 ore sono caduti 217 millimetri di pioggia, pari alla metà delle precipitazioni registrate di solito durante l'anno.

Una delle regioni più colpite è quella tra Algeri e Tlemcen.

(Segue da pagina 9)

Il 9 novembre ci ha lasciato

Giorgio Luzi

Con grande dolore lo annunciano la moglie **Dede**, i figli **Ilaria** e **Luca**; la mamma, i fratelli: **Elio** con **Mirella** e figli **Lucella, Vincenza** e **Andrea; Graziella** con **Sergio** e figli **Donata, Cosimo, Serena** e **Benedetta** con **Lucio**, i cognati **Carla** e figli **Umberto** con **Silvia** e bimbi, **Carola** con **David, Giovanna; Umberto** con **Titti** e figlie **Bianca** e **Giovanna**; gli zii, i cugini, i parenti tutti e l'affezionata **Anna**. Le esequie saranno portate da Villa Fenzia al cimitero di Cavoretto mercoledì 14 alle ore 11. La Messa verrà celebrata alle ore 17 nella chiesa di San Lorenzo di Torino.
— Torino 12 novembre 1984.

Titti, Umberto, Bianca, Giovanna Olivero partecipano commossi al dolore della famiglia.

I Dipendenti dell'Agenzia 13 della Banca Bancario San Paolo di Torino partecipano con profonda commozione all'improvvisa scomparsa del loro caro direttore

cav. Luigi Brezzo

— Torino, 13 novembre 1984.

Costernatamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Montalbetti

Addolorati l'annunciano la sorella, il fratello, cognati, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 14 c.m. alle ore 8,30 Parrocchia S. Antonio Abate, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Pomi (Al). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 novembre 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ernesta Maccapani ved. Bernardone

Addolorati lo annunciano il figlio Ivo e **Matilde**. Funerali mercoledì 14 novembre ore 10 da via Pisani 10.
— Torino, 12 novembre 1984.

E' mancata

Bruna Revel in Grandi

Lo annunciano a funerali avvenuti i figli **Guido, Romolo, Dina** e **Liliana** con le rispettive famiglie, fratelli, sorella, cognati, cognate e parenti tutti.
— Castellamonte, 13 novembre 1984.

Francesco e Marina Amoroso partecipano al dolore dei dott. Grandi

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Rigotti** ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato alla scomparsa del

prof. Emo Rigotti

Annuncia che la Santa Messa di trigesima verrà celebrata sabato 1° dicembre 1984 alle ore 18 nella Parrocchia di Buttigliera Alta.
— Buttigliera, 13 novembre 1984.

Per la manifestazione di affetto e stima tributata al Loro caro indimenticabile

Francesco Accornero

mamma e papà nel loro immenso e infinito dolore ringraziano
— Torino 13, novembre 1984.

ANNIVERSARI

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Giuseppe Pilitteri

maestro

lo ricordano la moglie **Rosa**, il fratello **Onofrio**, il figlio **Lorenzo** con la moglie **Ivana** e gli adorati nipoti **Alessandro** e **Andrea**.
— Verbania Intra, 12 novembre 1984.

1964 1984

Vincenzo Calabrese

Ti ricordiamo con immutato affetto **Rosa** e **Patrizia**.

1979 1984

Guglielmo Camerasio

Sempre ti ricordiamo.

1973 1984

Edmondo Penello

La figlia lo ricorda con affetto.
— Torino, 13 novembre 1984.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 8-12,30; 13-18,30
Sabato: 8-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 10,30

Troppe «patte» al mondiale di scacchi: un giallo

TRA KARPOV E KASPAROV UNA SFIDA IMPOSSIBILE?

La sfida per il titolo mondiale tra Anatoly Karpov e Garry Kasparov è giunta ormai al terzo mese e, considerato l'equilibrio di forze emerso nelle ultime 13 partite, conclusesi tutte con un risultato di parità, non se ne può prevedere, in tempi brevi, la fine. L'ultima, la ventitreesima, si è conclusa ancora in parità ieri, dopo 22 mosse. Il campione in carica, Karpov, è sì in vantaggio per 4 a 0 ed a sole due lunghezze dal traguardo finale, ma dal 6 ottobre, giorno della sua ultima vittoria, è tenuto in stallo dal più giovane rivale il quale, a sua volta, messe da parte tutte le velleità d'attacco, gioca con la massima prudenza.

Intorno a questo match, così atipico nell'andamento e in contrasto con le previsioni che volevano Kasparov leggermente favorito, si sono sviluppate aspre polemiche imperniate sulla regolarità della gara. A scatenarle è stato il londinese *Times*, per bocca del maestro internazionale Harry Golombek, al quale si sono aggiunti, in più riprese, il grande maestro Viktor Korchnoy, russo esule in Svizzera, ed altri commentatori su quotidiani europei ed americani.

Ieri, un'ultima partita pari. Lo sfidante si frena perché «non deve vincere?

Quali sono le tesi sostenute sulla base delle analisi effettuate sul gioco di Kasparov? Che egli giocherebbe molto al di sotto delle proprie possibilità ed in modo così apertamente diverso dal suo stile abituale da far sospettare che vi siano delle pressioni esterne molto forti tese a favorire la riconferma nella carica di Karpov, «pena conseguenze disastrose per lui e la sua famiglia».

Per rendere credibili tali accuse, i «colpevolisti» sostengono che a Mosca vi sarebbe una vera e propria «mafia degli scacchi» controllata dal campione del mondo e ricordano che questo, in Unione Sovietica, può permettersi di barare.

Altri ipotizzano un intervento diretto del governo sovietico nella vicenda oppure della Federazione sovietica degli scacchi. Nel primo caso le ragioni sarebbero politiche (l'ortodosso Karpov offre maggiori garanzie nel seguire le linee del partito mentre Kasparov è su posizioni spesso critiche) o forse religiose (lo sfidante è di origini ebree e il suo sangue non è nemmeno all'1 per cento russo); nel secondo si premierebbero i servigi resi dal campione, ed in particolare le sue 2 vittorie sul «traditore» Korchnoy, preferendo non bruciare così presto un giocatore nel pieno della maturità. Tutto ciò viene aspramente contestato dagli «innocentisti».

Partite avvincenti non se ne sono ancora viste. Persino vicino a Kasparov dicevano di'egli, superatleisno, volesse attendere la trentesima patta prima di tentare un attacco a fondo.

Nel frattempo, la Nazionale sovietica di scacchi, andrà alle Olimpiadi di Salonicco, il 14 novembre, senza i suoi due gioielli.

Ferruccio Pezzato

Varsavia. Ogni giorno migliaia di persone si recano in pellegrinaggio

E' GIA' DIVENTATA UN SANTUARIO LA TOMBA DI PADRE POPIELUSZKO

VARSAVIA — La chiesa di San Stanislao Kostka, ad una settimana dai funerali di padre Jerzy Popieluszko, rassomiglia sempre di più ad un santuario dove si assiste ad un crescente culto per il giovane sacerdote, assassinato da tre ufficiali dei servizi di sicurezza dopo essere stato rapito il 19 ottobre scorso e quindi torturato. Dall'altra domenica, quando oltre 500 mila persone parteciparono alle esequie di colui che è stato definito il «patrono di Solidarnosc», molte centinaia di abitanti di Varsavia e gente che proviene dalle altre regioni della Polonia fa la coda per poter rendere omaggio alla tomba del cappellano delle grandi acciaierie della capitale «Huta Warszawa». Questa fabbrica è stata uno dei centri di animazione del sindacato libero di Solidarnosc.

Ad ogni messa celebrata nella chiesa partecipano migliaia di persone. Il quartiere di Zoliborz, dove si trova la chiesa di San Stanislao, vive momenti di grande animazione. La tomba del giovane sacerdote (37 anni) è ornata da una grande foto di padre Popieluszko ed è coperta da oltre cento corone di fiori. Innumerevoli sono le corone di fiori che coprono i trecento metri d'inferriata posta sul muro di cinta che circonda il terreno della chiesa.

Corone di fiori ricoprono l'inferriata che circonda la chiesa

Oltre i fiori, messaggi scritti in bandiere e striscioni esprimono l'attaccamento della gente agli ideali che professava Popieluszko.

In questo modo si manifesta anche l'attaccamento al disciolto sindacato «Solidarnosc» che padre Popieluszko ha tante volte evocato durante le 36 messe per la patria che ha celebrato nella chiesa di San Stanislao Kostka dal 13 dicembre 1981, data della proclamazione dello stato di guerra.

Solo qualche mese fa la gente che portava il distintivo ed i simboli di «Solidarnosc» rischiava una multa, per non citare i casi delle persone che sono state condannate dopo la manifestazione del «Primo Maggio» solo perché portavano il distintivo del disciolto sindacato. Oggi il terreno dove è situata la chiesa sembra divenuto extraterritoriale.

RADIO CENTRO 95
LA RADIO PIU' ASCOLTATA IN PIEMONTE

RINGRAZIA

CARLUCCIO
BIANCHERIA PER LA CASA
VENDITA A DOMICILIO
Tel. 211.438

FORMISANO
TV COLOR HI-FI
ELETTRODOMESTICI
C.so Cadore 38
Torino

MIURA
PROPONE CULTURISMO
Dalle 15 alle 21
Tel. 284.181
Torino

BAMBI
DUE ERRE BOMBONIERE
GALLERIA UMBERTO I
Via Bregllo 82 - To

WOLMER
TENDAGGI
MOQUETTES
TAPPETI
BIANCHERIA

C. A. M.
IMPIANTI TERMICI
MANUTENZIONE
CALDAIE
BRUCIATORI
Centro Assistenza - Metano
Via Spontini 32
Tel. 276.292 - 851.212

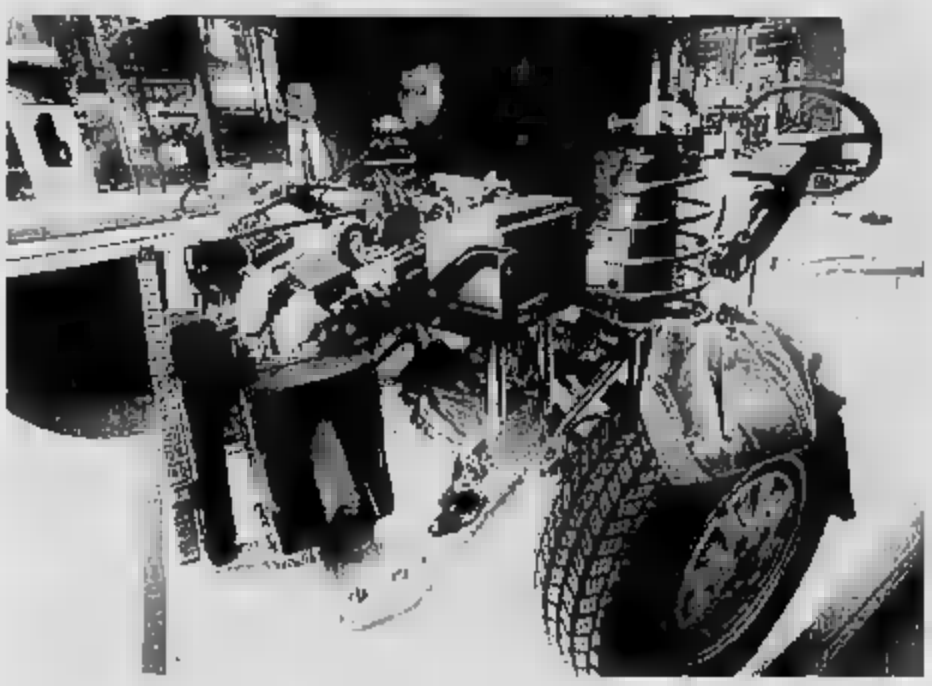
GENNY
CARTOMANTE
C.so Vercelli 123/B
Tel. 205.3428

CHIC CENTER
ABBIGLIAMENTO E PELLICCERIA PER LUI E LEI
C.so M. Margherita 30
Torino

gioielleria Valcavi Elvio
Concessionario
Omega - Tissot - Seiko
Citizen - Lorus
Strada Settimo 57 - TORINO - Tel. 24.17.13

Analisi dell'ing. Righini alla vigilia del Salone dell'Auto

L'INDUSTRIA ITALIANA E' ALL'AVANGUARDIA MA L' EUROPA E' IN RITARDO



«Se espandersi ed accrescere l' attività era una priorità del passato, rinnovare è la priorità di oggi: rinnovare prodotti, processi produttivi, rapporti interni ed esterni delle aziende»

Vigilia del Salone, tempo di consuntivi dell'anno che volge a termine e di previsioni per l'85 ormai imminente. Ne parla l'ing. Carlo Righini, presidente dell'Anfia e del Salone

«Il mercato automobilistico dà indicazioni contraddittorie fra le grandi [illegible] geografi[illegible] e fra [illegible] a Paese. Quello nordamericano, sulla spinta [illegible] una vigorosa ripresa economica, segue [illegible] due anni una fase positiva con una [illegible] scita [illegible] produzione dell'or[illegible] [illegible] [illegible] per cento rispetto al 1982. Il Giappone [illegible] ha mai conosciuto vistose flessioni, neppure negli anni di crisi più acute e continua ad avere nelle esportazioni il suo punto di forza. L'Europa segna invece una battuta d'arresto, non un calo della pro[illegible]duzione del 5 per cento e di[illegible]domanda del 3-4 per cento».

«In Italia — prosegue l'ing. Righini — per la produzione si riscontra un aumento del sette per cento mentre per la domanda interna si re[illegible]ve [illegible] lieve sopra del d[illegible] [illegible] per cento rispetto al 1983. Sembra che si sia fermata [illegible] fase [illegible] [illegible] nel [illegible]. In ogni [illegible] il consuntivo di fine '84 sarà ancora inferiore di circa [illegible] mila vetture rispetto al consuntivo del 1981.

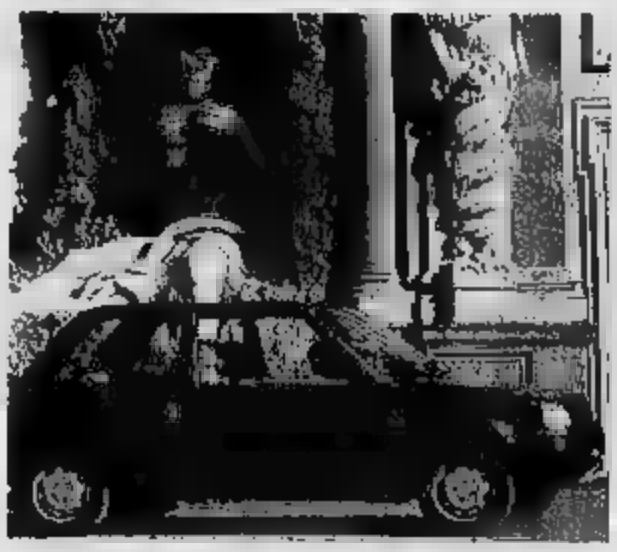
«Queste indicazioni pongono [illegible] evidenza [illegible] l'Europa, anche nel settore auto, presenti un quadro [illegible] incertezze e sia in ritardo rispetto a Stati Uniti e Giappone. Ancora una volta emerge la precarietà di una politica comunitaria che [illegible] riesce ad esprimere soluzioni europee coordinate e organizzate. Ciò lascia spazio a crescenti spinte nazionali e particolari. La lunga crisi che [illegible] colpito [illegible] settore auto poteva [illegible] [illegible] stimolo per aprire e attuare nuove iniziative. Ci troviamo invece di fronte ad interventi sporadici, che mancano di prospettiva globale e che finiscono per penalizzare anziché avvantaggiare l'industria automobilistica. Rimane quindi insoluto il problema di fondo: colmare [illegible] carenze di natura strutturale per raggiungere una competitività tale da reggere il confronto con le industrie americana e giapponese.

«Per quanto riguarda l'Italia, l'industria automobilistica ha sofferto in modo parti[illegible] [illegible] difficile situazione economica del Paese e dei grandi ritardi [illegible] i quali [illegible] di politica industriale sono state concepite ed attuate. Ciò malgrado l'industria italiana si è riportata in posizione di avanguardia [illegible] mondo, riconquistando importanti porzioni sul mercato interno e rafforzando [illegible] proprie posizioni sui [illegible] internazionali. E' il risultato [illegible] un grande sforzo ed impe[illegible] profusi [illegible] questi ultimi tre, quattro anni nella ri[illegible]zione dell'apparato produttivo, del rinnovamento del prodotto, nel [illegible] di produttività».

«Per quanto concerne le prospettive — e questa è la conclusione dell'ing. Righini — l'industria automobilistica mondiale deve affrontare un futuro [illegible]i problematico. Da [illegible] parte si ha un [illegible] saturo [illegible] prevarrà la domanda [illegible] sostituzione. La [illegible] sarà modesta (due, tre per cento annuo), incostante e soggetta a fluttuazioni congiunturali che fa[illegible] cadere [illegible] [illegible] ora in un mercato ora in un altro, determinando una concorrenza spietata. Dall'altra parte sarà necessario un rinnovamento tecnologico rapido, con grandi investimenti sul prodotto e sui processi produttivi in modo da dare risposte nuove e diverse a una domanda nuova e diversa.

«Se espandersi ed [illegible] [illegible] l'attività era una priorità del passato, rinnovare è la priorità di oggi; rinnovare [illegible] prodotti, [illegible] processi produttivi, nei rapporti interni [illegible] esterni delle aziende, rinnovare infine le nostre stesse mentalità».

RENAULT CON LA «5» GIOCA LA CARTA RILANCIO EUROPEO



Punto di forza della Renault, la Supercinque che la [illegible] francese presenta al sa[illegible] di Torino come novità per l'Italia. Ieri sera ne [illegible] stati comunicati i prezzi di vendita. La 5TTC costerà 7 milioni 678.400; la 5TL 6 milioni 325.600, la 5GTL 8 milioni 929.600; la 5 [illegible] dieci milioni 326.000. I prezzi si intendono Iva inclusa, franco concessionario. In pratica il prezzo su strada sale di tre, quattrocentomila lire.

[illegible] detto il signor Jean Phelupt, direttore [illegible]: «Il modello 5 viene commercializzato nella versione tre porte, [illegible] linea con le tendenze dei mercati [illegible] esportazione [illegible] questa versione è più richiesta (in Francia, invece, il 60 per cento della domanda è per le cinque porte) ed è il primo passo di un vasto programma che prevede nel tempo l'avvento di altre versioni, come la sportiva, la cinque porte, la diesel, l'automa[illegible].

ECCO LA MAYA «RIVESTITA» CI HA PENSATO GIORGETTO GIUGIARO

Giorgetto Giugiaro (25 [illegible] [illegible] design proprio in questi giorni) propone al Salone un prototipo di ricerca di coupé a motore centrale [illegible] universale da industrializzare per il [illegible] americano, con una [illegible] produttiva giornaliera [illegible] 40, 50 unità. Il motore sperimentale [illegible] un [illegible] [illegible] da [illegible] [illegible] di cilindrata, 6 [illegible] a V, 230 cavalli, 250 chilometri l'ora, in grado di percorrere il chilo[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] condi.

Il pianale, la scocca e la meccanica sono stati proget[illegible] interamente [illegible] Design. Il volante incorpora tutti i comandi, azionati tramite ultrasuoni; gli schienali sono regolabili latitudinalmente, lo spazio per i bagagli è notevole malgrado le dimensioni contenute della vettura.

Lo sforzo di ricerca dell'Ital Design ha mirato a contenere il più possibile gli investimenti di industrializzazione. [illegible] divisione [illegible] engineering e sviluppo si è indirizzata verso materiali e tecniche costruttive già di uso quotidiano nelle principali case [illegible] mondiali.

L'obiettivo della ricerca si è concretizzato con il prototipo [illegible] [illegible] che è industrializzabile [illegible] riazioni sia di stile sia di progettazione nel giro due o tre anni.

Per [illegible] non si conosce il futuro del prototipo, né se entrerà [illegible] produzione.

NASCE DALLA F. UNO LA FORD 200 PER LE COMPETIZIONI

La Ford presenta [illegible] Salone il primo esemplare [illegible] [illegible], prototipo da competizione, due posti, motore centrale sovralimentato che raggiunge una velocità di [illegible] 240 chilometri l'[illegible] [illegible] potenza di 230 cavalli.

La [illegible] [illegible] adotta molteplici [illegible]e soluzioni di proget[illegible] — compresa la [illegible] [illegible] integrale ins[illegible] [illegible] pilota — [illegible] impiega materiali compositi, [illegible]tto della più avanzata tecnologia, nella realizzazione del telaio e [illegible] pannelli della scocca.

Il propulsore della [illegible] 200 è il [illegible] [illegible] sovralimentato, quattro cilindri ad iniezione, doppio albero a camme in testa, sedici valvole, montato in posizione centrale (alle spalle [illegible] pilota) capace di accelera[illegible] [illegible] [illegible] a 100 chilometri [illegible] secondi. La carrozzeria [illegible] Ford 200 è stata disegnata [illegible] Filippo Sapino della Ohia. [illegible] struttura della [illegible] è in fibra di carbonio e [illegible] vetro [illegible] aramide.

TAPPETI ORIENTALI C.I.T.O. IL MIGLIOR PREZZO DELLA MASSIMA QUALITA'.

DILAZIONI "FORMULA C.I.T.O."
Compri in Contanti, Paghi a Rate: sino a 12 mesi senza cambiali, nè interessi, nè maggiorazioni.

[illegible] d'Italia!
Il risultato dell'importazione diretta, [illegible] intermediari [illegible] in grandi quantità. Nessun segreto, [illegible] l'assoluta certezza di un prezzo [illegible] prova di qualsiasi confronto!

L'assorti[illegible]to più gr[illegible]
Scegliere bene è già comprare meglio. Nel nostro straordinario assortimento [illegible] Persiani, Indiani, Turchi, Russi, Pakistani c'è senz' altro il tappeto per la tua [illegible] Unico, personalizzato [illegible] prezioso.

Il [illegible]
"Tap[illegible] in casa."
Basta [illegible] telefonata per avere, in qualsiasi momento [illegible] senza alcun impegno nè spesa, [illegible] esperto in casa vostra per prove pratiche d'ambientazione. La garanzia di [illegible] scelta [illegible] misura... [illegible] con tutti i vantaggi C.I.T.O.!

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

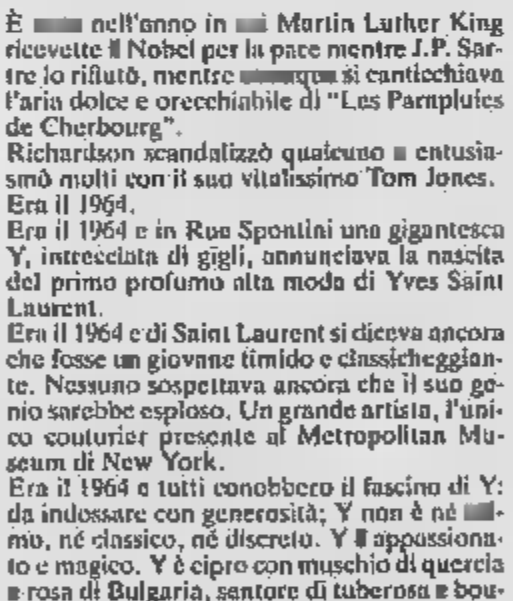
Torino, via Lagrange 10
Tel. (011) 519665
Milano, v.le Tunisia ang. v. Settala
Tel. (02) 2716803

Bon anniversaire...Y.

Y di Yves Saint Laurent compie vent'anni.

È [redacted] nell'anno in [redacted] Martin Luther King ricevette il Nobel per la pace mentre J.P. Sartre lo rifiutò, mentre [redacted] si canticchiava l'aria dolce e orecchiabile di "Les Parapluies de Cherbourg".
Richardson scandalizzò qualcuno [redacted] entusiasmò molti con il suo vitalissimo Tom Jones.
Era il 1964.
Era il 1964 e in Rue Spontini una gigantesca Y, intrecciata di gigli, annunciava la nascita del primo profumo alta moda di Yves Saint Laurent.
Era il 1964 e di Saint Laurent si diceva ancora che fosse un giovane timido e classicheggiante. Nessuno sospettava ancora che il suo genio sarebbe esploso. Un grande artista, l'unico couturier presente al Metropolitan Museum di New York.
Era il 1964 e tutti conobbero il fascino di Y: da indossare con generosità; Y non è né [redacted]mo, né classico, né discreto. Y è appassionato e magico. Y è cipro con muschio di quercia [redacted] rosa di Bulgaria, santoro di tuberosa [redacted] bouquet di gelsomino. Y è anche Patchouli e Vetiver. Un'essenza tutta slancio [redacted] aggressiva voglia di vivere come tutto di Yves Saint Laurent.

YVES SAINT LAURENT



PROFUMI Servetti

Via [redacted] 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi • Corso Giulio Cesare 214 • Via Tripoli 7 • Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini 21 • Via Dante Di Nanni [redacted]

Dopo la disfatta di San Siro c'è chi crede ancora nei miracoli

PLATINI: «LA JUVE NON S'ARRENDE»

IL campione francese aggiunge: «Non disperiamo solo perché abbiamo perduto a S.Siro Forse il nostro errore è stato quello di fare la corsa sulla Roma. Ma il campionato è lungo»

Quattro gol subiti, due punti in più di distacco dal Verona, una inglese mortificante, tante assenze da colmare soprattutto in difesa e una serie incredibile di infortuni rendono la situazione allarmante in casa Juventus. Dopo la (appa- di Trapattoni, il quale ha dichiarato dopo la partita che il Verona è irraggiungibile dalla sua squadra, Michel Platini è rabbioso:

«*Non* mi arrendiamo; non è il caso di parlare in questi termini perché abbiamo perduto una partita! Abbiamo temperamento e carattere per continuare a fino in fondo. Lo scarto di cinque punti ci può ancora recuperato fino a vincere il . Ma forse, ora, il quella di continuare la nostra non avere più nulla da perdere. La classifica, inoltre, non sorprende, sappiamo sono certi risultati che stupiscono. Verona, Torino, Sampdoria e via discorrendo si meritano la classifica che hanno perché la sono guadagnata giustamente con il sudore, ma la strada da percorrere è ancora lunga e, allo contiamo i ».

l'Inter cos'è che ha funzionato?

«*Io che la squadra di Castagner ha una diversa consistenza rispetto a Hidden shopper. Se dovessimo legarci solo a certi punteggi e se considerassimo anche il 3 a 1 subito da parte dei Rangers dovremmo concludere che la squadra di Giuliano è più forte di . No, i valori vengono fuori distanza, nel corso del campionato e non dopo soli novanta minuti. E' chiaro che siamo a questo punto della classifica qualcosa non funziona deve esserci. L'Inter ha avuto occasioni e ne ha concretizzate quattro; ha e non abbiamo i poi. Abbiamo inoltre perso in difesa avuto problemi sui palloni alti. Ma l'Inter ci è stata superiore in tutto, punto e basta».

è mancato l'apporto

«*No*».

Quale è stato il vostro errore grave?

«*L'aver fatto la corsa sulla Roma, che invece, deludendomi assai, non è ancora riuscita a vincere una partita. Mi spiace comunque in sconfitta tanto pesante. Francia mi capitò i tempi del Saint-Etienne, un cinque a zero alla penultima giornata, quando eravamo in per il il Bordeaux. E' stato un weekend per la mia famiglia, poiché anche mio padre, con a Nancy e Lilla, ha per quattro a zero. Otto poi in due sono davvero tanti!*».

Rummenigge le ha fatto i complimenti.

«*Troppo buono. Quando si vince tutto il mondo diventa bello. Comunque lo ringrazio*».

E povera Juventus!

«*I conti si fanno alla fine, calmi. Mentre la Coppa ci che fortuna il gioco in soli 180 minuti, il pionato sono le occasioni per riprendersi da situazioni critiche, ripeto, la Juventus perla la squadra*».

Per la squadra di Trapattoni un messaggio da Udine. Zico dice che «*la Juventus si riprenderà, anche se io detto guarda fisso negli Giulietta re*».

Intanto, notizia tutte buone dall'infermeria: Brio (operato di) ha cominciato i primi allenamento differenziato, in ripresa lenta Pioli, recuperato Bonini, all' incattività Paolo Rossi, infortunatosi domenica si tratta di uno stiramento Gli sono imposti alcuni giorni di riposo assoluto, potrà riprendere il lavoro con gradualità. In ripresa netta ricola.

E. S.

Platini è convinto che la Juventus non sia ancora tagliata fuori dalla lotta per lo scudetto

Indagine fra i tifosi bianconeri

«NIENTE CRISI SIAMO CAPACI DI RIMONTARE»

Pier Carlo Perruquet, presidente del Juventus club via Bogino

cosa si dice, sedi, i tifosi bianco- Chiesa maledicono quei giorni, neppure tanto lontani, in cui faceva molto chic di campionato anomalo, di provinciali emergenti, di battaglie e sorprese assicurate, nessuno credeva davvero.

Ma le domeniche passano, la classifica galoppa, e la Juventus se ne sta a sei punti dalla prima in classifica, insieme all' amica Avellino...

«*E no, qui fa il processo Juve, tanto per cambiare* — esclama Piercarlo Perrouquet, grossista di uova e burro ma soprattutto leader della tifoseria bianconera — *Tutti gli anni, in questo periodo, si sente stesso stanno abituati*».

Già, ma quest'anno la classifica...

«*Ci è già capitato altre volte di trovarci nella zona bassa classifica, e alcune di queste volte abbiamo vinto il campionato, sono le rimonte a spaventarci, sono sicuro che squadra saprà regalarci grandi emozioni, a cominciare da domenica prossima il derby*».

Ma davvero lei, Perrouquet, per nulla turbato dalle vicende di questi giorni?

«*Non posso negare che per tutti i tifosi quella di domenica sia brutta giornata, ma penso che nessuno drammatizzi. Solo una cosa ci siamo detti: da oggi dovremo ancora più vicini alla squadra*».

Ma i problemi : qualcuno afferma che la Juventus ha sbagliato le acquisti...

«*Macché. E stare a sentire gli altri, tutti gli anni sbagliamo campagna acquisti, invece il dramma di domenica stati infortuni: niente Brio, niente Rossi, niente Bonini, niente Piali. Non per criticare chi sostituisce i titolari, certe assenze pe- . Quella di Sergio, soprattutto...*».

Dunque non è che i tifosi bianconeri Brio non piace...

«*No, tutte invenzioni. Sergio è assolutamente indispensabile. Ci fosse stato lui in campo, altro che gol di testa... anche l'anno scorso quando è stato assente la Juve preso gol*».

E Paolo Rossi? Davvero sta bene questa versione del giocatore, più goleador ma rifinitore. rimpiangete il Pablito-gol di lontana memoria?

«*Paolo Rossi giocando bene, anche a Milano finché ha giocato è stato essenziale continua così, a sta benissimo anche gol. E' che siamo sfortunati: partita quella dell'altro ieri ci ripetesse salite volte non finirebbe più 1 a 0, sono profondamente convinto*».

Dunque adesso, in attesa derby che vede gran favorito il Torino, che fate?

«*Stiamo calmi, e aspettiamo. mezza Italia ride noi, ma vedremo chi riderà alla fine del campionato. E come dice il proverbio...*».

Stefania Miretti

Lo sport in televisione: processo al «Processo del lunedì»

I BIANCONERI NON DEVONO RINUNCIARE ALLO SCUDETTO ALTRIMENTI PERDERANNO LA COPPA CAMPIONI

La crisi di Juventus e Roma ha tenuto banco. La vicenda Camerun ha riaperto vecchie polemiche

Juve e sempre di scena al del lu-». mentre allo scorso anno venivano celebrati i trionfi, adesso sono i loro misfatti a far discutere. La ruota del calcio gira ed i tifosi delle due squadre devono rassegnarsi a soffrire. Questa la sintesi di due ore di discussione durante la quale sono stati anche Lazio e Napoli, grandi deluse di questa prima parte campionato. Il «mago» laziale ha dato un'altra prova della sua stravae che per verificare le il brasiliano notte alle 23.30 l'ha fatto per tre chilometri a Fregene.

Trapattoni ed invece hanno problemi e illustri critici di esaminarli. E' venuto il solito collage di in libertà, alcuni grossolanamente sbagliati, altri dettati da una logica che, come gli ascoltatori del lunedì sera sanno, è sempre patrimonio trasmissione di Biscardi. Lo stesso «brillante» conduttore fatto di che mangia ogni giorno e calcio la discussione «su questa calcistica».

Ora, può Trapattoni fuorché di essere una squadra che bada a difendersi, anzi, le accuse al Trap proprio eccessivo coraggio. Zitto Biscardi sono da un nugolo di due concrete ipotesi: l' che la Juventus ha sbagliato la campagna acquisti; l' che non ha gente di classe e con i broccoletti non si fa molta strada. In sostanza la Juventus si sarebbe «avellinizzata» in maniera eccessiva per una squadra che punta in alto. Il consiglio saggio è stato di non rinunciare però allo scudetto, per non rischiare di perdere la concentrazione e trovarsi a mal partito anche nella disperata corsa alla Coppa Campioni.

Quanto alla Roma ha sbagliato tutto. non ci si accorda su un fatto: doveva organizzare un gioco nuovo con una squadra vecchia, al gioco vecchio ma una squadra nuova? Sta di fatto che Eriksson è in un mare di guai: quattro gol otto partite sono una miseria, una media da retrocessione.

Ma il «Processo» ha riservato altre sorprese. L'ingenua Perissi ha pugnalato a tradimento Biscardi gettandolo in un marasma fracchiano (sintomi: salivazione assente, mani due spugne) quando ha chiesto al vice direttore di «La Repubblica» Rocca perché il giornale avesse mai pubblicato l'inchiesta di Oliviero Beha sullo scandalo Camerun. Biscardi si è sentito chiamato direttamente perché la sua trasmissione finse il nulla e non si occupò vicenda, quindi cercato di giustificarsi spiegando di aver sorvolato non per paura, seguire la linea giornale. è intervenuto telefonando a Biscardi e spiegando che la sua inchiesta non stata pubblicata solo per una «questione di principio».

Argomento scottante aggirare subito. E' così è stato fatto. Ma a mezzanotte Biscardi ha sempre frotta come. Cenerentola e vuole chiudere. E per sua fortuna le polemiche arrivano sempre nel .

F. V.

Bisogna decidere se operare o no

MENISCO DI HATELEY QUASI RIBBA AL MILAN

MILANO — Il menisco di Hateley è proprio rotto. Lo ha diagnosticato il primario di traumatologia clinica universitaria di Pavia, professor Beni, dopo una serie di esami grafici. Ora si tratterebbe di operare sperando di poter recuperare il giocatore entro un paio di mesi, ma a questo punto sorgono complicazioni.

Il medico sociale del Milan, dott. Monti, fissa i dettagli dell' operazione: domani ricovero, giovedì intervento. Ed ecco il parere della società: niente operazione, per stamane per decidere vederci chiaro».

NUOVO MODELLO '85

VOLVO 760 GL

Le eccezionali prestazioni del

TURBO DIESEL 6 CILINDRI

2383 cc. - 112 CV-DIN - Oltre 175 km/h.

a 28.140.000 'CHIAVI IN MANO', IVA COMPRESA

VOLVO

Qualità e Sicurezza

Alessandria AGICAR di S. Gagliano - Via Duccio Galimberti, 9 - Tel. 64720/446687 • Aosta AV AUTO s.n.c. - Via Chambery, 50 - Tel. 43297/34674 • Asti CONSULCAR s.n.c. di Capuano e Maggiora - Via S. Filiberto, 82/4 - Tel. 55377 • Cuneo V.A.E. s.r.l. - C.so A. de Gasperi, 31/33 - Tel. 56456 - 56457 • Alba (Cuneo) F.LLI VIGLINO s.n.c. - Via Rossini, 32 - Tel. 49781 - Piazza Cristo Re, 16

Saluzzo (Cuneo) F.LLI BORGNA s.n.c. - Via Savigliano-Frazione Bandi, 30 - Tel. 43463 • Novara TOTAUTO s.r.l. - Viale Roma, 34 - Tel. 453900 • Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE - Via Novara, 95 - Tel. 86944-845088 • Torino FUNTO AUTO s.p.a. - C.so F. Ferrucci, 105 - Tel. 4478664 - C.so Grosseto, 241 - Tel. 297001 • Torino ZUAN CAR s.r.l. - C.so Molise, 61 - Tel. 507983/630334/633485/536362 Moncalieri - C.so Savona, 17 - Tel. 648645

Torino ZUAN-SERVICE s.r.l. - Via Cibrario, 26 - Tel. 695666 • Ivrea (Torino) EVAUTO ALL CARS s.n.c. - Strada , 169 - Tel. 422364/434105 • (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pagella e Denis - C.so Europa, 6 - Tel. 29800 • Crescentino (Vercelli) MILOCCO & C. s.r.l. - Via Vercelli, 39 - Tel. 0161/56364

E' più forte questa formazione o quella che vinse il titolo nel '76?

«IL TORINO PUO' MIGLIORARE ANCORA»

«La dedizione è la stessa, la squadra che conquistò lo scudetto era più efficace ed essenziale». «Dobbiamo fare molta attenzione alla Juve: la sconfitta contro l'Inter è stata solo un episodio»

Il Torino al Gigi alla guida del Torino, la velocissima galoppata che i granata stanno conducendo, favoriscono i ricordi e propongono accostamenti. Per questo motivo, mentre i risultati positivi della squadra esaltano i tifosi inducendoli a pronunciare una parola «proibita» come scudetto, molti si lasciano sopraffare dalla tentazione di fare paragoni.

Più forte la squadra che l'attuale granata conquistò del titolo al termine della stagione 1975-76 questa? Tecnicamente più dotato il collettivo che annoverava Pulici, Graziani e Pecci oppure quello che comprende Dossena, Junior e Serena? Quesito impegnativo, risposta difficile, anche dal punto di per un tecnico che ha avuto il vanto di guidare la prima e ai quali tocca ora timonare anche la seconda.

E pur sollecitato da tanti motivi preferisce evitare una risposta che potrebbe essere troppo imbarazzante. Dice: *«Nel Torino attuale vedo la stessa dedizione, credo tuttavia che quella fosse una squadra più efficace ed essenziale. Le bastava usufruire di tre occasioni per segnare due reti, crearne il per realizzare».*

A questo punto, di già parlato troppo e si defila: *«Su questo argomento, preferirei parlare il meno possibile. Il confronto mi sembra poco simpatico».*

Il tecnico granata non ha segreti il momento felice che la squadra attraversa. *«Alla base di tutto c'è il coinvolgimento di tutti, dai giocatori al pubblico, e questo vuol dire che la credibilità. La gente ha capito questa atmosfera che mi piace molto buona e se ne rende compartecipe manifestando comprensione. Se il gol non , i tifosi applaudono lo stesso. Anche il modo di salutare alla fine della partita ci riporta un po' ai vecchi tempi. Questo però non vuol dire che si possa vincere il campionato».*

Talvolta, sembra di leggere tra le parole di Radice accenni di stupore per la posizione del Torino. *«La squadra — osserva il trainer — si è assestata su buoni livelli. Contro il Milan, nonostante la sciosa, ha dimostrato grande vitalità. Una delle sue migliori qualità è proprio questa: se al posto di uno giocatore un altro cambia nulla. Credevo il Torino a nella possibilità che si esprimesse al meglio: mi sembra tuttavia che esistano spazi di miglioramento ed il nostro dovere ricercarli».*

Il netto successo del Torino sui rossoneri Liedholm ed il contemporaneo capitombolo Juve contro l'Inter tranquillizzano Radice: il *derby*, per lui, una partita tra le più ostiche e le lusinghe derivanti dalla positiva giornata di domenica non gli creano false illusioni. *«Dirò ai ragazzi di stare molto attenti perché la Juventus ha dimostrato le volte di saperci riprendere».*

E per avvalorare , l'allenatore granata aggiunge: *«In fin dei conti, quella che i bianconeri hanno subito a Milano non è la decima sconfitta consecutiva. Sono vittime di un episodio negativo e fin da garantire che domenica si in maniera diversa. Questa è una dovremo tenere presente se incorrere brutte sorprese.*

E, già che c'è, non dimentica dare un'occhiata anche in della capolista. *«Da anni il Verona è una realtà, ma quest'anno lo è in assoluto. Non solo, che a questo punto sia favorito per lo scudetto».*

Piercarlo Alfonsetti

Radice è soddisfatto del Torino: ma non ancora del tutto

Un ragazzino in gamba che non conosce l'emozione

BOSIS HA LASCIATO LA SCUOLA PER ESSERE CAMPIONE DI TRIAL

Diciassette anni, una faccia ancora da bambino sotto il casco ricoperto di adesivi, in mezzo a ragazzoni dalle spalle quadrate e modi volitivi, definitivi. Eppure ieri al Palazzetto dello Sport torinese, Diego «enfant prodige» del trial italiano, è stato il più bravo, il più lesto, il più regolare, in parole «il migliore».

Erano partiti in 16 per disputarsi questa prima prova «campionato internazionale d'Italia indoor, trofeo Ferrarelle», qualche cosa come mondiale al coperto, almeno nelle intenzioni dell'organizzatore Sandro Spreafico. Quattro erano usciti di scena fin dalle qualificazioni, e tra loro Danilo Galeazzi di Villadossola, uno che con la moto ci sa fare.

Secondo pronostico, la prima manche porta alla ribalta nomi stranieri: prima il campione francese Thierry Michaud su , secondo il campione americano (e mondiale) Bernie Schreiber su un'inedita Garelli. Ma Bosis è subito dietro loro. Seconda manche: se Schreiber è bravo a superare Michaud, lo spagnolo Codina è bravissimo a superare Schreiber, Bosis è addirittura eccezionale e si porta al comando.

La finale è un testa a testa tra Bosis e Codina; tra montagne di bidoni variopinti, serie di mastodontici tubi in cemento, tronconi di traversine ferroviarie, tronchi d'albero, sentieri di sassi e vasi di pianticelle a ricreare in qualche modo l'ambiente «natura», il giovane bergamasco parte male, si riprende, rimonta, vince.

Quasi fosse un gioco per lui, non tradisce emozione quando gli mettono al collo un'enorme corona d'alloro, tipo premiazione di F.1. *«Per fare trial ho abbandonato la scuola* — racconta —. *Frequentavo agraria, ma in ho hanno Mia. Che cosa farò da grande? Boh, ci penserò».*

Più emozionato di lui Codina: sul podio riesce a fermo e perde la coppa che ruzzola a terra ammaccandosi. Terzo è il torinese Chiaberto, quarto Michaud, solo quinto l'altissimo Schreiber sull'altissima Garelli. Dopo di lui il francese Burgat, vecchia volpe, e settimo il beniamino del pubblico, Sergio Cannobio.

Cannobio è un drittu. Ha capito che per far soldi in questo sport non è necessario vincere: basta far spettacolo. E così ha rubato il repertorio ai clowns, agli acrobati ed agli equilibristi del circo. Nel vederlo la gente resta fiato sospeso, si emoziona, entusiasma, ride e si spella le mani nell'applaudire.

«Una volta facevo — *andavo anche non soldi. Il trial è più economico e*

Nella prima prova degli «internazionali» indoor a Torino ha battuto lo spagnolo Codina dopo un testa a testa avvincente. Terzo il torinese Chiaberto. E c'è anche Cannobio, che per denaro fa il clown e diverte il pubblico

L'americano Schreiber

adatta meglio al mio carattere estroso. Anzi, nel trial la mia estrosità è ben remunerata. Io faccio "i numeri" e gli organizzatori mi più che cinesi».

quando ieri hanno proposto una speciale sfida salto in alto con la moto, lui c'è andato come a nozze. E se gli altri si sono fermati sulla già rispettabile misura di tre metri e mezzo, lui ha superato agevolmente l'asticella posta a 4 metri di altezza, intascando il milione messo in palio dagli organizzatori.

Si può andare più su, Cannobio? *«Non ci sono limiti per me* — risponde con sicurezza che convince —, *dipende solo dai soldi. Dai so a dalla moto che lampa».*

è stato lui, tempo fa, ad inventare il «motospiash»: si è buttato da trampolino alto sei metri in una piscina d'acqua profonda un metro soltanto. E qual che più è uscito tutto intero, lui e la sua Aprilia. Non per sport, ma per denaro.

Marco Sannazzaro

Non è mai in ritardo Avere un'auto con ifas significa niente perdite di tempo, niente burocrazia, alla velocità soluzioni.

È piena di immaginazione ifas è sempre pronta a inventare insieme a te la tua formula personalizzata di leasing o di auto credito.

È molto dinamica I classici schemi del leasing e del credito non sono tutto. Da ifas trovi proposte molto più ampie ed articolate.

È un ottimo partner Solo da ifas trovi soluzioni veramente economiche per la tua auto, leasing con manutenzione, leasing assicurazione, eccetera, eccetera.

Ha sempre una buona parola Tutte le piccole e grandi imprese trovano da consigli piani di leasing, usufrutto e credito adatti alla loro di automezzi.

Adora viaggiare con noi Da ifas insieme al leasing tutti il servizio di assistenza totale in viaggio sostituzione in caso di guasto, incidente, furto, macchina o malattia.

Non si stupisce di nulla non si stupisce se le esigenze sono diverse dalla media. si mette subito al lavoro per creare il piano di leasing e di credito.

Capisce i tuoi problemi Le tasse sono un problema, con il leasing e l'usufrutto ifas possono diventare un problema molto più leggero.

Mantiene le promesse Tutto quello che ifas ti ha promesso finora discusso con te. Chiedi i pieghevoli illustrativi e vieni a trovarci. Ifas ti dimostrerà come mantiene le .

ifas
GRUPPO
leasing, credito e fantasia

10122 TORINO - C.SO PRINCIPE EUGENIO 1 - (011) 5211401 60° SALONE DELL'AUTOMOBILE - PAD. 8 - STAND 837

Al vertice nella «B» di pallavolo

RIVAROLO, SAFA E LASALLIANO TROPPO FACILE

Ma che B è questa qui? Sa.Fa. Lasalliano e Rivarolo, in testa ai rispettivi gruppi della terza serie pallavolistica nazionale quasi senza colpo ferire, si interrogano preoccupate sull'effettivo valore di questa fase eliminatoria. Le prime partite hanno parlato chiaro: un livello medio così scarso non si era mai visto e così, per le formazioni più quadrate che aspirano a fi[illegible] anche la poule-promozione, c'è il rischio di perd[illegible] ritmo, forma e concentrazione per guadagnare una qualificazione praticamente scontata e faticare poi a riprendere il giusto.

E' un pericolo tutt'altro che teorico visto il modo con cui le nostre «big» hanno già fatto il vuoto alle loro spalle: addirittura sole al comando sono le ragazze del Rivarolo che sabato hanno concesso 25 punti al malcapitato Sgeam Oxi Milano; Sa.Fa e Lasalliano, invece, fanno in coppia l'andatura nel torneo maschile dopo le vittorie ottenute rispettivamente sul S. [illegible] e sul Cus Genova [illegible] solo set sso dal Lasalliano, il primo, più che altro per distrazione).

Tutto ciò mentre Novara [illegible] (senza spe[illegible] in casa [illegible] Villa d' [illegible] Modena e Olimpia Voltri) hanno già seriamente compromesso le loro possibilità e mentre i torinesi della Sa.Fa sono [illegible] a rimettersi in carreggiata andando a vincere a mani basse [illegible] Pallavolo 76 Milano.

Situazioni, quindi, molto ben delineate dopo due soli turni con prospettive tutt'altro che incoraggianti per un recupero di spettacolarità di un campionato che nei tre gruppi piemontesi ha finora offerto ben dodici 3-0 su [illegible] incontri. Promettono senz'altro di più, [illegible] il momento, i tornei di C1 nei quali le formazioni regionali hanno subito conquistato le posizioni di vertice. Valfin Cogne Aosta (1° gruppo), Klippan Pinerolo e [illegible] Torino (2° gruppo), [illegible] esempio sono [illegible] fuga a pu[illegible] pieno nel girone A f[illegible] che sabato ha fatto registrare anche il primo [illegible] Liber[illegible] Valenza, neo sponsorizzata [illegible] Olcelli, [illegible] tricolo Sammartinese [illegible] il contrastatissimo 3-2 siglato dal Pavia Ramagnano [illegible] Ivrea che dopo aver ri[illegible] dallo 0-2 è poi letteralmente crollato [illegible] set decisivo (0-15) sbagliando tutto ciò che era possibile sbagliare.

Piemontesi *leader* ce ne sono anche nel sett[illegible] maschile: nel gruppo A1 è il Pavia Ponti (3-0 a Seggiano) a mordere la danza assieme all[illegible] lombarde Caronno (3-1 a Borgomanero) e Concorrezzo (3-2 a Borgofranco [illegible] Castagna ass[illegible] discontinuo, frenato dall'inesperienza [illegible] suoi giovani e dalle prestazioni non certo eccezionali [illegible] sua «star» De Palo e Brizzi; nel gruppo B1 sono invece subito uscite [illegible] scoperto Salumificio Campagnolo Cu[illegible] a Novi Ligure al termine di [illegible] match [illegible] con l'irriducibile Pacemenza) e Liberlas Vercelli (3-1 casalingo contro l'Autofiori Oelle) che stanno così tenendo fede ai pronostici della vigilia.

Insomma, in tutta la C1, l'unico raggruppamento che si preannuncia veramente duro per le [illegible] rappresentanti è l'A2 maschile [illegible] i bresciani dell'Eurosiba (3-0 in trasferta al Cus Torino «verde» di Tornar [illegible] parziali eloquenti a 9, 0 e 9) [illegible] i bergamaschi [illegible] Boccaleone [illegible] orbita-promozione [illegible] il Treviglio [illegible] è comunque pericoloso.

Sabato, [illegible] l'incontro Ina Pinerolo-Moncalieri ha affidato [illegible] prima tutte le chances piemontesi in questa sfida con il trio Imb[illegible]: in vantaggio per 0-5 nel set iniziale, i pinerolesi hanno fatto rientrare la «mente» Pautasso o dal quel n[illegible] per gli ospiti non c'è [illegible] più nulla [illegible] fare. Dopo [illegible] di Carpenedolo, il coach Cristini può così tornare a respirare.

Roberto Condio

I torinesi hanno espugnato il campo di Trieste

SCOTT MAY, UN GIGANTE E LA BERLONI DECOLLA

Senza Caglieris la squadra di Guerrieri ha perso velocità, ma con l'asso americano e [illegible] Vecchiato ha dominato la sfida ai rimbalzi

Scott May, [illegible] [illegible] la [illegible] di [illegible] ha disputato un grande [illegible]

Finalmente, dopo due sconfitte consecutive [illegible] tre, contando quella di [illegible] Italia, contro gli stessi triestini), la [illegible] ha colto la sua prima, [illegible] pur striminzita, vittoria di questa [illegible] «post-rivoluzionaria», contrassegnata dall'assenza di Charly Caglieris. E ha espugnato il palasport della Stefanel Trieste.

Torna a sorridere Guerrieri, pur [illegible] i proble[illegible] possono certo [illegible] d'incanto; sono bastati questi due punti alla [illegible] per scalare [illegible] classifica, tuttora cortissima, e [illegible] sul [illegible] piano di tre grandi «designa[illegible]», quali Simac, Peroni [illegible] Indesit, [illegible] scia dei campioni d'Italia [illegible] [illegible] il solo Banco Roma in [illegible] Il tutto, lasciandosi [illegible] spalle il [illegible] Jolly e, ora[illegible] lontanissima, un'altra «grande» as[illegible] derelitta, cioè la Scavolini.

Nel frattempo, Caglieris conta le ore che lo separano dal grande [illegible] rientro, annunciato come imminente, [illegible] r[illegible] marica prossima, magari [illegible] tappa sulla panchina già per metà settimana contro [illegible] Peroni: con lui torneranno a rombare i [illegible] dei [illegible] Berloni formula II.

Insomma, nella giornata delle conferme (di [illegible] Roma, Granarolo e Riunito), ma anche dei crolli imprevisti (Peroni, Cinzerem e Jolly), la [illegible] fatto il [illegible] dovere, contro un avversario ostico e pericoloso, guidato da un «coach» che [illegible] ha saputo imbrigliarne gli ardori.

Non potendo [illegible] sull'arma della velocità, [illegible] Berloni ha saputo imporsi sotto le plance, [illegible] Vecchiato, Gibson e [illegible] hanno dominato la [illegible] contro i giganti [illegible].

[illegible] Scott May [illegible] giganteggiato [illegible] pre, Vecchiato, [illegible] e Gibson hanno [illegible] scarso contributo [illegible] botting [illegible] grinea; specie il secondo «Usa». [illegible] Guerrieri [illegible] stigato a lungo con il cannoniere avversario come già gli era capitato a Varese; evidentemente è in un momento-no, dopo il felicissimo avvio.

Anche per questo, oltre che per le prove tenaci di Dillon, [illegible] e Viter [illegible] esordiente proveniente dalla C1, che [illegible] [illegible] m[illegible] la «musercuola» a Dalipagic), la Berloni ha sofferto la vittoria proprio sino alla sirena finale. Ha dovuto inseguire per tutto il primo tempo. Nella ripr[illegible] dopo [illegible] mini-break che l'ha portata in testa di sei lunghezze, ha in qualche modo contenuto il [illegible] finale della Stefanel, concludendo [illegible] May [illegible] sull'ultimo pallone per sottrarlo agli assalti degli avversari.

Uomini-vittoria [illegible] Guerrieri, [illegible] stati (con May) Della [illegible] e Mandelli, [illegible] della zona [illegible]ta [illegible] Stati, che hanno perforato alla grande dalla distanza. Della Valle, implacabile dalla linea dei tre punti (4 su [illegible] [illegible] l'autore del break decisivo con [illegible] «bombe» [illegible] cinque punti complessivi; Mandelli, pur meno preciso [illegible] nella grande distanza, ha [illegible] pesare [illegible] «score» (non rischiamo) della partita un significativo bottino personale di [illegible] punti.

Enrico Ianardi

Basket: vincono Guarnero e Filopur

PRIMI EFFETTI DEL MERCATO DI NOVEMBRE

Il «mercato» novembrino del basket minore (aperto fino a giovedì) ha portato qualche novità e primi benefici effetti ad un paio [illegible] formazioni piemontesi: la Guarnero [illegible] (serie C1 maschile) con l'innesto [illegible] playmaker Bruggi, appena prelevato da Vigevano in cambio [illegible] pivot Carla, ha rimediato in parte vincendo a Carrara, alle numerose sconfitte delle prime giornate ricche [illegible] [illegible] ombre che di luci; la Filopur Alessandria (serie A2 femminile), anch'essa con una [illegible] va regista, Silvia Daprà, [illegible] nazionale e campionessa d'Europa con [illegible] Fiat rimasta [illegible] bera dopo lo scioglimento del Rapallo, è tornata [illegible] vittoria (la [illegible] della stagione) battendo l'Evolving Pordenone.

Ma veniamo al quadro completo di cosa è successo nell'ultimo turno dei vari campionati.

SERIE C1 — In classifica si è ulteriormente accorciato ed ora, in quattro punti, [illegible] sono [illegible] 14 squadre su 16. Il Giornalino Alba ha perso a [illegible]a, il Derthona ha interrotto la sua serie positiva cadendo a Busto Arsizio e sono rimaste all'asciutto pure [illegible] Dugun [illegible]ho, [illegible] da una Gagliardi [illegible] sempre più sorprendente, l'Arnaport, superato in casa dal Cr[illegible] che ha raggiunto il Giornalino in vetta alla classifica, l'Idromarket Livorno, sconfitto a Vimercate ed il Carrara, «vittima» della Guarnero Casale.

[illegible] [illegible] — Il magnifico duo Ghio-Saglione ha trascinato l'Intermarine La Spezia [illegible] [illegible] convincente successo sull'Ibro-Unipol Alessandria: i 23 punti di passivo suonano come campanello d'allarme per la squadra di Mitton, che già la se[illegible] prima aveva [illegible] contro il Nida Moncalieri.

La quinta giornata ha registrato un nuovo passo avanti del Loano, che ha schiacciato l'Asteuse, la conferma del [illegible] Torino in [illegible] quasi-derby molto polemico [illegible] l'Acerbi Collegno, e la rabbiosa vittoria dell'Erg Genova [illegible] De Fonseca Pino Torinese, abbandonato due giorni prima [illegible] [illegible] allenatore Gastaldi.

In C1 (Giornalino sconfitto [illegible] Lucca e Derthona a Busto) ci sono addirittura 14 squadre [illegible] 16 raggruppate in soli quattro punti

SERIE D — Cinque su cinque: le torinesi Istituto Bancario S. Paolo e Crocetta hanno aggiunto un ulteriore anello alla catena di vittorie, creando il vuoto alle [illegible] spalle. I «bancari» hanno strappato due punti d'oro a Borgomanero costringendo alla prima sconfitta l'Univer, i «salesiani» hanno strapazzato il Jumbo Sport Carmagnola, infliggendogli un maxi-passivo (37 punti). Da segnalare, infine, la prima vittoria dell'ABC Casale, passato ad Alba dopo [illegible] tempo supplementare.

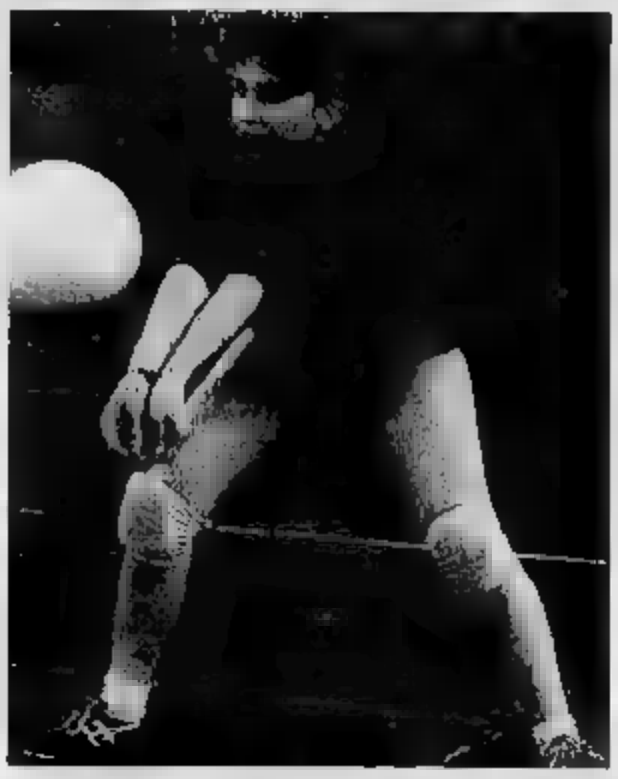
TORNEI FEMMINILI — [illegible] già ricordato la vittoria della Filopur rinforzata dalla Daprà; in serie B invece c'è stato il primo brindisi della Michelin (vittoriosa in scioltezza sul Macrì Viarolo), mentre la ZaniSeven è incappata in una giornata-no a Pavia, riportando una sconfitta senza attenuanti. In serie C, Patrizia Gamba, nuova «lunga» della Converso Torino, non è riuscita ad evitare la netta sconfitta della sua squadra contro la Over Collegno, sempre leader ai pari dell'Rbm Ivrea nel girone A, [illegible] cui quarta giornata si è chiusa [illegible] [illegible] giocatori oltre i [illegible] punti di bottino personale (Diani dell'Ivrea [illegible], Gasparini del Melchionni 38, Ferrero del Termodata Vercelli 32).

Renato Rotto

Volley femminile di A2: torinesi ok a Scandicci

MENTRE IL CUS TORINO RIDE PIANGONO BISTEFANI E VALEO

Le casalesi, invece, [illegible] state sconfitte in casa dal Fonain di Livorno. In [illegible] maschile la Valeo ha subito la prima disfatta sul proprio [illegible]po ad opera della capolista Udine, che vanta [illegible] maggiore esperienza



Nella foto a fianco Silvia Ferrari impegnata [illegible] ricezione

[illegible] un weekend par[illegible] negativo per [illegible] squadre piemontesi di pallavolo A2. [illegible] hanno ripetuto esattamente quanto era successo la settimana precedente, con [illegible] solo [illegible] Torino [illegible] vittorioso ad alleviare le sofferenze di Bistefani e Valeo. A determinare questa situazione è stata senza dubbio [illegible] mancanza [illegible] meno di esperienza da parte delle [illegible].

Il Cus Torino, infatti, dopo aver imparato la lezione dello scorso [illegible] sembra infatti molto più determinato e grintoso nei [illegible]ne[illegible] decisivi essendo riuscito a conquistarne due brillanti successi, che [illegible] altre occasioni sarebbero [illegible] altrettanto sconfitte. La squadra, insomma, [illegible] bra aver raggiunto quella dimensione [illegible] per disputare un campionato [illegible]. Tutte [illegible] ragazze ap[illegible] [illegible] grande forma, anche Milena Angiesio; [illegible] fino all'anno scorso giocava in serie D. Il giovane innesto proveniente da Volpiano [illegible] è inserito molto [illegible] negli schemi e migliora di [illegible] in partita, anche se De Luca sostiene [illegible] può dare molto di più. Ma a parte i singoli, il Cus appare più compatto e [illegible] una [illegible] mentalità, tale [illegible] [illegible] fargli [illegible]mettere più gli [illegible] madornali che l'anno [illegible] costati molto cari.

«A Scandicci abbiamo giocato bene — commenta l'allenatore De Luca — *e le ragazze hanno sbagliato molto [illegible]no rispetto al passato. Direi che è un buon segno e che forse l'esperienza fatta [illegible] scorso campionato sta cominciando a dare i suoi frutti. Certo [illegible] partita [illegible] [illegible] "Succo di lana" si poteva chiudere molto prima, visto che stava[illegible] per due o zero, [illegible] le nostre avversarie han[illegible]to mettersi [illegible] difficoltà proprio [illegible] [illegible] set, anche perché ormai non [illegible] più [illegible] da perdere».*

Il Cus, dunque, appare rinnovato negli [illegible]i e soprattutto psicologicamente e [illegible] gli permette successi anche in trasferta. [illegible] però vuole a tutti i costi raggiungere un traguardo importantissimo per il proprio futuro: quello di avere finalmente uno sponsor. Ci [illegible] [illegible] sollanto contatti, [illegible] di concreto; a pensare che De Luca si accontenta di una cifra ragionevole, sufficiente per disputare un campionato decoroso, senza più dover [illegible] sacrifici [illegible] ogni volta che le piemontesi devono [illegible] in trasferta.

L'esperienza dicevamo è stata determinante anche in [illegible] negativo per il [illegible]ni e soprattutto per la Valeo in campo maschile. Le casalesi [illegible] [illegible] sconfitte in casa [illegible] Fonain Livorno, una squadra che era partita male, ma che ora sta rivelando tutto il suo vero potenziale. Il Bistefani, invece, ha ancora parecchi problemi da risolvere prima di poter dire effettivamente quanto vale.

[illegible] Valeo ha subito [illegible] prima [illegible]tta casalinga, ad opera della capolista Udine che ha fatto leva sulla maggiore esperienza [illegible] alcuni suoi elementi. [illegible] capilli, infatti, han[illegible] saputo [illegible] uno svantaggio [illegible] due [illegible] ad uno a reggere alla grandissima rimonta dei monregalesi, che in poco tempo (nel quarto set) hanno saputo pareggiare un passivo di ben otto punti. L'andamento di questo incontro, insomma, rivela come la Va[illegible] abbia ancora bisogno di [illegible] periodo di assestamento, [illegible] che finora offre un gioco ancora troppo discontinuo pur se molto determinato.

Maurizio [illegible]nata

SEAT IBIZA.
L'ECCEZIONALE.

Eccezionale nella linea, nella meccanica, nella progettazione. Un motore System Porsche che presenta le maggiori innovazioni tecnologiche: potente, robusto, per alte prestazioni a bassi consumi. Uno spazio rivoluzionario: 5 posti comodi in soli 3,69 metri. Uno dei CX più bassi: solo 0,36.
Questa è la Seat Ibiza, l'eccezionale. Provata. Oltre 160 concessionari Seat ti aspettano. Seat Ibiza, motori System Porsche 1.2-1.5 - 3 equipaggiamenti: L - GL - GLX.

SEAT IBIZA

Concessionarie [illegible] zona:

Torino
Bepi Koelliker Importazioni
Via Bacigalupo, 135 - Tel. 011/353032

Torino
Bepi Koelliker Importazioni
Corso Giulio Cesare, [illegible]
Tel. 011/2743977

Torino
Bepi Koelliker Importazioni
Corso Peschiera, 285 - [illegible], 011/389463

Alba - Garabello Ugo
Corso Bra, 58 - Tel. [illegible]

Alessandria - Cobianchi
Corso Acqui, 160 - Tel. 0131/346220

Castelli - Autoimport
Viale Italia, [illegible] - Tel. 0141/833713

Casale Monferrato (AL)
Romano Bruno e C.
Via G. Di Vittorio, Z.I.
[illegible] 0142/76151-2

Cuneo - Top Four
Via Quintino Sella, [illegible]
Tel. 0171/67449

Novara - Autosalone [illegible]
Corso Vercelli, 96
Tel. 0321/458165

Rivarolo Canavese (TO)
Boccesa [illegible]
Corso Re Arduino, [illegible]
Tel. 0124/28317

S. Secondo di Pinerolo (TO)
Autovalli
Via Val Pellice, 71 - Tel. 0121/500533

Vercelli - Leone Luigi
Via Walter Manzone, [illegible]
Tel. 0161/63680

Vigliano Biellese - Carla [illegible]
Via Milano, 222 - Tel. 015/610101

Aosta - Sovanto
Corso Ivrea, 109 - Tel. [illegible]

Importatore unico: [illegible] importazioni Viale Ce[illegible] [illegible] - 20151 Milano - [illegible] 02/30031

Sabato 17 e Domenica 18

PORTE APERTE alla RENAULT

20 Supercinque appena nate, centinaia di personal computer e migliaia di premi in palio per voi.

La chiave per vincere su Gente Motori e Gente di questa settimana

Non dimenticate di comprare i numeri di Gente Motori ■ di Gente in edicola questa settimana, che contengono la chiave per partecipare ■ Porte Aperte alla Renault.

Poi basterà recarsi sabato 17 e domenica 18 novembre presso uno dei 1.000 punti Renault (Concessionarie, Filiali e Officine Autorizzate) che partecipano a Porte Aperte e provarla: avrete il piacere di conoscere da vicino la nuova Supercinque e, se ■ metterà in moto, di portarvela via. Naturalmente più saranno le chiavi in vostro possesso, maggiori le vostre possibilità di vincita.

Dopo la prova chiave, la tradizionale festa Renault continuerà con il grande gioco Supervinci: centinaia di personal computer, radiocuffie, giochi del domino, sciarpe ■ seta, ■ tantissimi altri premi per voi.

Un concorso per bambini assegnerà 500 biciclette da cross (BMX, serie speciale per Renault).

Potrete anche approfittare degli esclusivi vantaggi commerciali di Renault Supercard ■ scegliere alle migliori condizioni la vostra Renault gamma '85.

Un Super Porte Aperte, dunque, quest'anno ■ naturalmente siete tutti invitati con un caloroso: Buona Fortuna!

INTERVISTA ■ *Abano*

GIULIETTA MASINA RIVIVRÀ GINGER MA NON SA ANCORA IL TITOLO ■ FILM DI FEDERICO

ABANO TERME — «Dopo diciannove anni, da quando feci Giulietta degli spiriti, torno a ■■■■ diretta da Federico. Accanto avrò Marcello; siamo i due occhi ■ mio marito, che ■ vuole insieme ■■ suo prossimo film Ginger ■ ■■■. ■■■■■■ il 15 gennaio ■ Cinecittà. La storia ■ esile: due maturi (non vecchi, adesso nessuno ■ vecchio) ballerini di varietà, specializzati ■■ tip-tap, per questo ■■■■ chiamati coi nomi dei due celebri ballerini americani, vengono invitati dalla televisione per una trasmissione rievocativa. Il resto lo sa Federico. Ma ■■■ è ■■■■ ■■ dirige senza copione. Lo modifica quando è il ■■■■.

Trovo Giulietta Masina, ■■■ quella ■■■ ■■■ un ■■■■■■ sussiegosa, ■■ Abano Terme, ■■ ordina di una manifestazione per lei insolita: «Europa a tavola». ■■■ gustosa iniziativa organizzata ■■ «Altopiatto», un noto centro enogastronomico milanese. Toni Sarcina ■ riuscito a riunire all'albergo Orologio, ■ Abano (una cittadina davvero europea, ■ sessanta per ■■■■ dei clienti è straniero), quattro maestri sacri della gastronomia europea per il ■■■■ dei grandi chef europei, a chiusura di una dotta discussione e una ■■■■■■■ merenda veneta nella ■■■■ Contarini, dove ■■■■■■■ Vivaldi.

E Giulietta ■ ■ inserita benissimo in questa cornice. «Io ■■■■ ■■■■ buongustaia e faccio parte ■■■ Cordon Bleu. ■■ piace far da mangiare perché non ■■■■ obbligata. ■■ brava emiliana, amo i primi ■■■■. Quello ■■■ mi riesce meglio, però, è napoletano: ■ cannelloni. ■■■ la insegnò Peppino De Filippo. Federico, ■■■, adora la cucina cinese. In Cina, non quella che si mangia a Roma. Anche perché si può stare tre ■■■ a tavola e non stirarsi appesantiti. ■ Mosca abbiamo scoperto che i tortellini sono un piatto tradizionale ■■■ connazionali. Magari ■■■■■■■■ quelli della Cesarina, ma il ripieno e ■ pasta sono gli stessi. Li fanno in ■■■■■■, con aggiunta di panna acida. Qui sarà difficile imparare qualche piatto cucinato da questi maestri».

I maestri, autentiche vedettes nel loro campo, sono Alain Chapel, per la Francia, tre stelle della guida Michelin, insignito ■■■ titolo «personalità mondiale della gastronomia». ■ ■■■■■■ Heinz Winkler, ■ Monaco, del famoso ristorante «Tantris», ha ■■■■■■ un delizioso matrimonio fra ■■■ tuberi: quello ■■■■■ ■■■ la patata con il nobile tartufo. «Crema ■ ■■■■■ tate con tartufo». Lo svizzero Paul Wannenwetsch, ■ Zurigo ma con cucina di indirizzo francese. Per l'Italia, Gualtiero Marchesi, ne■■■ accostamenti sempre provocatori: code ■ scampi al prosciutto e zucchini farciti di pinoli. Non poteva ■■■ ■■■■■■ viennese ■ pasticciere Karl Schuhmacher, applauditissimo.

La Masina, delusa, cimpiangeva di non avere accanto Mastroianni: «E' una buona forchetta. Sono felice di tornare ■■■ lui. In ci■■■ ■■■ abbiamo mi■ ■■■■■■ insieme; ma Marcello ■■ debuttato in teatro ■■■ me, ■ teatro dell'Università di Roma, credo nel '49 in Angelica. Io, al teatro, non sono più tornata».

— Perché? «Par teatro, allora, voleva dire girare come zingari ■ io volevo stare vicino ■ Federico. Adesso è diverso, ma non ■■■ la sento più. Il teatro è un po' come l'atletica: bisogna essere allenati. Strehler ■■ aveva offerto ■ possibilità ■ Giovanna dei macelli, io rifiutai. Un altro motivo è che in teatro non c'è il primo piano, questo silenzioso colloquio con cui un ■■■■■ può esprimere tutto senza le parole che disturbano».

— Cominciate a metà gennaio: non è preoccupata per la parte che riguarda il ballo? «Ma ci ■■■■■■■■ ■ controfigure. Io, poi, non portata per il ■■■■ e per la musica. Mio padre era un violinista; per ■■■ anni ha suonato persino con Toscanini. Io ■■ studiato chitarra classica, ma lui subito delusa. Il maestro mi esaminò le mani: "Troppa piccole. Con questi ditini dovresti studiare almeno diciotto ore al giorno per stare alla pari ■■■ gli altri"». E magari rimanere una dilettante! E ■ Masina si ■■■■■ in lettere.

«In gennaio ■■■■ adottare anche da Marcello il piatto unico proposto ■■ Claudio Sadler, ■ chef di "Altopiatto". In ■■ ha tenuto conto della leggerezza degli ingredienti per poterci rimettere subito al lavoro».

■■■■■ l'ambiente, chiedo all'attrice ■■■■ pensa ■■ della tanto discussa nouvelle cuisine. «Preferisco descrivere gli occhi di Federico quando ci portarono in un ristorante ■■■■ cloche d'argento. ■■■■■■ il coperchio e rimase ■ stucco: ■■■■■ c'era un unico ravioto. Lui, abituato a una piattata di ravioli. Però ■ congratulò, perché adesso in cucina si è introdotto il motto ■ ■■■■ spettacolo, c'è ■ volontà di colpire con ■ bella presentazione».

Ma quell'incantatore ■ serpenti che è Gualtiero Marchesi non è d'accordo: «Lo spettacolo, in gastronomia, c'è sempre stato. Prima era ■■■■■ montature, adesso il bello è sul piatto».

Adele Gallotti

Dal 26 novembre fumetti prodotti dalla Rai

CARTOONS NOSTRANI

DA SHERLOCK HOLMES A CORTO MALTESE

■■■ ■■■■ in cantiere quasi quattro anni, ■■■ ■■■■■ ■■■ realtà: arrivano i cartoni animati italiani prodotti e venduti, in Italia ed all'estero, ■■ Raiuno.

Il primo, «■ *flufo* ■ *Sherlock Holmes*» (26 puntate ■■■ 26), che i telespettatori italiani vedranno per la prima volta il 26 novembre prossimo (■■ Raiuno alle ■■■ 18.45, tutti i giorni feriali), è stato accolto ■■■ mostra mercato di Cannes (Mip '84) ■■■ molto successo. Un successo ■■■ si è concretizzato ■■■ la prevendita ■■■ i mercati francese, canadese, giapponese, tedesco.

Anche ■■ americani hanno apprezzato il primo cartone ■■■■■■■ ■■■a Rai che è stato ■■■■■■■■ ■■■ relazione dei migliori prodotti dell'anno. La nuova stagione dell'animazione ■■ Raiuno ha avuto consacrazione ufficiale al Circolo della stampa di Milano dove ■■■■ ■■■■ spiegate le finalità ■■ questa iniziativa.

La prima è quella ■■ porsi autonomamente, con personali scelte, nel grande mercato dei cartoni finora dominato ■■ americani e giapponesi. La ■■■ spinta anche ■■■■ antenne private, è stata ■■■ stretta ad impegnarsi in questi anni in ■■■ politica degli acquisti ■■■ sempre ■■■■. Poi nel ■■■■ è maturata la decisione di avviare una strategia produttiva ricorrendo ai migliori specialisti italiani ■ stranieri: ■■■■ ciò però, ed ■ questo ■■ seconda e■ importante finalità dell'iniziativa, secondo criteri di autofinanziamento.

Le «■■■■■■■■■■ ■■ base sulla alta qualità ■■■ prodotto che ■■ Rai si propone di immettere ■■■ mercato: cartoni animati caratterizzati da una grafica nuova, di ricerca e di scoperta e ■■■■ ripetitiva. Questi prodotti dovrebbero quindi avere ■■■ ampio mercato nazionale ed estero ■■■ mantenendo così, a medio termine, il costo ■■■■ di tutto il programma.

Una prima verifica ■ avrà ancora a Cannes dove sa■■■■ ■■■ presentate tutte le nuove ■■■■. Due g■■ completate: il ricordato «*Il flufo di Sherlock Holmes*» ed «*I viaggi di Ty e Uan*». Altre cinque in fase di «*pilota*» della serie: «*Le avventure del Corsaro Nero*», «*I gatti sono forti*», «*Matti un asino nel computer*», «*Reporter*», «*Corto Maltese*». «*Il flufo di Sherlock Holmes*», 26 episodi per 26', coproduzione Rai-Tms (Tokyo); soggetto grafica originale ■■■■■■■■■■

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

LA PROCLEMER

E' «Come prima, meglio di prima»

Balletto

Teatro Nuovo Torino. Oggi e domani, alle ore 20,30, per il VI Festival Internazionale di Danzarti Gesto e l'Anima, la Compagnia Jazz Ballett presenta «Jazz Dancing»: musiche di Herb Albert, Ellington, J. H. Jarre, H. Hanson; coreografie di Adriana Cava. Posto unico, lire mila; ridotto, lire 8 mila.

Cinema

Vagliedicinema. Alle ore 21, presso il cinema Studio Rizi, presentazione in prima del film «La nera bisca/Nevada», di Fiorestano Vancini, dal romanzo omonimo di Nanno Rossi, con Massimo Ghini e Anna Rossini. — Il film è stato presentato in all'ultima edizione della Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. Al termine della proiezione, seguirà un incontro con il regista e gli attori. L'ingresso è riservato ai possessori di un invito, che potrà essere ritirato presso l'Alaco (balconata Galleria Subalpina) sino a esaurimento, a partire dalle ore 18 di oggi.

Franco-Italien. Alle ore 17, in via Donati 5, proiezione del film «Archipel amours & nouvelles cinématographiques». Al termine dibattito con uno dei registi, Gérard Frot-Coutaz, e con Edoardo direttore di Filmcritica.

Stars Stripes and Movies. Alle ore 20 e 22 precise, presso il cinema Cuore in via Nizza 56, proiezione in lingua originale del film «Breathless» (All'ultimo respiro), di J. McBride, con Richard Gere.

Teatro

Teatro Carignano. alle ore 20,30, per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, Renzo Giovampietro presenta «Socrate», di Giorgio Prosperi da «I dialoghi di Platone» la di Renzo Giovampietro. Gli altri interpreti sono: Pino Michienzi, Stefano Tamburini, Adalberto Rossetti, Donatella Russo, Antonella Fabbrani, Massimo Lello, Tarcisio Bianca, Marco Varisco. — *Lo spettacolo prende il via dalla riunione di alcuni discepoli di Socrate, (ontani da Atene, qualche giorno dopo la morte del Maestro. (Domenica, ore 15,30, ultima recita). Posto unico, lire 16 mila.*

Teatro Alfieri. Alle ore 20,30, per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, Anna Proclemer è protagonista e regista di «Come prima, meglio di prima», di Luigi Gli interpreti sono Graziosi, Nelly Carrara, Vittorio Anselmi, Myrta Selva, Lu Bianchi, Mario Marchi, Mauro Erpichini, Pippo Pattavina, Laura Carli. Lo spettacolo è stato prodotto e T-Acadeni. Posto unico, lire 15 mila.

Teatro Stabile Torino. La rassegna di spettacoli in Regione, per la stagione invernale 1984/85, «Piemonte e Teatro», è stata illustrata stamattina nel corso di una conferenza stampa nella sala della Giunta Regionale in piazza Castello 165. Continua presso la biglietteria del Teatro e presso l'ufficio Castello 215 la vendita degli abbonamenti per la stagione 1984/85 (è tagliandi a scelta su 18 spettacoli). Sono aperte le iscrizioni al Corso di Formazione Teatrale destinato alle insegnanti comunali della città di Torino. Il corso inizierà il 15 novembre e proseguirà alla fine di Per informazioni, tel. 650.9621/650.169.

Concerti

Circolo Culturale dem. In via Giulia di 19, alle ore 21,30, concerto di musica classica; pianoforte Giorgio Regali. programma brani di Chopin, Liszt, Brahms, Paganini. Per informazioni, tel. 839.6737.

Centro Torino, ore 22, Big Club, in Brescia 28, Kontiz & Enrico Pieranunzi in concerto. — *Lee nato a Chicago nel è stato allievo prediletto del pianista Lennie Tristano. Ha collaborato con i più grandi del jazz (Stan Kenton, Chet Baker, Jarrel, Billy Bauer). E' tra i pochi sfuggiti alla irresistibile influenza artistica di Charlie Parker.*

Enrico Pieranunzi, a Roma nel 1949 ha collaborato con Chet Baker, Art Farmer, Kay Winding, Johnny Griffin, Kenny Kelrk, Gianni Basso, Tullo Piscopo. E' insegnante pianoforte principale al Conservatorio di Frosinone

Accade

Circo Cesare Togni. Al Parco Pellerina, tutti i giorni spettacoli alle ore 16 e 21 (festivi alle ore 15-18-21). Visita allo zoo dalle ore 10 alle 14. Nel tendone (riscaldato) a tre piste si esibiscono giocolieri e antipodisti, trapezisti, funamboli, contorsionisti, acrobati, motociclisti equilibristi, domatori di elefanti, tigri, cavalli, scimpanzè, cagnolini e i simpaticissimi clown Romualdo, Bubù e Jo-Jo.

Circolo della Stampa. Alle 21, in Stati Uniti 27, «Uno scrittore nell'urss della frontiera». Fulvio Tomizza parla del suo ultimo libro «Il male dal Nord — Il romanzo del Vescovo Vergerio». Luigi Firpo e Lorenzo do. Moderatore Giorgio Martellini.

Centri di sociali Fiat. Prosegue sino al 15 novembre, in Cenisia Cenisia, mostra di Pittura con 16 autori.

Vivi la Proseguono al Top di via le Chiuse 13, feste organizzate Zerodici a Radio Reporter. Gli ingressi omaggio per le ragazze si possono ritirare presso Radio Reporter, in corso Galileo Ferraris 26 e Reporter Records, in via Pietro Micca 21.

In poltrona davanti alla TV

LIZ E LE ALTRE

Le Piccole Donne più note

Raiuno

Ore 20,30: Cari amici vicini e lontani, varietà. La puntata di stasera comincerà con la presentazione degli annunciatori: voci famose di oggi e del passato che per l'occasione si prestano ad interpretare una canzone. Ci saranno poi Corrado che il suo passato di annunciatore radiofonico insieme a quello di conduttore della popolarissima *Corrida*, Arnoldo Foà, altro ex annunciatore di grande prestigio, il regista Stefano Vanzina, in Steno e la di Radiofari. Come sempre ampio spazio sarà riservato alla musica: Piero Piccioni rievocherà i tempi dell'Orchestra 013, il Mazza dirigerà l'orchestra di Gorni Kramer, Bruno Lauzi canterà *Se potessi* Arbore e «L'orchestra senza riporteranno invece i telespettatori nei night Anni Cinquanta con le canzoni di Marino Barreto e il pubblico in invitato a cheek to cheek. I «cantanti d'epoca» di questa settimana saranno Ernesto Bonino e Nuccio Parigi, mentre Paolo Panelli disegnerà Arlenia e con e Franco Franchi e Ciccio improsaia daranno vita ad uno sketch. Gran il pubblico per cantare tutti insieme *Sposi* in ricordo di Alberto Rabagliati.

Raidue

Ore 20,30: Piccole donne, Usa drammatico 1949. Racconta la propria vita in quattro libri, trasferendo nella finzione letteraria quelle nozioni di pedagogia per signorine che ispiravano la attività di signora East Coast americana. Questo il proposito, dichiarato, di Mary Louis Alcott, autrice del best seller *Piccole donne* che, trasferito sullo schermo da Mervyn

Per chi era troppo giovane all'epoca, varrà ricordare che non era soltanto la giovanissima Taylor la star della pellicola: le nelle racconto e in particolare June Allison e Margaret O'Brien, si conquistarono i favori del

La Taylor sent'altro il ruolo più ingrato: quello di competere con il mito di Katharine Hepburn che, alcuni anni prima, portato il personaggio di Jo nella prima versione cinematografica di *Piccole donne*, diretta da George Cukor. La scommessa di Liz Burtt: questo lo e piangere generazioni di spettatori senza rimanere confinato nel semplice spettacolo per ragazze. trama il noto: le quattro figlie del (Meg, Jo, Beth e Amy) vivono un'adolescenza povera all'ombra una zia danarosa, carenti della figura del padre, partito la guerra Secessione. Giochi, primi amori, sofferenze di una vera diaspora e la malinconia del ritorno a casa sono le situazioni e gli d'animo che confluiscono un ritmo di racconto.

Canale 5

Ore 20,25: Dallas, telefilm. Perché J. R., il bieco protagonista del serial più amato del mondo, la chiede prendentemente l'appalto relativo all'estrazione di petrolio del è grosso modo il mistero portante puntata di ossa, quasi tutta impernidata sulle manovre del supercattivo del telefilm, che nessuno comprenda e che, come ci si aspetta, alla fine metta nel sacco amici e nemici con letizia dei telespettatori.

Cliff Barnes viene provocato tanto da J. R. che dalle sue spie Sly e oltre milioni (di dollari) per l'appalto. Randolph confessa a Ray e le Donna di aver passato informazioni a J. R. e nessuno si sa spiegare come mai J. R. non le abbia usate per vincere l'appalto. Miss Ellie, del calvinismo, organizza intanto il suo matrimonio, ma si mostra dal fatto sua sorella Jessica è stata invitata.

Katherine capisce che un po' d'astuzia tutto per uscire Jenna vita di Bobby. J. R. ascolta una conversazione tra Sue Ellen e Peter, dimentica per un attimo gli e una trama perfida per amante della moglie.

Sul fronte Dynasty, la onda alle 21,25, vediamo Blake in galera conseguentemente alla morte di Ted, amico particolare di suo figlio Steven colpisto dalle scale e morto accidentalmente nella scorsa puntata. Krystle torna vicino al marito per confortarlo e durante il processo Fallon fa di tutto per scagionare papà. Steven, interrogato in tribunale, afferma di essere stato l'amante di Ted e accusa la sorella di aver mentito. L'avvocato di Blake tenta di dimostrare il contrario e Claudia Blaisdel viene chiamata a testimoniare l'odio che da il vecchio petroliere nutriva nei confronti dell'amico del figlio. Come andrà a finire il processo? Chi ha visto la puntata, due anni fa su Rete 4, lo sa già. Gli altri possono fare ilazioni pensando che comunque difficilmente il serial potrebbe durare anni e anni col personaggio per

Italia 1

Ore 21,25: Simon & Simon, telefilm. Nuova avventura dei simpatici fratelli detectives acciuffati dalla «tassa» delle 20,25 causa l'ingresso del telefilm *A-Team* che ebbe pochissimo successo su Rete 4 e probabilmente ne avrà di più su Italia stato cancellato prodotto America per il pubblico bambini e piazzando in linea di massima a loro sollievo. Simon e Simon stasera devono trasportare una coloro Cadillac, dal 1935 a San Francisco. Durante il viaggio passeggio un simpaticone ignorando si tratta di un il valore dell'auto 100 mila dollari, che il detectives sa è che nell'automobile è nascosto un ancora più prezioso.

Alle 22,30 sullo stesso rete troviamo il episodio del serial *Masquerade*. Starotta un denbute, un detective privato, un tassista e guida turistica una spia si nasconde all'interno dell'ambasciata Usa di Rio de Janeiro. Star dell'episodio la bella Cristina che telefilm interpreta la parte di un'agente americano.

Le «Charlie's Angels» alle 18,40

Raiuno

Enrica Bonaccorti alle 18,30

13,30 **Telegiornale**
13,58 **Tg1 tre minuti di...** attualità
14 — **Pronto Raffaella,** l'ultima in-
14,05 **Il** di Quark, viaggi nel mondo della scienza a cura di Piero Angela
15 — **Cronache italiane,** attualità
16,30 **Schede matematica:** Dimensioni, documenti
16 — **Jackson** animati
16,25 **Per lavoro non mangiate** margherite, telefilm
17 — **Tg1**
17,05 **L'uomo montagna,** telefilm. Seconda parte
17,40 **Fiabe coi,** cartoni animati
17,50 **I macachi di Koshima,** documenti
18,20 **Sparlo libero, i programmi dell'accesso:** Sindacato Unitario Nazionale Inquilini Assegnatari: Case e sfratti: decreto inutile
18,40 **Aubrey,** cartoni animati
18,50 **Italia** fatti, persone personaggi presentati in di Roma. Conducono Enrica Bonaccorti e Piero
19,35 **Almanacco del giorno dopo — tempo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Cari vicini e lontani,** cinque ate un po' infine un po' no per i 60 anni della radio. Con Renzo Arbore
22,15 **Telegiornale**
22,25 **segno del computer,** documenti
23,10 **Claudio in concerto,** musicale
24 — **Tg1 notte**
0,10 **Essere donna essere uomo,** documenti

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 come noi,** dilettanti gli handicappati
13,30 **Capitol,** sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Nelson, Constance Towers, Richard Egan.
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem,** attualità, giochi curiosità. Con Mantredi, Sorrentino, Marco Danè e Fabrizio Frizzi. Regia di Baldazzi. Nel del programma: Muskit, gioco a premi a sede di Torino
16,25 **Valentina e l'isola felice,** documenti. Quinta parte
16,55 **Due e simpatia,** uno sceneggiato al giorno: Marco Visconti. Con Pamela Villoresi. Regia Anton Giulio Majano
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Mostri concerto,** cartoni animati — **Alfonso Aberg,**
18,20 **Tg2 sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick,** telefilm
19,45 **Tg2**
FILM 20,30 **Piccole donne,** di Marvin Le Roy. June Allison, Elizabeth Taylor, Margaret O' Brian, Rossano Brazzi, Janet Leigh, Mary Astor. Usa drammatico 1949 — *Jo, Meg, Beth e Amy la figlia del March. Lui è partito per la guerra secessione e la casa lo attendono trepidazione, malsopportando i discorsi della che — a differenza di loro che hanno una fortuna — è invece rimasta ricca. Vicino a*

June alle 20,30

March amica generale con un nipote, Laurie, che la musica è timidissimo. Con un'astuzia Jo lo avvicina e fa amico. Passano gli anni: sposa un amico di Laurie, muore, Amy parte per l'Europa con la vecchia zia e Jo va a New York per diventare scrittrice. Amy torna con Laurie divenuto marito. Joe torna sposata ad uno scrittore che insegna innanzitutto ad essere se
22,30 **Tg2**
22,40 **Appuntamento cinema,** i film che vedremo sul grande schermo
22,45 **Tg2 Dossier,**
23,45 **Tg2**

Raitre

16,05 **Medicina specialistica — Tema di aggiornamento per infermieri pediatrici,** documenti
16,35 **Tecnologie materiali,** documenti
17 — **Piccola storia della musica,** documenti
17,15 **Dadaumpa,** antologia del varietà televisivo
18,15 **L'orecchiocchio,** musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni,** documenti
20,05 **I contenitori vita,** documenti
20,30 **Tg3 speciale,** documenti
21,30 **Musica bianca e nera,** concerto del quintetto di McCoy Tyner. Seconda parte
22,15 **Diapason,** musica dove, come e perché
22,55 **Tg3**
23,30 **Jacques Offenbach,** raccontato. Con Michel Serrault, Claude Piéplu, Catherine Samie

Montecarlo

17 — **L'orecchiocchio,** musicale
17,30 **Animals,** documentario
18 — **Spazio 1999,** telefilm
18,50 **Shopping,** guida agli acquisti presentata da Paola Protesi — **Telemenù,** una ricetta giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Meteo — Bollettino meteorologico**
19,30 **All'ultimo minuto,** telefilm
19,55 **La cinque,** telefilm — *Fanny, figlio di uno scienziato inglese, alla sorella maggiore e ai tre cugini banda affronta quotidiane avventure*
20,25 **In diretta da Anversa:** cronaca dell'incontro di tennis **Cancellotti — Mayer**
22 — **Campionato italiano di rugby.** Al termine: **Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-10-25

14 — **Dee Jay Television,**
14,30 **La famiglia Bradford,** telefilm
15,30 **Giorno per giorno,** telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
17,40 **Wonder Woman,** telefilm
18,40 **Charlie's** telefilm
19,50 **Lady George,** cartoni animati
20,25 **A-Team,** telefilm
21,25 **Simon & Simon,** telefilm
22,30 **Masquerade,** telefilm
24 — **Sport**
1,20 **Ironside,** telefilm

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,25 **Sentieri,** sceneggiato
14,25 **General Hospital,** sceneggiato
vita vivere, sceneggiato
16,30 **Spazio 1999,** telefilm
17,30 **Tarzan,** telefilm
18,30 **Help!,** quiz musicale e premi presentato da Fabrizia Carminati e Marco Columbro
19 — **I Jeffersons,** telefilm
19,30 **Bis,** gioco a premi
20,25 **Miss,** telefilm
21,25 **Dynasty,** telefilm
FILM 23,25 **Adorabile infedele,** di Henry King, con Gregory Peck, Deborah Kerr, Eddie Albert. biografico 1958 — *La storia degli ultimi anni di Francis S. Fitzgerald. Lo scrittore, mandato in salute e rosa dai dispiaceri professionali, si dà all'alcool. La love story con giornalista Shallah Graham tra ridargli vita, ma per poco: il protagonista infatti muore da lì a pochi mesi tragicamente*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

13,15 **Mary Tyler Moore,** telefilm
13,45 **Tre in affitto,** telefilm
14,15 **Fiore selvaggio,** novela
14,50 **In casa Lawrence,** telefilm
Mister Abbott e famiglia, telefilm
16,30 **Ciao La regina dei Anni,** cartoni animati — **Masters I dominatori dell'Universo,** cartoni animati
17,50 **Febbre d'amore,** novela
18,40 **d'amore,** novela
19,25 **M'ama** quiz. Con Marco Predolin, Ramona Dell'Abate
FILM 20,25 **Viuuulentemente mio,** di Carlo Vanzina, Diego Abatantuono, Laura Antonelli, Italia commedia 1982 — *L'agente P. S. Cotone si lascia involontariamente sfuggire un'avventuriera senza scrupoli e parte per la Spagna — dove lei si è rifugiata — per raggiungerla. Complicazioni e love story*
22,30 **Kazinski,** telefilm
FILM 23,30 **La dell'Alleluya,** John Sturges, con Lancaster, Lee Remick, Jim Hutton, Pamela Tiffin, western — *Denver essere ritornato alcool. Un convoglio carri colmi di whisky champagne parte scortato cavalleria per giungere a destinazione. Ma il whisky finirà nelle sabbie mobili e gli indiani berranno a champagne*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,28 [illegible] La musica giorno [illegible] giorno
15,03 Radiouno per tutti: Obiù di Lino [illegible]
16 — Il Paglione a cura di Giuseppe Noni
17,30 Radiouno Ellington [illegible] «Le grandi opere» di Gerlando Gatto
18,05 Spazioliberi - I programmi dell'accesso
18,30 Musica sera: Le registrazioni della Rai
19,25 Audiobox Specus. Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Ore venti, su il sipario [illegible] italiano tra i due secoli 1850-1915
21,03 Musica notte: Wolfgang Amadeus Mozart
21,30 Discoteca Forlì-Cairo
22 — Stampto [illegible] tua voce. Sensi, passioni, [illegible] limenti. Colloqui [illegible] gli ascoltatori [illegible] mano Brancalini

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
18,15 Stereosera
20,32 Superstereouno
22,30 Stereodomani

DUE (FM 95,6)

12,45 Tanto è un gioco. Ovvero un [illegible] di [illegible] e papa [illegible] mandar giù anche il resto con l'aria che tira. [illegible] Clericetti, Domina, [illegible]ni, Starace
15 — Radio «Novella per un anno» di Luigi Pirandello. Il fumo dell'altra casa. Lettura integrale a più voci
16,42 Omnibus. Itinerario [illegible] pomeriggio senza meta, biglietto e rotaie.
18,32 Le ore [illegible] [illegible] e cura [illegible] Paola Padellaro
19,50 Speciale [illegible] Cultura
21 — Radiodue [illegible] jazz a cura [illegible] Paolo Padula
21,30 Dalla sala F di [illegible] Andreozzi conduce Radiodue 3131 notte. Programma di intrattenimento in di[illegible]

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 I magnifici dieci. Dischi in corsa dalla Hit Parade
19,50 F. M. Musica. [illegible]zie e dischi di [illegible] esso per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale. Opere, concerti, novità e incontri
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. [illegible] e attualità culturali presentate da Bernadetta Bini
21,40 Concerto del violinista Vittorio Emanuele
22,25 Guerra e vita quotidiana in Italia tra 1943 e 1945: La Repubblica [illegible] Nord di Giovanni De Luna
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

[illegible] e [illegible]zie [illegible] chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — Veronica il volto [illegible], novela
15 — La sulo [illegible]a [illegible]
15,30 La spia dell'imperatore, telefilm
16,30 Ueuf, cartoni animati
17 — [illegible], telefilm
18 — Videonolizie
18,05 Adams, telefilm
19 — [illegible]
19,15 Primo piano, attualità
19,20 Trentaminuti, attualità
20 — The doctors, telefilm
20,30 Veronica il volto dell'amore, novela
FILM 21,30 A un passo dalla morte, di Lamont Johnson, con Polly Duke, Richard Thomas, Rosemary Murphy. [illegible] drammatico 1972 — *Due giovani fuggono di casa per andare in Messico a sposarsi. A loro si unisce un pazzo omicida. I [illegible] [illegible] sfuggirgli e [illegible] salvano a stento*
23,15 Le sulo della settimana
23,45 Videonolizie
24 — Primo piano, attualità
0,15 Trentaminuti, attualità
0,45 Poliziotto di quartiere,

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13,30 Marcia nuziale, sceneggiato
15,30 Swat squadra speciale, telefilm
16,30 L'Incredibile Hulk, telefilm
18 — Candy Candy, [illegible] animati
18,30 Yattaman, cartoni animati
19 — Swat Squadra Speciale, telefilm
20,20 Bingo, tombolone musicale a premi presentato da Renzo Vitia
24 — [illegible] Hulk, telefilm
FILM 1 — Il [illegible] della [illegible]a, di Jurgen Roland, [illegible] Henry Silva, Herbert Fleischmann. Italia drammatico 1972 — *Scoppia [illegible] guerra tra il re della mafia di una città tedesca e un boss mafioso americano. Il figlio dell'uno ama [illegible] figlia dell'altro che lo ricambia. [illegible] però Giulietta e Romeo hanno la meglio e i genitori muoiono tragicamente*
FILM 2,30 Sinbad il marinaio, di Richard Wallace, con Douglas Fairbanks jr., Maureen O'Hara, Anthony Quinn. Usa avventuroso 1947 — *Sinbad fa finta di essere [illegible] principe [illegible] ritrovare il tesoro [illegible] Alessandro il grande, ma la notizia si sparge e gli mette contro [illegible] emiro. Il tesoro [illegible] esiste, ma l'avventuriero si consola sposando [illegible] figlia del rivale. Spettacolarissimo film d'avventure in ambientazione «Mille e una notte»*
FILM 4 — La maledizione, di Roy W. Baker, con Stephanie Beckman, Herbert Lom. Gran Bretagna horror 1972 — *La moglie di un barone ha orrende visioni. Si scopre che [illegible] lei pesa la maledizione [illegible] fattore a cui [illegible] parente [illegible] barone aveva sedotto [illegible] sposa ingenua. Assassini a catena*
FILM [illegible] La vergine di Bali, di Guido Zurli, con Giorgi Ardisson, Haydée Politoff, Lea Lander, Pedro Sanchez. Italia - Indonesia avventuroso 1973

Telecity [illegible] Canali 63-38-36

13 — Le avventure di Lupin III, cartoni animati
13,30 Candy Candy, cartoni [illegible]
14 — Marcia nuziale, novela
14,30 Mama Linda, telefilm
15,15 Herohigh, cartoni animati
15,30 Star Trek, telefilm
16,30 Viva, per i ragazzi: Pelele, cartoni animati — Lamù, cartoni animati — Le avventure di Lupin III, cartoni animati — Candy Candy, cartoni animati
19,30 Mama Linda, novela
FILM 20,20 Il marito in collegio, di Maurizio Lucidi, con Enrico Montesano, Silvia Dionisio. Italia commedia 1971 — *Carlotta Medellis, nobile e spiantata, per ereditare il patrimonio dello zio deve sposare un benzinaio che l'ama da anni. Detestando la sua maniere incivili, gli si nega finché lui non si sarà «educato» in un collegio svizzero. Dell'omonimo romanzo di Guareschi*
22,20 Calcio
23,15 Tuttocinema — Oroscopo
FILM 23,20 Vitelloni e Don Peppotta, di Romolo Guerrieri, «

Svizzera R1 tv

14 — Telescuola, per i ragazzi
16 — Documentario
18 — Storia della [illegible] La spada di Giosuè
18,45 Telegiornale
18,50 Via Val, attualità
19,20 Yes Minister, telefilm
19,55 Il regionale - Telegiornale
20,40 Ad alt spiegate, prosa. Con Lia Tanzi, Giuseppe Pambieri, Ernesto Calindri
22,30 Alberto Lattuada architetto dei sogni, documentario
23,20 Telegiornale

Primantenna Canali 21-37

15 — Pomeriggio con simpatia, giochi e quiz
16,30 Le stelle su di noi — Flipper
19 — Cronaca di un incontro di calcio di serie C
19,45 Videosera
20 — Cartoni animati
20,30 Corner, rubrica sportiva
22 — L'auto della settimana
22,30 Karino, telefilm
23 — Hockey [illegible] ghiaccio, sport
24 — Notiziario
FILM 0,25 Film, titolo non pervenuto in tempo utile

Rete A Canali 31-62-33

14 — Mariana il diritto di [illegible]re, [illegible]
15 — Cara Cara, novela
FILM 16,30 Ideologia del terrore, di Marvin J. Chomsky, con Ned Beatty. Usa film drammatico per la tv 1975
18,30 [illegible] animati
19 — Cara Cara, novela
20,25 Mariana il diritto di nascere, novela
FILM 21,30 Il merlo maschio, di Pasquale Festa Campanile, [illegible] Laura Antonelli, Lino Toffolo, Gianrico Tedeschi. Italia commedia 1971 — *Un violoncellista che suona nell'orchestra dell'Arena di Verona è afflitto dal fallimento della [illegible] carriera di solista e scopre di sentirsi qualcuno quando riesce in qualche modo e mostrare sua moglie nuda agli altri. Vorrebbe sottrarsi a quello che sta divenendo un [illegible] e proprio vizio, [illegible] riesce*
23,30 Superproposte, promozionale

Quartarete Canali 22-35; 23

12,30 Squadra speciale anticrimine, telefilm
13 — Claudius, sceneggiato
14 — [illegible] fattoria dei giorni felici, telefilm
14,30 Autoshow
15 — Squadra speciale anticrimi[illegible], telefilm
FILM 15,45 La valle delle arance, [illegible] Bernard Kowalsky. Usa avventuroso 1974 — *La ven[illegible] dei terreni di [illegible] destinata a diventare un parco la nascere liti fra i proprietari*
18 — Buford, cartoni animati
18,30 [illegible] ragazzi di Blansky, [illegible] film
19 — Le auto della settimana, promozionale
19,30 La famiglia Adams, telefilm
20 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
20,30 Peyton Place, telefilm
FILM 21,30 Noi due senza domani, di Pierre Granier-Deferre, con Jean-Louis Trintignant, Romy Schneider. Francia drammatico 1973
24 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
0,30 Barbary Coast, telefilm
FILM 1,30 Catturate Christie Love.

Capodistria

14 — Confine aperto, notiziario in lingua slovena — [illegible] lan
17 — Notiziario
17,05 Kim and co., telefilm
18,35 Medical Center, telefilm
19 — Cartoni [illegible]
19,30 Notiziario
19,50 Orizzonti, documentario
FILM 20,20 America, America, dove vai?, di H. Waxtler,
22,15 Medico e paziente, rubrica
23,05 Il libro dei compagni, [illegible] negginto

Tele Subalpina Canale 46

16,50 La bala di Ritter, telefilm
FILM 17,15 La spietata colt del gringo, di Joseph L. Madrid, con Martha Donovan, Pat Grenhill. Italia western [illegible]
19 — Missione che dà vita, attualità religiosa
FILM 20,30 La diabolica invenzione, di Karel Zaman. Cecoslovacchia avventuroso 1959
22,30 Il regionale
FILM 23,30 I cadetti della Senza Brigata, di Don Siegal, [illegible] John Derek. Usa guerra 1955

Canale 68 Canali 68-57

FILM 16,30 Omicidio al diciassettesimo piano, di Zbynek Brynych,
18,30 [illegible] animati
19 — Gli uomini della Raf, telefilm
20 — La vita interna e noi, documentario
FILM 20,30 Il tesoro della Montagna [illegible] avventuroso
22,05 Chiaroveggenza con Iella, cartomanzia
22,40 L'altra medicina, [illegible]
FILM 23,30 La ragazza dal corpo caldo,

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — Requiem per un [illegible]ario [illegible] pelizia, di Jean Larrieu, [illegible] Robert Hossein, Charles Denner. Francia giallo 1972
14,45 [illegible] Cara, novela
15,30 Klas Klas, telefilm
16 — Robollino, cartoni animati
16,30 L'Ape Maya, cartoni animati
17 — [illegible] Nell, cartoni animati
17,30 La battaglia dei pianeti, [illegible]toni animati
18 — Pat la ragazza [illegible] [illegible]ell, cartoni animati
18,30 [illegible] ai ragazzi, telefilm
19 — Medical Center, telefilm
19,45 Lacrime di gioia, novela
FILM 20,30 [illegible] tutti [illegible] [illegible] provvisoria, [illegible] Manlio Scarpelli, con Vittorio [illegible] Sica, Lionel Stander, Philippe Noiret. Italia [illegible] 1971 —
22,15 Ben [illegible] l'immortale, telefilm
23,15 Piperno, promozionale
FILM 0,45 Prossima apertura casa di piacere, di Denis Berry, con Stefanie Casini, Jean Sebero. Italia commedia 1975

Videouno Canali 53-39-26

17,30 Il mondo dei minerali, documentario
18 — Nel mondo dei cartoni: Braccio di Ferro, Superman e i [illegible] amici, cartoni animati
20,20 Basket A1
22 — Notiziario
FILM 22,30 Gli invasori, di Mario Bava,

Telemalta Canali 41-60-37

16,30 Arrivano le spose, telefilm
FILM 17,30 Jimmy e André, Usa com[illegible]ia
19,10 This is Cinema
19,30 Tribuna aperta
19,45 The doctors, telefilm
20,20 Today [illegible]
20,30 Arrivano le spose, telefilm
21,30 I racconti della [illegible] [illegible] mamma, telefilm
22,30 Parliamone, rubrica [illegible] dirette con Giuditta Mascioscia
23,30 Le auto della settimana
24 — Supertrain, telefilm

Studio Nord Canali 21-56; 68

14 — Cisco Kid, telefilm
FILM 15 — Furia e le Amazzoni, con Eva Miller, Claudia Gravy. Spagna avventuroso 1975
18,05 Giorno dopo giorno, almanacco
19,15 Canavese [illegible]gi
FILM 20,15 La grande [illegible]asa, di Francisco Rodriguez, con Maribel Martin, Antonio Ferrandiz. Spagna drammatico 1975
22,30 Side street, telefilm
[illegible] 24 — [illegible] Hood l'arciere [illegible] Sherwood,

Telecupole Canali 54-57; 21

14 — Andrea Celeste, [illegible]
15 — Jane e Micol, cartoni animati
15,30 Per i ragazzi
16 — Telefilm
17 — Trider G7, cartoni animati
17,30 Gianni e Pinotto, cartoni animati
18 — Attualità
19,30 Notiziario — Abat jour
19,50 Andrea Celeste, novela
21 — 'L campion 'd bon, commedia dialettale
23,30 La [illegible] del diavolo, telefilm
FILM 24 — Operazione uragano, spionaggio

Nilus

Oroscopo di domani

di AstroDigs

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
Comportamento discontinuo e mancanza di tenacia caratterizzano le prime ore di domani, durante le quali sarebbe meglio non agire. Nel pomeriggio la fortuna diventa facile e la presenza di spirito garantisce il [illegible] in ogni campo. Serata romantica.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Se qualcosa di buono deve succedere, questo qualcosa capiterà in mattinata e vi renderà sufficienti. Nel pomeriggio, nascono pensieri neri ed è meglio preferire l'immobilismo piuttosto di complicare le situazioni. Serata all'insegna [illegible] pessimismo.

[illegible] (22 maggio - 21 giugno)
Se non la smettete di perseguire mete irrealizzabili e se non tenete a freno l'immaginazione che galoppa, vi ritroverete a sognare fortune irraggiungibili e a lasciarvi sfuggire buone opportunità per migliorare il lavoro.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Vi sveglierete di [illegible] umore e l'allegria vi spingerà a trascurare qualche obbligo o a non valutare con attenzione le novità che si presenteranno. Così verso sera il bilancio della giornata sarà in passivo, nonostante la situazione in generale sia positiva.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Pensieri neri al mattino, con incapacità a prendere delle decisioni utili. Una soluzione pratica si presenta nel pomeriggio e serve soprattutto a migliorare di colpo l'umore e quindi a facilitare animazione e socievolezza. Serata fortunatissima in amore.

[illegible] [illegible] agosto - 22 sett.)
Sravisconi [illegible] [illegible] incontro i dispiaceri sentimentali e un mi[illegible] stato d'animo co[illegible] di maniera in pratica delle [illegible] ci. Rimane la possibilità di piccoli eventi negativi sul lavoro e [illegible] sul vostro conto.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.)
Mattinata sgradevole, durante la quale sarete costretti a rimediare alla superficialità dei giorni scorsi. Pomeriggio piacevole, con eventi strani che galvanizzano e rendono il buon umore, ma in serata dovrete fare i conti con il partner.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Mattinata costruttiva, con lucidità razionale nell'affrontare le situazioni. Nel pomeriggio, strani treni emotivi impediscono di sfruttare una piacevole opportunità. In serata nascono dubbi nella questione di cuore.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.)
[illegible]ve e fantasiosi, pronti di riflessi e di spirito, riuscirete, soprattutto [illegible] pomeriggio, a migliorare ancora la [illegible] situazione professionale [illegible] [illegible]a e a stabilire, [illegible] il partner. [illegible] rapporto di piacevole complicità.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Momenti neri al mattino, giustificati soltanto da un pessimismo cautelativo. Nel pomeriggio scompariranno dubbi e incertezze per lasciare il posto alla volontà di agire. Lo farete con cognizione di causa e otterrete il successo [illegible]

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Vi meglierete [illegible] un programma in testa e inizierete [illegible] la giornata di domani, che consente quelle esperienze sociali che rappresentano il top dei vostri desideri. Ma rinunciate a qualsiasi impresa nel pomeriggio, perché dominerà il pessimismo.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo)
Sarete ricchi di vitalità e inizierete la giornata in modo euforico, ben sapendo di godere di importanti protezioni. Poi, i piccoli inconvenienti [illegible] routine, o il tradimento di un amico che parla male di voi, vi metteranno di cattivo umore.

Temperatura a Torino ore 8+7

TEMPO PREVISTO: cielo da molto nuvoloso a coperto con sparse precipitazioni. VISIBILITA': buona. VENTI: da deboli a moderati. TEMPERATURA: in diminuzione. TENDENZA [illegible]: perturbato.

Regioni ore 8

Aosta	+ 6
Alessandria	+ 8
Asti	+ 9
Cuneo	+ 7
Novara	+ 8
Vercelli	+11
Genova	+14
Imperia	+17
Savona	n.p.

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8

Venezia	+ 8
Milano	+ 8
Bologna	+ 9
Ancona	+15
Roma	+12
Napoli	+13
Bari	+14
Reggio C.	no
Palermo	+15
Cagliari	+11

All'estero ieri

Atene	+11	+20
Berlino	— 1	+ 7
Bruxelles	+ 5	+16
Buenos Aires	+13	+19
Ginevra	+ 7	+14
Lisbona	+19	+17
Londra	+13	+16
Mosca	—12	+ 7
New York	+13	+20
Parigi	+ 8	+18
Tokyo	+16	+23

Ieri al Regio

MA CHE BELLO IL CIAIKOVSKI DIRETTO DA V. DELMAN (PERO' PRETRE...)

Di quanto sia difficile e rara una esecuzione eccellente di una sinfonia di Ciaikovskij si è avuto prova ieri sera al Regio in occasione del concerto straordinario tenuto dall'Orchestra filarmonica della Scala giunta nella nostra città per solennizzare l'apertura di una sede torinese della Cariplo.

L'Orchestra filarmonica della [illegible] è una compagine eccellente, probabilmente la migliore che sia dato ascoltare oggi in Italia e, cosa veramente rara, possiede file di strumenti ad arco dotate di una bellissima e poderosa pienezza di suono. Ebbene la quarta sinfonia di Ciaikovskij l'abbiamo ascoltata recentemente nello stesso teatro con l'orchestra indubbiamente più modesta del Regio.

Il confronto è assolutamente schiacciante e tutto a favore dell'orchestra torinese. Non intendiamo fare un confronto tra le orchestre, sia ben chiaro, ma solo tra i direttori.

Sul podio dell'orchestra milanese c'era George Prêtre, su quello dell'orchestra torinese qualche settimana fa Vladimir Delman, e la Quarta di Delman stravince il confronto per profondità, per bellezza, per forza interiore, per poesia. Non resta che suggerire alla direzione artistica dell'orchestra milanese di convocare Delman quando intende far suonare una sinfonia di Ciaikovskij.

Nell'impegnare Prêtre l'orchestra [illegible] aveva le sue buone ragioni pensando che nella stessa serata avrebbe anche avuto luogo l'esecuzione di *Ma mère l'oye* e del *Bolero* di Ravel. Con queste partiture Prêtre ritorna nel proprio elemento, può giocare con le alchimie sonore, sottolineare le estenuazioni e distillare infinite preziosità.

Di maestri dell'acquerello che cesellino la direzione d'orchestra oggi ne sono restati assai pochi e Prêtre figura certo tra questa nobile corporazione di artigiani, così le scene della favola di *Ma mère l'oye* vengono rese con dolci e levigatissime trasparenze. Per concludere una serata così elegante il *Bolero* di Ravel e qui Prêtre dà il meglio di sé.

Il controllo della dinamica, lo spiego [illegible] gli strumenti solisti, l'implacabilità del ritmo ed il carattere ipnotico delle infinite ripetizioni sortiscono tutti i loro magici effetti e l'ascoltatore ha veramente l'impressione di essere chiuso entro un'ossessione sonora.

Di solito non ci si fa caso ma questa partitura di Ravel accumula la stessa energia della *Sagra della primavera* con una differenza fondamentale però, che qui l'energia si accumula senza esplodere mai venendo a costituire uno degli esempi più formidabili di implosione mu-

Non ha perso né il morale né il pi[illegible] della battuta Glenn Ford che è stato [illegible] reto al «St. John Hospital» di Santa Monica in seguito alla frattura dell'anca. La cameretta dell'ospedale in cui l'attore è degente [illegible] ha voluto dire come il paziente si sia infortunato.

Glenn Ford, che di recente ha girato una serie di caroselli televisivi per le Casse di risparmio americane, ha 68 anni ed ha al [illegible] declino [illegible] m [illegible] ne hanno fatto un'autentica «star» di Hollywood.

Dopo aver [illegible] nel [illegible] «In heaven with a barbed wire fence», fu lanciato come interprete di prima grandezza da «Gilda» girato a fianco di Rita Hayworth.

[illegible] Eccitato dall'esecuzione stupenda il pubblico ha reagito con fervidi applausi ricompensati [illegible] fuori programma di una pagina di Berlioz.

Enzo Restagno

STASERA HAERTELT

Per il Riki Haertelt [illegible] questa sera all'Auditorium [illegible] Togliatti. Si tratta di un giovane [illegible] che ha già dato prova nelle scorse stagioni di talento ed intelligenza musicale non comuni.

Il programma [illegible] con l'esecuzione [illegible] *Carnaval* di Schumann si completa con alcune pagine di Scriabin, [illegible] autore per il quale il giovane interprete ha già dimostrato una propensione spiccata.

Successo al Carignano di Renzo Giovampietro

PROCESSO A SOCRATE

UN' OPERA NUOVA, SCIOLTA E SCORREVOLE

Sembrava un'idea impossibile: mettere in scena la filosofia, rendere drammaturgicamente la conoscenza analitica di un gigante del pensiero greco. E invece Renzo Giovampietro e Giorgio Prosperi con *Processo a Socrate*, ci sono riusciti.

In prima ieri sera al teatro Carignano per il cartellone [illegible] Teatro Stabile (verrà replicata fino a domenica pomeriggio), l'opera tratta da *I dialoghi* di Platone è una libera trascrizione teatrale degli scritti filosofici *Apologia, Critone* e *Fedone*. Questa premessa potrebbe subito spaventare e far [illegible] a qualcosa di complicato o, peggio ancora, a qualcosa di noioso, e invece niente di tutto ciò: il [illegible] di Giorgio Prosperi [illegible] tutti [illegible] elementi originali [illegible] farne un'opera nuova, [illegible] linguaggio sciolto e scorrevole.

Il dramma inizia lontano [illegible] Atene, dove alcuni discepoli di [illegible] si riuniscono pochi giorni dopo la morte del Maestro per spiegarsi l'incredibile avvenimento e per ripercorrere le tappe [illegible] assurdo [illegible]. Sono questi gli unici venti minuti di spettacolo completamente di fantasia e tuttavia indispensabili per il seguito. Le notizie che gli allievi si scambiano fungono in un certo senso [illegible] logo; è qui che appren[illegible] della morte [illegible] fo, delle calunniose accuse rivoltegli, del processo.

Ed ecco che dai ricordi degli spaventati discepoli viene fuori la figura di Socrate: al processo durante la difesa che lui stesso tiene (Apologia), in [illegible] in attesa di essere giustiziato (Critone) e al momento della mortale cicuta (Fedone). Da quel momento il psicosocnico è tutto di Socrate-Giovampietro.

Ad uno ad uno vengono ri[illegible] gli intrighi [illegible] che [illegible] e Giovampietro si trovavano davanti: il primo [illegible] la storia scontata, il secondo il limite, unanimemente riconosciuto. [illegible] perfezione [illegible] aderenza al *Dialogo* raggiunto negli Anni 30 da Ernesto Zacconi, limite però che pur incutendo rispetto non suscitava un'intima partecipazione.

Il primo [illegible] lo supera Prosperi inventando questa [illegible] ritroso. Il secondo lo risolve Renzo Giovampietro imprimendo [illegible] sua regia e alla sua interpretazione una condotta estremamente sobria, ma anche comunicativa. [illegible] si l'uomo integerrimo [illegible] tutti sono, [illegible] è anche il Maestro amorevole dai toni a tratti paternalistici, e sì il filosofo, ma [illegible] anche un marito e un padre affettuoso che soffre come un uomo qualunque all'idea del distacco. E' ironico e pungente, porge le frasi dell'antico [illegible] con le intonazioni e i [illegible] un dramma moderno, recita un monologo di mezz'ora [illegible] sua difesa senza [illegible] sentire la pesantezza, tanto che l'intervallo coglie tutti di sorpresa.

Alla sobrietà si è pure [illegible] nuto Uberto Bertacca, a cui si devono [illegible] e i costumi, disegnando tuniche in cana[illegible] grezza e ponendo come unico sfondo un muro alto e bianco. [illegible] controllati anche [illegible] del gruppo: Pino Michienzi, nella parte dell'amico Critone; [illegible] Tamburini, in quella del discepolo Fedone; [illegible]berto Rossetti, Echecrate; Massimo Lello, Critobulo.

Lunghi e calorosissimi applausi hanno concluso la [illegible] rata che, come ha voluto sottolineare lo stesso Giovampietro alla [illegible] dello spettacolo, era dedicata a Carlo Casalegno «uno spirito libero e *tollerante, che benchè non approvasse un mio spettacolo tratto dalle lettere di Don* [illegible] *lori, lo difese con un* [illegible] [illegible] *ingiusto provvedimento* [illegible]. [illegible] *questa* [illegible] vera *dem*[illegible]».

Tiziana Longo

[illegible] Giovampietro [illegible] [illegible] antagonisti sulle scene [illegible] [illegible] Carignano

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.097

Così parlò Bellavista, di Luciano De Crescenzo (Italia-Color) — Tratto dal libro dello stesso autore, una serie di [illegible]li quadretti di vita quotidiana, ispirati a Napoli ed ai [illegible] strani personaggi. Non visto.
15; 16,50; 18,30; 20,10; 22,20 — Commedia ★★★/●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 537.190

Prova d'innocenza, di Desmond Davis, con [illegible]rald Sutherland, Christopher Plummer, Sarah Miles (Usa-Color) — Tratto dal romanzo di Agatha Christie «Le due verità», la storia complessa di un «caso» ingarbugliato. Non visto. — Giallo
16; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30 — ★★/●●●

CAPITOL — via San Quintino 24 — Tel. 540.[illegible]

[illegible]a di polizia, di Hugh Wilson, [illegible] Steve Guttenberg, Kim Cattrall, Michael Winslow (Usa-Color) — Pittoresca galleria di macchiette alla scuola [illegible] giovani aspiranti poliziotti. Fra risate e gradualità (e successi di tutti i colori. — Commedia
16,30; 17,10; 18,50; 20,45; 22,40 — ★★/●●●●●

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27 — Tel. 548.114

La ballata di Narayama, di Shohei Imamura, con Sumiko Sakamoto, Ken Ogata, Aki Takejo (Giappone-Color) — La povertà e la perversione esplorate in un piccolo villaggio del Nord Giappone. Palma d'oro Cannes '83. Vist. 14 — [illegible]
16,40; 18; 20,20; 22,30. — ★★★/●●

CHARLIE [illegible] 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. 548.248

Broadway Danny Rose di e con Woody Allen, e [illegible] Farrow (Usa-b/n) — Un impresario teatrale racconta i rapporti con gli attori e con l'attrice grande amore della sua vita. Non visto. — [illegible]
16,25; 18; 19,35; 21,10; 22,40 — ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E — Tel. 548.248

Sotto il vulcano, di John Huston, con Albert Finney, Jacqueline Bisset, Anthony Andrews (Usa-Color) — L'ultima opera del grande regista americ[illegible], vincitore con questo film del Gran Premio Speciale a Cannes 1984. Non vist. — Avventuroso
16,20, 18,25; 20,30; 22,35 — ★★★/●●

CRISTALLO — via Cesare 8 [illegible]

College, di Castellano e Pipolo, con Federica Moro, Christian Vadim (Italia-Color) — Bella, ricca, corteggiata e capricciosa studentessa prende di mira bell'allievo ufficiale. Alla fine, come si conviene, sboccia l'amore. Non vist. — Commedia
16,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30 — ★/●●

DORIA — via Cavour 31 — Tel. 543.422

Il migliore, di Barry Levinson, con Robert Redford, Robert Duvall, Glenn Close, Kim Basinger (Usa-Color) — La storia di un uomo che voleva essere il «migliore» in tutto, nello sport, nella vita, nell'amore. Non vist. — Commedia
16,50; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Solferino — Tel. 447.5241

Una scandalo per bene, di Pasquale Festa Campanile con Sen Gazzara, Giuliana De Sio (Italia-Color) — Brunori o Canella, il noto antenato di Collagnelli! Un fatto di cronaca che molto fece parlare negli Anni Venti a Trento. Non vist. — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

ELISEO BLU — piazza Solferino — Tel. 447.5241

A tu per tu, di Sergio Corbucci, con Johnny Dorelli, Paolo Villaggio (Italia-Color) — Dorelli è un ricco finanziere in fuga. Villaggio è un [illegible] attraversano l'Europa in cerca di trenta miliardi. Non vist. — Comico
16,15; 18,15; 20,15; 22,25 — ★/●●●

[illegible] ROSSO — piazza Solferino — Tel. 447.5241

Non c'è due senza quattro, di E. B. Clucher [illegible] Terence Hill, Bud Spencer (Italia-Color) — [illegible] avventurieri vengono assunti come scorta [illegible] due ricchi cugini, minacciati di morte dalla [illegible]. Non vist. — [illegible]
16,25; 18,25; 20,25; 22,30 — ★★/●●●●

[illegible] — corso Trapani 87 — Tel. 371.057

All'inseguimento della pietra verde, di Robert Zemeckis, con Michael Douglas, Kathelyn Turner, (Usa-Color) — Fanciulla alla ricerca della sorella, trova aiuto in un avventuriero attratto da un favoloso diamante. Non vist. — Avventuroso
20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 508.786

A tu per tu, di Sergio Corbucci, con Johnny Dorelli, Paolo Villaggio (Italia-Color) — Dorelli è un ricco [illegible]re in fuga. Villaggio è un artista. Insieme attraversano l'Europa in cerca di trenta miliardi. Non vist. — [illegible]
[illegible] 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●

IDEAL — corso Racconigi 4 — Tel. 541.523

Indiana Jones e il tempio maledetto, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Kate Capshaw, Amrish Puri (Usa-Color) — Torna in una nuova e spettacolare avventura l'eroe di «I predatori dell'Arca perduta». Ap. 16 — Avventuroso
16,10; 18,20; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

LOLLIPOP — via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

[illegible] Party (Addio al celibato) di Neal Israel, con Tom Hanks (Usa-Color) — Cronaca divertente e pazzesca di una grande festa giovanile. I giovani protagonisti si [illegible]ssano a più non posso. Non vist. — Comico
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

[illegible] — Galleria S. Federico [illegible]

[illegible] la leggenda [illegible], di Hugh Hudson, con Christopher Lambert, Ralph Richardson (Usa-Color) — La leggendaria figura dell'«uomo scimmia», divisa tra due mondi, in un ritratto del regista [illegible] di gloria». Non vist. — [illegible]
14,50; 17,20; 19,50; 22,20 — ★★★/●●●●●

NAZIONALE — via Pavone 7 — Tel. 618.[illegible]

Non c'è due senza quattro, di E. B. Clucher, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia-Color) — Due avventurieri vengono assunti come scorta di due ricchi cugini, minacciati di morte dalla malavita. Non vist. — Avventuroso
15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

[illegible] — via Arsenale 21 — Tel. 532.449

Splash, una sirena a Manhattan, di Ron Howard, con Tom Hanks, Daryl Hannah, Eugene Levy (Usa-Color) — Giovane, che da bambino aveva visto una bella sirena, si innamora. Sarà la sirena o no? Non vist. — Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre — Tel. 531.400

[illegible] di luce, di Walter Hill, con Michael Pare, Diane Lane, Rick Moranis (Usa-Color) — La strada della metropoli americana sono trasformate in campi di battaglia, dove si affrontano violente gange di giovani teppisti. Non vist. — [illegible]
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

[illegible] — Galleria Subalpina — Tel. 519.149

La signora in rosso, di Gene Wilder, con Gene Wilder, Judith Ivey (Usa-Color) — Risciacquo di «Cenci piccolissimi peccati» con le divertenti avventure sentimentali di quattro amici di San Francisco. Non vist. — Commedia
16,30; 18; 19,30; 21; 22,00 — ★★/●●●

[illegible] — via Acqui 2 — Tel. 690.931

Anteprima ad inviti di **La pelle nel blocchiere**, di Fla[illegible] Vancini. Ore 21

VITTORIA — via Roma 548 — Tel. 511.788

C'era una volta in America, di S. Leone, con R. De Niro, E. Mc Govern, J. Woods (Usa-Color) — Tristi affresco di Leone sulla vita di un mafioso ebreo. Parabola sull'amicizia firmata dal regista di C'era una volta il West. Non vist. — Drammatico
15; 21 + L. 10.000 variazioni L. 7.000 — ★★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via G. Sacchi 77 — Tel. 237.187

I predatori dell'arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, [illegible] Allen, Paul Freeman (Usa-Color) — Nel 1936 un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti della mitica Arca. Non vist. — Avventuroso fantasioso
20; 22,30

[illegible] — piazza Manzoni 8 — Tel. 795.303 - Ore 2[illegible]

Cuori nella tormenta, di Emilio Oldoini, con Carlo Verdone, Lello Arena, Marina Suma (Italia-Color) — Storia allegra di due marinai e una ragazza che non se dividono e si imbarcano per[illegible] divertendo attrice. Non vist. — Commedia
20,30; 22,30 — ★★/●●

[illegible]

Lunedì Lire 3000

Da martedì a [illegible] Lire 5000

(riduzione [illegible] 50% [illegible] anziani, a dei [illegible] ed enti dopolavoristici, circoli, Aiaca, ecc.)

ALTRE VISIONI

NUOVO CINEMA (Via Venaria 9, telefono 746.234) — [illegible] riposo - [illegible] [illegible] attrezzi a Hollywood

CUORE (via Nizza [illegible] 867 [illegible]) — Brasiliana (All'ultimo respiro) in lingua originale inglese. Ore 17,30; 20; 22 — Commedia

ASSOCIAZIONE BOWIE CLUB [illegible] Principe Amedeo 5/L, tel. (44.077) — [illegible] di Joseph Losey: The servant (Il servo), con Dirk Bogarde, Sara Miles (v. o. inglese). Ore 16; 20,15; 22,30 (solo oggi). Ingresso soci. — Drammatico

ARATRON [illegible] (c[illegible], telefono 200.732) — Oggi chiuso

SELENE D'ESSAI (c. Galileo 53, telefono 674.171) — Catarman week-end, di Sam Peckinpach, con Burt Lancaster. (Alaco a [illegible]. Ore 20; 22,30 [illegible]

FUORI CITTA'

CHIVASSO
CINECITTA', Master rock.
POLITEAMA: Veglia bagnata. V. 18.
CIAK
ITALIA: Persone college girls. V. 18.
CUORGNE'
[illegible] di una donna.
POMEROLO
HOLLYWOOD: Cronistoria in leggende di Tarzan.
ITALIA: Il nuovo viale di ogni maglia. V. 18.
SUSA: Non c'è due senza quattro.
RIVOLI
NUOVO: film per adulti.

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Secchi 19, tel. 511.292) — Ellen dolce signora, con Annette Haven. Ore 14,00; 15,30; 18,55; 19,20; 19,45; 21,10; 22,35.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 861.804) — [illegible]rapporti sulla p... sessuale e [illegible] ladies in town. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.780) — Hipersexual Fantasy, con Seka, Serena, Georgina Spelvin (Certainly more hard core of some other american movie). Ap. 15; ult. 22,30. L. 2500.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.64.70) — Marina gita gas, con Marina Frajese, Laura Levy. Aperture 14,30; ultimo 22,30

[illegible] (v. Fr. Calandra 16, t. 431.662) — [illegible] 14,30 alle 24 [illegible]. Novità [illegible]. Ingresso [illegible] soci.

RAFFAEL (via P. Tommaso 6, tel. 686.334) — Erotic seduction, con Cathy Stewart, Diane Dubois. Col. Ap. 14,30; ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.642) — Experience - Penny magic particolare - Sexy massage. No stop dalle 14 alle 24

SPEZIA (via Nizza 170, tel. [illegible]) — [illegible] erotic pussy, con Candice Maid. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Bucchi 9, tel. 530.353) — Hard bubbles, con Daniella Daly, Guy Royer. Ap. 10; ult. 22,30. No stop

[illegible] (c. P. Oddone 31, tel. 484.631) — Pornoreportages sulla p... sessuale e Hot ladies in town. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso 4000, rid. 3000.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 530.355) — Continuate al piacere personale. Novità. No stop dalle ore 10, ult. 22,30

PRINCIPE (v. pr. d'Acaja 45, t. 749.4951) — Porno sexuality e Petit filles vicieuses (2 hard core ?). Novità. Ap. 15; ult. 22,30. L. 4000.

REGINA (c. Reg. Margh. 122, t. 530.865) — Pleasuremaking games; e Ingordo e Ball games. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 4500. Rid. 3000.

MANON (largo G. Cesare 100, t. 267.674) — Inesistenti e sperbene. Col. Aperture 15; ult. 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO: stagione lirica 1984-85. Vendita nuovi abbonamenti lunì 9 - E - F. Biglietteria p.zza Castello. Tel. 548.000.

ALFIERI - Teatro Stabile: ore 20,30 Anna Proclemer presenta Come prima, meglio di prima di Luigi Pirandello. Regia di Anna Proclemer, con Maria Erpichini, Pippo Pattavina e con la partecipazione di Laura Carli. Spett. in abbon. Telef 557.63 46 - 536.440.

AUDITORIUM RAI - Riky HAERTELTI ore 21 Gualtiero Tagliati, pianoforte. Musiche di Schumann, Skrjabin. Per inf. e prenotazioni Tel 835.210.

CARIGNANO - Teatro Stabile ore 20,30 Renzo Giovampietro presenta Processo a Socrate di Giorgio Prosperi da «I dialoghi di Platone». Regia di Renzo Giovampietro. Spett. in abbon. Tel. 544.262.

NUOVO - FESTA DI DANZA: Ore 9 spettacolo per le scuole. Corsi danza ed espressione corporea per le scuole elementari. Inf. tel. 660 698.

AGNELLI, GRUPPO DELLA ROCCA - Stagione 1984-85 al TEATRO NUOVO. Prosegue la Campagna abbonamenti: 8 spettacoli e sette intero L. 48.000, speciale L. 30.000 (associazioni convenzionate), giovani L. 20.000. Prossimo spettacolo: dal 22 al 27/11 Peppe e Concetta Barra in Beata quei a senza piedi. Per informazioni tel 274.32.78. Punti vendita: Teatro Alfieri, corso G. Cesare 67, ore 17-19,30; Biglietteria La Stampa, via Roma 80, ore 9-13; 16 19; Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, ore 18-20.

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TEATRI Stagione 1984-85. Continua la Campagna abbonamenti: 25 spettacoli a intero L. 40.000, studenti L. 30.000, sconto del 50% su progetti speciali. Per informazioni rivolgersi al Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel 518.045 - 541.436. Abbonamenti speciali per lavoratori, Cral, Sindacati di Categoria L. 30.000 in distribuzione presso Ellisur, via C. Battisti 17, tel. 839 6927. [illegible] (via [illegible] Massimo, [illegible] corsi di recitazione e dizione diretti da P. G. Cira. Inf. ore 15-21 (tel. 671.026).

TEATRO DELLA MARINA - Proposte per le scuole spettacoli di marionette, burattini, bifredi. Tel. 678.373.

TEATRO DELLA MARINA - Scuola di musica (tel 678.373).

TEATRO DELLA MARINA - Scuola di danza classica.

AMERICAN DOLPHIN SHOW

Per la prima volta a Torino C. Vittorio (ex Fons Boario)

Spettacolo con i meravigliosi [illegible] fini della Florida.

Dal 25 ottobre

Feriali:
ore 11-16-18

Festivi e prefestivi:
[illegible] 11-15-17-21
Tel. 446.669

Prezzi speciali per scuole e gruppi organizzati

Locale riscaldato

Ampio parcheggio

direttore responsabile
Italo Tavia

STAMPA SERA
speciale salone auto

Supplemento al N. 311
di Stampa Sera
del 13 novembre 1984

UN VIAGGIO NEI «MISTERI» DELLA COMPONENTISTICA

Nel cuore dell'Auto.

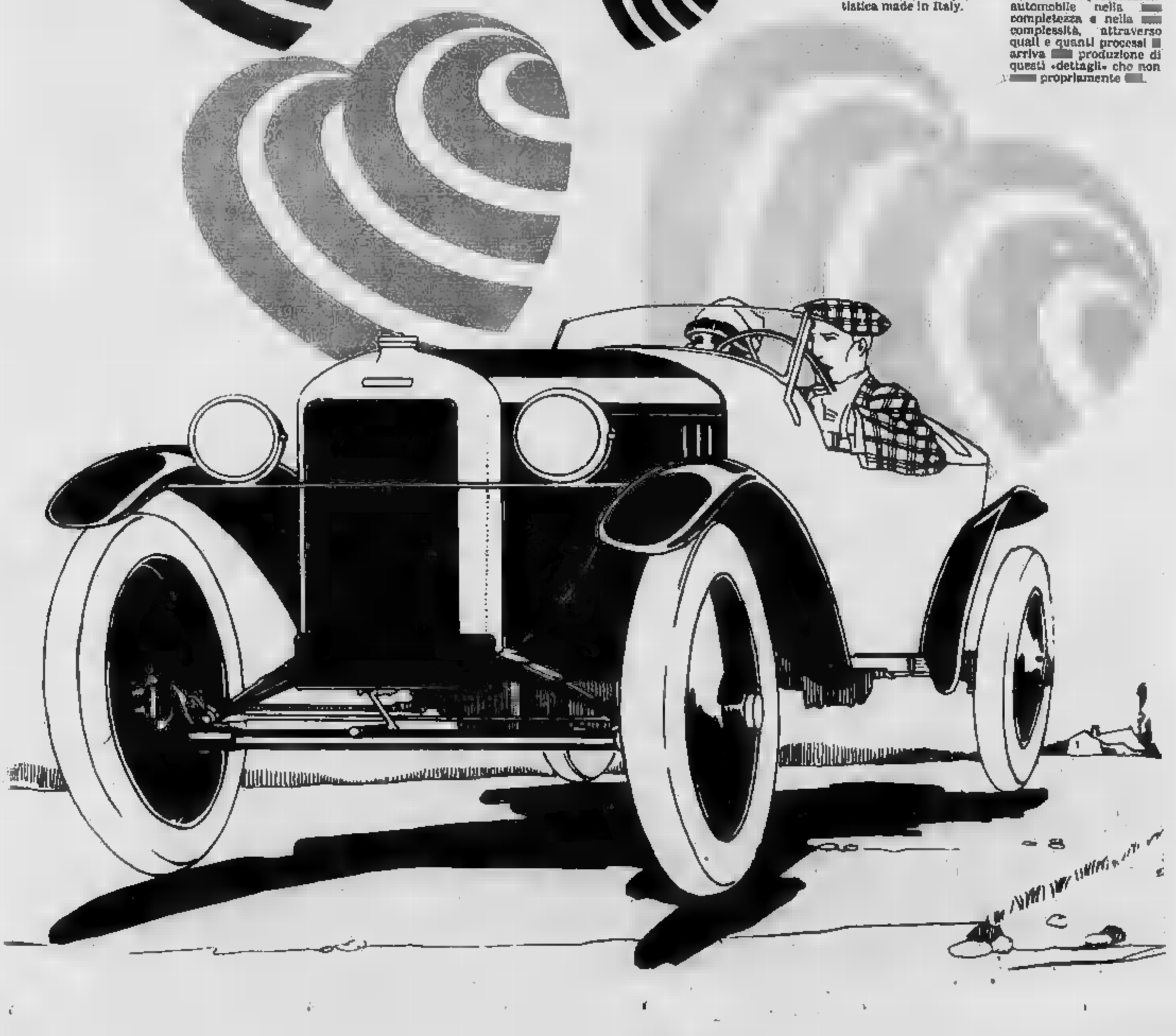
Eccole lì, scintillanti sotto i riflettori, mirate e coccolate prime donne, pronte a farsi... scoprire dal visitatore. L'occhio ne apprezza la linea ed i colori, il senso estetico, la forma, la disponibilità finanziaria condiziona sogni e realtà. Il Salone, questo altri, è fatto di piccole psicologie, spesso contrastanti tra loro ma sempre con un denominatore comune: l'auto ed il piacere di averla, guidarla, dominarla. E quanti tra coloro che affollano l'ex stabilimento del Lingotto vanno al di là di quest'analisi? Quanti conoscono veramente a fondo il «prodotto-automobile»?

In passato la macchina veniva radiografata nelle componenti fondamentali che erano, e restano, motore, meccanica, prestazioni. Oggi l'indagine si apre altre componenti, tanti piccoli «cuori» attorno ad un nucleo centrale, tutti con un loro specifico compito, sovente indispensabile al funzionamento dell'insieme. C'è, insomma, un approfondimento verso quel settore che i tecnici definiscono della «componentistica». Prende corpo da un insieme di aziende che si potrebbero considerare «cugine» di quella automobilistica tradizionale. Producono oli lubrificanti, componenti elettroniche, strumentazioni, sistemi di alimentazione, fari, batterie, plastiche, impianti elettrici, accessori. I loro bilanci, tradotti in termini matematici, significano migliaia di miliardi. Una macchina è tre nel modo, si calcola, almeno è particolare della componentistica made in Italy.

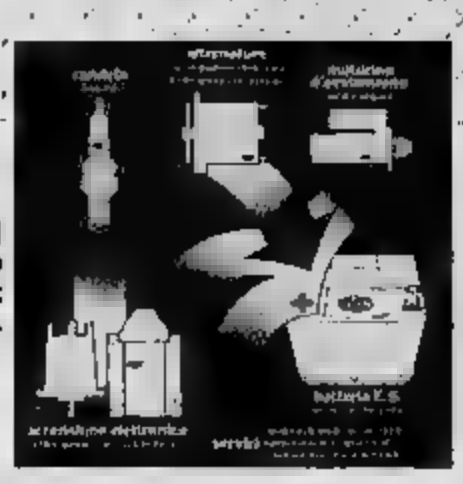
Frutto di ricerca ad altissimo livello, questi accessori — si fa per dire — vengono prodotti con l'impiego di tecnologie molto sofisticate, di pari passo con l'evolversi del prodotto automobile. Basti pensare, ad esempio, all'abbondante impiego dell'elettronica a bordo di una macchina; o alla necessità di adeguare la funzionalità di un lubrificante alle prestazioni di un motore; o ai raffinati sistemi di alimentazione e di controllo, che trovano nelle corse il loro banco di ideale; o all'insostituibilità dei fari di illuminazione quando nemmeno tanti bastavano ancora un palo di fanali...

Insomma, siamo di fronte ad una realtà che spesso l'utente dell'auto è portato a ignorare o comunque a sottovalutare. Sarà per la ripetitività dei gesti, per un insieme di nozioni e di abitudini assimilate nel tempo, per la necessità di compiere determinate operazioni in delle quali il prodotto-automobile parla addirittura di scopo per cui è nato: la mobilità. Si cambia olio, si fa, altre parole, così come si fa il pieno di benzina; si guarda il pannello di controllo perché è lì in bella mostra sul cruscotto.

Questo «viaggio» dentro un'auto, attorno a un motore che costituisce pur sempre il nucleo centrale e dominante, non vuole essere una guida alla cosiddetta componentistica né una macchina, né pretende di scoprire e spiegare nei dettagli tecnici quest'insieme di prodotti. Semmai tenta di presentare l'automobile nella completezza e nella complessità, attraverso quali e quanti processi arriva la produzione di questi «dettagli» che non propriamente



Accensione elettronica:
MagnetiMarelli è sistema
Di più in sicurezza e rendimento.



Magneti Marelli non è solo singoli elementi: è sistema.

Perciò ogni elemento è parte di un insieme in perfetto equilibrio: ottimizzato per dare di più, in durata, in rendimento, in risparmio.

Magneti Marelli: perchè sistema è di più.

esperti in elettronica per l'auto che cambia
MAGNETI MARELLI

contributo ...ico al progresso del motore

Riconosci Paraflu.

Quel si
radi circola co
non
dall'ar prote il
il raffred mento d
Fi ri dei ve
commerciali e industriali (vecchi dei
alle macchine
evidenza
di collaudo ineguagliabile.

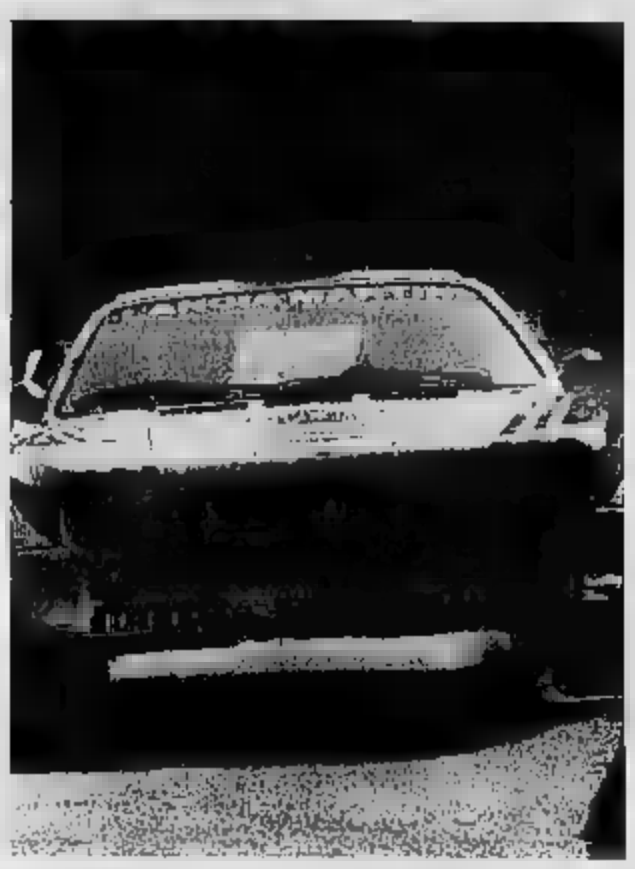
...rinnovare: tutto
fiamo,
protezior ...di radiato
e
l'antico, il vero Paraflu.
Con la nuova
confezione è il simbolo
del
incontrollabile sicurezza del
radiat

E' Paraflu solo se è Fiat

Tecnologie avanzate per una guida più sicura

ANCHE L'AUTOCLAVE PER CREARE I PROIETTORI

Particolari e sofisticati accorgimenti per costruire le parabole. Gli accorgimenti per «rinforzare» i cristalli, sottoposti ad una usura notevole



La Siem, una delle maggiori case costruttrici nazionali di fanaleria auto[illegible], compirà tra poco 40 anni: [illegible] nata nel 1945; [illegible] primissimi clienti fu la Piaggio, e la Vespa, fin da allora, monta fari della Casa torinese. Il [illegible] viaggio e la costante espansione dell'azienda [illegible] mercato italiano, ha portato a coprire l'intera produzione italiana di autoveicoli, esportando anche in Francia, dove fornisce il gruppo Peugeot-Talbot, la Citroën e la Renault. [illegible] '69 la Siem (la sigla originaria sta per Società Italiana Elettromeccanica) viene parzialmente acquistata dalla Fiat e nel '74, pur rimanendo una SpA, diventa di totale proprietà del gruppo. Nel [illegible] infine, cambiando la figura giuridica, si trasforma in una [illegible] del gruppo Comind, che a sua volta fa parte [illegible] Componentistica Fiat.

Oggi il capitale versato dell'impresa è 14 [illegible], la sede legale in via Bricherasio 12, a Torino, stabilimento a Verna[illegible] con 800 addetti, superficie coperta 68 [illegible] quadri: il fatturato dell'83 è stato di 52 miliardi.

La produzione [illegible] comprende: proiettori e fanali posteriori e laterali per [illegible] mobili e mezzi [illegible], fendinebbia fanaleria [illegible] motocicli, [illegible] tutta [illegible] produzione complementare [illegible] i [illegible] rettori di [illegible] per i fari, terzifari, griglie [illegible] radiatori e spoiler anteriori [illegible] incorporati fari di profondità o antinebbia. Dai modernissimi impianti [illegible] giornalmente 14 mila fari e altrettanti [illegible] posteriori: cifra più che rispettabile, tenendo conto che a causa dell'enorme enorme varietà di modelli (in produzione o cessati, in questo caso si lavora per i ricambi), il catalogo generale comprende [illegible]a voci diverse.

Per quanto riguarda il set[illegible] nuovi modelli e rifacimenti dei tipi già in produzione, si ha un rinnovo della metà dei disegni ogni [illegible]. E' infatti normale che ogni operazione di restyling di vetture, o di qualunque mezzo semovente, cominci [illegible] dall'estetica dei punti luce. Tra l'altro la tecnologia necessaria alla produzione della fanaleria, è diventata complessa e sofisticata: fari e fanali debbono rispondere simultaneamente ad esigenze estetiche, ottiche e di resistenza agli agenti atmosferici, in [illegible] d'impiego che [illegible] anche dure.

Basti pensare che la parte esterna deve resistere abbastanza ad urti (lievi) ed abrasioni, mentre l'interno (con lampada e parabola) deve impedire l'entrata di umidità e polvere. Per questo è ormai prassi comune fabbricare pezzi «saldati e sigillati», (sia per gli anteriori che i posteriori), unendo con collanti definitivi il vetro alla parabola. Questo vuole anche dire che, rotto un vetro, si cestina la [illegible]erficie riflettente, bisogna buttare via tutto, non essendo possibile (né conveniente) mettersi a fare riparazioni o sostituzioni.

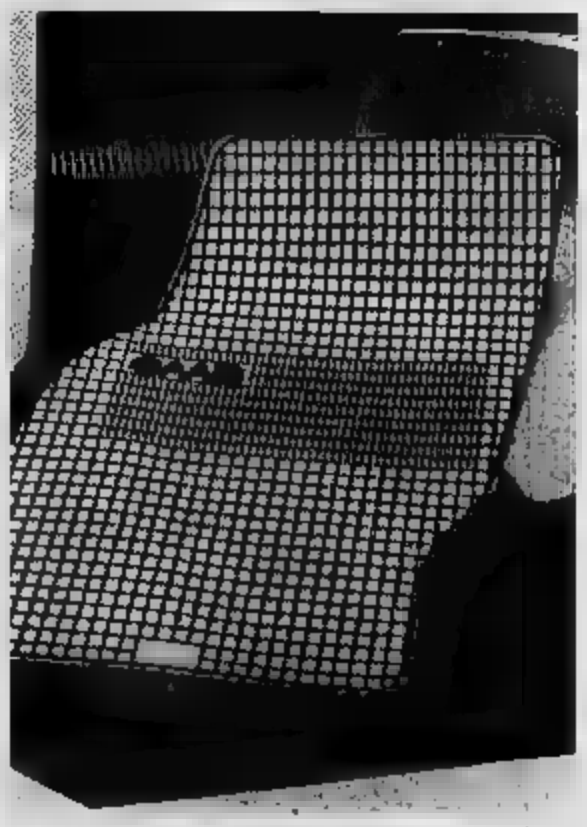
A parte i reparti presse per lo [illegible]ampaggio lamiere, le saldatrici, le prese ad iniezione per le materie plastiche (che possono dare manufatti bi e tricolori per le luci posteriori), di particolare interesse sono i procedimenti per la alluminatura delle parabole dei proiettori, un trattamento delicato e fondamentale per la resa della fonte luminosa e per [illegible] durata nel [illegible]

La lavorazione avviene in autoclavi, [illegible] vuoto spinto, facendo evap[illegible] un filo di alluminio per effetto del passaggio di potenti correnti elettriche. In questo modo il metallo si deposita uniformemente sulle pareti metalliche delle parabole, conferendo la [illegible] superficie a specchio. Altrettanto importante l'assemblaggio finale dei componenti, dove sono fondamentali la tecnologia e la preparazione degli addetti. La manualità è ancora un mon[illegible] insostituibile, per la grande quantità dei modelli e per la delicatezza delle operazioni richieste.

La produzione segue tre direzioni: il cosiddetto «primo impianto», cioè fanaleria montata sui mezzi nuovi; i ricambi e gli accessori. Quest'ultimo segmento di mercato assorbe la maggior parte; per esempio, dei fendinebbia, anche se la tendenza attuale è di trasformare, per auto di particolare prezzo e prestigio, [illegible] optionals in dotazione normale. Così come il successo, [illegible] la quasi totalità delle vetture medio piccole, [illegible] «retronebbia», [illegible] luce [illegible] posteriore da usare [illegible] nebbia fitto, temporali. Un accessorio che oggi, è definitivamente incorporato nei gruppi ottici posteriori, diventando di conseguenza, un «primo impianto».

Una novità ancora allo sta[illegible] [illegible] facoltativo, è invece la coppia [illegible] fanalini detti «Top-stop», due [illegible] rosse aggiuntive [illegible] stop normali, da applicare sulla carrozzeria in alto, magari dentro [illegible], dietro il lunotto posteriore. Lo scopo è informare della frenata in atto gli automobilisti che se[illegible]o — in caso di lunghe code — che non [illegible] in grado di vedere gli stop di servizio, troppo bassi, e coperti dagli altri [illegible] infine da ricordare l'attività continua del reparto studi ed esperienze, [illegible] collaudi, [illegible] quanto riguarda le lenti frontali (che sono uno strumento ottico di precisione). Il sezione delle parabole e la fotometria, tutti [illegible] elaborare in stretta collaborazione [illegible] stilisti.

RUOTE E TAPPETI MADE IN ITALY [illegible] GLI SVEDESI



Due aziende italiane per abbellire la Saab. La Valentini fornisce per i modelli 90, 99 e 900 un tappetino in gomma denominato Supertanguro che la Casa Svedese fornisce in optional con il marchio Saab.

Il tappeto, progettato interamente dalla Valentini, presenta al diritto degli stessi colori dell'interno vettura e le sue cellette possono contenere fino a 75 cl. d'acqua. Il rovescio è fornito di peduncoli brevettati dall'azienda torinese.

Per il modello 9000 su design Saab, la Valentini fornisce un tappeto con una quacola monocolore da accoppiare all'interno vettura.

Nuova ruota in lega di alluminio per il modello Saab 900. E' un design Cromodora, dimensioni 5,5 x 15 - kg 7,7, e viene fornita alla casa svedese che a sua volta la offre ai clienti come optional speciale garantito e marchiato Saab.

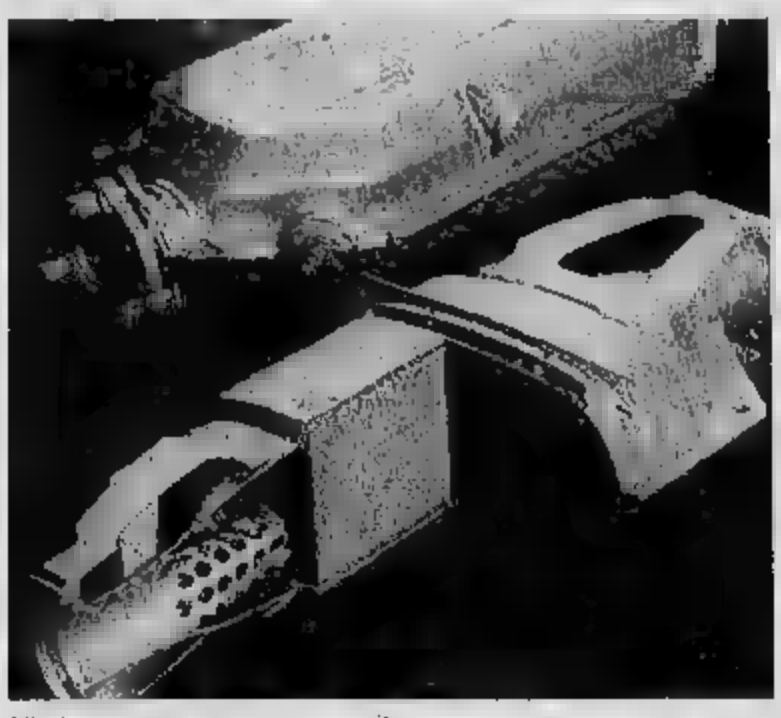
Silverstar è il nome con cui viene commercializzata la ruota in tutto il mondo e in particolare nei mercati svedesi e negli Stati Uniti, dove ha incontrato il favore del pubblico.

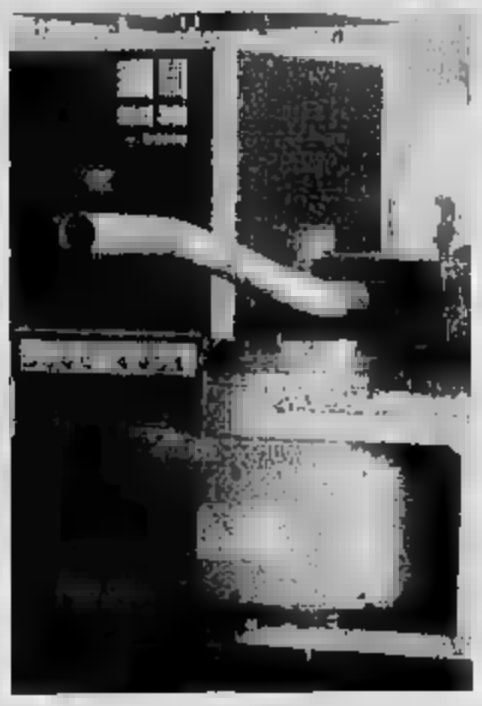
La ruota è in due versioni: con coppa in plastica di copertura sedo bulloni o con coppa in alluminio dotata di serratura anti-furto e cappuccio copri serratura.

A quando l'adozione di marmitte catalitiche?

AUTO «PULITA»: TUTTO PRONTO MANCA SOLO UNA LEGGE

I costruttori europei sollecitano alla CEE una normativa unica mentre i tedeschi hanno deciso di intervenire a partire dal 1988. Come funzionano gli impianti anti inquinamento





Il governo di Bonn ha deciso di introdurre gradualmente a partire dal nuovo [illegible] di scarico, obbligando le Case costruttrici a dotare il catalizzatore di automobili spinte da motori a benzina. Non è un provvedimento da poco, e non è soltanto un problema che tocca l'ecologia. Com'è noto le macchine [illegible] di questo particolare tipo [illegible] marmitte non [illegible] funzionano che a benzina priva di piombo, additivo che le industrie petrolifere aggiungono al carburante per ottenere un più elevato numero di ottani e, di conseguenza, migliori prestazioni del motore.

È tratta dunque di una normativa — quella tedesca — che investe [illegible] tecnici: quello dei petrolieri e quello dei costruttori d'auto. Le risposte al governo di Bonn sono mancate né da una parte né dall'altra. [illegible] responsabile delle relazioni [illegible] politica [illegible] Fiat Auto, Gregorio Rampa, ha detto testualmente: «*Da parte dell'industria italiana sono state espresse riserve per l'iniziativa unilaterale della Germania di anticipare la disponibilità di benzina senza piombo, prima che sia raggiunto un accordo a livello europeo. E ciò non per ostacolare l'eliminazione del piombo, fatto è una scelta già fatta da parte dell'industria italiana: per sostenere una risposta europea del problema. I motori Fiat (come peraltro quelli Alfa Romeo) non hanno bisogno del piombo come lubrificante, mentre altri costruttori hanno questo problema. Una benzina a più basso numero di ottano imporrà interventi sui motori per mantenere le attuali prestazioni senza effetti sui consumi, ma la Fiat non ha problemi per adeguare i tempi previsti la sua offerta alla nuova benzina senza piombo*».

Sull'argomento legato a quello del piombo, cioè la marmitte cat[illegible], [illegible] Gregorio Rampa: «*La Fiat ha già dichiarato e conferma di essere pronta a rispondere alla sfida commerciale che potrebbe [illegible] ma non può nascondere le sue perplessità sul pericolo di mancare l'obiettivo ambientale ricorrendo, sotto spinta emozionale, [illegible] scorciatoia. In questo senso si augura che la CEE sappia trovare le modalità per consentire un profondo ed equilibrato esame della questione, sulla cui base regolare la materia*».

Come si vede il problema è ben lontano dall'essere risolto. Ma, intanto, che cosa vuol dire esattamente marmitta catalitica, che è più parti giudicata [illegible] apparentemente adatta allo scopo che si prefigge il governo di Bonn, e cioè la salvaguardia dell'ambiente?

La Cromodora, azienda leader nello sviluppo e nella produzione di impianti per autoveicoli, ha destinato da tempo parte delle proprie risorse tecnico-progettative al problema dell'inquinamento da gas da combustione studiando un convertitore catalitico che sviluppa una serie di reazioni in grado di abbattere i tre principali agenti inquinanti e cioè gli idrocarburi incombusti (HC), ossido di carbonio (CO) e ossidi di azoto (NOX).

Queste reazioni vengono attivate da [illegible] preziosi come il platino ed il rodio dai quali è «impregnato» un supporto di ceramica multicellulare esposto al flusso dei gas di scarico. La configurazione a nido d'ape di questo supporto, che i tecnici definiscono con il termine «catalita», è studiata per aumentare al massimo la superficie lambita dai gas.

La temperatura minima di catalisi (attivazione delle reazioni chimiche) varia dai [illegible] ai 350 gradi centigradi, mentre la temperatura massima è di 960 gradi. A causa della temperatura raggiunta dal catalizzatore, per la sua [illegible] dell'involucro esterno è stato scelto un acciaio resistente all'ossidazione a caldo. L'esperienza maturata dalla Cromodora nell'ambito dello studio delle problematiche inerenti alla durata di vita, all'abbattimento del rumore ed al miglioramento delle prestazioni degli impianti di scarico per motori a combustione interna, è stata determinante [illegible] progettazione di impianti di scarico predisposti per accogliere i convertitori catalitici i quali — sottoposti a tutte le prove del caso — presentano caratteristiche di durata ed efficacia uguali se non maggiori a 80 mila chilometri di percorrenza della vettura.

COMPONENTI DI TUTTO UN PO'

■ **Magneti Marelli** — Una produttività al primo posto in Italia e [illegible] i primi [illegible] in Europa. Qualche [illegible] eloquente: Alternatori: 1.500.000 unità anno; Motorini avviamento: 1.000.000 unità anno; Batterie: 4.000.000 unità anno; Distributori d'accensione: [illegible] unità anno; Bobine: 2.500.000 unità anno; Candele: 45.000.000 unità anno.

■ Il primo componente Veglia specificamente prodotto per l'automobile risale al [illegible]: un tachimetro magnetico per la Fiat [illegible]. Secondo stime più recenti, oggi [illegible] oltre 60 milioni gli autoveicoli che circolano con dispositivi Veglia a bordo. L'ingegneria europea, la precisione assoluta, la [illegible] nello stile e nel disegno e la capacità di sviluppare prodotti, sono i fattori costanti ai quali l'azienda deve la sua posizione di assoluto rilievo mondiale.

■ **Batteria ES — [illegible] manutenzione** — Costruita con la nuova tecnologia del nastro espanso, con piastre incapsulate in buste, per evitare la caduta di materia attiva e ridurre drasticamente la possibilità di cortocircuito tra le piastre. Le caratteristiche: peso ridotto [illegible] ingombro ridotto del 12%; gamma completa: da [illegible] a 72 Ah; migliori prestazioni elettriche; maggiore affidabilità; migliore ricarica [illegible] veicolo; minore autoscarica a motore fermo; assenza di manutenzione.

■ **Strumentazione per Alfa** [illegible] — Comprende un innovativo tachimetro elettronico e il dispositivo elettronico a microprocessore Alfa Romeo-Control, che verifica e segnala l'efficienza delle principali funzioni della vettura.

■ **Condizionatore per** [illegible] — Assicura perfetta omogeneità di temperatura in tutti i punti dell'abitacolo, [illegible] notare la soluzione ergonomica del gruppo [illegible] manopole.

■ **Strumentazione per Alfa 90 Turbo** [illegible] — Design avanzato in cui predomina la leggibilità. Il dispositivo elettronico a microprocessore [illegible] Romeo-Control, verifica e segnala l'efficienza delle principali funzioni della vettura.

■ **Strumentazione elettronica** [illegible] **Uno** — Prima applicazione del dispositivo «Trip» alla Fiat Uno. Segnala: il consumo istantaneo del carburante, il consumo medio e il consumo [illegible] azzeramento; l'ora, la data e il tempo di viaggio; l'autonomia in km, la temperatura esterna e la velocità media.

■ **[illegible]a di accensione elettronica Digiplex** — Il sistema di accensione elettronica Digiplex costituisce la soluzione Magneti Marelli per la riduzione dei consumi e l'aumento delle prestazioni.

Principali caratteristiche: elaborazione digitale delle [illegible]i di velocità e depressione fornite dai [illegible]ri e lettura dei corrispondenti angoli di anticipo ottimali contenuti nella memoria; costanza delle leggi di anticipo per tutta la vita del dispositivo grazie all'eliminazione [illegible] meccanici; memorizzazione di 8 valori di depressione e 64 intervalli di velocità per un totale di [illegible] valori di [illegible] tempo ottimale in funzione delle condizioni di impiego del motore.

● La produzione Magneti Marelli nel campo delle applicazioni elettriche ed elettroniche all'autoveicolo si estende dai sistemi di accensione, ai sistemi di ricarica ed accumulo dell'energia a bordo del veicolo e dall'avviamento del motore a tutti i servizi più importanti con asservimento elettrico.

Nel campo di impiego di piccoli motori a magneti permanenti a corrente continua, la produzione Magneti Marelli è di 4 milioni di unità/anno destinate a tergicristalli, tergilunotto, elettroventilatori di raffreddamento del radiatore, elettroventilatori per la climatizzazione dell'abitacolo.

Un computer regola la temperatura a bordo

E ADESSO IL RISCALDAMENTO FA QUASI TUTTO DA SOLO...

Fino a ieri bisognava trafficare col deflettore, tirare su il cristallo, manovrare manette, orientare bocchette, aprire o [illegible] il riscaldamento, attivare la ventola, [illegible]. Insomma, per avere temperatura e ventilazione [illegible] in auto, occorreva manovrare una serie di comandi [illegible] che, specialmente in [illegible] cattivo [illegible], potevano rappresentare un pericolo, distogliendo l'attenzione [illegible] guida. Tutto questo è [illegible] valido in macchine tradizionali: [illegible] sulla Lancia Thema che ha adottato [illegible] Comind-Cavis, [illegible] a punto insieme alla Veglia Borletti, definito «regolazione elettronica [illegible] puterizzata», che permette il mantenimento della temperatura [illegible] in precedenza [illegible] conducente, [illegible] ad [illegible] micro calcolatore di [illegible] successiva [illegible] delle variabili che influiscono [illegible] climatizzazione dell'abitacolo. Quindi anche il caldo e il [illegible] possono essere «organizzati» e controllati con l'elettronica, e non più in maniera meccanica.

In parole povere è [illegible] voluto ottenere che la temperatura dell'aria immessa all'interno [illegible] vettura non subisse brusche variazioni, tenendo anche [illegible] che l'impianto di ventilazione e riscaldamento deve fornire [illegible] situazione di «benessere», cioè [illegible] troppo caldo né troppo freddo, senza spifferi o getti d'aria [illegible] e fastidiosi. Fino [illegible] oggi la temperatura dell'abitacolo è stata sempre determinata dall'intervento manuale del guidatore. La grande novità del sistema computerizzato sta proprio nell'aver superato la manualità, provvedendo a governare automaticamente il fabbisogno termico.

Il microprocessore responsabile [illegible] operazioni opera in due direzioni: stabilire [illegible] interventi per raggiungere nel minor tempo possibile [illegible] temperature stabilita e mantenerla per tutto il tempo richiesto, nonostante perturbazioni esterne (temperatura, irraggiamento del [illegible], velocità del veicolo, temperatura del motore) che possono intervenire sul bilancio termico complessivo. A questo punto è evidente la complessità dei problemi che i tecnici Comind-Cavis e Veglia Borletti hanno dovuto affrontare e risolvere, per adeguare il funzionamento del microcomputer a queste esigenze. D'inverno, [illegible] esempio, i due valori fondamentali, utilizzati per pilotare il circuito elettronico di regolazione, sono la temperatura esterna, e quella dell'aria — opportunamente [illegible]a — [illegible] passa dalla [illegible] radiante del [illegible] l'abitacolo.

L'insieme del «cervello», composto [illegible] chips di silicio, reagisce ad ogni minima variazione dei parametri prestabiliti, intervenendo sulle [illegible] fonti di aria fredda e calda, ripristinando in tempo reale il valore ottimale memorizzato [illegible]. Il sistema è [illegible] per realizzare una corretta distribuzione dei flussi d'aria attraverso le varie bocchette anteriori e posteriori, nel rispetto del principio che prevede — per [illegible] migliore si[illegible] [illegible] un più elevato comfort — valori di temperatura inferiori nella zona alta [illegible] (a [illegible] la testa del conducente e [illegible] passeggeri) e maggior [illegible] verso il pavimento per [illegible] al caldo i piedi.

Per garantire un funzionamento sempre impeccabile dell'intero impianto di climatizzazione, il microcomputer è [illegible] predisposto per inibire il riscaldamento [illegible] [illegible] (da inviare all'interno), solo dopo [illegible] il liquido in circolo nel sistema di raffreddamento [illegible] raggiunto una temperatura sufficiente, [illegible] tando così, nella stagione invernale, un dannoso [illegible] tamento della fase di preriscaldamento del motore stesso.

L'impianto «intelligente» di riscaldamento sulla [illegible]

COMPONENTI DI TUTTO UN PO'

■ **Specchio Ferrari Testarossa** — Specchio retrovisore regolabile dall'interno vettura, mediante comando elettrico. Realizzato su design Pininfarina dalla Cromodora, che ha contribuito ad incrementare le prestazioni aerodinamiche sviluppando un meccanismo di collassamento, incorporato ai due bracci di collegamento. Sopporta le accelerazioni e l'alta velocità (oltre 300 km/h) previste dalla Ferrari Testarossa e risponde alle norme di sicurezza Cee.

● **Ruote in lega magnesio Ferrari Testarossa** — Per la sua nuova vettura Testarossa, Ferrari ha scelto le ruote in lega di magnesio pressofuso costruite dalla Cromodora. Sono prodotti che si distinguono a livello mondiale per la leggerezza e per le garantite tenuta di strada e di efficacia in frenata.

● **Strumentazione per Citroën Visa** (serie speciale) — Una riproposta in chiave moderna dei tradizionali indicatori circolari di tipo sportivo. L'illuminazione per trasparenza garantisce la massima visibilità notturna. Veglia fornisce equipaggiamenti, realizzati negli stabilimenti francesi, anche ad altri modelli Citroën.

● **Strumentazione per Ferrari «Testarossa»** — Un record assoluto: tachimetro elettronico con fondo scala a 360 km/h. Presentazione analogica di disegno originale Pinifarina. Funzionamento elettronico. Un modulo presenta il contachilometri/totalizzatore elettronico; un secondo raggruppa il termometro, l'indicatore di livello e il cronografo digitale multifunzione. E' uno dei più raffinati strumenti Veglia.

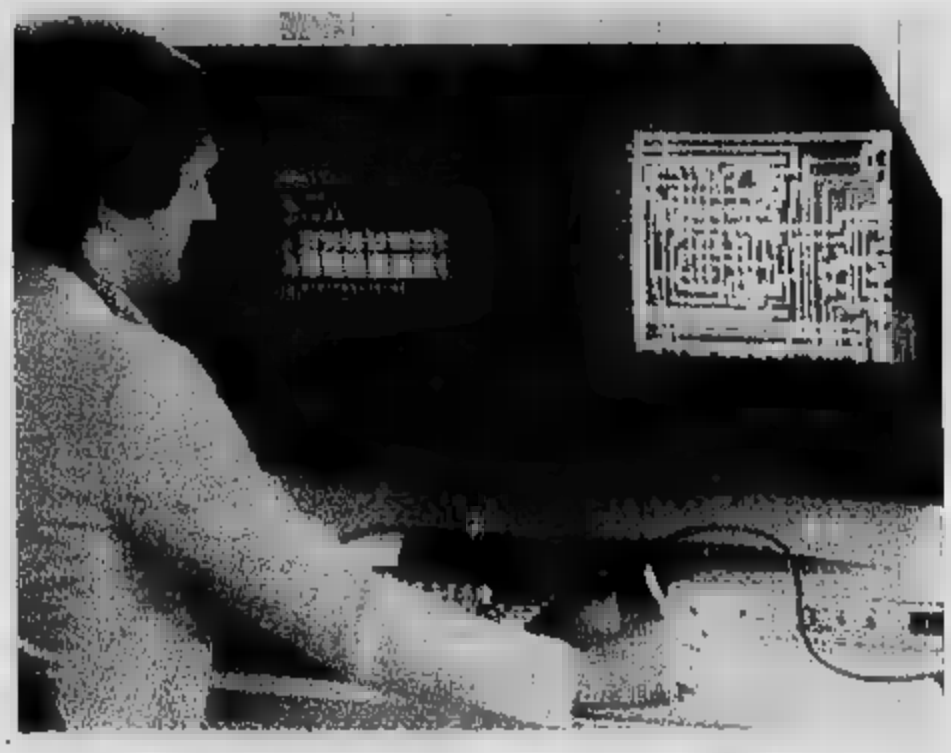
● **Condizionatore per Ferrari «Testarossa»** — Realizzato con la specifica tecnica rame/alluminio, comandati da un nuovo e razionale modulo di disegno Pininfarina. Le varie funzioni sono espletate da interruttori rotanti e/o basculanti. L'immediatezza dell'intervento e la precisione delle regolazioni. Veglia Borletti equipaggia tutti i modelli Ferrari.

● Nata nel 1922, la Weber da la sua prima prova di capacità innovativa nel 1925, con il carburatore doppio corpo per la Fiat 501. Da allora il nome Weber contrassegna carburatori per autoveicoli, segnala una filosofia di alta tecnologia e designa una specializzazione celebre in tutto il mondo automobilistico.

Nuovi strumenti per la diagnosi dei guasti

ELETTRONICA IN OFFICINA SE IL «CHIP» FA TILT

I circuiti integrati trovano sempre più impiego a bordo delle auto di serie, facendo decadere a livello di «ferrivecchi» i dispositivi tradizionali. Per i «nuovi» guasti sono nati tre tester della Magneti Marelli



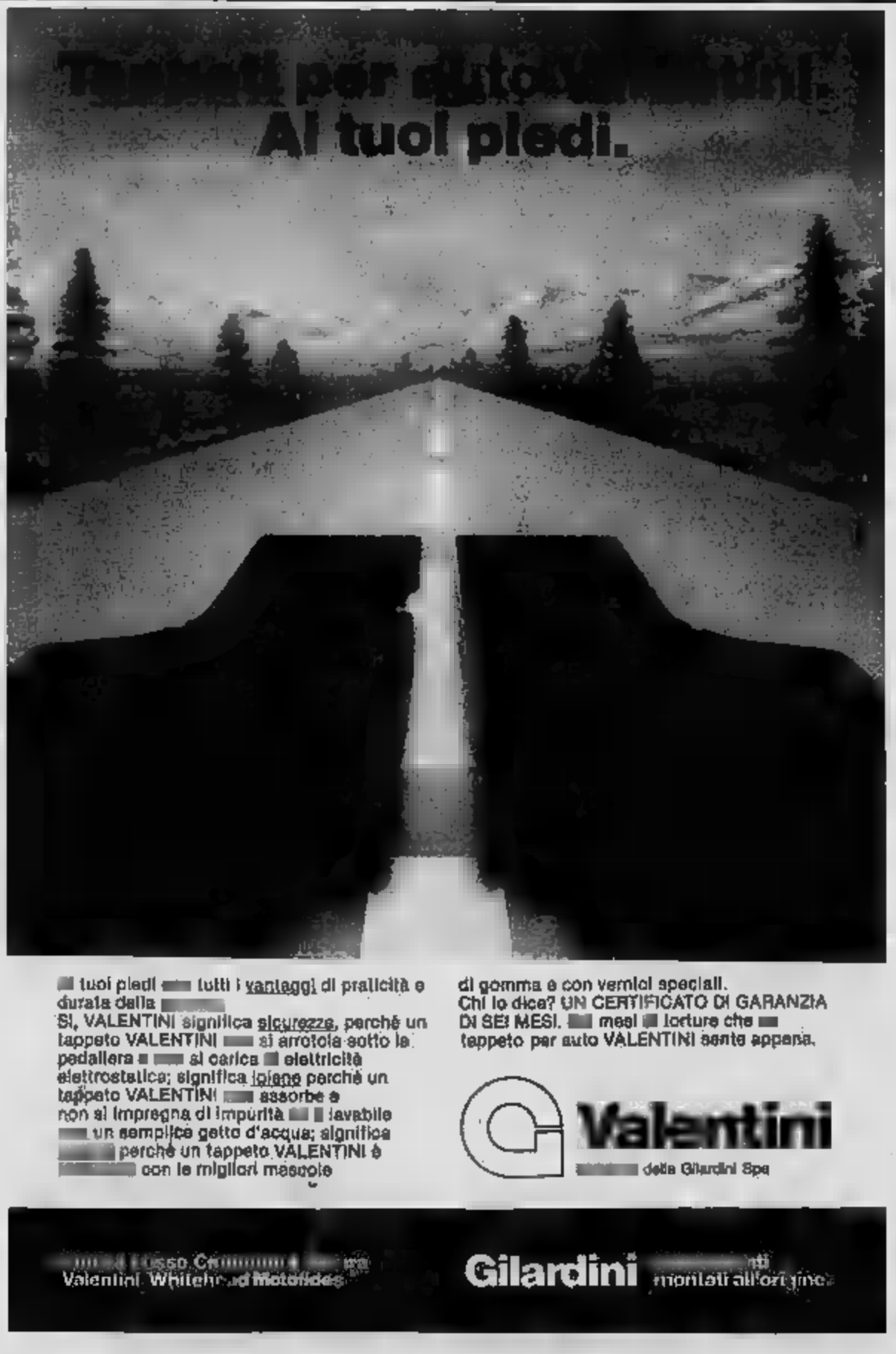
L'elettronica nell'auto: ormai una corsa al galoppo che, iniziata in sordina anni fa, va assumendo dimensioni sempre più ampie, facendo decadere a livello di ferrivecchi i dispositivi elettromeccanici in uso fino a ieri. «L'idea — spiega l'ing. Renzo Porro, direttore della Sperimentazione Veicoli Fiat — *per esempio rispetto al controllo della corrente generata a bordo di un'auto, si ha pensando che un regolatore elettronico di alta produzione, ha un peso e un ingombro componenti che sono un decimo rispetto a quelli di un regolatore elettromeccanico*». Ma come è stato necessario tempo per trasferire nell'auto la sofisticata tecnologia del silicio e dei chips. In uso da tempo in altri settori, che hanno fatto però da battistrada?

«*La spiegazione* — dice ancora l'ing. Porro — *è soprattutto perché le condizioni ambientali e d'impiego di dispositivi elettronici su autoveicoli sono estremamente severe e impongono l'uso di componenti particolarmente studiati e collaudati, quindi tendenzialmente costosi; mai i sensori e gli attuatori, vale a dire l'interfaccia fra l'«intelligenza» elettronica e la meccanica che gestiva, erano poco adatti alla progettazione di efficaci sistemi di controllo. Senza contare che il personale per sviluppare correttamente la tecnologia elettronica dall'automobile deve avere competenze anche di meccanica. In più c'era l'incertezza di ottenere un elevato rapporto benefici/costi, delle applicazioni automobilistiche dell'elettronica, da parte dei costruttori di auto, che da parte dei fornitori di componenti elettronici. Il superamento di questa difficoltà, la riduzione del costo dei microprocessori e della microelettronica (grazie all'utilizzo di componenti simili in altri prodotti), la maggior flessibilità consentita dall'elettronica stessa, hanno messo a disposizione dell'auto ciò che poteva servirle*».

Partendo dal fatto che un microprocessore di quattro millimetri di lato contiene quasi 60 mila transistors, e che questo circuito è a trasformare radicalmente il sistema elettrico dell'auto di oggi, è lecito domandarsi se alla evoluzione delle vetture corrisponda una uguale evoluzione dell'assistenza. Infatti è sempre l'aggiornamento professionale, specialmente degli elettrauto e degli autoriparatori, segue di pari passo la corsa in avanti dei progettisti e dei costruttori. Per questo la Magneti Marelli all'insegna di «Cambio l'auto, cambiano le richieste dei clienti, cambia il modo di lavorare», ha messo a punto una serie di nuovi strumenti per individuare velocemente e con sicurezza guasti altrimenti difficili da identificare. Tre gli apparecchi di recente: il Digitest DOT-4000, computer di officina per la diagnosi sistemi d'accensione digitali, un apparecchio di minimo ingombro e del peso di appena 5,6 chilogrammi, che funziona con estrema semplicità. Si inserisce speciale nella centralina dell'auto da controllare, e l'apparecchio esamina, una dopo l'altra, le funzioni e i componenti del fermandosi quando individua un'avaria, e segnala numero di codice su display. Non solo, ma il Digitest ha in memoria la delle principali vetture e circolazione (altre se ne possono aggiungere fino ad un massimo di 99). L'apparecchio controlla i valori d'anticipo, la velocità angolare del motore e la depressione collettore, e confronta le curve d'anticipo ai vari giri; il modello in memoria, segnalando gli «scostamenti».

Altro brillante aiuto per l'elettrauto e per una diagnosi elettronica «sul», è l'Unitest TMP, un «tester portatile universale a mascherine intercambiabili Dispositivi a microprocessori». Si tratta di un portatile piccolo e maneggevole, alimentato dalla batteria della vettura, diagnosi immediata, sul posto, di ogni avaria dovuta a dispositivi elettronici. Per gli specialisti si può aggiungere la prima mascherina inserita frontale, l'analisi sistema «Citymatic»; sostituendola mascherine, lo echio servirà per altri sistemi Magneti Il sistema «sp Citymatic» con una serie di Led: se il led interessato al controllo so, il sistema funziona, se lampeggia il sistema è abilitato ma non attivato (ad esempio l'acqua è troppo fredda); a Led spento il sistema è guasto o

Last, ultimo ma non meno importante, il Microtester MOT 2048, portatile miniaturizzato la rifica sistemi di accensione che aggiunge prestazioni di una pistola stroboscopica, la rapidità e la precisione un computer miniaturizzato. Anche in questo caso l'alimentazione è della batteria dell'auto pannello. E' di uso universale, con memorizzazione valore letto, contagiri di alta precisione per il controllo del minimo, la a punto carburazione e controllo soglie cambio automatico, e due display indipendenti visualizzare insieme dei giri e anticipo.



I tuoi piedi tutti i vantaggi di praticità e durata della
Sì, VALENTINI significa sicurezza, perché un tappeto VALENTINI si arrotola sotto la pedaliera e si carica di elettricità elettrostatica; significa igiene perché un tappeto VALENTINI assorbe e non si impregna di impurità è lavabile un semplice getto d'acqua; significa perché un tappeto VALENTINI è con le migliori mescole di gomma e con vernici speciali.
Chi lo dice? UN CERTIFICATO DI GARANZIA DI SEI MESI. mesi di lavoro che un tappeto per auto VALENTINI sente appena.

Valentini
della Gilardini Spa

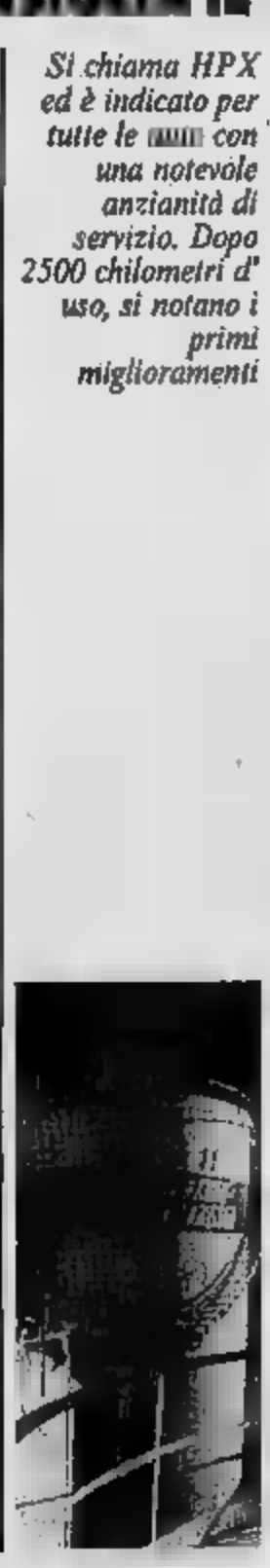
Rosso Corsa Valentini. Whitehead Motorides

Gilardini montati all'origine

Per i motori usurati risolti parecchi problemi

C'E' UN OLIO «PROGETTATO» (MA LO CONSIGLIA IL TECNICO)

Si chiama HPX ed è indicato per tutte le con una notevole anzianità di servizio. Dopo 2500 chilometri d'uso, si notano i primi miglioramenti



Fumosità scarico, perdita di compressione, eccessivo d'olio, rumorosità funzionamento, i sintomi inequivocabili della stanchezza del motore che significano anche una serie di «avvenimenti» tecnici all'interno di quel complicato meccanismo che è un motore a combustione interna. L'uso prolungato ai le fasce elastiche dei cilindri, le guide e sedi valvole; si verificano trafilaggi d'olio nella camera di scoppio e nel dello scarico, e infiltrazioni di carburante e ad alta temperatura nel basamento. I gas responsabili dell' del lubrificante precoce deterioramento dello stesso, mentre la perdita di compressione causa un calo di potenza.

Sempre tutte queste magagne sono gravi: sintomi di un invecchiamento atto, ma non rianente di una prossima de del motore. In questi casi si può intervenire usando un lubrificante appropriato, che non farà ringiovanire tutta la baracca, ma potrà ovviare, se non eliminare guasti gravi, alle deficienze più visibili, riducendo i fumi allo scarico, la rumorosità generale, contenendo la perdita di compressione e l'eccessivo d'olio. Il lubrificante in questione è il nuovo HPX prodotto dalla Fiat Lu (due stabilimenti a Villa a Napoli, fatturato di miliardi nel 1983), commercializzato solo le officine specializzate, poiché si tratta di un olio deve essere impiegato dietro consiglio di un nico esperto.

Il costo equivale ad olio, più un additivo di uso generale, che naturalmente non offre le stesse garanzie di un prodotto studiato espressamente per piego specifico. La formula dell' HPX, che nei laboratori di Villasatellone, è studiata per risolvere particolari problemi, così come sono nati gli altri per motori turbo, diesel, a . Ogni propulsore ormai precise necessità proprie (per fare esempio normale la di motore a nafta sovralimentato).

un lubrificante «progettato» per motori usurati, dai meccanici riparatori che, spo sperimentato addi di ogni genere, ne hanno valutato l'inefficacia quando non addirittura gli effetti negativi. E che il problema abbia dimensioni notevoli, e un mercato di rispettabili proporzioni, è dimostrato dal fatto che in Italia sono parecchi milioni le vetture di età superiore a sette, otto anni, percorrenze accumulate, certamente intorno al centomila chilometri.

L'HPX non è ovviamente to a tutte indistintamente le vecchie auto, alcune delle quali sono ormai più di là che qua, e l'unico olio da cui potrebbero trarre giovamento è quello santo, anticamera di una definitiva demolizione. Bisogna decidere di volta in volta, valutando lo stato del motore; ed è per questo che il suo uso deve essere deciso dal meccanico e non dall'utente. La formula dell'olio comprende una serie di additivi speciali, tra i quali si possono ricordare — per gli addetti ai lavori e i curiosi — i solfonati di calcio, poliisobutilmmidi, zinco alchilditiofosfato e polimetacrilati.

E'un prodotto multistagionale e quindi può sostituire ogni altro multigrade usato in precedenza, senza che sia necessario il lavaggio interno del motore. I primi risultati si vedono dopo alcune centinaia di chilometri: il consumo d'olio diminuisce, cala il fumo allo scarico e si recupera una parte della compressione perduta. Le prove di laboratorio indicano che i vapori di scarico scendono da 1 a circa 0,3 dell'unità di misura, dopo una percorrenza di circa 2.500 chilometri, periodo durante il quale il lubrificante ha modo di esercitare completamente la sua azione positiva.

Sempre dopo i primi 2.500 chilometri di uso, si verifica una riduzione di consumo che può arrivare anche al 50 per cento del consumo precedente. Si può aggiungere infine che il PHX supera con largo margine di sicurezza tutte le prove stabilite sia dal Comitato Costruttori del Mercato Comune (Ceme), sia dall'American Petroleum Institute (Api), i due enti che definiscono le caratteristiche dei lubrificanti per l'autotrazione. Dal punto di vista economico il conto è presto fatto: un cambio di olio eseguito utilizzando (considerando una quantità media quattro litri), costa tanto quanto un cambio d'olio male, cui sia stato aggiunto dei tanti additivi oggi in commercio.

BINGO 2
250 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. 600
ANNO 116 - NUMERO 311

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA [illegible] 32 - TEL. (011) 55.881 - C.A.P. [illegible]
[illegible] ARRETRATI IL DOPPIO - [illegible] IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 13 Novembre 1984

Conferenza del presidente Fiat a 24 ore dall'apertura del Salone

L'AUTO OGGI

LA DIAGNOSI DI AGNELLI

Preoccupazioni per la stabilità del quadro politico Il Lingotto nella storia della Fiat e dell'industria italiana - Forte [illegible] sul mercato europeo «Nei prossimi tre anni investiremo circa 6.500 miliardi»

TORINO — «Continuiamo ad avere fiducia nell'auto, perché è la nostra vocazione e perché abbiamo managers e tecnici di grande valore su cui contare. Ma siamo anche fermamente determinati a proseguire nella nostra politica di numerose altre attività che si rivelano ricche di prospettive e perché questa formula si è dimostrata vincente». E' la strategia della Fiat per gli anni che corrono verso il Duemila, ribadita stamane dall'avvocato Giovanni Agnelli alla v[illegible]a dell'inaugurazione ufficiale del sessantesimo Salone dell'auto di Torino, che si apre domani alla presenza del presidente della Repubblica, Sandro Pertini.

Una affollatissima conferenza stampa al Centro Stampa Fiat di Orbassano (alla quale ha preso parte anche l'ingegner Vittorio Ghidella, amministratore delegato e direttore generale della Fiat Auto) con l'occhio rivolto allo stabilimento del Lingotto, il gigante addormentato che si [illegible] per ospitare la più grande 'vetrina dell'auto' che Torino abbia avuto; da fabbrica piena di storia e di memorie, a Salone, con la vocazione di diventare sede ideale per richiamare nel capoluogo piemontese tante altre importanti manifestazioni.

Per Agnelli e Ghidella è stata l'occasione per «riflettere ad alta voce» sui problemi, sui successi, sulle speranze del gruppo, con una attenzione prioritaria alla situazione generale del Paese. «Le nostre preoccupazioni — [illegible] esordisce il presidente [illegible] — riguardano [illegible] stabilità del quadro politico; crescono le tensioni ma i problemi di fondo di [illegible] (costo [illegible] lavoro e [illegible] pubblica) [illegible] vengono affrontati. Si affaccia, così, il rischio [illegible] i segni di ripresa vengano frenati».

E questo, aggiunge Agnelli, «aggraverebbe la nostra situazione [illegible] rispetto agli altri Paesi industrializzati, incamminati sulla strada di un recupero durevole». L'avvocato ha rilevato che «il panorama si è arricchito oggi con molti segni di ripresa: il prodotto interno lordo è tornato a crescere, l'inflazione è in discesa, il sistema delle imprese offre numerosi segni di vitalità».

Dai problemi nazionali, a quelli di «casa nostra». «Il salone al Lingotto — spiega Agnelli — riveste un significato particolare per la Fiat. Il Lingotto ha avuto una parte importante nella storia dell'azienda torinese e dell'industria italiana. Ma assume anche un significato particolare per me, perché è legato ai miei ricordi personali. Abbiamo manifestato il desiderio che il Lingotto possa continuare a essere utile e siamo lieti che in questa sua nuova vesta sia ancora utile all'auto».

Auto che [illegible]presenta, per il gruppo Fiat, il settore [illegible] importante, oltre che continuare ad essere la sua [illegible]romagine. [illegible]e la metà [illegible] fatturato (12.500 miliardi su un totale di 23 mila, quest'anno) e dà lavoro a quasi la metà dei dipendenti (107 mila su 228 mila). Agnelli conferma un dato confortante: «Il settore auto va bene. Stiamo intervenendo sulla produzione, aumentando la flessibilità e la produttività e avviando una profonda ristrutturazione. Ed abbiamo ottenuto risultati significativi: la quota di mercato in Italia supera oggi il 55 per cento; la Uno è la vettura leader nelle vendite e la gestione economica è in attivo».

Ma, avverte il presidente Fiat, le prospettive sono tutt'altro che rosee. «Occorre continuare nel duro impegno a cui ci *siamo sottoposti in questi anni. Si tratta di aumentare produttività e redditività di tutti i settori operativi del gruppo».*

Il mercato [illegible] in Italia infatti, continua [illegible] re difficile, contrassegnato da una stasi generalizzata della domanda. La situazione mondiale altre, poi, [illegible] quadro tutt'altro [illegible] confortante. Gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica sono [illegible] chiusi per noi per ragioni diverse. L'Estremo Oriente è dominato dal Giappone. L'Africa è un mercato praticamente inesistente. Il [illegible] America presenta qualche interesse, [illegible] termini [illegible] prospettive».

E l'Europa. [illegible] Agnelli, «il nostro mercato più vicino e più naturale: se escludiamo la Spagna abbiamo circa il 13 per cento del mercato; ma la concorrenza si fa sempre più forte e aggressiva. E, [illegible] [illegible] basterà, anche sull'Europa [illegible] esercita la pressione giapponese».

Di fronte [illegible] questa [illegible] la Fiat ha operato sulla produttività, ma anche sulla [illegible]mia [illegible] gestione (con la riduzione [illegible] [illegible] punto di pareggio e la razionalizzazione dei [illegible] bisogni [illegible]); «Questa — ricorda Agnelli — [illegible] ha consentito di incidere [illegible] prodotti, ottenendo [illegible] rinnovamento della [illegible]. Ora, [illegible] tratta di [illegible]ora produttività e redditività di tutti i settori operativi [illegible] [illegible] Fiat».

Nei prossimi tre anni, la Fiat investirà 6500 miliardi; [illegible] questi 4[illegible] riguarderanno l'auto. [illegible]i 3700 per attività di ricerca e sviluppo; dei quali 1[illegible] per il settore automobilistico.

Mario Tortello

Il punto di contingenza

TORINO — La Fiat, sulla questione del pagamento del punto di contingenza restituito con il recupero dei decimali, si atterrà alle decisioni di maggioranza che scaturiranno nei prossimi giorni dagli organi confindustriali, lo ha detto Giovanni Agnelli, osservando che comunque la questione dei decimali non è stata finora «una scelta strategica» ma piuttosto una scelta «tattica» con l'obiettivo di arrivare ad una trattativa con le confederazioni sindacali. (Ansa)

Ghidella: «Verso una concezione dell'azienda quale ponte di collegamento fra i mondi dei clienti e dei fornitori»

GHIDELLA: «CHE AUMENTO? FATTO, CHE FAREMO»

TORINO — «Attraverso la ristrutturazione abbiamo spostato il grado di saturazione della capacità produttiva reale dal 65 all'83 per cento. Per mantenere elevato l'utilizzo degli impianti anche di fronte a bruschi spostamenti della domanda da un modello ad un altro, si è data flessibilità agli impianti attraverso automatismi particolari: i Robogates. Questa flessibilità ha un costo elevato; [illegible] investimenti del 10-20 per cento superiori a quelli tradizionali, ma il beneficio in termini di utilizzo impianti supera il costo. Attraverso queste azioni, l'efficienza del funzionamento dei nostri impianti è considerevolmente cresciuta: 80 per cento a fronte del 50 per cento di qualche anno fa: questi valori sono prossimi a quel 90 per cento su cui è stabilmente attestata l'industria giapponese che beneficia di una ben nota efficienza del sistema nazionale».

Lo ha detto, stamane, sotto l'ampio tendone issato tra il verde del Centro Stampa [illegible] Orbassano, l'ingegner Vittorio Ghidella, amministratore [illegible] delegato e [illegible] [illegible] nerale [illegible] [illegible] [illegible]. Spa, davanti a una platea [illegible] oltre [illegible] giornalisti, provenienti [illegible] tutto il mondo. Ecco, in sintesi, i principali passaggi [illegible] suo intervento.

Che cosa abbiamo fatto in Fiat. «Abbiamo agito in tre direzioni — ha sostenuto Ghidella — sull'efficienza del fattore lavoro, sulla corretta saturazione degli impianti e sull'efficienza del loro utilizzo. Ma, oltre a gestire efficacemente il sistema produttivo, occorre porre la massima attenzione anche alla gestione delle risorse finanziarie».

«Di fronte agli enormi investimenti e ai conseguenti ammortamenti degli ammortamenti occorre fare in modo di generare all'interno tutte le risorse possibili. Finanziamenti esterni ai tassi correnti, soprattutto nel [illegible] Paese, non [illegible] recuperati [illegible] se in [illegible] corrente dell'impresa. [illegible] [illegible] l'allungamento oltre ad assicurare margini di profitto, [illegible] una politica di ammortamenti molto alta: prossima ai valori di rimpiazzo. Occorre limitare l'impegno [illegible] per il capitale circolante, i crediti, lo stock attraverso una loro attenta gestione. [illegible] contributo [illegible] [illegible] gestione [illegible] scorte [illegible] [illegible] tenute

[illegible] A PAGINA [illegible]

Cadavere scoperto [illegible] Milano

UCCISO VERCELLESE RESIDENTE A TORINO

MILANO — [illegible] pregiudicato di Torino, Renato Fiore, qualche conto in sospeso con [illegible] giustizia, sospettato [illegible] [illegible] entrato nel «giro» degli spacciatori [illegible] droga, è stato ami[illegible] a [illegible] con due rivoltellate. Regolamento di [illegible] [illegible]. La punizione per uno «sgarro»? Il cadavere, in avanzato [illegible] [illegible] decomposizione, è stato trovato verso le [illegible] di q[illegible] [illegible] sul [illegible]no posteriore [illegible] [illegible] fuoristrada «Uaz» [illegible] Torino, [illegible] in piazzale Bal[illegible] [illegible] in [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] dopo [illegible] passanti, sentendo [illegible] [illegible] [illegible] provenire [illegible] [illegible] [illegible] avvertito [illegible] polizia. Il [illegible] [illegible] morto era avvolto in [illegible] coperte e [illegible] sacchi di plastica [illegible] tipo usato per i rifiuti ed [illegible] la braccia legate [illegible] nastro adesivo. Il volto era coperto da una sciarpa, anche quella legata [illegible] il nastro [illegible].

[illegible] polizia ha potuto identificare il cadavere grazie [illegible] numero di targa dell'automobile. [illegible] vittima, proprietaria [illegible] «fuoristrada», [illegible] [illegible] anni, è [illegible] a Vercelli [illegible] da tempo era [illegible] a Torino in via Catania [illegible]. L'uomo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], circa un anno [illegible] [illegible] 20 [illegible] di [illegible]. Subito [illegible] [illegible] «mobile» milanese ha informato la Questura [illegible] [illegible] e da via [illegible] un funzionario si è recato [illegible] [illegible] [illegible] agenti in via Catania per [illegible] perquisizione. [illegible] porta, [illegible] chiusa, è stata [illegible]. Ma i [illegible] della perquisizione [illegible] [illegible] ora stati [illegible] [illegible].

Periodicamente [illegible] Fiore [illegible] presentava [illegible] autorità. Da [illegible] giorni però [illegible] andava al controllo. I [illegible] di casa non lo vedevano da qualche tempo. L'uomo abitava in un alloggio al secondo piano di una casa d'epoca. Prima divideva l'appartamento con i genitori che sono morti alcuni mesi fa avvelenati dalle esalazioni di gas [illegible] stufa. E' un incidente «strano» per il q[illegible] è in corso un'indagine [illegible] magistratura. Incidente o suicidio? Padre e madre di questo [illegible] [illegible] colpiti quando il loro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] una forte quantità di hashish. Gli inquirenti [illegible] [illegible]ndono che, [illegible] le prime esperienze con [illegible]droga leggera, si è messo insieme a una donna di Savona ed ha [illegible]sociato a entrare nel [illegible] dello spaccio dell'eroina.

FUGGITO IMPUTATO STRAGE VIA TONELLO

TORINO — Due colpi di scena hanno [illegible] la prima [illegible] [illegible] l'esplosione e la strage (7 morti) di via Tonello. Dei tre imputati, davanti ai giudici della prima corte d'Assise non si è presentato Roberto Arnone: era stato scarcerato per [illegible]rrezione dei [illegible] [illegible] due [illegible] fa. Suo fratello, Aldo, ha invece ammesso quel che [illegible] sempre negato: «S[illegible] stato io a provocare la [illegible]gressione tentando di appiccare il *fiammifero* al metanodotto». Era stato trovato la notte del 23 dicembre 82 ustionato vicino alle [illegible] della casa centrale.

(a pag. 5)

[illegible] TRAPIANTO PER «L'AMICO ARNOLD»

«L'amico Arnold», sedici anni.

[illegible] YORK — Gary Coleman, il conosciutissimo interprete della [illegible] di telefilm «Il mio amico *Arnold*», è stato sottoposto ad un trapianto di rene nel Policlinico dell'Università di Los Angeles. L'intervento è riuscito e i medici affermano che le sue condizioni sono buone anche se è ancora in camera di rianimazione. L'organo inserito a Gary Coleman proveniva dalla vittima di un incidente.

E' la seconda [illegible] che «Arnold» è sottoposto ad un trapianto di [illegible]. Il primo intervento [illegible] [illegible]to un [illegible] fa. L'anno [illegible] il cattivo funzionamento dell'or[illegible] [illegible] [illegible] prevede[illegible] un [illegible] trapianto.

L'agente pubblicitario [illegible] Gary Coleman, Larry [illegible] dman, ha detto che «Arnold» dovrà rimanere lontano dal set per almeno quattro mesi. Goldman sostiene che il nuovo [illegible] potrebbe [illegible] [illegible] [illegible] crescita del [illegible] [illegible]Arnold». Infatti, compirà 17 anni [illegible] [illegible] prossimo ed è alto appena un metro e trenta centimetri.

SHULTZ CRITICA IL GOLPISTA PINOCHET

BRASILIA — Il segretario di Stato americano George [illegible] a [illegible] per il vertice dell'Organizzazione degli [illegible] americani ha parlato in una [illegible] stampa [illegible] maggiori problemi [illegible] continente. Riferendosi [illegible] Cile, [illegible] [illegible] definito «*triste e deludente*» [illegible] [illegible] repressiva lanciata [illegible] Cile [illegible] generale Augusto [illegible] [illegible] chet [illegible]ntirà l'opposizione. [illegible] che questo «co[illegible] [illegible]trario» gli Stati Uniti e che il presidente [illegible] [illegible] «ne [illegible] ben consapevole». Nel[illegible] ultime [illegible]ultimane [illegible] [illegible] [illegible] lo corso una ostile protesta [illegible] larghe fasce della popolazione contro il regime [illegible] Pinochet, con morti, feriti, migliaia di [illegible].

Rispondendo alla domanda di un giornalista, il segretario di Stato ha detto che le truppe americane interverranno [illegible] su richiesta [illegible] stati vicini [illegible] [illegible], aggiunto che «se il presidente *Reagan* [illegible] *farà* di nuovo, lo rifarebbe».

(A pagina [illegible] [illegible] sulla crisi in Nicaragua)

L'inaugurazione è alle 11, la rassegna chiude il 25 novembre

APPUNTAMENTO AL LINGOTTO DOMANI ALLE 13 VIENE PERTINI ALLA FESTA DELL'AUTO

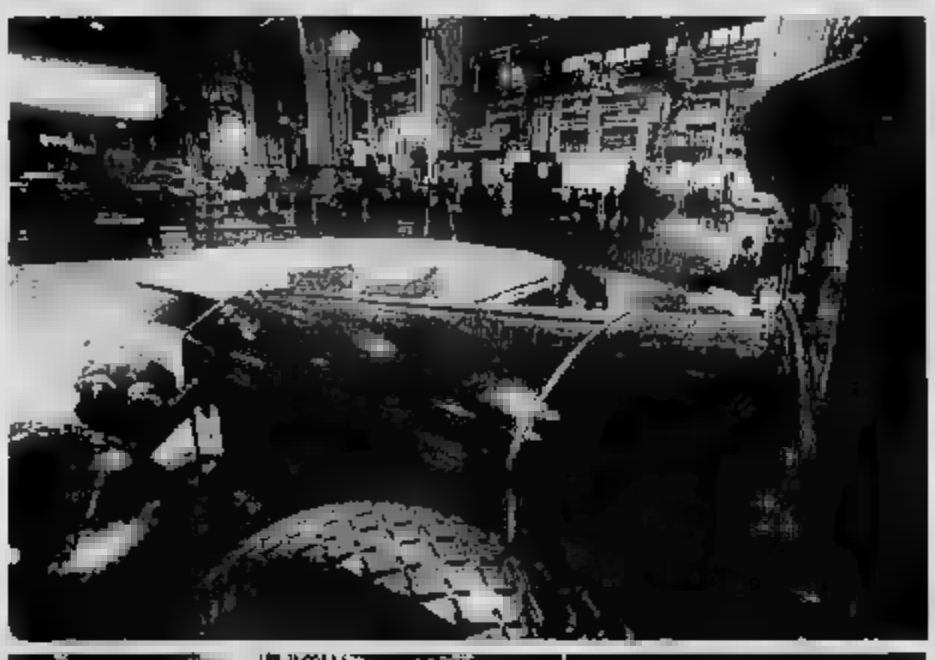
Salone, menu [illegible]. Domani mattina il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, visiterà gli stands allestiti nella vecchia sala presse del Lingotto e, da quel momento, la sessantesima rassegna dell'auto sarà aperta. Il pubblico, però, potrà entrare solo dopo [illegible] 13. Torino ritrova il «suo» salone in un clima di [illegible]smo e di ottimismo. La città si è preparata. [illegible] stati organizzati percorsi preferenziali per chi arriva da fuori, sono stati potenziati i servizi pubblici.

BIGLIETTI — Abbiamo già ricordato che le biglietterie, 24, si trovano appena passato l'ingresso pedonale di via Nizza, l'ultimo che si incontra provenendo dal centro. I biglietti costano seimila lire, con riduzioni fino a 4000 per i bambini sotto i dieci anni.

Il normale comprende [illegible] viaggi [illegible] rassegna degli autobus e [illegible] dell'auto. Comitive, minimo 15 [illegible] provenienti [illegible] fuori Torino, [illegible].

[illegible] — Fino [illegible] novembre il tratto a doppio senso [illegible] circolazione fra [illegible] Vado e via Cortemilia, davanti al Lingotto, [illegible] percorribile soltanto [illegible] l'esterno della [illegible] mentre sono stati aboliti i divieti di sosta tra via Cortemilia e piazza Filzi. Per chi arriva da Milano e Aosta l'itinerario consigliabile è: [illegible] Giulio Cesare, lungo [illegible] Lazio, [illegible] Po, corso [illegible], [illegible] Moncalieri, ponte Balbis [illegible] Bramante, piazza Carducci, [illegible] Lingotto. Più [illegible] l'accesso [illegible] Sud, Piacenza e Savona: tangenziale, corso Trieste, [illegible] Maroncelli, [illegible] Ventimiglia, via Millefonti, Lingotto.

MEZZI [illegible] — Tre le linee tranviarie, tutte potenziate nel periodo del salone. La 18 che torna sul percorso di via Rossini antecedente il crollo del Palazzo degli Stemmi, la 35 e la 1: [illegible]ste ultime collegano la [illegible] Porta Nuova con il Lingotto.



[illegible] Lingotto [illegible] è ormai pronto [illegible] il [illegible] dell'auto, [illegible] alla visita di Pertini

Domani apre i battenti il Salone dell'Auto, Torino prepara il suo benvenuto destinato a folle eccezionali [illegible] ospiti. Ed ecco per i bar e i ristoranti della città il solito problema che sempre [illegible] accompagna ad app[illegible]ti di questo calibro: tanta gente, tanta affluenza, moltissimo lavoro; e nessuna possibilità di aff[illegible] questa «punta» stagionale con provvedimenti all'altezza della si[illegible].

Spiega [illegible] Magliola, presidente regionale dell'Epat: «*A differenza di altri Paesi quali la Fra[illegible] dove è possibile utilizzare manodopera saltuaria, avvalendosi soprattutto di studenti cui i genitori garantiscono vitto e alloggio oltreché un'assicurazione sociale temporanea e uno specifico salario, [illegible] Torino e in tutt'Italia ricorrere ad aiuti straordinari è praticamente impossibile*».

Capita [illegible] per timore [illegible] uno sfruttamento che «*in [illegible] come la nostra, dove [illegible] di [illegible] e dipendenti [illegible] gomito a gomito, è praticamente impossibile. Risultato: i gestori faranno fronte al pienone dando fondo ad ogni energia, mentre la categoria [illegible] si ritroverà [illegible] sul lastrico*».

«*Si applicare normative sull'apprendistato e sul collocamento finalmente ai [illegible] tempi, con le esigenze di un servizio che presenta articolazioni tutte particolari*».

Lo dimostrano gli ultimi [illegible] dell'Union-Camera e dell'I[illegible] che rispetto ai bar segnalano [illegible] Piemonte [illegible] notevole [illegible] degli esercizi, [illegible]nuto da [illegible] professionalità degli operatori «*giustificata [illegible] un lavoro che non permette [illegible] approssi[illegible]i [illegible] dilettantismi*».

Conferma il presidente regionale: «*Si [illegible] [illegible] traguardo [illegible] cui dan[illegible] i duemila bar torinesi [illegible] pron[illegible]te ampliati [illegible] nell'ultimo decennio, [illegible] molto sforzo e talvolta con parecchi cambiali [illegible] da un contatto [illegible] la produzione e il pubblico decisamente più diretto di quello dei ristoranti, e da una concorrenza [illegible] cui si [illegible] rinnova e si scompare. A Torino ci stiamo riuscendo grazie agli esercenti [illegible] usciti dai [illegible]ri corsi [illegible] preparazione della Camera [illegible] Commercio che in più, per l'80 per cento, risultano ex dipendenti collaudati da una lunga gavetta*».

> *Bar e ristoranti pronti ad accogliere i visitatori, [illegible] con i problemi di sempre. «Tanta gente, tanto lavoro, [illegible] mancano le possibilità di affrontare questa punta stagionale con provvedimenti all'altezza della situazione».*

Senza contare il gusto sempre più diffuso per una alimentazione rapida e volubile che la formula classica del ristorante stenta a garantire. E così oggi vengono incontro, [illegible] bar, panini fantasia e piatti freddi che, secondo Franco Magliola, «*nulla hanno in comune con la meccanizzata pelida dei vari fast-food e [illegible] sua standardizzazione*».

[illegible] come [illegible] spiega, [illegible] fronte [illegible] questo cambiamento di abitudini e passando al settore dei ristoranti, la scarsissi[illegible] diffusione del [illegible]o a prezzo fisso ormai prassi abituale [illegible] tutta [illegible] condo Faustino Palaschi, presidente torinese del ristoratori, [illegible] risposta [illegible] legata alla realtà torinese: «*A mezzogiorno, al ristorante, vanno gli uomini d'affari abituati a spilluzzicare qualcosa di stuzzicante e leggero mentre, a cena, si fan[illegible] crocchi di [illegible]ni decisi e passare [illegible] la la serata. In entrambi i casi, [illegible] un [illegible] disinteresse per il menù a prezzo fisso nato a suo tempo, è giusto ricordarlo, come mezzo turistico. E che senso ha parlare di [illegible]o turistico [illegible] una città dove di turisti normalmente [illegible] ce n'è?*».

Molto poco, a sentire gli esperti del settore. Anche se cominciano a delinearsi alcuni timidi segnali di cambiamento: inaugurati i primi locali dove la ristorazione [illegible]sica [illegible] abbinata all'offerta di spuntini veloci, diffusa nell'[illegible] dei S[illegible] la [illegible] dei ristoranti che fanno servizio notturno, ben accolti i nuovi e [illegible] più numerosi colleghi cinesi «*tanto bravi in cucina come nel sindacato*».

Ma il problema di fondo resta un altro. Anticipa il presidente regionale: «*Stiamo andando verso [illegible] licenza unica [illegible] pubblico esercizio in cui confluiranno le diverse tabelle [illegible] ora distinguono [illegible] ristoranti, bar con superalcolici o no, locali [illegible] intrattenimento, pizzerie. [illegible] vorrà [illegible] tempo, si dovranno superare parecchie remore, [illegible] la strada [illegible] è questa. [illegible] s'impone ormai uno [illegible] ogni [illegible]te [illegible] scegliere e potenziare la specializzazione più adatta al suo locale ed alla propria clientela*».

Anche se suona decisamente triste, tra tanto ottimismo per i servizi terziari e la Torino di domani, l'ultimo stago [illegible] aggiornamento [illegible] dall'Epat: «*L'abbiamo detto [illegible] il questore e [illegible] una barca [illegible] soldi ma non possiamo più farne a meno. Contiamo in [illegible] corso antirapina, rigorosamente do[illegible] difesa passiva e su [illegible] parecchiature in grado di dare l'allarme contro i troppi malintenzionati della notte*».

Luisella Re

Due colpi di scena al processo per lo scoppio di via Tonello

UN IMPUTATO FUGGE, L'ALTRO CONFESSA

Scomparso Roberto Arnone, uscito per decorrenza termini

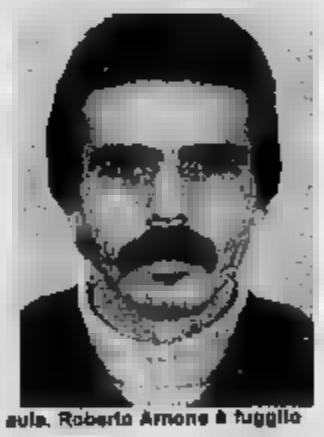
Due colpi di scena [illegible]no animato stamane la [illegible] udienza del processo per l'esplosione e la strage di via Tonello (21 dicembre [illegible] che fece sette vittime, tra cui una bambina di 17 mesi, e dieci feriti: uno degli i[illegible]ti si è dato alla latitanza ed un altro ha confessato. [illegible] sorpresa, le sue responsa[illegible]ità davanti ai giudici dopo aver negato[illegible] quasi due anni.

Sul banco degli accusati in prima corte d'Assise avrebbero dovuto esserci tre personaggi: Eliseo De Cubellis, titolare del minimarket che [illegible] fece crollare quasi tutto il palazzo, Aldo Arnone, l'«*attentatore*» incaricato di far saltare il negozio, e Roberto Arnone, fratello di Aldo, con una posizione leggermente diversa dai primi due accusati di omicidio plurimo premeditato. Mancava però Roberto Arnone, scarcerato un paio di mesi fa per decorrenza dei termini ed inviato in soggiorno obbligato.

Un mese fa L'Arnone ha scritto una [illegible] a[illegible]mo che nel luogo dove era stato confinato non trovava lavoro: perciò se ne andava per «fare da sé». Di lui non si sono più avute notizie, evidentemente non aveva la idea di presentarsi ad un processo dove corre grossi rischi.

Il secondo colpo di scena l'ha procurato proprio suo fratello, Aldo Arnone. Ha ammesso di esser stato l'attentatore e di aver provocato lo scoppio. Il giovane fu trovato, quando giunsero i Vigili del Fuoco in via Tonello, [illegible] gravi ustioni al volto, alle mani ed al torace. Eppure per due anni ha sostenuto di essersi trovato nei pressi dell'ingresso posteriore del minimarket per puro caso.

Stamane Aldo Arnone ha infine raccontato quel che tutti sospettavano da sempre: «*Sono stato io a provocare l'esplosione. Sono andato [illegible] posto di mio fratello perché lui, che aveva combinato lo scasso con Pino D'Amuri, non poteva uscire in serata essendo sorvegliato speciale. Quando sono giunto sul retro del negozio sporgeva dalla portiera una striscia di carta. L'ho accesa con l'accendino ed è avvenuta una tremenda esplosione che mi ha fatto perdere i sensi*». Evidentemente Aldo Arnone, difeso dall'avvocato Pier Paolo Zancan, ha compreso che la primitiva versione non era sostenibile. Adesso la sua sorte dipende dall'abilità del difensore. Rischia l'ergastolo se l'avvocato Zancan non riuscirà a dimostrare che deve esser considerato responsabile di omicidio colposo, non di omicidio volontario plurimo.



Aldo Arnone ed Eliseo Décubellis, gli imputati presenti in aula. Roberto Arnone è fuggito

Secondo la ricostruzione effettuata dalla polizia il minimarket fu fatto saltare per tentare una truffa all'assicurazione stipulata appena pochi mesi prima: l'attentato doveva sembrare opera del racket (nell'assicurazione c'[illegible] una clausola esplicita) e far incassare ai due titolari un centinaio di milioni. Sempre secondo l'accusa il piano fu organizzato nei dettagli perché la sera del 21 dicembre '82, cioè poche ore prima della chiusura e della tragedia, Eliseo De Cubellis ed il suo socio Pino D'Amuri (anche lui arrestato con le identiche accuse, ma suicidatosi nel carcere di Cuneo più di un anno fa) ricevettero 30 bottiglie di benzina Avio normalmente usata per smacchiare. La benzina sarebbe stata sparsa per il negozio nel momento di chiudere ed uscire.

Eliseo De Cubellis (per dreasi un alibi?) prese il treno alle dieci di sera e partì per il Sud. Stamattina è stato interrogato anche lui, ma continua a negare ogni responsabilità sostenendo, come ha sempre fatto, di non esser mai stato al corrente di un piano per truffare l'assicurazione. Se qualche cosa era stato combinato l'ha progettato il D'Amuri alle sue spalle. Ed il D'Amuri è ormai morto. Il processo continua giovedì.

Marco Vaglietti

La Nuova Enciclopedia Universale Garzanti

oggi a scuola col vocabolario

1528 pagine · due milioni e mezzo di parole 5000 illustrazioni · 330 cartine geografiche e storiche · 26.500 lire

PORTE E PORTONCINI CORAZZATI
Panzer®
Costruzioni [illegible] standard anche in [illegible]
Rivestimento [illegible] legno pregiato in tutti gli stili
Installazioni accurate - Blindature antiscasso
Corso Casale 196 - 10132 TORINO
Tel. 011/895789 - 896384

A Rivarolo pochi amministratori del Canavese [illegible] intervenuti nel dibattito

CANAVESANA: L'INCONTRO DEI SINDACI SI È CONCLUSO CON UN NULLA DI FATTO

Grande attesa ieri per la riunione, nella sala consiliare di Rivarolo, tra tutti i sindaci del Canavese per [illegible] quali soluzioni [illegible] per il mantenimento [illegible] Canave[illegible] la linea ferroviaria da tempo nell'occhio del ciclone che collega [illegible]esta zona al capoluogo [illegible].

[illegible] altrettanto notevole è stata la delusione: nessuna decisione è stata infatti presa e pochi sono stati gli amministratori intervenuti [illegible] [illegible]. Alcuni hanno voluto attribuire questo disinteresse al poco tempo intercorso dalla data di convocazione, avvenuta dopo l'incontro di gio[illegible] scorso al [illegible]stero dei Trasporti a Roma, tra alcuni sindaci [illegible] Canavese ed i funzionari governativi che si occupano della linea in [illegible] cassione: [illegible] l'incontro [illegible] stato [illegible] prima promessa di mantenimento di questa tratta ferroviaria.

[illegible] amministratori, è stato fatto rilevare, non hanno neppure ricevuto in tempo utile la convocazione. Sta di fatto che nella sala del Consiglio rivarolese ieri sera si [illegible] ritrovati i [illegible] di Castellamonte Eugenio Bozzello, di Cuorgnè Ettore Marena, di Lombardore Emanuele Cavigliano, di S. Benigno [illegible] [illegible]. Per il comune [illegible] erano presenti [illegible] Giuseppe [illegible] e Vittorio [illegible].

Tutti gli intervenuti hanno voluto ribadire l'impegno pri[illegible] delle loro amministrazioni per la conservazione dell'unico punto di collegamento fra il Canavese e la città di Torino. Mai verrà accettata la soppressione tout-court di un servizio di così grande importanza e non in cambio di una [illegible] contropartita. Che potrebbe [illegible] la realizzazione di una [illegible] di metropolitana [illegible].

«Ma a questo punto — ha sostenuto il senatore Bozzello — *la questione si allarga ed investe il ruolo della Giunta comunale torinese, che deve assumersi la propria parte di responsabilità. Non accetteremo che la nostra diventi una [illegible] dormitorio, [illegible] i pendolari tornano dopo aver fornito il loro forzo lavoro al capoluogo. Siamo [illegible]ministratori responsabili e sappiamo [illegible] il problema dei trasporti [illegible] è [illegible] facile soluzione [illegible] [illegible] ma [illegible] [illegible]sa sotto questa forma o un'altra [illegible] rimanere. Chi ha la competenza [illegible] presenti un progetto sulla quale avviare una seria e corretta discussione*». Tutti i presenti hanno deciso di aggiornare la seduta alla prossima settimana per poter predisporre un piano comune da presentare all'incontro. [illegible] stabiliti, con la Giunta di Diego Novelli ed i responsabili della Satti-TT, [illegible] gestisce la li[illegible].

Organizzato questa [illegible]tivo [illegible] i disoccupati

CASSAINTEGRATI UN [illegible] IN CENTRO

Alla vigilia dell'apertura del Salone dell'automobile, [illegible] Lingotto, [illegible] [illegible] persone, tra disoccupati e cassaintegrati, hanno inscenato una manifestazione per le strade di Torino.

Si è [illegible] [illegible] prima iniziativa unitaria [illegible] il sindacato torinese ha organizzato [illegible] dopo la spaccatura del 14 [illegible]b[illegible] [illegible] della p[illegible] testa è stata la difficile situa[illegible] occupazionale. I manifestanti si sono dati appunta[illegible] in [illegible] Marconi, sotto [illegible] gli uffici direzionali della Fiat. Di qui un corteo ha raggiunto piazza Castello. Il centro è stato intasato per alcune ore, e sono state deviate anche linee [illegible] autobus.

I disoccupati, provenienti dalle cinque sale cinematografiche dove si sono svolte le chiamate del collocamento, [illegible] sono uniti alla [illegible]sione con altri cortei.

Durante il comizio, [illegible] da [illegible] [illegible] Cgil-Uil e da [illegible] operaio [illegible] in [illegible] integrazione, [illegible] illustrata la difficile situazione occupazionale della città e della regione. I dati sono noti: 183 [illegible] disoccupati nella regione, [illegible] circa [illegible] nella sola città capoluogo; 91 milioni le ore di cassa integrazione fruite effettuate a Torino; circa 70 mila i cassaintegrati [illegible] regione.

E' stato quindi richiesto [illegible] confronto immediato [illegible] governo, [illegible] le associazioni degli industriali e [illegible] gli enti [illegible] per esaminare la drammatica situazione [illegible] individuare strumenti che favoriscano l'occupazione e [illegible] mettano [illegible] reale funzionamento dell'ufficio di colloca[illegible].

Delegazioni di cassaintegrati disoccupati si sono poi recate in Prefettura ed alla Regione Piemonte per esporre i gravi motivi di preoccupazione e chiedere un intervento da parte delle autorità.

LE MINIATURE SABAUDE FRUTTANO 200 MILIONI

GINEVRA — Successo dell'asta battuta dalla casa britannica *Sotheby's* per mettere all'incanto miniature provenienti da qualcuno degli eredi di Casa Savoia: sono state vendute quasi tutte, esattamente il 95,5 per cento (in catalogo erano elencati 176 pezzi), per un valore globale di 324.830 franchi svizzeri, pari a 232.023.000.

Le miniature sono state vendute a prezzi molto superiori a quelli di stima: facevano parte di una collezione in cui figuravano soprattutto ritratti dei Savoia, personaggi di famiglie nobili e dinastie europee del 18° e 19° secolo.

Numerosi italiani erano presenti tra il pubblico ma, a quanto sembra, sarebbero stati scoraggiati ad acquistare dai prezzi molto alti. Fra i pezzi che hanno raggiunto quotazioni più elevate, il lotto numero 27, ritratto di Benedetto, duca di Chablais, opera di Lorenzo Balbi del 1770, quindi il lotto numero 13, ritratto di Vittorio Amedeo II attribuito a Lorenzo Balbi. Il primo ha raggiunto e di poco superato i 39 milioni di lire, il secondo circa 21 milioni; il lotto numero 10, ritratto di Maria Felicita, principessa di Savoia, pure attribuito al Balbi, ha spuntato 23 milioni e mezzo. Il ritratto di Eugenio di Savoia-Carignano e il figlio Giuseppe Maria, dipinto da Ignazio Pio Vittoriano Campana (del 1784), è stato aggiudicato per quasi 12 milioni. Ha acquistato tali pezzi un antiquario svizzero di San Gallo.

La signora Elena Travelli, portavoce di *Sotheby's*, ha spiegato che nessun privato, in qualche modo legato ai Savoia, è intervenuto per far sì che la collezione rimanesse integra, ossia non andasse dispersa. La signora ha aggiunto: «*Né il principe Vittorio Emanuele, figlio del re, né la consorte del re, Maria José, o altri congiunti hanno partecipato all'asta*». La signora Travelli non ha però escluso che «emissari» incaricati di Casa Savoia possano essersi trovati nel salone in cui si è tenuta l'asta.

La vendita proseguirà domani, mercoledì, con altri oggetti provenienti dai Savoia: sarà messa all'incanto argenteria dorata. Saranno battuti dal banditore un palo di candelabri da tavola, un candeliere per comodino da notte, un palo di scodelle con coperchio e una grande ciotola. I due lotti più importanti, che susciteranno probabilmente l'interesse del pubblico, sono costituiti da due regali di nozze: un servizio da toilette di diciannove pezzi, ognuno con impresso lo stemma di Casa Savoia, dono ricevuto da Maurizio, duca di Chablais, e da Maria Anna, figlia del re di Sardegna, il cui matrimonio venne celebrato nel 1775.

In catalogo vi sono pure una grossa brocca appaiata con una ciotola, entrambe finemente cesellate, opera del milanese Giovanni Zellerna che le eseguì nel 1847, dono per il matrimonio di Vittorio Emanuele II con Adelaide, figlia di Ranieri d'Austria e di Elisabetta di Savoia.

L'arresto dei due esattori miliardari di Palermo

LE CONFESSIONI DI BUSCETTA AFFONDANO I CUGINI SALVO

PALERMO — Cadono altre teste sul fronte antimafia. La guerra continua. Si colpisce a destra e a sinistra sempre più in alto. Così, dopo Vito Ciancimino, a Palermo sono finiti in manette pure i cugini e soci Nino e Ignazio Salvo, gli ex gabellieri che si vantavano di aver fatto e disfatto un'infinità di governi regionali e di essere stati anche dietro le quinte dell'«operazione Milazzo» alla fine del 1958.

Nei giorni scorsi i Salvo erano comparsi in sedute distinte davanti ai giudici della sezione per le misure di prevenzione del tribunale.

Avrebbero dovuto tornarvi Nino il 23 e Ignazio il 26. Ma, proprio com'è accaduto a Vito Ciancimino, al quale è stata fatta seguire l'identica trafila, il procedimento per l'invio al domicilio coatto è stato sospeso dall'arresto e dalla conseguente traduzione nella sezione di massima sicurezza dei carcere di Rebibbia a Roma, dove da ieri pomeriggio, sotto strettissima sorveglianza, si trovano anche i Salvo.

Le accuse sono di associazione per delinquere di tipo mafioso e di tipo semplice e di favoreggiamento personale. Ma il reato meno grave (quello di favoreggiamento) in realtà potrebbe ritorcersi più pesantemente sui due cugini. Secondo indiscrezioni Nino e Ignazio Salvo sarebbero stati incriminati infatti anche per aver ospitato in una loro villa al mare vicino a Palermo Tommaso Buscetta dopo la fuga dei «boss dei due mondi» da Torino, dove quattro anni fa gli era stata concessa la semilibertà «per buona condotta».

Inoltre nove società con un inestricabile groviglio di nomi di compartecipanti e di interessati a vario titolo, attive in settori tra l'edilizia e la finanza, si sarebbero ritorte come un boomerang sui due ex esattori che vor populi definisce «i più ricchi della Sicilia».

Come s'è arrivati ai due clamorosi arresti? La decisione è stata presa domenica sera in una riunione segretissima tenuta dagli investigatori in un luogo altrettanto segreto (si parla di una caserma) lontani da occhi indiscreti. I mandati di cattura sono stati firmati dai cinque magistrati dell'ufficio istruzione che operano nei bunker del Palazzo di Giustizia e costituiscono lo *staff* giudiziario antimafia più impegnato, una vera punta di diamante: il consigliere istruttore Antonino Caponnetto, il successore di Chinnici assassinato l'anno scorso, Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Leonardo Guarnotta e Giuseppe Di Lello.

Giovanni Falcone — un'altra volta lui, il giudice più minacciato e più scortato d'Italia — ha giocato un ruolo determinante nella svolta alle indagini fin da quando Carlo Alberto Dalla Chiesa, insediatosi a Palermo quale prefetto il 30 aprile 1982, lo stesso giorno dell'uccisione dell'onorevole Pio La Torre, segretario regionale del pci ed ex vicepresidente della Commissione parlamentare antimafia, aveva ordinato seccamente: «*Indagate a fondo anche sui Salvo*». Dalla Chiesa fu assassinato il 3 settembre 1982, nell'agguato di via Isidoro Carini, quando la mafia massacrò anche la sua giovane sposa, Emmanuela Setti Carraro, e l'agente della scorta Domenico Russo.

Ebbene Falcone, sabato mattina, dopo l'interrogatorio di Vito Ciancimino nel carcere di Rebibbia, è andato a trovare Buscetta con il quale ormai, dopo le confessioni del boss, che hanno consentito l'emissione di 366 mandati di cattura, ha una certa confidenza, una specie di rapporto privilegiato. Che cosa si siano detti Buscetta e Falcone, nuovamente faccia a faccia, forse non si saprà mai. Un fatto è certo: venerdì scorso, intervenuto a Siracusa a un convegno sulla criminalità, il giudice Paolo Borsellino, a proposito dell'interrogatorio sui Findomani a Roma avrebbero dovuto sottoporre l'ex sindaco di Palermo, aveva detto ai giornalisti: «*Sono fiducioso. Se farà parlare pure i morti*».

Ma, a quanto pare, Ciancimino non ha parlato, mentre Buscetta avrebbe riferito altri particolari scottanti. Ed allora, per quel che riguarda i Salvo, è credibile che Tommaso Buscetta abbia rivelato fatti tali da avere incastrato i due ricchissimi finanziori. Ma c'è a Palermo chi ipotizza che in realtà si navighi ancora una volta sui sospetti, si stia procedendo a forza di rastrellamenti indutitivi e di indizi.

C'è comunque da ricordare come il reato di associazione per delinquere fosse già stato contestato da Falcone ai cugini Salvo fin dall'estate del 1983, pochi giorni prima della strage Chinnici. Quella volta però il giudice istruttore si era limitato a inviare a Nino e a Ignazio Salvo una comunicazione giudiziaria. Adesso il mandato di cattura e l'arresto lascerebbero intendere che contro i due siano stati raggiunti più consistenti elementi accusatori.

Nino Salvo, che ha 54 anni, è stato arrestato davanti al portone dell'edificio di via Ariosto 12, nel quale abita pure l'ex ministro della Difesa e degli Esteri, Attilio Ruffini, già doroteo ed ora amico di De Mita, attualmente presidente della Commissione Difesa della Camera. I Salvo, in passato, non fecero mistero del loro appoggio elettorale all'onorevole Ruffini il quale peraltro si trovò in difficoltà anni fa, quando si seppe di un suo brindisi elettorale con numerosi costruttori, tra i quali il boss Rosario Spatola che, tuttavia, l'uomo politico ripetè di non avere mai saputo bene chi fosse e di avere incontrato solo in quell'occasione, nei giorni del voto, quando un uomo politico finisce per stringere migliaia di mani.

Nino Salvo è stato ammanettato dalla polizia e accompagnato negli uffici della Criminalpol, nella caserma Carroll, poco dopo le 9 del mattino. L'autista, poco prima, era andato a rilevarlo nel suo alloggio, con la sua Bmw blu, e quando il finanziere è sceso, è stato bloccato e portato via con i ferri ai polsi.

Ignazio Salvo, invece, aveva trascorso la notte fuori casa ed era tornato poco prima delle 9 nel suo lussuoso attico di piazza Vittorio Veneto, davanti al monumento ai Caduti. I carabinieri hanno atteso che salisse. «*Tanto una volta che rincasa non ci può sfuggire*», ha riferito l'ufficiale dei carabinieri, incaricato dell'esecuzione del mandato di cattura. Così è stato e appena è giunta la notizia che Nino Salvo era già stato preso, l'ufficiale è salito all'ultimo piano notificando il provvedimento giudiziario al finanziere che, pallido in volto, è sceso subito dopo anch'egli con le manette, per essere scortato nella caserma Carini, sede del gruppo carabinieri. Nel pomeriggio, i due cugini sono stati condotti a Roma con un aereo di linea, sotto forte scorta, e rinchiusi a Rebibbia.

Anche il custode delle ville dei Salvo a Castelldaccia, in riva al mare, non distanti da quella di Michele Greco, detto il «Papa», latitante e condannato all'ergastolo per la strage Chinnici, Antonino Mosavero, di 50 anni, è stato prelevato e portato via in manette. E' accusato di falsa testimonianza. Ha ripetuto sino all'ultimo: «*Non so niente, non conosco nessuno, io sono solo un poveraccio*».

Antonio Ravidà

Con la lama conficcata nel ventre ha sparato alcuni colpi e si è accasciato

UCCIDE LA MOGLIE CHE LO ACCOLTELLA NEGLI UFFICI DEL COMUNE A PALERMO

PALERMO — Salvatore Caprera, di 48 anni, ha ucciso con alcuni colpi di pistola la moglie, Silvana Impastato, di 32, che qualche istante prima lo aveva ferito con una coltellata allo stomaco. E' accaduto in una stanza dell'ufficio di stato civile (sezione leva) del municipio di Palermo, dove la donna era impiegata, in piazza Giulio Cesare. L'uxoricida è ricoverato in gravissime condizioni.

Alla base del delitto — secondo gli accertamenti degli investigatori — una storia di insanabili dissidi tra i coniugi, culminata ieri nella sentenza del tribunale che aveva assegnato alla donna (erano separati dal luglio scorso) i loro tre figli. Stamani Caprera, dipendente dell'azienda per la nettezza urbana, che spesso (hanno testimoniato i familiari della vittima) aveva minacciato di morte la moglie, si è presentato nell'ufficio della donna, probabilmente per una estrema «mediazione», in ogni caso disposto ad un gesto «definitivo». Con la minaccia di una pistola ha infatti fatto uscire dalla stanza quattro compagni di lavoro di Silvana Impastato, chiudendo la porta a chiave.

La donna, che evidentemente temeva il peggio, dopo un brevissimo e concitato dialogo (hanno riferito i terroristati impiegati costretti ad abbandonare il locale) ha impugnato un coltello con una lama di oltre venti centimetri e lo ha affondato nello stomaco del marito.

A questo punto Caprera (la ricostruzione è della polizia) ha sparato una prima volta, colpendo la donna, che è crollata al suolo. La pistola si è però inceppata e l'uomo, nonostante il coltello piantato nell'addome, è riuscito, dopo tre tentativi a vuoto, a fare fuoco altre due volte. Si è quindi accasciato accanto al cadavere della moglie. Nel frattempo qualcuno aveva telefonato al «113» e poco dopo sono arrivati gli agenti.

Questa sera al Teatro Sociale «Il settimo sigillo», primo dei cinque spettacoli previsti dal calendario

Arnoldo Foà

UN BERGMAN «RIFATTO» DA ARNOLDO FOA' APRE LA STAGIONE DI PROSA A VALENZA

VALENZA — Con «Il settimo sigillo» di Ingmar Bergman, che Arnoldo Foa, Cochi Ponzoni, Maria Grazia Grassini e Ivano Staccioli (la regia è di Lucio Chiavarelli) presenteranno questa sera alle 21,15 al Teatro Sociale, prende il via la stagione di prosa 1984-85, organizzata dal Centro comunale di cultura.

Una stagione che è stata in forse a lungo, a causa della crisi finanziaria che attraversa il Comune, e che proprio all'ultimo momento il Teatro Stabile di Torino, siglando un accordo con il Centro di cultura, ha reso possibile. «Siamo così riusciti a non tradire una tradizione teatrale che è paragonabile in provincia solo a quelle di Alessandria e Novi», afferma l'assessore alla cultura, Franco Cantamessa.

«Il cartellone è equilibrato fra vecchio e nuovo, le compagnie e gli attori sono molto conosciuti; abbiamo riattivato i "collettori", i volantari che si occupano di piazzare gli abbonamenti; non abbiamo aumentato i prezzi rispetto all'anno scorso. Insomma speriamo di ottenere quel successo che ultimamente era venuto un po' meno», dice Delmo Maestri, coordinatore del Centro.

Il cartellone 1984-85 prevede in tutto cinque spettacoli. A «Il settimo sigillo» seguirà il 4 dicembre «La commedia degli errori» di William Shakespeare con Andrea Giordana e Giancarlo Zanetti. Il 23 gennaio sarà la volta di «L'impresario delle Smirne» di Carlo Goldoni con Valeria Ciangottini, Chiara Colosimo e Aldo Reggiani. Il 6 febbraio toccherà a «La cosa vera» di Tom Stoppard, con Sergio Fantoni, Ilaria Occhini e Duilio Del Prete. Infine il 19 marzo «Il piacere dell'onestà» di Luigi Pirandello, con Ugo Pagliai e Paola Gassman.

L'abbonamento costa 50 mila lire; il biglietto singolo 10 mila lire.

p. b.

MBA

Un prestito alla tua famiglia è più semplice di quanto pensi.

Ti interessa?

Vieni alla CRT e chiedi del "PERSONALFIDO"

CRT

LE ROY

Φ

un produit de BAUME & MERCIER GENEVE 1830

Cuoio ultrapiatto, impermeabile, fibbia speciale "cerro opaco" e placcato oro.

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER IL PIEMONTE:

ACQUI TERME — IL NEGOZIETTO di COGNO e ROBUSTI Sas — Via Garibaldi, 30
ALBA — L.G. MARTINELLI Snc di E. MARTINELLI — Corso V.E. Emanuele, 22/C
ALESSANDRIA — COPPO GIAN PIERO — Via Dante, 69
ARONA — GALLOTTI GIANPIERO — Corso Cavour, 1
ASTI — UTARI MARIO — Piazza S. Secondo, 21
BIELLA — PIVANO MARTINO — Via Italia, 42
CAMERI — NOVELLOS'PONT di NOVOLENTA E. — Via Cavour, 2
CASALE MONFERRATO — BAZZANI — Via Roma, 76
CHIVASSO — CENA di CENA ANGELO e C. Snc — Via Torino, 44
CUNEO — HABIHO — Corso Nizza, 10
CUORGNE' — BELLINO F. & BEROGGIO G. — Via Ivrea, 5
DOMODOSSOLA — BRIZIO GIORGIO — Via Rosmini, 14
PINEROLO — LAZZERO Sdf — Piazza Cavour, 18
TORINO — ADLIANI — V. Madama Cristina, 26/A
ALBERA — Via Pietro Micca, 9
ARALDO DI SCANAVINO A. — Via XX Settembre, 65
ASTRUA — Via Roma, 20
BERTOLOTTI — Via Cernaia, 28
ERNESTO BOCCHINO Snc — Piazza Carlo Felice, 19
CLAPERO S.a.s. di CARLO & C. — Corso Vitt. Emanuele, 58
FAGNOLA Sdf. — Via Garibaldi, 33
FRANCISCO F.LLI — Corso Giulio Cesare, 72
LAZZARI — Via Garibaldi, 47
LODOLI — Corso Belgio, 48
MARYANO — Via Po, 18
MOROSINI — Via Nicola Fabrizi, 26
NEGRI — Via Nizza, 384
PALMERIO — Via Roma, 348
REIYA — Strada Mongrano, 13
RIGOLI — Via Chiesa della Salute, 17
ROSA DI ROSA CORRADO & C. Snc — Via Arsenale, 25
SCUDERO di E. SCUDERO & C. Snc — Via Cernaia, 38
SUSINA — Via C. Capoli, 28
TIGLIERI — Corso Vitt. Emanuele, 100
TRUCCHI Gioielli Sri — Via Garibaldi, 5
URBINI — Via Lagrange, 31
ZENDRINI — Via S. Teresa, 3
VALENZA PO — BOGGIA LORENZO — Viale Repubblica, 21/A
VERCELLI — ROSA — Via C. Nigra, 14
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER LA VAL D'AOSTA: AOSTA — TROMBELLO Ersilio — Via dei Tillet, 39

Modelli esposti in

Armonia e Stile
Enzo Mannina
Pellicceria
TORINO
V. Monginevro 46 bis
Tel. 332.468

Filippo
CREAZIONI IN PELLE E CALZATURE
COLOSSALE
Vendita promozionale prorogata
Sconti dal 40% al 50%
VIA MONGINEVRO 122
TORINO - Tel. 011 300.233

LA STAMPA dà di più

ogni mercoledì
Tutto scienze
Il supplemento settimanale della nuova scienza e della tecnologia

ogni giovedì
Tutto dove
Il supplemento settimanale dedicato ai viaggi, al tempo libero e alle curiosità turistiche

ogni sabato
Tutto libri
Il supplemento settimanale di attualità culturale, letteratura, arte, spettacolo

TORINO

Industriali in evidenza

TORINO — Superata in parte la crisi politica che aveva condizionato tra l'altro il mercato, si è oggi assistito ad un certo recupero della quota azionaria. Sono stati i valori industriali a far sì che i miglioramenti fossero abbastanza estesi e marcati; qualche contrasto si è tuttavia verificato anche nell'odierna giornata, soprattutto per le flessioni registrate dai bancari, particolarmente sensibili per la Comit — 1,24, per il Banco di Roma — 1,46 e per il Credito Italiano — 1,57.

Perde anche terreno la Banca Nazionale Agricoltura, mentre le Mediobanca dimostrano una buona resistenza, con miglioramento del 1,34%.

Nel comparto degli assicurativi attività discreta, ma prezzi contrastati. Perdono diversi punti le Sai privilegiate — 5 per cento, recuperano le Toro e le Generali; ben tenute le Ras. Nel comparto dei finanziari attività discreta con prezzi in genere migliori.

Interesse soprattutto per le Centrale ord. e risp., per le Ifi e Ifil.

Anche i valori locali hanno beneficiato della tendenza positiva. Comparto obbligazionario stabile con attività consistente.

Fixing Fiat ord. 1808, Fiat priv. 1545.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1824,25-1824,75
Sterlina	2326-2329
Marco tedesco	822,50-823,20
Franco svizzero	757,50-758
Franco francese	202,85-203
Franco belga	30,80-30,92
Fiorino olland.	552,30-552,60
Scellino	86,58-86,85
Yen	7,80-7,80

PREZZO BORSE COLLEGATE

Fiat ord.	1.808	Sip	1.785	Generali	30.550
Fiat priv.	1.541	Sip risp.	1.879	Montedison	1.164
Snia	1.878			Stet	2.018
Snia risp.	1.868			Stet risp.	2.011

MILANO

Livelli stabili

MILANO — Buon equilibrio di fondo in Borsa ma nulla di nuovo nella tendenza giornaliera. Si procede con il piede di piombo e sono pochi i valori che anche oggi hanno segnato piccole plusvalenze. Praticamente, i vantaggi sono stati ristretti a poche voci con lievi rafforzamenti di Fiat, Viscosa, Olivetti e Generali.

Prossimo alle scadenze tecniche, il mercato azionario ha solo problemi di stabilità. Venerdì ci sarà la risposta premi e lunedì prossimo i riporti per fine dicembre. Il mercato tende quindi a chiudere il mese su basi di resistenza. La seduta, comunque, è risultata abbastanza animata e si è conclusa, ripetiamo, su livelli abbastanza stabili. L'indice generale ha segnato un +0,1% anche oggi.

Dopolistino leggermente migliore sulle voci primarie, tra cui Italcementi 58.900, Italmobiliare 82.600, Ras 53.670 e Centrale 2060. Reddito fisso senza variazioni

Prezzi: Generali 30.550, dopoborsa 30.600, Fiat 1808, 1810, priv. 1540, dopoborsa 1543, Montedison 1161, dopoborsa 1162,50, Viscosa 1878, dopoborsa 1888, Olivetti 5043, priv. 5095, Ifi 4650, dopoborsa 4670, 4660, Burgo 4901, priv. 3900.

DOLLARO

Passo indietro

ROMA — Dollaro in assestamento in Europa.

In Italia la divisa statunitense è stata fissata a 1828,35 contro le 1840 lire di ieri.

ORO

Modesto rialzo

LONDRA — Quotazioni moderatamente al rialzo per l'oro che all'inizio delle contrattazioni europee viene indicato a Londra a 347,80-348,30 dollari, con un guadagno di oltre due dollari rispetto ai 368,50-347,00 della chiusura.

Il movimento riflette un apprezzamento avvenuto a New York, dove il metallo ha chiuso a 347,25-347,75, e proseguito con qualche incertezza a Hong Kong, dove per buona parte della giornata odierna le quotazioni sono rimaste su valori inferiori a quelli di New York, oscillando poco sopra i 347 dopo aver aperto a 346,90-347,30.

Secondo gli operatori, l'apprezzamento dell'oro rispecchia per ora quasi esclusivamente il ribasso del dollaro sui mercati valutari.

Un fatturato di 1400 miliardi

COSMETICI, L'INDUSTRIA CHIEDE UNA LEGGE

Un settore di tutto rispetto quello della cosmesi: 890 aziende, 25 mila addetti diretti e 200 mila indiretti, un fatturato di 1400 miliardi e prodotti commercializzati in 200 mila punti di vendita. Un settore, in Italia, dove però predominano le Case straniere. A questo punto sorge un dubbio: nella produzione, nell'etichettatura, a quale legislazione si attengono? A quella del paese della «casa madre», alle Direttive Cee, o alle disposizioni italiane (in assenza di legge)? Una questione che tocca direttamente la tranquillità dei consumatori. Ci sono paesi, come la Francia, che applicano norme più severe di quelle Cee: basti pensare che il produttore o l'importatore, prima di entrare nel mercato, ha l'obbligo di depositare tutte le informazioni sulla natura del prodotto, compresa la sua formula integrale.

Mario Ambroso, direttore Sviluppo e Ricerche dell'Oreal di Torino (casa madre a Parigi, azienda leader anche in Italia) chiarisce subito: «*Sepulamo quanto dispone la circolare n. 88 del 1980 del ministero della Sanità che per la formulazione dei prodotti impone sia la direttiva Cee sia le disposizioni nazionali. E quindi, contrariamente a quanto si crede, ci troviamo in Italia con dei vincoli maggiori rispetto ad altri Paesi. Per le tinture, tanto per fare un esempio, da noi sono vietate 8 sostanze, accettate invece nel resto della Comunità*».

E così si scopre che anche i produttori sono ansiosi di vedere finalmente approvata questa famosa legge sui cosmetici che, a quanto pare, renderebbe loro la vita più facile, sgombrando il campo da complicazioni. Lo stesso Ambroso ricorda inconvenienti provocati da questa «assenza». Infatti, succede spesso che pretori e Usl considerino solo le disposizioni nazionali e non la legislazione Cee, dimenticando che, in base a una sentenza dell'Alta Corte dell'Aja, anche se la Direttiva comunitaria non è stata recepita in una legge nazionale entra comunque in vigore nello stesso paese dopo 18 mesi dalla sua emanazione. L'Oreal ha tuttora una causa in corso con una Usl milanese per non aver applicato la normativa italiana del 1927.

Tra l'altro, per darsi uniformità di comportamento, i produttori di cosmesi, riuniti nell'Unipro, hanno definito nel '79 un Glossario, criticato però dall'Unione nazionale dei Consumatori «*perché fa riferimento a finalità terapeutiche che non possono essere connesse assolutamente ad un cosmetico*». L'Unione mette in guardia dalle sempre possibili facili scappatoie.

Un settore di tutto rispetto: 890 aziende, un fatturato di 1400 miliardi 200 mila i punti di vendita

E' il caso della definizione del Codice di Autodisciplina Pubblicitaria: «*Pur accettabile nel complesso, parla di "cute e suoi annessi" mentre si dovrebbe parlare più correttamente di epidermide (parte stratificata all'esterno della pelle), perché il prodotto che agisce sulla pelle o cute non può essere un cosmetico, bensì un farmaco*», mette in guardia l'Unione dei Consumatori. E anche vero però che il Giurì del Codice di Autodisciplina Pubblicitaria ha assunto ultimamente posizioni di un certo rigore, basandosi sul criterio che «*la pubblicità relativa ai cosmetici non deve indurre a ritenere che tali prodotti abbiano caratteristiche, proprietà e funzioni che li rendano idonei al raggiungimento di scopi diversi da quelli di abbellire, proteggere, profumare, deodorare e detergere la cute e i suoi annessi, ovvero di correggere l'apparenza e curare l'igiene della persona*».

Perciò la pubblicità sembra dunque sensibile ai problemi della difesa dei consumatori. Peccato però che manchi sempre una legge sui cosmetici.

Stefanella Campana
(2 - Fine)

BORSA, DAL 20 NOVEMBRE AUMENTO DI CAPITALE SAI: 7 MILIARDI 300 MILIONI

ROMA — Dal 20 novembre prende il via in Borsa l'aumento in forma mista del capitale della Sai.

L'aumento ammonterà a 7 miliardi 300 milioni di lire. Il capitale passerà da 33 miliardi 500 milioni a 40 miliardi 200 milioni mediante emissione di sei milioni 700 mila azioni ordinarie del valore nominale di 1000 lire cadauna, (godimento 1/1/1984), da assegnarsi gratuitamente agli azionisti in ragione di una nuova azione ordinaria ogni 5 azioni ordinarie ma privilegiate possedute.

Successivamente il capitale verrà portato da 40 miliardi e 200 milioni a 40 miliardi e 800 milioni mediante emissione di 800 mila azioni ordinarie del valore nominale di 1000 lire l'una, godimento 1/1/1984, non quotate, da offrire in sottoscrizione alla pari agli azionisti.

Certificati di deposito per 45 milioni

SANPAOLO-LARIANO BANK: PIU' FINANZIAMENTI IN ECU

TORINO — La Sanpaolo-Lariano Bank, Lussemburgo intende ulteriormente sviluppare i propri finanziamenti in ECU alle imprese, nei quali si è ormai imposta come una tra le banche più attive sul mercato.

Lo ha dichiarato il Professor Gianni Zandano, presidente del San Paolo di Torino e della Sanpaolo-Lariano Bank Lussemburgo.

Il presidente ha presentato l'emissione di 45 milioni di ECU sotto forma di Certificati di Deposito a tasso variabile a cinque anni lanciata in questi giorni dall'affiliata lussemburghese del San Paolo e del Banco Lariano.

Il prestito è diretto dal Credit Lyonnais, dalla Morgan Guaranty Ltd. e dalla Long Term Credit Bank International Ltd.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	13/11	12/11
ALIMENTARI		
Alivar	5825	5825
Eridania	8150	8225
Fiorio	181	181
Milanagr. Vittoria	4900	4900
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	18200	18200
C. Ass. Milano risp.	7550	7550
Comp. Latina ord.	530	530
Comp. Latina priv.	435	435
Generali	30650	30350
Ras	53800	53800
Sai ord.	11500	11500
Sai priv.	11600	12400
Toro Ass. ord.	11700	11800
Toro Ass. priv.	8440	8375
BANCARI		
B. Comm. Italiano	15850	15850
Banco di Roma	15570	15800
Credito Italiano	1875	1906
Interbanca priv.	18400	18550
Mediobanca	69500	69500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4800	4800
Burgo priv.	3840	3853
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	110	110
Pozzi-Ginori risp.	135	135
Eternit ord.	335	326
Eternit priv.	305	305
Unicem ord.	15420	15600
Unicem risp.	11600	11600
CHIMICI		
Saipea	1288	1070
Mira Lanza	26000	26000
Montedison	1164	1164
Paramatti	1480	1480
Pierrel ord.	1315	1310
Pierrel risp.	850	860
Saffa ord.	5480	5480
Saffa risp.	5280	5360
SAIAG	1120	1120
Snia B.P.D. ord.	1878	1864
Snia B.P.D. risp.	1868	1855
COMMERCIO		
Rinascente ord.	483	478
Rinascente priv.	348	349
Silos Genova	1085	1085
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	910	910
Autostrade To-Mi	3780	3700
Italcable	7050	7050
NAI	20	20
SIP ord.	1785	1775
SIP risp.	1870	1882
FINANZIARI		
Bastogi IRIS	106	104
Sorgessola ord.	9800	9800
Sorgessola risp.	2525	2525
La Centrale ord.	2070	2040
La Centrale risp.	1777	1720
La Centrale r. 1-7-82	1650	1650
CIR ord.	7990	8000
CIR risp.	7890	7860
Fidis	4400	4400

Titoli	13/11	12/11
Finsider	46	46
Fiscambi	3980	3940
GIM ord.	3070	3125
GIM risp.	2240	2240
IFI priv.	4870	4870
IFIL ord.	5275	5275
IFIL risp.	4000	4000
Invest	2775	2775
Mittel	1150	1150
Pirelli & C.	3000	3000
Pirelli SpA ord.	1730	1730
Pirelli SpA risp.	1780	1780
SAROM	2340	2340
Schiapparelli	338	340
SME	778	775
SMI ord.	2133	2110
SMI risp.	1600	1620
STET ord.	2018	2021
STET risp.	2011	2008
IMMOBILIARI		
Attività immobiliari	2520	2520
B.I.I. ord.	720	720
B.I.I. ord. 1-7-83	—	—
B.I.I. risp.	667	675
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Cond. Acqua	118	120
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogana	—	—
I.P.I.	1594	1580
ISVIM	15800	15800
Risanam. Napoli ord.	6000	6000
Risanam. Napoli risp.	5400	5510
SIFA	3800	3800
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1620	1620
Fiat ord.	1808	1804
Fiat priv.	1541	1535
Gilardini	11830	11770
Magneti Marelli ord.	1190	1190
Magneti Marelli risp.	1250	1250
Olivetti ord.	5042	5040
Olivetti priv.	5100	5100
Olivetti risp.	5900	5900
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	4782	4735
Saab priv.	4150	4100
Westinghouse	20000	20000
METALLURGICI		
Dalmine	427	427
Ferriera	—	—
Teleo Grafite	10500	10500
TESSILI		
Cantoni	2850	2860
Fisac ord.	4350	4350
Fisac risp.	4800	4800
DIVERSI		
Acque Potabili	1900	1900
Ciga Hotels	4280	4260
Pacchetti	52	52
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	243	243
Centrale 13% 81/90	104	104
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.B. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/85	177	177
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 90	178	178
Olivetti 13% 81/91	131	131
Pirelli 13% 81/91	132	132

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	13/11	12/11
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	103 90	103 90
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	106 75	106 75
C.C.T. ECU 11½% 83/90	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-9-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-10-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-11-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-12-84	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 10% 75/85	99	99
C. Cr. Tes. 1-1-85	100	99 95
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 05	100
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 05	100
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 20	100 15
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 40	100 45
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 45	100 50
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 70	101 70
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 70	101 70
C. Cr. Tes. 10% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 70	101 70
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 45	101 45
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100	99 90
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 30	101 50
C.C.T. 1-8-86 II	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 10	101 05
C.C.T. 1-9-86 II	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 20	101 20
C.C.T. 1-10-86 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 55	101 50
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 45	101 35
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 50	101 60
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 30	101 25
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 45	101 40
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 50	101 50
C.C.T. 1-11-87	100 85	100 40
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 40	101 40
C.C.T. 1-8-88	101 15	101 25
C.C.T. 1-9-88	101 20	101 20
C.C.T. 1-10-88	101 25	101 25
C.C.T. 1-11-88	—	—
B.T.N. 12% 1-10-87	99 55	99 50
B.T.P. 12% 1-10-84	—	—
B.T.P. 15% 1-1-85	100 10	100 10
B.T.P. 17% 1-3-88	100 95	100 95
B.T.P. 17% 1-7-85	101 10	101 05
B.T.P. 17% 1-10-88	101 80	101 80
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II Indicizzato	—	—
Enel 6 Indicizzato	—	—
Enel 81/88 Indicizzato	101	101
Enel 82/89 Indicizzato	105 80	105 65
Enel 82/89 II Indicizzato	105 75	105 75
Enel 82/89 III Indicizzato	105 50	105 50

Titoli	13/11	12/11
Enel 82/89 IV Indicizzato	105 75	105 75
Enel 83/90 I Indicizzato	105 80	105 80
Enel 83/90 II Indicizzato	105 60	105 60
Enel 83/90 III Indicizzato	105 65	105 65
Autostrade 6% 69/88 I	88 10	88 10
Autostrade 6% 67/87	88	89
Autostrade 7% 72/88	93 50	92 50
C.C. OO. PP. 5%	77	77
C.C. OO. PP. 5,5%	75 80	75 80
C.C. OO. PP. 6%	87 30	87 30
C.C. OO. PP. 7%	84 90	84 70
C.C. Ind. St. 5% 68 I	89 90	89 80
C.C. Ind. St. 5% 67 II	87 20	87 20
C.C. Ind. St. 5% 68 III	83 50	83 50
C.C. Ind. St. 7% 70 I	81	81
C.C. Ind. St. 7% 71 II	77 30	77 30
C.C. Aut. 7% 70 I	88 10	88 10
C.C. Aut. 7% 72 II	83 60	83 60
FF.SS. 6% 68 I	90 10	90 10
FF.SS. 5% 67	86 20	86 20
FF.SS. 7% 72 I	90 50	90 50
Amm. FF.SS. 7% 70	81 80	81 80
Amm. FF.SS. 10% 75 I	94	94
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 60	99 50
Amm. FF.SS. 83/90 Indiciz.	102 65	102 90
ICIPU vent. 6%	87 45	87 30
ICIPU 7% 71 I	78 20	78 20
IMI 80/85 Indicizzato	100	100
IMI 81/88 Indicizzato	112	112
IMI 81/88 Indicizzato	108	108
IMI 81/88 II Indicizzato	101 35	101 50
IMI 81/88 III Indicizzato	102	102
IMI 81/88 IV Indicizzato	102	102
IMI 81/88 V Indicizzato	102	102
IMI 81/88 VI Indicizzato	101 60	101 50
IMI 83/90 VII opt. Indiciz.	106	106
Montedison 13,5% 78	200 80	200 80
Olivetti 82/87 Indicizzato	102 85	102 60
Pirelli 82/89 Indicizzato	102 10	102 10
Fiat 81/88 Indicizzato	102 60	102 60
Città Torino 6% 52/84	—	—
Pr. To AEM 5,5% 60/85	96 15	95 15
Pr. To AEM 5,5% 62/85	93	93
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	82 80	82 50
Ist. S. Paolo c. conv. 5%	72 30	72
Ist. S. Paolo To 7%	78 50	78 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	87 50	87 50
S. Paolo OO. PP. 6%	89 50	90 50
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 18° Indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	101 60	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 5%	54 80	54 80
Fond. Piemonte V.A. 7% 78	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	13/11	12/11
ALIMENTARI		
Alivar	5821	5830
Bonifiche Ferr.	29100	25050
Eridania	8145	8240
Ind. Buitoni ord.	1820	1800
Buitoni risp.	1875	1550
Milanagr. Vittoria	4920	4952
Perugina ord.	1683	1660 50
Perugina risp.	1724	1725
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	22650	22450
Ausonia Ass.	905	900
C. Ass. Mi ord.	18220	18210
C. Ass. Mi risp.	7875	7880
C. Latina ord.	530	520
C. Latina priv.	431	426
FIRE ord.	1200	1200
FIRE risp.	670	670
Generali	30550	30350
Italia Assicurazioni	8490	8500
L'Abeille	23250	23000
La Fondiaria	49200	49000
La Previdente	12350	12260
Ras	53470	53550
Sai ord.	11500	11500
Sai priv.	11300	12400
Toro Ass. ord.	11690	11630
Toro Ass. priv.	8440	8320
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4290	4301
B. Comm. Ital.	15830	16040
B. Naz. Agric.	5000	5100
B. Naz. Agric. pr.	2190	2270
Banco Roma	15570	15600
Banco Lariano	3251	3260
Cred. Italiano	1875	1909

Titoli	13/11	12/11
Cred. Varesino	3840	3800
Interbanca priv.	18410	18550
Mediobanca	69300	69410
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4801	4810
Burgo priv.	3900	3900
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2137	2150
Ed. Espresso	5300	5375
Mondadori ord.	3730	3771
Mondadori priv.	1800	1800
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1281	1258
Pozzi-Ginori ord.	110	112 75
Pozzi-Ginori risp.	136 50	135
Eternit ord.	319	319
Eternit priv.	312	306 50
Italcementi ord.	58900	58790
Italcementi risp.	43000	42100
Unicem ord.	15820	15600
Unicem risp.	11510	11500
CHIMICI - GOMMA		
Beiaco	4380	4380
Caffaro ord.	638	627
Caffaro risp.	650	618
Farmit. Erba	8400	8415
Italgas	1068	1070
Fidenza Vet.	3705	3730
Mira Lanza	25700	25950
Montedison	1162	1162
Perlier	6420	6300
Pierrel ord.	1300	1301
Pierrel risp.	836	830
Rol	1500	1500
Saiagricoli	4940	4945

Titoli	13/11	12/11
Saffa ord.	5435	5450
Saffa risp.	5200	5330
Saipem	14825	14850
Snia B.P.D. ord.	1878	1884
Snia B.P.D. risp.	1870	1880
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	482 75	478
La Rinascente priv.	353	349
Silos	1090	1080
Standa ord.	6840	6850
Standa risp.	6850	6775
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	904	900
Ausiliare	7200	7200
Autostrada To-MI	3780	3700
Italcable	7018	7015
Italcable risp.	7050	7040
NAI	20 25	20
Nord Milano	5800	5800
SIP ord.	1788	1780
SIP risp.	1871	1875
Tripcovich	5900	5899
Selm	2295	2301
Tecnomasio	443	447
FINANZIARI		
Acque Marcie	1420	1399
Agricola Fin. ord.	13050	13001
Agricola Fin. risp.	12900	12900
Bastogi IRIS	108 75	105
Bonif. Siele	24390	23850
Borgosesia ord.	8750	8400
Borgosesia risp.	2615	2515
Brioschi	748	756
Belon	1811	1801

Titoli	13/11	12/11
La Centrale ord.	2050	2000
La Centrale risp.	1777	1731
La Centrale r. 1-7-82	1661	1610
CIR ord.	7985	8000
CIR risp.	7880	7900
CIR risp. s.c.	5715	5720
Eurogest	1300	1300
Eurogest risp.	1300	1300
Eurogest risp. n.c.	1215	1215
Euromobiliare	6245	6255
Fidis	4380	4387
Fin. Breda	4190	4150
Finmare	16	15 25
Finrei	1120	1100
Finsider	46	46
Fiscambi	3980	3960
Gemina ord.	508	500
Gemina risp.	511	510
GIM ord.	3070	3125
GIM risp.	2250	2240
IFI priv.	4880	4860
IFIL ord.	5280	5284
IFIL risp.	3980	3969
Invest	2774	2771
Italmobiliare	83700	82500
Mittel	1150	1140
Partec. Finanz.	8940	8750
Pirelli & C.	3010	2998
Pirelli SpA ord.	1710	1725
Pirelli SpA risp.	1775	1780
Pirelli SpA 1-4-84	1817	1828
Rejna ord.	15150	14750
Rejna risp.	17600	17600
Riva Finanz.	3668	3690
Recam	2284	2337
Schiapparelli	336	337 50

Titoli	13/11	12/11
SMI	769	768
SMI ord.	2133	2111
SMI risp.	1598	1602
Stet ord.	2018	2024
Stet risp.	2000	2010
Terme Acqui	927	927
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6480	6460
Attività Immobiliari	2510	2511
B.I.I. ord.	720	721
B.I.I. risp.	667	670
Cogeier	1705	1705
Cond. Acqua Roma	118 25	118
De Angeli Frua	1445	1440
Iniziativa Edilizia	25870	25200
Imv. Imm. I. «A»	2240	2199
Imv. Imm. I. r.	2185	2195
Isolm	15700	15700
La Milano Centrale o.	6810	6900
La Milano Centrale r.	6850	6800
Risanamento ord.	5990	6000
Risanamento risp.	5385	5510
Sifa	3570	3570
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Danieli & C.	4140	4095
Fiat ord.	1808	1801
Fiat priv.	1548	1534
Gilardini	11830	11810
Franco Tosi	17050	17200
Magneti M. ord.	1181	1184
Magneti M. risp.	1228	1230
Olivetti ord.	5043	5035
Olivetti priv.	5095	5075
Olivetti risp.	5910	5910
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	4750	4705
Saab ord.	4240	4240
Saab priv.	4140	4150

Titoli	13/11	12/11
Westinghouse	19800	20000
Worthington	1648	1655
MINERARI - METALLURGICI		
Bregai Izar	230	231
Candor. Metalli. Ital.	3438	3499
Dalmine	426 50	427
Falck ord.	2540	2575
Falck risp.	2050	2010
Ilssa-Viola	648	648
La Magona	6195	6190
Perlubole	382	400
Trafilerie	3115	3160
TESSILI		
Cont. e Zitelli	39	39 75
Cantoni	2852	2852
Curotrini	1240	1250
Cascami 1872	3150	3150
Eliolona	950	960
FISAC ord.	3800	4245
FISAC risp.	4100	4685
Linif. e Can. c.	1780	1760
Linif. e Can. r.	984	970
Marzotto ord.	1638	1615
Marzotto risp.	1060	1610
Chiese Veneziano	54 90	53 75
Rotondi	12200	12200
Zucchi	3486	3490
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1561	1555
Acq. De Ferrari risp.	1670	1570
Acque Potabili	1765	1790
CIGA Hotels	4242	4260
Jolly Hotel	5010	5020
Pacchetti	53 50	52
Trenno	17500	17450

I cinque partiti di governo non vogliono la crisi

PIANO VISENTINI SI' O NO?

MA L'ACCORDO E' ANCORA MOLTO LONTANO

ROMA — Dopo cinque ore di discussione piuttosto vivace, il Consiglio di gabinetto si è concluso ieri sera alle 23 senza un nulla di fatto per quanto riguarda il pacchetto Visentini, un risultato positivo per i punti di contingenza e il decreto sul Mezzogiorno, e infine la decisione politica che più premeva al presidente del Consiglio: non ci sarà la crisi, i problemi ancora irrisolti saranno affrontati nei prossimi giorni e tutti i partners della maggioranza si impegnano a ricercare una soluzione comune. E dunque il più soddisfatto era proprio Craxi, che ha abbandonato Palazzo Chigi in tutta fretta dispensando saluti sorridenti e parole difensive. «Sono *particolarmente soddisfatto* — ha detto il presidente del Consiglio — *perché tutto è stato deciso in un clima di piena collaborazione*».

CONTINGENZA — Il governo ha deciso ufficialmente che ai dipendenti statali, dei parastati e degli enti locali, devono essere pagati integralmente i due punti di contingenza scattati all'inizio del mese. Analoga decisione per le Partecipazioni statali e dunque partirà oggi da Palazzo Chigi una lettera ad Iri, Eni, Efim e alle aziende radiotelevisive (Enel) con l'ordine di conteggiare a fine mese anche quel secondo punto derivante dal decreto. E la Confindustria? «*Ovviamente il governo non può obbligare gli industriali privati* — risponde il ministro De Michelis — *ma a questo punto credo che per la Confindustria sarà difficile proseguire sulla strada dell'isolamento*».

MEZZOGIORNO — La maggioranza tenterà di ottenere l'approvazione del decreto per l'intervento straordinario nel Sud almeno da uno dei rami del Parlamento. Poi il provvedimento verrà reiterato, sostanzialmente nella stessa forma, mentre proseguirà l'iter del disegno di legge di riforma organica. Il che vuol dire che per gli interventi urgenti, il ministro De Vito continuerà a disporre di 22 mila miliardi; mentre i 120 mila miliardi che la dc chiedeva di spostare subito nel decreto restano assegnati alla riforma organica quando sarà approvata.

FAME NEL MONDO — Si tratta di una nuova decisione che scaturirà le ire dei radicali e dei molti firmatari della legge Piccoli. Il Consiglio di gabinetto ha deciso di stanziare 3500 miliardi per la lotta alla fame nel mondo, ma senza stabilire in quanti anni; sarà il ministro del Tesoro a decidere, «*compatibilmente con le esigenze di bilancio*». Il che vuol dire che per l'85 non saranno più di 400 miliardi.

PACCHETTO VISENTINI — «*I problemi sono ancora tutti aperti* — ha dichiarato il segretario repubblicano Spadolini al termine della riunione — e per ora c'è soltanto un *calendario di lavoro del governo*». Diversamente dal suo solito, Spadolini appariva particolarmente scigliato, segno che la discussione con i partners è stata dura. I commenti ufficiali dicono che se la dc ha accettato il respiro del decreto sul Mezzogiorno senza i 120 mila miliardi, i repubblicani si stanno accingendo a digerire alcune serie modifiche al pacchetto Visentini; ma il guaio più grosso per Spadolini è che il ministro delle Finanze (il quale oltretutto ha abbandonato Palazzo Chigi due ore prima degli altri) continua a difendere le sue posizioni, incurante delle logiche di partito. Anzi, Visentini è apparso molto soddisfatto alla notizia dello sciopero generale proclamato dai sindacati in difesa dei «punti irrinunciabili» del provvedimento antievasori.

Dicevamo del calendario fissato da Craxi per sbrogliare questa matassa. Questa mattina il repubblicano Venanzetti, presidente della commissione Finanze, ha chiesto all'assemblea dei senatori un rinvio per l'esame del pacchetto. Tra oggi e domani, i «tecnici» del pentapartito metteranno a punto delle ipotesi di intesa sui vari emendamenti, da sottoporre allo stesso Craxi domani sera. Infine giovedì il governo terrà un vertice a Palazzo Madama dal quale scaturirà il via libera per il pacchetto.

Quasi tutti si dicono ottimisti, anche i socialdemocratici, «*perché è stata comprovata la volontà politica di superare l'impasse*». Ma quale strada, concretamente, si va delineando per il tormentato pacchetto? A questa domanda risponde il ministro Mammì, repubblicano molto vicino a Visentini, e il ministro Romita, socialdemocratico, non smentisce. Dunque la tabella della forfettizzazione Irpef passerà così come la vuole il ministro delle Finanze. In connessione con la tabella Iva già approvata; gli accertamenti induttivi subiranno una correzione per impedire abusi da parte dei funzionari; e alle imprese familiari verrà accordato un trattamento più favorevole di quello previsto da Visentini.

Gianni Pennacchi

Spadolini: «Tutti i problemi sono ancora aperti»

Bruno Visentini

VITTORIO GHIDELLA CHE ABBIAMO FATTO E CHE FAREMO

«Si è operato in tre direzioni: produttività, saturazione degli impianti ed efficienza»

(Segue dalla 1ª pagina)

al minimo. La disponibilità del prodotto è stata spostata dall'interno verso la rete affinché fosse più vicina al cliente e consentisse quel miglioramento di servizio che in effetti c'è stato. Negli ultimi anni siamo riusciti a raggiungere questo equilibrio di autofinanziamento e indebitamento conservativo: praticamente tutti i nostri fabbisogni sono coperti da fonti interne».

Di quali aiuti abbiamo bisogno. «*Queste strategie sono rivolte verso l'interno dell'azienda: ma anche il mondo esterno ha un peso rilevante sulle nostre azioni. Qual è la nostra posizione? Per quanto attiene gli aiuti pubblici voglio ricordare che abbiamo passato anni difficili e ciò è stato riconosciuto da tutti. E' stata manifestata qualche buona intenzione possiamo serenamente affermare che il nostro recupero è frutto delle sole nostre energie. Diffidiamo dell'aiuto puramente finanziario alle imprese in difficoltà: ciò può tradursi, in casi particolari, a mantenere in piedi aziende inefficienti distorcendo la concorrenza. Quello che invece occorre è un corretto quadro normativo a favore dell'auto. Prendiamo ad esempio le norme attualmente in discussione relative alle emissioni automobilistiche. Ciò che serve è una normativa equilibrata che sappia conciliare la salvaguardia dell'ambiente con la ricerca delle soluzioni tecniche più convenienti per l'industria e la collettività».*

Le collaborazioni industriali. «*Per quanto attiene alle collaborazioni industriali continuiamo una ricerca di opportunità in cui siamo stati pionieri.*

Dobbiamo però riconoscere che sono difficili da combinare e da portare avanti: gli interessi locali tendono a prevalere su quelli comuni. Siamo sempre convinti della loro razionalità e utilità, ma impostiamo le nostre azioni prediisponendoci comunque ad operare da soli. Ho citato alcuni dei principali pilastri su cui è basata la nostra filosofia di gestione e alcuni orientamenti verso l'esterno su cui ci baseremo anche per il futuro. Intendiamo perseverare su questa strada, ma sappiamo che se tutto ciò è necessario, non è però sufficiente».

I rapporti con i fornitori. «*Per il futuro occorre compiere azioni di più ampio respiro che ci leghino più strettamente con il mondo esterno a noi più vicino: il mondo dei clienti finali e dei concessionari e il mondo dei fornitori. Ci stiamo muovendo verso una concezione dell'azienda quale sistemista, quale ponte di collegamento fra il mondo di clienti e quello dei fornitori. In che consiste questo approccio? In primo luogo nella concentrazione specializzata sul settore. Poi nella decentralizzazione, assegnando all'esterno tutto ciò che non è specifico per la Marca e che non richieda tecniche o investimenti proibitivi per i Fornitori. Quindi nel potenziare il ruolo di riferimento dell'Auto sviluppando la conoscenza del prodotto e delle tecniche di fabbricazione di ogni particolare (oggi investiamo il 3% del fatturato in ricerca e sviluppo). Infine, assicurando e applicando i sistemi di gestione che più accelerano il collegamento, attraverso le nostre strutture, di clienti e fornitori. Ciò significa in sintesi spingere la ricerca di efficienza, che abbiamo realizzato al nostro interno, verso il mondo a noi circostante. Abbiamo da tempo in funzione nelle nostre fabbriche un sistema di programmazione flessibile che consente contemporaneamente di minimizzare i tempi di consegna e di ottimizzare le scorte. Abbiamo in fase di studio avanzato e di sperimentazione un nuovo sistema di rapporti con i fornitori basato sul concetto «just in time» inteso a garantire la risposta più veloce possibile con il minimo di stoccaggio all'esterno».*

Caso Cirillo

CHI TRATTO' CON BR E CAMORRA?

ROMA — E' cominciato stamane alla Camera il dibattito sulle mozioni presentate da vari gruppi in merito alla relazione del Comitato parlamentare per i servizi di informazione e sicurezza relativa al caso Cirillo, l'esponente democristiano sequestrato dalle Brigate Rosse il 27 aprile del 1981 e liberato dopo 89 giorni di prigionia.

Un analogo dibattito si era svolto il 25 ottobre al Senato.

In apertura sono intervenuti i rappresentanti dei gruppi che hanno presentato le sette mozioni: Bellocchio (pci), Parlato (msi-dn), Beltrusco (psdi), Pollice (dp), Teodori (pr), Rizzo (Sinistra indipendente) e Del Pennino (pri) per la mozione presentata dalla maggioranza.

Inoltre si sono iscritti a parlare i deputati: Serafini (pdup); Rodotà, Bassanini e Cicerone (Sinistra indipendente); Tatarella (msi-dn); Tortorella (pci); Formica (psi); Galloni (dc).

Al termine del dibattito è previsto l'intervento del presidente del Consiglio Craxi, di ritorno dalla visita a Bolzano.

L'intera discussione si concluderà domani con il voto sulle mozioni.

Il comunista Antonio Bellocchio ha esordito sottolineando che «*un'istituzione dello Stato, quella che dovrebbe garantire la sicurezza, si è rivelata essere il centro delle più turpi macchinazioni contro lo Stato stesso*». A suo giudizio «*non si è trattato di un incidente di percorso*» e proprio per questo «*i responsabili politici non possono chiamarsi fuori*».

Secondo Bellocchio «*non è possibile credere che tutta la vicenda Cirillo si sia svolta senza l'acquiescenza dolosa o colposa di politici. E dove devono essere ricercati se non tra gli esponenti della dc? La stessa, pur positiva, relazione del Comitato parlamentare non può certo costituire un punto di arrivo*». Bellocchio ha concluso chiedendo l'istituzione di una commissione parlamentare di inchiesta ritenendola doverosa.

Il missino Antonio Parlato ha rilevato che, nella vicenda Cirillo, «*il Parlamento risulta ancora una volta sconfitto nel suo potere di controllo sul governo, nonostante che la relazione del Comitato sui servizi segreti abbia fornito elementi non esaurienti ma tuttavia importanti*».

Dopo aver definito «*insufficienti e nebulose*» le dichiarazioni rese «*per ben tre volte nell'82*» dall'allora presidente del Consiglio Spadolini, Parlato ha chiesto che l'attuale presidente del Consiglio «*riferisca alla Camera su tutta la questione senza alcuna reticenza*».

Il dibattito continua.

(Ansa)

(Segue da pagina 5)

I Vice Direttori del Corso di Progettazione e Costruzione Idriche ed Elettriche di Torino dell'Enel, i Capi Servizio, i Dirigenti ed i Collaboratori tutti, si associano al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora

Maria Bonizoli
ved. Mantovani

madre dell'ing. Enrico Mantovani, direttore del Centro.

— Torino, 12 novembre 1984.

Il Direttore del Compartimento Enel di Torino ed i Vice Direttori, Direttori ed i Vice Direttori di Settore, di Distretti ed Esercizi Distrettuali, i Capiservizio, i Dirigenti ed i Collaboratori tutti partecipano al lutto dell'ing. Enrico Mantovani per la scomparsa della MAMMA.

Partecipano commossi al dolore dell'ing. Enrico Mantovani:
Giovanni Alberti
Pierluigi Alberti
Giuseppe Anastasio
Mario Appendino
Nicola Asaro
Luciano Beggi
Vittorio Belci
Carlo Bellagamba
Luciano Bertaccini
Agostino Bertoncelli
Riccardo Bertolazzo
Paola Berto
Pier Ignazio Bevaro
Giacomo Cafasso
Guglielmo Castelli
Walter Cavallini
Luciano Cucatto
Riccardo Da Francisco
Vittorio Didier
Edoardo Enria
Giancarlo Ferrabini
Emilio Franco
Giuseppe Gallarini
Luigi Gheraroglia
Pietro Gorella
Dario Garibotti
Umberto Gallipoli
Luciano Golzio
Rolando Graziano
Domenico Guglielmetti
Domenico Iaccarino
Andrea Lacquaniti
Marcello Livini
Franco Malfatti
Emilio Mazzola
Umberto Mezzetaud
Sergio Notaro
Gianfranco Orani
Carlo Pagella
Sante Perlati
Alberto Peccarco
Riccardo Pelrli
Arnaldo Pizzini
Giuseppe Pigli
Enzo Pomi
Gianluca Rossi
Fiorenzo Rolle
Giorgio Sale
Sergio Sandri
Romolo Savarino
Luigi Scaglia
Giuliano Segre
Antonio Serafini
Paolo Simoncelli
Aldo Siramarini
Nicola Triolo
Franco Valdevenarro
Mario Valli
Gaudenzio Vinaia

E' mancato il
dottor Antonio Restellini

Lo annunciano la moglie Pinin Negri, la figlia Daniela ed Erminio con il marito Liborio Cuppa, gli adorati nipotini Giuseppe e Francesco. Funerali martedì 13 corrente mese ore 10,15 partendo da viale dei Pioppi 5, Rivalgiaco.
— Rivalgiaco Moncalieri, 11 nov. 1984.

Il Consiglio Provinciale Torinese della Croce Rossa Italiana ricorda il
dottor Antonio Restellini
per lunghi anni suo vicepresidente
— Torino, 12 novembre 1984.

Sergio e Brunella Pettinati sono vicini a Pinin e ai suoi cari in questo triste momento.

L'Istituto Bonn Pastore partecipa al dolore del presidente per la perdita del marito
dottor Antonio Restellini
— Torino, 12 novembre 1984.

Graziella e Gian Paolo Carosso partecipano.

Si associano:
famiglia Rossi
Lina Chiossone
famiglia Oliverio
famiglia Cuoco (Ariano Irpino)
Enrico Camperelli
Daniela Prevolt
famiglia Bertolino
Felice e Rita Catania
Matteo e Maria Maiocchi
Antonio Portaluri
famiglia Giovenale.

Piero e Carmen Greco ricordano con affetto e rimpianto il
dottor Antonio Restellini
e partecipano commossi al dolore della famiglia.
— Torino, 12 novembre 1984.

E' mancato
Giovanni Battista Tallone
Croce d'oro Avis
Lo piangono la moglie Anna, figli Luciano, Franco, Elio, nuora, genero, nipoti. Funerali il 14 novembre, ore 10,15, parrocchia S. Rita.
— Torino, 13 novembre 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Edvige Bodratti
ved. Dalla Lana
Addolorati l'annunciano: il figlio Gino con la nuora Bertina, cugini e parenti tutti. Funerali ore 14 di oggi 13 corrente mese, da ospedale Martini (via Tofane); la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Largnasco. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 novembre 1984.

E' mancata
Emilia Borgiattino
Lo annunciano il fratello Emilio, la cognata Maria, e nipoti. Funerali mercoledì 14 corr. alle ore 8,45 Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 novembre 1984.

Dirigenti ed Associati A.N.A.I. (Associazione Nazionale Amministratori Immobiliari - Prov. di Torino) partecipano al lutto del segretario-tesoriere dell'Associazione cav. Enrico Tornielli per la scomparsa del papà
Antonio Tornielli
— Torino, 12 novembre 1984.

Consulenti, legali, tecnici e assistenti dell'Associazione Nazionale Amministratori Immobiliari Provincia di Torino partecipano al dolore del cav. Enrico Tornielli.

Maurizio, Annalisa e Luca Fontana partecipano al cordoglio del cavalier Enrico Tornielli.

Antonio e Bruna Ostilio partecipano al dolore del cavalier Enrico Tornielli.

Gli amici dello Studio Dota.

Roberto Dalla partecipa sentitamente al lutto del cav. Enrico Tornielli.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Varala
Addolorati lo annunciano moglie, figli, genero, nipoti Guido e Patrizia. Ringraziamenti al dottor Mario De Michelis, suore e personale di Villa Pia. Funerali mercoledì ore 8,30 chiesa San Gioacchino. Non fiori ma offerte Centro tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 novembre 1984.

Sono vicini a Guido e Patrizia sig. Guglielmo e Collegni Ditta Vigile Bionaz.

La famiglia Ghirlanda Bruno, Ghirlanda Enzo, Bianco Giorgio si uniscono al dolore della famiglia Revelli per la scomparsa del
geom. Emilio Revelli
— Torino, 13 novembre 1984.

Dopo una vita dedicata al prossimo è mancato
Achille Chiavarini
Lo piangono la moglie Neri, il figlio Livio con Carlotta e piccola Carlotta e Francesca, il fratello Antonio con Aurelia, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 13 ore 15 via Demetrio Cosola 38. Si ringraziano particolarmente la famiglia Macchiata, Ferraro, Tonello, dott. Brusco, Sanitan, personale ospedale civico, amici Gruppo Sportivo Chivassese e Gruppo Sportivo Chiaro-Cora
— Chivasso, 11 novembre 1984.

Presidente, Consiglieri, volontari del Soccorso della Croce Rossa Chivasso ricordano ACHILLE, per lunghi anni direttore dei servizi.

I Collegi dei Sindaci Tecnici partecipano al dolore che ha colpito l'amico Livio.

Partecipano le famiglie Boccaccio, Giusso, Quaglino, Milanino, Rigazzi, Rinero, Rodella, Sani, Vistarini.

Partecipano
famiglia Besso-Bonco
famiglia Graziano
Vincenzo, Nico Gribaldo
famiglia Vivenza

La Società Aspera della Fiat Componenti con i Collaboratori tutti partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa della signora
Maria Serra in Andriano
— Torino, 10 novembre 1984.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Antonio Restellini
le famiglie: Agheme, Alfodi, Barletta, Bertello, Carri, Cartesina, Cuoco, Daniele, Fassero, Feciale, Garola, Gennari, Guarnero, Ionata, Mancarani, Pezzini, Serrentino, Tinelli, Trani.
— Torino, 12 novembre 1984.

Francesco Cada partecipa al dolore di Pinin e famiglia per la scomparsa del caro amico
dott. Antonio Restellini
— Torino, 12 novembre 1984.

Gli amici di corso Vinzaglie partecipano con profondo cordoglio al dolore di Pinin e famiglia per la scomparsa del
dott. Antonio Restellini
— Torino, 13 novembre 1984.

Francesco Cada, Emanuele Bonifetto, Gianni Dattara, Aldo Olivieri, Piero Ricagno, Giuseppe Rolando, Aldo Romeo, partecipano al dolore di Pinin e famiglia per la scomparsa del
dott. Antonio Restellini
— Torino, 12 novembre 1984.

E' improvvisamente mancato
Domizio Bianco
Ne dà il triste annuncio il figlio Alessandro con la moglie Margherita Franceschetti e la piccola adorata Anna, i nipoti e le loro famiglie. Un sentito ringraziamento alla dott.ssa Adalina Alvino per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 14 corrente alle ore 8,30 nella cappella dell'ospedale Molinette; la cara salma sarà tumulata a Villarfocchiardo.
— Torino, 12 novembre 1984.

Bartolomeo e Mimma Lingua piangono lo zio
DOMIZIO.

Sono vicini a Sandro e Manola Bianco:
Angela e Piero Martinetti
Anna e Dino Doisa
Clotilde e Luigi Lacroix
Emma e Sandro Biala
Franca e Tonino Gallo
Simonetta e Gianfranco Gallo-Orsi
Rosanella e Giorgio Carmagnola
Thea e Angelo Tibone.

Sono vicini a Sandro Bianco:
Michele Albery
Giovanni Alla
Mauro Balcet
Ennio Barbieri
Umberto Barone
Emilio Bartocchi
Giuseppina Bassano
Ernestina Bacchetti
Pierpiccchino Bulla
Jacopo Calleri
Giuseppe Calvi
Elena Campagna
Franco Campagna
Pietro Canna
Ernesto Chiesa
Francesco Chiavegna
Michele Comino
Luciana Curletto
Piero Callavello
Mariateresa Dalmassoso
Giorgio Denelli
Vittorio Doria
Alberto Fava
Antonio Ferrarello
Domenico Ferrero
Manlio Ferro
Angelo Fontana
Marco Fornero
Alberto Gario
Roberto Grasso
Giovanni Magliani
Umberto Marchesi
Mario Merlo
Bruno Milanesio
Piero Millan
Andrea Molinari
Franco Ormea
Elisabetta Parinetto
Elvio Pellegrino
Fernanda Rabagliati
Lisia Rizza
Pietro Rondanello
Giorgio Rondolotto
Bruno Rosa
Luciano Rossignolo
Giovambattista Salvai
Rina Scarabelli
Lidiella Schera
Mario Scottone
Valentino Tirelli
Bruno Travaini
Franco Vacca
Pierpaolo Zagrebelsky

Sono affettuosamente vicini a Sandro gli amici:
Mario Maria Augusto Villata
Sergio Anna Eugenio
Nella Carla Falcone
Ugo Adriana Falcone
Bruno Bruna Galleano
Guido Piera Giorello
Nino Laura Grasso
Ico Ornella Leoncini
Alberto Carla Ugone
Vittorio Cristina Ugone

La nostra cara mamma è ora nel Signore
Olimpia Benvenuti
vedova Giraudi
La annunciano i figli Franco Laura, Luciano Marisella, Sergio Nicolina, Annamaria Mario, i nipoti Roberto, Giorgio, Daniela, Claudio, Paolo, Roberta, Andrea, Alessandro e il piccolo Fabrizio. Momento preghiera oggi 20.30. Funerali mercoledì 8,30 parrocchia S. Maria Goretti.
— Torino, 12 novembre 1984.

Teresa Chiabello e Aldo Alemani condoglianti si uniscono al dolore della famiglia Giraudi.
— Acqui Terme, 13 novembre 1984.

La famiglia Nigra partecipa commossa al dolore.

Presidenza, Consiglio amministrazione, dirigenti, impiegati e maestranze della Officine Viberti Spa Nichelino si associano al dolore del sig. Giraudi p.i. Franco per la scomparsa della mamma, signora
Olimpia Benvenuti
in Giraudi
— Nichelino, 12 novembre 1984.

L'Azienda Energetica Municipale prende parte con dolore al grave lutto della famiglia per il decesso del signor
p.i. Federico Milan
suo dipendente.
— Torino, 13 novembre 1984.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della signora Francesca Paiana per il decesso della mamma
Carmela Tobia
ved. Paiana
— Torino, 12 novembre 1984.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giacomo Mollina
Pensionato FF.SS.
anni 83
Addolorati lo annunciano le figlie Luciana con il marito Giovanni Revello, i nipoti Ivana, Franca con la moglie Luciana e parenti tutti. Funerali avranno luogo oggi ore 15 in Candia Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 novembre 1984.

Cristianamente è mancata
Angela Gasparolo
ved. Capussotti
anni 86
L'annunciano i figli con rispettive famiglie, sorella, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alba martedì 13 corrente alle ore 16 partendo località San Cassiano 1/15 per la parrocchia di San Cassiano. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Alba, 12 novembre 1984.

E' mancato il
dottor Ettore Lauro
Addolorati l'annunciano a funerali avvenuti i figli Luciano con la moglie Sandra Mirandruzzo e figlie Paola e Daniela, Marcella con il marito Dino Lamari e figli Marco e Andrea, la sorella Anna, la cognata Rosalia Borello e parenti tutti.
— Castellamonte, 13 novembre 1984.

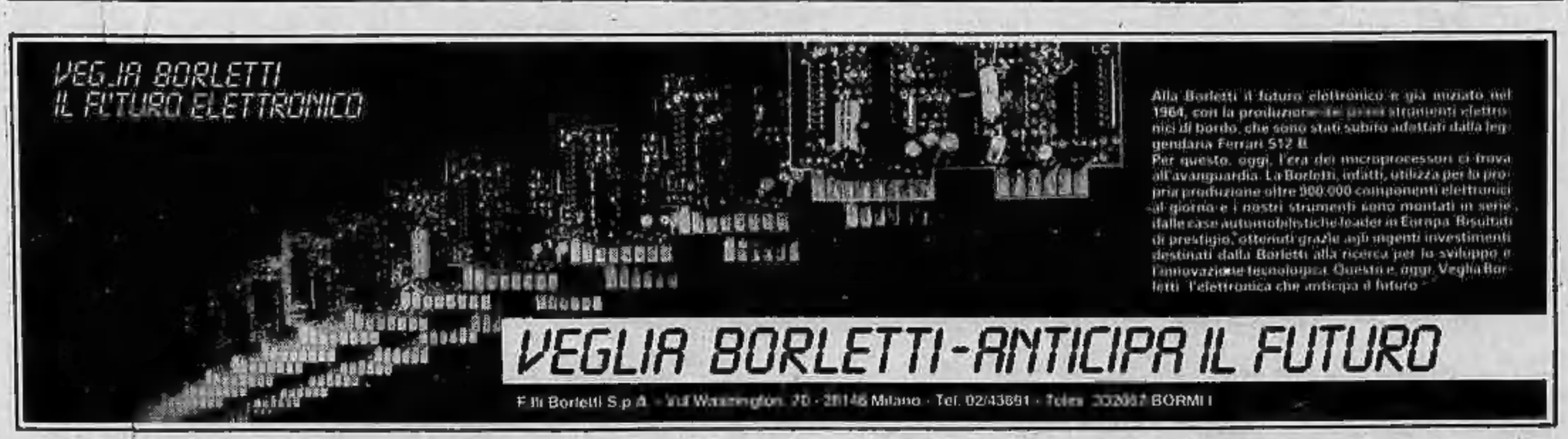
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Ritardo ved. Vairo
anni 90
Lo annunciano figli, nipoti, pronipoti. Funerali oggi, ore 15, a Vigone.
— Vigone, 13 novembre 1984.

Le famiglie Lombardi - Di Pietro piangono la scomparsa di
Ottavio Osella
— Genova, 13 novembre 1984.

Commissione Amministratrice, Direzione, Personale e Gruppo Anziani dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente
Biagio Pappalettera
— Torino, 12 novembre 1984.

Colleghi 84° Corso Accademia Militare di Modena partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
GENERALE
Franco Casagrande
— Roma, 12 novembre 1984.

(Continua a pag. 10)



Non cala la tensione dopo la nave misteriosa

NICARAGUA TEME L'INVASIONE MA SHULTZ SMENTISCE

Continuano le manovre navali al largo delle coste pacifica e atlantica. L'Urss ammonisce: «In caso d'attacco esterno avranno il nostro aiuto»

NICARAGUA — I Mig non ci sono, ma la tensione continua. La giunta sandinista accusa Washington: «*Stanno preparando l'invasione*», e mobilita la popolazione. Unità statunitensi svolgono manovre al largo delle coste. Questa mattina, si è inserita nella polemica l'Unione Sovietica: Richard Ivanovic Kosolavov, membro del comitato centrale del pcus, ha detto dalla Colombia che «*in caso di aggressione il Nicaragua riceverà dall'Urss tutto l'appoggio necessario*».

Il segretario di Stato statunitense George Shultz ha accusato ieri le autorità del Nicaragua di mobilitare il popolo con previsioni di un'invasione americana, ma ha smentito che Washington abbi intenzioni del genere.

Shultz ha però detto, nel corso di una conferenza-stampa a Brasilia, dove è in corso la riunione annuale dell'organizzazione degli Stati americani, che gli Stati Uniti si adopereranno in ogni modo per liberare l'emisfero occidentale da quella che ha definito «*l'aggressiva e sovversiva influenza*» del Nicaragua, resa possibile dalle forniture di armi dell'Urss.

«*Stiamo cercando di scoraggiare queste forniture* — ha detto Shultz — *per rendere sempre più difficile un loro uso contro i vicini del Nicaragua e per cercare in ogni modo di eliminare dal nostro emisfero questa influenza aggressiva e sovversiva*».

In precedenza parlando all'Osa (l'Organizzazione degli Stati americani) il segretario di Stato aveva affermato che il piano di pace proposto dal gruppo di Contadora (Venezuela, Messico, Colombia e Panama) dovrebbe includere modi «credibili per verificare» un congelamento degli armamenti. «*Tutti noi speriamo* — aveva aggiunto Shultz — *che le promesse non siano sufficienti a garantire che un paese non costituisca una minaccia per un altro*».

L'amministrazione Reagan sarebbe intanto divisa sulla politica da seguire di fronte all'invio di armi sovietiche in Nicaragua. Secondo il «*New York Times*», a Washington si sta esaminando l'opportunità di prendere nuove misure militari e diplomatiche per impedire che «*il Nicaragua diventi una nuova Cuba*».

Tra le misure allo studio: un blocco navale limitato ai carichi militari diretti verso il paese centro-americano, il richiamo dell'ambasciatore americano da Managua, un aumento del volume e della frequenza delle manovre militari Usa in America Centrale. Non si esclude una ripresa degli aiuti ai ribelli che combattono il regime sandinista, ma in questo caso sarebbe necessario l'assenso del Congresso.

Per la «linea dura» sarebbero schierati il dipartimento della difesa capeggiato da Caspar Weinberger e la Cia. Stando all'analisi del «*New York Times*», il segretario di stato George Shultz non condivide la politica di chi vorrebbe mettere ulteriormente sotto pressione il Nicaragua.

L'amministrazione sarebbe anche divisa sulla questione se gli Usa possano accettare un Nicaragua allineato all'Urss.

Indiscrezioni diffuse a Mosca

E' IN COMA IL MARESCIALLO USTINOV?

MOSCA — Il maresciallo Ustinov, ministro della Difesa, sarebbe ormai in coma. Voci in questo senso si sono diffuse con insistenza ieri sera a Mosca negli ambienti medici. Un funzionario dell'apparato informativo sovietico (durante un colloquio informale) ha parlato dapprima di «prognosi riservata» poi, cedendo all'insistenza degli intervistatori, ha detto che il maresciallo è in coma. Le condizioni di Ustinov sarebbero state considerate gravissime già la settimana scorsa, tanto che era già stata preparata la camera ardente. Ai dipendenti della tv era stato ordinato di prediporre programmi con «musiche di circostanza in previsione di un lutto di Stato».

Ustinov ha 75 anni e non compare in pubblico dal 27 settembre.

Dmitri Ustinov

I record in Vietnam, Urss, Turchia e Argentina

CINQUECENTO SCRITTORI TRA I «DESAPARECIDOS»

LONDRA — Sono quasi 500 gli scrittori e i giornalisti «desaparecidos» (scomparsi o in prigione) in tutto il mondo. In un rapporto stilato dall'organizzazione internazionale Pen (iniziali delle parole inglesi per poeti, saggisti e scrittori) si afferma che i Paesi in cui il fenomeno è più accentuato sono Vietnam, Urss e Turchia.

La ragione in cui, tuttavia, negli ultimi anni è stato registrato il più alto numero di sparizioni di giornalisti e scrittori (94) è l'Argentina. Gli autori della ricerca si premurano tuttavia di precisare che dopo l'insediamento del governo civile, l'anno scorso, non sono stati segnalati altri casi.

L'organizzazione ha messo insieme una lista di 472 scrittori e giornalisti imprigionati o scomparsi in tutto il mondo, con questa divisione geografica: 42 in Africa, 105 in Asia, 103 in Europa, 162 nell'America Latina e 58 in Medio Oriente.

In Urss almeno 58 si trovano attualmente in prigione o in istituti psichiatrici. Il rapporto fa anche i nomi di tre uomini di lettere deceduti nelle carceri sovietiche: Yuri Lyivyn, Oleksiy Tykhy e Valery Marchenko.

In Vietnam i giornalisti e gli scrittori detenuti senza processo sono 71: la maggior parte di essi si trova in carcere dal 1975, anno della conquista del Sud Vietnam da parte dell'armata comunista del Nord. «Sebbene siano trascorsi nove anni dalla fine delle ostilità in Vietnam — si legge nel documento — la situazione degli scrittori e dei giornalisti incarcerati in quel Paese non è mai stata peggiore».

In Turchia i casi sono 60. Il più preoccupante è quello dell'editore Hecop Marasli.

A KABUL STRAGE DI RIBELLI

NEW DELHI — Radio Kabul, controllata dal governo afghano appoggiato dalle truppe di occupazione sovietiche, ha dato questa mattina la notizia che 160 ribelli anticomunisti sarebbero stati uccisi in tre battaglie nella remota provincia del Takhar, al confine con l'Urss.

La radio ha precisato che i ribelli appartenevano al gruppo islamico fondamentalista degli Hezbi. Ingenti quantitativi di armi sarebbero caduti nelle mani dei soldati governativi e numerose persone sarebbero state arrestate.

Tra le armi catturate, è il resoconto di radio Kabul, vi sarebbero 12 mitragliatrici di fabbricazione americana, 778 mine «fabbricate in Cina, Pakistan e Inghilterra», sette lanciarazzi, cinque cannoni anticarro, 76 razzi, tre cannoni senza rinculo e circa un centinaio di fucili.

In Messico 3 mila contadini-schiavi

CITTA' DEL MESSICO — La polizia messicana ha effettuato negli ultimi cinque giorni il maggior sequestro di stupefacenti nella storia del Paese, 8.000 tonnellate di marijuana, causando peraltro la disordinata, e forse mortale, fuga di circa 3.000 contadini-schiavi che erano costretti a lavorare dietro minacce dai trafficanti di marijuana.

Si riparla in Austria del tesoro di Hitler

VIENNA — L'inizio di una azione di recupero di materiale bellico dai fondali del lago di Toplitz, nelle alpi austriache, ha ridato vita alle voci secondo cui nel lago sarebbero state gettate alla fine della scorsa guerra casse contenenti il tesoro del Terzo Reich. L'ispezione dei fondali con un sommergibile tascabile ha finora portato al reperimento di proiettili bellici della scorsa guerra, materiale che verrà recuperato per il museo storico di Vienna.

Usa e Iraq riallacciano i legami diplomatici

WASHINGTON — Fonti dell'amministrazione americana hanno rivelato che la settimana prossima l'Iraq riallaccerà con gli Stati Uniti i legami diplomatici che aveva interrotto 17 anni fa. La ripresa dei rapporti formali avverrà in occasione della visita a Washington del vice primo ministro Tariq Aziz.

Aziz, che funge anche da ministro degli Esteri per il suo paese, avrà colloqui per diversi giorni con i responsabili della politica americana a partire dal 19 novembre prossimo. La ripresa dei rapporti con l'Iraq darà agli Stati Uniti nuove possibilità di inserimento nel processo di pacificazione in Medio Oriente e miglioreri le relazioni tra gli Usa ed il mondo arabo in generale.

I ribelli in Salvador paralizzano il traffico

SAN SALVADOR — I guerriglieri del «Farabundo Marti» hanno ordinato la paralisi del traffico automobilistico nella zona orientale del Salvador e gran parte dei conducenti di auto ha accolto l'invito disertando le autostrade.

«Nelle prossime ore le nostre unità combatteranno contro le forze governative. Chiediamo alla popolazione di stare lontana dalle strade che saranno teatro di violenti scontri. Non vogliamo vittime innocenti» ha comunicato «Radio Venceremos», l'emittente della guerriglia. Fino a questo momento non vengono segnalati combattimenti.

Algeria: dopo la siccità arrivano le alluvioni

ALGERI — Dopo anni di siccità o di semi-siccità, negli ultimi due giorni un vero diluvio si è abbattuto sulle regioni dell'Algeria occidentale. Le conseguenze sono state disastrose: finora sono stati segnalati 18 morti e più di 30 dispersi, senza tener conto delle strade e delle linee elettriche interrotte. A Mostaganem nelle ultime 24 ore sono caduti 217 millimetri di pioggia, pari alla metà delle precipitazioni registrate di solito durante l'anno.

Una delle regioni più colpite è quella tra Algeri e Tlemcen.

(Segue da pagina 9)

Il 9 novembre ci ha lasciato

Giorgio Luzi

Con grande dolore lo annunciano la moglie **Cecia**, i figli **Ilaria** e **Luigi**; la mamma, i fratelli: **Elio** con **Mirella** e figli Daniele, Valentina e Andrea; **Graziella** con **Sergio** e figli **Daniela, Cristina, Serena** e **Benedetta** con **Lucia**, i cognati: **Carla** e figli **Umberto** con **Silvia** e figlio, **Carola** con **David, Giovanna, Umberto** con **Tina** e figlie **Bianca** e **Giovanna**, gli zii, i cugini, i parenti tutti e l'adorabile **Anna**. Le ceneri saranno portate da Villa Felicita al cimitero di Cavriana mercoledì 14 alle ore 11. La Messa verrà celebrata alle ore 17 nella chiesa di San Lorenzo di Torino.
— Torino 12 novembre 1984.

Tina, Umberto, Bianca, Giovanna Chiesa partecipano commossi al dolore della famiglia.

I Dipendenti dell'Agenzia 13 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano con profonda commozione all'improvvisa scomparsa del loro caro direttore

cav. Luigi Brezza

— Torino, 13 novembre 1984.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Monlabetti

Addolorati l'annunciano le sorelle, il fratello, cognati, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 14 c.m. alle ore 8,30 Parrocchia S. Antonio Abate, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Ponti (Al). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 novembre 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ernesta Maccapani ved. Bernardone

Addolorati lo annunciano il figlio Ivo e **Matilde**. Funerali mercoledì 14 novembre ore 10 da via Pisa 10.
— Torino, 12 novembre 1984.

E' mancata

Bruna Resti in Grandi

Lo annunciano a funerali avvenuti i figli **Guido, Romolo, Oline** e **Liliana** con le rispettive famiglie, fratelli, sorella, cognati, cognata e parenti tutti.
— Castellamonte, 13 novembre 1984.

Francesco e Marina Amoroso partecipano al dolore dei dott. Grandi.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Rigotti** ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato alla scomparsa del

prof. Eno Rigotti

Annuncia che la Santa Messa di trigesima verrà celebrata sabato 1° dicembre 1984 alle ore 18 nella Parrocchia di Bobbigliera Alta.
— Bobbigliera, 13 novembre 1984.

Per la manifestazione di affetto e stima tributate al loro caro indimenticabile

Francesco Accomero

mamma e papà nel loro immenso e infinito dolore ringraziano.
— Torino 13, novembre 1984.

ANNIVERSARI

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Giuseppe Pittori

maestro

lo ricordano la moglie **Rosa**, il fratello **Ovidio**, il figlio **Lorenzo** con la moglie **Irene** e gli adorati nipoti **Alessandro** e **Andrea**.
— Verbania Intra, 12 novembre 1984.

1984 — 1984
Vincenzo Calabrese
Ti ricordiamo con immutato affetto **Rosa e Patrizia**.

1979 — 1984
Guglielmo Camerario
Sempre ti ricordiamo

1979 — 1984
Edmondo Penello
La figlia lo ricorda con affetto
— Torino, 13 novembre 1984.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 8-12,30; 13-16,30
Sabato: 8-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 14,30

Troppe «patte» al mondiale di scacchi: un giallo

TRA KARPOV E KASPAROV UNA SFIDA IMPOSSIBILE?

La sfida per il titolo mondiale tra Anatoly Karpov e Garry Kasparov è giunta ormai al terzo mese e, considerato l'equilibrio di forze emerso nelle ultime 13 partite, conclusesi tutte con un risultato di parità, non si ne può prevedere, in tempi brevi, la fine. L'ultima, la ventitreesima, si è conclusa ancora in parità ieri, dopo 22 mosse. Il campione in carica, Karpov, è sì in vantaggio per 4 a 0 ed a sole due lunghezze dal traguardo finale, ma dal 6 ottobre, giorno della sua ultima vittoria, è tenuto in stallo dal più giovane rivale il quale, a sua volta, messe da parte tutte le velleità d'attacco, gioca con la massima prudenza.

Intorno a questo match, così atipico nell'andamento e in contrasto con le previsioni che volevano Kasparov leggermente favorito, si sono sviluppate aspre polemiche imperniate sulla regolarità della gara. A Interlaken è stato il londinese *Times*, per bocca del maestro internazionale Harry Golombek, il quale si sono aggiunti, in più riprese, il grande maestro Viktor Korchnoy, russo esule in Svizzera, ed altri commentatori su quotidiani europei ed americani.

Ieri, un'ultima partita pari. Lo sfidante si frena perché «non deve» vincere?

Quali sono le tesi sostenute sulla base delle analisi effettuate sul gioco di Kasparov? Che egli giocherebbe molto al di sotto delle proprie possibilità ed in modo così apertamente diverso dal suo stile abituale da far sospettare che vi siano delle pressioni esterne molto forti tese a favorire la riconferma nella carica di Karpov, «pena conseguenze disastrose per lui e la sua famiglia».

Per rendere credibili tali accuse, i «colpevolisti» sostengono che a Mosca vi sarebbe una vera e propria «mafia degli scacchi» controllata dal campione del mondo e ricordano che nessuno, in Unione Sovietica, può permettersi di batterlo.

Altri potizzano un intervento diretto del governo sovietico nella vicenda oppure della federazione sovietica degli scacchi. Nel primo caso le ragioni sarebbero politiche (l'ortodosso Karpov offre maggiori garanzie nel seguire le linee del partito mentre Kasparov è su posizioni spesso critiche) o forse religiose (lo sfidante è di origini ebree e il suo sangue non è nemmeno all'1 per cento russo); nel secondo si premierebbero i servigi resi dal campione, ed in particolare le sue 3 vittorie sul «traditore» Korchnoy, preferendo non bruciare così prestigio giocatore nel pieno della maturità. Tutto ciò viene ufficialmente respinto dagli innocentisti».

Partite avvincenti non se ne sono ancora viste. Persone vicine a Kasparov dicevano ch'egli, superstizioso, volesse attendere la tredicesima patta prima di tentare un attacco a fondo.

Nel frattempo, la Nazionale sovietica di scacchi, andrà alle Olimpiadi di Salonicco, il 18 novembre, senza i suoi due giocatori.

Ferruccio Pezzato

Varsavia. Ogni giorno migliaia di persone si recano in pellegrinaggio

E' GIA' DIVENTATA UN SANTUARIO LA TOMBA DI PADRE POPIELUSZKO

VARSAVIA — La chiesa di San Stanislao Kostka, ad una settimana dai funerali di padre Jerzy Popieluszko, rassomiglia sempre di più ad un santuario dove si rende ad un crescente culto per il giovane sacerdote, assassinato da tre ufficiali dei servizi di sicurezza dopo essere stato rapito il 19 ottobre scorso e quindi torturato. Dall'altra domenica, quando oltre 500 mila persone parteciparono alle esequie di colui che è stato definito il «patrono di Solidarnosc», molte centinaia di abitanti di Varsavia e gente che proviene dalle altre regioni della Polonia fa la coda per poter rendere omaggio alla tomba del cappellano delle grandi acciaierie della capitale «Huta Warszawa». Questa fabbrica è stata uno dei centri di animazione del sindacato libero di Solidarnosc.

Corone di fiori ricoprono l'inferriata che circonda la chiesa

Ad ogni messa celebrata nella chiesa partecipano migliaia di persone. Il quartiere di Zoliborz, dove si trova la chiesa di San Stanislao, vive momenti di grande animazione. La tomba del giovane sacerdote (37 anni) è ornata da una grande foto di padre Popieluszko ed è coperta da oltre cento corone di fiori. Innumerevoli sono le corone di fiori che coprono i trecento metri d'inferriata posta sul muro di cinta che circonda il terreno della chiesa.

Oltre i fiori, passaggi scritti in bandiere e striscioni esprimono l'attaccamento della gente agli ideali che professava Popieluszko.

In questo modo si manifesta anche l'attaccamento al disciolto sindacato «Solidarnosc» che padre Popieluszko ha tanto volte evocato durante le 16 messe per la patria che ha celebrato nella chiesa di San Stanislao Kostka dal 13 dicembre 1981, data della proclamazione dello stato di guerra.

Solo qualche mese fa la gente che portava il distintivo od i simboli di «Solidarnosc» rischiava una multa, per non dire i casi delle persone che sono state condannate dopo la manifestazione del Primo Maggio solo perché portavano il distintivo del disciolto sindacato. Oggi il terreno dove è situata la chiesa sembra divenuto extraterritoriale.

RADIO CENTRO 95
LA RADIO PIU' ASCOLTATA IN PIEMONTE

RINGRAZIA

CARLUCCIO
BIANCHERIA PER LA CASA
VENDITA A DOMICILIO
Tel. 211.438

FORMISANO
TV COLOR HI-FI
ELETTRODOMESTICI
C.so Cadore 38
Torino

MIURA
PROPONE CULTURISMO
Dalle 15 alle 21
Tel. 224.181
Torino

BAMBI
DUE ERRE BOMBONIERE
GALLERIA UMBERTO I
Via Breglio 82 - To

WOLMER
TENDAGGI
MOQUETTES
TAPPETI
BIANCHERIA

C. A. M.
IMPIANTI TERMICI
MANUTENZIONE CALDAIE
BRUCIATORI
Centro Assistenza - Metano
Via Spontini 32
Tel. 276.292 - 651.212

GENNY
CARTOMANTE
C.so Vercelli 123/B
Tel. 205.3428

CHIC CENTER
ABBIGLIAMENTO E PELLICCERIA
PER LUI E LEI
C.so R. Margherita 80
Torino

gioielleria **Valcavi Elvio**
Concessionario
Omega - Tissot - Seiko
Citizen - Lorus
Strada Settimo 57 - TORINO - Tel. 24.17.13